

UNA SFIDA PER IL FVG

SUPER-ATENEIO DEL NORD-EST: FARE SISTEMA

di Vladimir Nanut

Il dibattito aperto dal mensile Nordest Europa, sotto la nuova direzione di Roberto Morelli, sul tema degli atenei del Triveneto e il commento che lo stesso Morelli ha espresso nel suo ultimo intervento sul Piccolo, mi inducono ad alcune sintetiche considerazioni. Partirei dal fenomeno nazionale della moltiplicazione degli atenei e dell'abnorme proliferazione di corsi universitari sul territorio. Anche nel triveneto otto università e una ventina di sedi distaccate, in un'area con una popolazione di 6,6 milioni, sono indubbiamente il segno di una elevata frammentazione. Su tale tendenza degenerativa, che produce di norma una dequalificazione dei corsi (sia per la mancanza di un numero adeguato di docenti strutturati sia per la inevitabile dispersione della popolazione studentesca) a parole tutti si dichiarano assolutamente d'accordo, salvo a non riuscire poi ad evitare doppiotti di corsi universitari a meno di un'ora di treno di distanza o l'avvio di nuove iniziative di discutibile contenuto e di dubbia utilità.

Il legittimo e naturale legame tra università e territorio, in funzione di un'identità culturale e/o delle esigenze di sviluppo della relativa realtà sociale, viene infatti in troppi casi utilizzato come alibi per giustificare logiche campanilistiche che prescindono da reali esigenze del contesto e/o da opportune valutazioni costi/benefici. Verifichiamo puntualmente in ogni campagna elettorale come non ci sia candidato che non indichi nell'avvio o nel potenziamento di iniziative universitarie nello specifico territorio di riferimento uno degli obiettivi politici da perseguire. Poiché si tratta in apparenza di un obiettivo che presenta molti vantaggi (di immagine, di prestigio, di non trascurabili ricadute economiche, ecc.), esso trova un facile consenso e quindi anche qualche istituzione disposta a sostenerlo finanziariamente. In tale contesto, a prescindere dagli opportuni provvedimenti restrittivi a livello governativo, è evidente che fintanto che enti locali, Fondazioni e altri sponsor non cesseranno di assecondare acriticamente le varie proposte in merito, il fenomeno considerato non è destinato a modificarsi sostanzialmente (salvo l'eventuale esaurimento delle risorse finanziarie disponibili).

● Segue a pagina 4

Il Pontefice interviene nel dibattito politico e sollecita alla «coerenza e a rispettare i valori non negoziabili»

Papa: non votate leggi contro natura

Un fermo richiamo ai politici cattolici su matrimonio e famiglia
Il governo studia un piano-sconti: tra le ipotesi via l'Ici sulla prima casa

UN'INGERENZA INSOSTENIBILE

di Gianfranco Pasquino

Da qualche tempo, la Chiesa cattolica italiana, grazie alla fin troppo vigorosa azione del Cardinale Ruini, rivendica e esercita un suo attivissimo ruolo pubblico. Anzi, sembra ritenere che il suo ruolo pubblico sia gradito dalla maggioranza degli italiani, addirittura maggioritariamente accettato e approvato come sarebbe dimostrato dall'esito del referendum sulla fecondazione assistita.

● Segue a pagina 6

ROMA Monito del Papa ai parlamentari italiani: «Non votate leggi contro natura», con chiaro riferimento ai Dico, ma anche ad altri temi come la fecondazione assistita, le cellule staminali, l'eutanasia. «Coerenza e rispetto di valori non negoziabili» ha chiesto Ratzinger richiamando i politici cattolici sui temi del matrimonio e della famiglia. Un intervento che ovviamente, soprattutto a sinistra, ha già suscitato nuove polemiche. Il governo Prodi intanto, sull'onda della favorevole congiuntura economica, sta studiando un piano di sconti fiscali. Fra questi l'ipotesi di abolire l'Ici sulla prima casa.

● Alle pagine 2 e 3

Il no delle Br a una triestina: «È una spia»

L'inchiesta, nuovi particolari: la paura degli infiltrati



● Ernè, Barbacini e Carpinelli a pagina 5 Nella foto: gli arresti a Trieste

LA TRIESTINA BATTE ANCHE L'AREZZO

● Nello Sport

Stagione finita per Della Rocca, grave infortunio al ginocchio
Nella foto, il fallo su Piozaccari



● Segue a pagina 4

Sanità, i rilevamenti in Fvg: i tempi si abbreviano ma restano punti critici

Mammografia, il caos delle attese: 850 giorni a Udine, solo 4 a Trieste

TRIESTE 850 giorni per una mammografia a Udine, 390 per una risonanza magnetica, sempre nel capoluogo friulano. Ma anche soli quattro giorni per un esame al seno a Trieste, o 8 giorni per un'endoscopia, a Trieste o Gorizia. Sono gli ultimi dati sulle liste d'attesa diffusi dall'Azienda regionale della sanità. Che ha avviato, nei 12 mesi precedenti, come rilevato in una conferenza stampa a Trieste (di cui riferiamo in cronaca), uno screening capillare proprio sulla mammografie. Ben 39.387 donne hanno risposto all'appello rivolto dalla Regione alle donne in età particolarmente sensibile per l'insorgere di patologie alla mammella. In tutto, sono state il 48,35 per cento di quelle invitate. L'azienda sanitaria che ha ottenuto i risultati migliori è l'Ass 5 di Latisana, con un 52,61 per cento. Seguono l'Ass Pordenonese, con un 51,74 per cento, e l'Ass 4 di Udine, con un 50,50. La più bassa è l'Ass 1 triestina, con un 39,35 per cento. Rispetto all'anno precedente, si tratta di un incremento del 50 per cento.

● Elena Orsi a pagina 9

Tocai, un consiglio Fvg straordinario per l'ok alla legge

● A pagina 9

Referendum elettorale: i sindaci si mobilitano



TRIESTE La nuova legge impone dimissioni per sindaci e presidenti di provincia candidati alle regionali: a rischio un sindaco su 3. Oggi riunione degli amministratori. Strassoldo (foto): «Ci criminalizzano».

● Martina Milia a pagina 10

IL DIBATTITO

FVG, UN VOTO CHE CREA SEPARAZIONE

di Stelio Spadaro

C'è un punto nella legge elettorale regionale da poco approvata che merita una riflessione e una presa di posizione netta: riguarda il modo in cui si è inteso determinare la rappresentanza politica dei cittadini italiani di lingua e nazionalità slovena. Si è voluto con uno specifico articolo prevedere un ruolo privilegiato ad una lista etnica, quella dell'Unione Slovena. Hanno votato per questo emendamento, oltre all'Unione Slovena, la Margherita e Forza Italia, che giustamente esulta per il risultato ottenuto. Forza Italia, che ne ha colto appieno il significato, festeggia la rottura della Margherita con i Ds su un punto particolarmente delicato e importante per il tessuto di questa Regione. Con questo accordo è stato consumato uno strappo della cultura civile, perché si è inteso per legge privilegiare un partito (una norma "ad partium", l'ha chiamata in un articolo su questo giornale il prof. Bartole), affidandogli in pratica l'esclusività della rappresentanza.

● Segue a pagina 2

Incontro tra sindaco e presidente della Fondazione CRTrieste dopo lo stop al primo progetto. Una proposta del Comune e parte il rilancio

Magazzino vini-Pescheria, ecco il polo culturale

nuovi arrivi

80

30 anni

Dimen Stone

a trieste
in via milano 21
LAVORI IN CORSO
Ingresso via milano 19

L'idea di una sinergia per valorizzare il Salone Incanti sottoutilizzato

TRIESTE Un centro congressi nell'ex Pescheria. Il sindaco lo ha proposto al presidente della Fondazione CRTrieste Panicia: ricavare un nuovo spazio creando una soppalco nel Salone degli incanti con centinaia di posti. Si verrebbe a creare così un polo multifunzionale che potrebbe nascere dall'utilizzo sinergico di Salone degli incanti e Magazzino vini. L'idea trova il sostegno di Promotrieste, che sposa l'ipotesi del soppalco. Ma non sarà facile. Il presidente dell'Ordine degli architetti Lazzari: «Allucinante che ogni giorno si tirino fuori nuovi progetti per un'opera appena conclusa».

● A pagina 22

Paola Bolis

DOMANI

ESCURSIONI E PASSEGGIATE SUL CARSO

2

IL SECONDO LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO

Le nostre pinze.

Jerian

in via Combi 26
e via Cavana 10

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
Scuola e Università

Alle pagine 31,32,33

Open day all'Università: attesi duemila studenti da tutto il Triveneto

TRIESTE Per due giorni i ragazzi delle superiori potranno entrare nel vivo del mondo universitario seguendo lezioni tipo con i loro futuri docenti, partecipando ad attività ed esperimenti nei laboratori e incontrando gli studenti per farsi raccontare esperienze e curiosità. E questa la nuova formula di «Porte aperte 2007», la manifestazione di orientamento organizzata annualmente dall'Università di Trieste per offrire agli studenti delle superiori un'anteprima del mondo accademico, che si terrà domani e venerdì. A differenza degli anni scorsi, la scoperta dell'ateneo sarà molto più partecipativa e approfondita: abbandonati gli stand di presentazione nella singola Aula magna di piazzale Europa, stavolta saranno le stesse facoltà a presentarsi direttamente nelle loro sedi. E la nuova formula sembra aver già riscosso un grande successo, almeno in termini di adesioni: nel corso delle due giornate, infatti, è previsto l'arrivo di almeno 2 mila studenti anche dal Triveneto.

● Elisa Lenarduzzi a pagina 23



Il premier Romano Prodi ha incontrato ieri sera Putin in vista del summit di oggi



Storica stretta di mano in Vaticano fra il presidente russo Putin e Papa Benedetto XVI

Monito di Benedetto XVI ai politici che nel voto «devono sentirsi particolarmente interpellati dalla loro coscienza»

Il Papa: cattolici, no a leggi contro natura

Il Prc: non si capisce perché il vincolo di coalizione valga solo per la sinistra

ROMA Ci sono valori che per la Chiesa non sono «negoziabili», e quindi politici e legislatori cattolici non devono promulgare o votare leggi contro natura che possano metterli in discussione. L'ultimo monito di Benedetto XVI arriva con la pubblicazione, avvenuta ieri in Vaticano, della sua «Esortazione Apostolica» sull'eucarestia e le parole usate dal Papa rappresentano un giro di vite non solo nei confronti della politica ma nei confronti dell'intera Chiesa.

Al punto che oltre alla difesa della famiglia tradizionale dal pericolo delle coppie di fatto, il Papa torna a ribadire l'impossibilità per i divorziati di poter accedere alla comunione, l'obbligatorietà del celibato per i sacerdoti, ma anche il ritorno all'uso del latino per fedeli e sacerdoti e in occasioni di celebrazioni internazionali.

Il documento presentato ieri è la prima esortazione postsinodale firmata da Benedetto XVI, 95 paragrafi, 131 pagine e tre capitoli tradotti in otto lingue (italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese, polacco e latino). Il Pontefice l'aveva firmata il 22 febbraio scorso, ma la presentazione ufficiale è avvenuta ieri in Vaticano.

Nel testo, che affronta il tema dell'Eucarestia, il Pontefice si rivolge direttamente ai politici cattolici, perché «siano consapevoli della loro responsabilità sociale» rifiutandosi di sostenere leggi che possano mettere in pericolo i valori «non negoziabili» della chiesa. Il riferimento di Papa Ratzinger è chiaro: rifiuto dell'aborto, eutanasia e sperimentazione sugli embrioni, difesa dell'unicità della famiglia fondata sul matrimonio eterosessuale, libertà di educazione. Un elenco che Benedetto XVI va ripetendo fin dal primo giorno del suo pontificato. Ai politici cattolici il pontefice ricorda quindi l'obbligo di essere «coerenti» nel momento in cui si trovano a votare una legge. «Devono sentirsi particolarmente interpellati dalla loro coscienza», scrive il Pontefice - rettamente formata, a presentare e sostenere leggi ispirate a valori fondati nella natura umana». Niente mediazioni, dunque, su temi come le coppie di fatto che il governo Prodi ha presentato nel

Rai: il dg Cappon richiama Santoro, alla Cdl non basta

ROMA Critiche a Michele Santoro e alla puntata d'esordio nel 2007 di «Annozero» da parte del direttore generale della Rai Claudio Cappon, che ieri ha incontrato il giornalista insieme al direttore di Raidue Sntonio Marano e al vicedirettore Giancarlo Leone. Il dg ha riferito le sue critiche al consiglio di amministrazione della Rai nella riunione di ieri ed ha anticipato che le formalizzerà in una lettera al giornalista. «Giudichiamo lacunosa, inadeguata e gravemente insufficiente la relazione del direttore generale sul caso Santoro», sostengono, in una dichiarazione congiunta, i consiglieri Giovanna Bianchi Clerici, Gennaro Malgieri, Marco Staderini e Giuliano Urbani. Secondo Urbani il dg Cappon «non è più in sintonia con il cda». Quindi, dice Urbani, «a questo punto o il Parlamento cambia il cda o il cda cambia il direttore generale perché il cda gli dà indirizzi che lui non segue». La maggioranza del cda Rai non è infatti allineata al governo Prodi.

contro natura». I più entusiasti del monito di Ratzinger sono i cattolici di Forza Italia e dell'Udc. Ma anche nel centrosinistra le parole del Papa scatenano nuovi maldivamp. Soprattutto tra i cosiddetti teodem della Margherita.

Alla Camera il governo ha ampi margini per fare approvare i Dico. E a Palazzo Madama che gli altri cattolici della Margherita potrebbero mettere a rischio l'approvazione del ddl sulle coppie di fatto. Alla senatrice Baio Bossi, che ha confermato il no dei teodem ai Dico, replica duro Giovanni Russo Spena. «I teodem rispettano vincolo di lealtà alla coalizione», dice il capogruppo di Rifondazione al Senato. «Non si capisce perché tale vincolo è considerato fondamentale quando si tratta della sinistra e opzionale quando si tratta di senatori centristi» aggiunge Russo Spena.

Ma non è solo Rifondazione a schierarsi in difesa dello stato laico. «Dopo le parole del Papa, a cui nessuno vuole mettere il bavaglio, è ormai assolutamente evidente che è minacciata la laicità dello Stato», attacca Enrico Boselli, ricordando che l'unica Bibbia dei parlamentari è la Costituzione. «Il Parlamento non è la conferenza episcopale italiana», rincara Pino Sabbatini del Pdc mentre il verde Angelo Bonelli denuncia l'«accanimento politico nei confronti dei cittadini che decidono di vivere insieme senza sposarsi».

Parte del mondo cattolico sta lavorando alla manifestazione del Family day. E oggi, in un clima tutt'altro che sereno il Senato comincerà l'esame dei dieci disegni di legge depositati in commissione Giustizia. Ai dieci si aggiungerà presto un altro testo, a firma del segretario della Dc, Gianfranco Rotondi, possibilista come il centrista Marco Folini, a normare le coppie di fatto. Per i Dico non sarà una passeggiata. «Siamo pienamente d'accordo col Santo Padre nel respingere leggi contro natura», dichiara la forzista Isabella Bertolini.

VISITA

Il capo del Cremlino ha incontrato Napolitano. Cena con Prodi in vista del vertice italo-russo di oggi a Bari

Putin in Vaticano: l'estremismo, grave minaccia

ROMA Prende il via all'insegna di una «grande cordialità», in un clima «davvero straordinario» per le relazioni tra Roma e Mosca, la giornata romana - la prima in Italia in attesa del summit oggi a Bari - del presidente russo Vladimir Putin. Una manciata di ore, tra il Quirinale e Palazzo Chigi - passando per il Vaticano dove lo attendeva il primo faccia a faccia con Papa Benedetto XVI - sono state sufficienti al leader del Cremlino e al premier Romano Prodi per mettere a punto la voluminosa agenda del summit

(prevalentemente dedicato al capitolo economico ed energetico) che li vedrà protagonisti a Bari insieme a ben 13 ministri, otto italiani e cinque russi.

Lo spettro dei diritti negati, soprattutto in Cecenia, ha però inseguito il presidente russo anche da Grozny: poche ore prima del suo arrivo - con un tempismo perfetto - si è materializzato nella capitale l'ex ministro della sanità della Cecenia Umar Khambiev che, sotto l'ala protettiva dei radicali transnazionali che lo ospitano, ha annunciato di

voler chiedere asilo politico in Italia. Una questione che il governo italiano dovrà affrontare. Ma d'altra parte, un «dialogo a tutto campo» che includa quindi anche il rispetto dei diritti umani - come ha ricordato il titolare delle Farnesina, Massimo D'Alema, aprendo i lavori del Foro italo-russo organizzato dall'Ispi - può «comportare un atteggiamento franco ma, appunto, basato sul dialogo».

La Mercedes presidenziale russa, seguita da una ventina di vetture del corteo scortate dalla polizia e da una pattuglia di motocicli-

sti, è arrivata al Colle - dove lo attendeva il Capo dello Stato Giorgio Napolitano - poco prima delle 17.00. Un'ora dopo, accompagnato da una delegazione di 14 persone, tra cui il ministro Lavrov, il presidente Putin ha varcato il portone del Palazzo apostolico per la sua prima udienza con Benedetto XVI. Una «lunga e cordiale stretta di mano» - immortalata dai flash dei fotografi - ha dato il via al colloquio, in lingua tedesca, che è durato 25 minuti e che ha toccato i principali temi di attualità internazionale, in particolare il Medio Oriente e i temi

dell'intolleranza e dell'estremismo che costituiscono grave minaccia alla convivenza civile delle nazioni. Lasciatisi alle spalle il cortile di San Damaso, il leader del Cremlino ha oltrepassato ancora una volta il Tevere per recarsi a Palazzo Chigi dove lo attendeva il premier. Prodi è sceso personalmente ad accogliere l'ospite per questo incontro informale con cena che ha avuto come «piatto» forte l'economia, ma anche una approfondita analisi dei principali temi di politica estera, come il delicato scenario mediorientale.

Il premier e il ministro Chiti hanno avviato il giro di consultazioni

Riforma elettorale, la Lega apre Berlusconi ribadisce il no a Prodi

ROMA «Sono ottimista. Per quanto ci riguarda ci sono le condizioni per lavorare assieme». Uno a zero per Prodi. A segnare il punto è Roberto Maroni all'uscita dall'incontro con il premier e con il ministro delle Riforme Vannino Chiti, il primo del giro di consultazioni avviato da Palazzo Chigi sulla legge elettorale. A Maroni fa eco anche Roberto Calderoli assicurando che la Lega «è sempre disponibile quando si tratta di affrontare questo tipo di riforme». Ma a spianare la strada c'era stata prima dell'incontro anche una telefonata diretta fra Prodi e Umberto Bossi. Già, perché il presidente del Consiglio si sarebbe detto disponibile con il Carroccio ad un percorso che non preveda solo la riforma elettorale, ma anche alcune riforme istituzionali.

li, prima fra tutte il Senato delle Regioni. «Se c'è una volontà condivisa - sostiene così Calderoli - ci vorranno due anni per fare le riforme insieme alla legge elettorale».

Per verificare se la partita si può giocare davvero i tempi sono però molto più stretti. Bisogna raggiungere «un'intesa politica» prima delle elezioni amministrative, sottolinea Maroni, «poi si studia il modo per evitare il referendum». E il ministro per le Riforme, Vannino Chiti, conferma ottimamente («siamo all'ultimo miglio») e previsioni sui tempi: «Possiamo impegnarci insieme, maggioranza e opposizione, a concludere tutto questo processo in un anno e mezzo al massimo, cioè entro la fine del 2008».

La Lega garantisce in-

somma il suo contributo al tentativo di Prodi e avverte gli alleati della Cdl: «Se faranno altro e si va al referendum, allora ognuno andrà per sé».

Ma la strada della riforma resta comunque tutta in salita. Silvio Berlusconi ha ripetuto ieri, tramite i suoi colonnelli, il «no» all'incontro di Prodi. All'incontro con il premier ci andranno solo i capigruppo Schifani e Vito. E per quanto riguarda la legge elettorale, Forza Italia si dice disponibile solo ad alcune «modifiche veloci». Per Paolo Bonaiuti si possono fare pochi aggiustamenti alla legge attuale in due-tre mesi e tornare a votare fra quattro-cinque mesi.

Nel frattempo domani sarà il turno dell'Udc di incontrare Prodi. E i centristi si presenteranno a Palazzo



Il leghista Roberto Maroni

Chigi con una delegazione composta da segretario e presidente, Cesa e Buttiglione, e dai due capigruppo di Camera e Senato. L'Udc, ribadisce Cesa, è pronta a discutere se Prodi mette sul tappeto una «proposta concreta» e conferma la preferenza per il modello tedesco. Quello, fra l'altro, che si concilierebbe meglio con il Senato delle Regioni.

Strada spianata da un colloquio telefonico con Bossi. Sul tavolo anche una svolta istituzionale: il Senato delle Regioni

Una proposta di riforma in linea con il modello tedesco è stata depositata ieri al Senato anche dai diessini Gavino Angius e Massimo Villone. Un sistema per metà proporzionale con sbarramento al 5 per cento e per metà maggioritario con collegi uninominali. E il sistema più gradito anche a Rifondazione, mentre è visto ovviamente come una minaccia dai partiti più piccoli.

Il presidente della Camera Fausto Bertinotti ha sostenuto ieri che «la soluzione è del tutto matura» per un combinato disposto legge elettorale-riforme istituzionali. Ma aggiunge anche di ritenere che il sistema tedesco sarebbe una «buona cosa, perché rivaluta i partiti, o almeno dà ai partiti una chance».

Andrea Palombi

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannina Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, graticuto in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/67.28311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 marzo 2007 è stata di 45.950 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

Allo studio dell'esecutivo alcune misure per affrontare l'emergenza abitativa. Annunciato un vertice di maggioranza per la prossima settimana

Il governo punta a togliere l'Ici sulla prima casa

Il sottosegretario Lettieri: «Niente mezze misure». Prevista anche un'aliquota unica sugli affitti

ROMA Abolizione dell'Ici sulla prima casa, cedolare secca del 20% sui redditi derivanti dall'affitto di immobili, redistribuzione di reddito sulle famiglie con reddito medio-basso. Il governo è intenzionato a intervenire su queste questioni a breve. «Ci sarà un vertice di maggioranza la prossima settimana o la successiva», annuncia Laura Fincato, Ulivo. Per una cancellazione totale dell'imposta comunale sugli immobili e per la cedolare secca servirebbero fra 3 e 4 miliardi di euro.

Sull'Ici due le misure che potrebbero essere valutate nel vertice. C'è quella di minor impatto: agevolazioni per la prima casa, ma solo per le famiglie numerose. Poi c'è quella auspicata da Mario Lettieri, sottosegretario all'Economia: «Niente mezze misure. Personalmente sono convinto che un segnale importante a sostegno delle famiglie italiane sarebbe l'abolizione dell'Ici sulla prima casa», dice. Indica anche un possibile costo della misura: 2 miliardi e 300 milioni.

La cedolare secca sugli affitti, invece, avrebbe un costo di un miliardo e 400 mi-

lioni, soldi che però potrebbero essere in parte recuperati da misure anti evasione e dall'emersione di una consistente fetta degli affitti al nero. Cedolare secca significherebbe una tassazione separata (al 20%) per i redditi da affitto di immobili con un vantaggio consistente per chi affitta alla luce del sole. La misura, però, dovrebbe essere accompagnata da vantaggi fiscali anche per gli inquilini, anche qui nell'ottica dell'emersione dei contratti. Allo studio ci sono misure diverse, una prevederebbe la possibilità di una detrazione, in dichiarazione dei redditi, del 15-20% del costo dell'affitto.

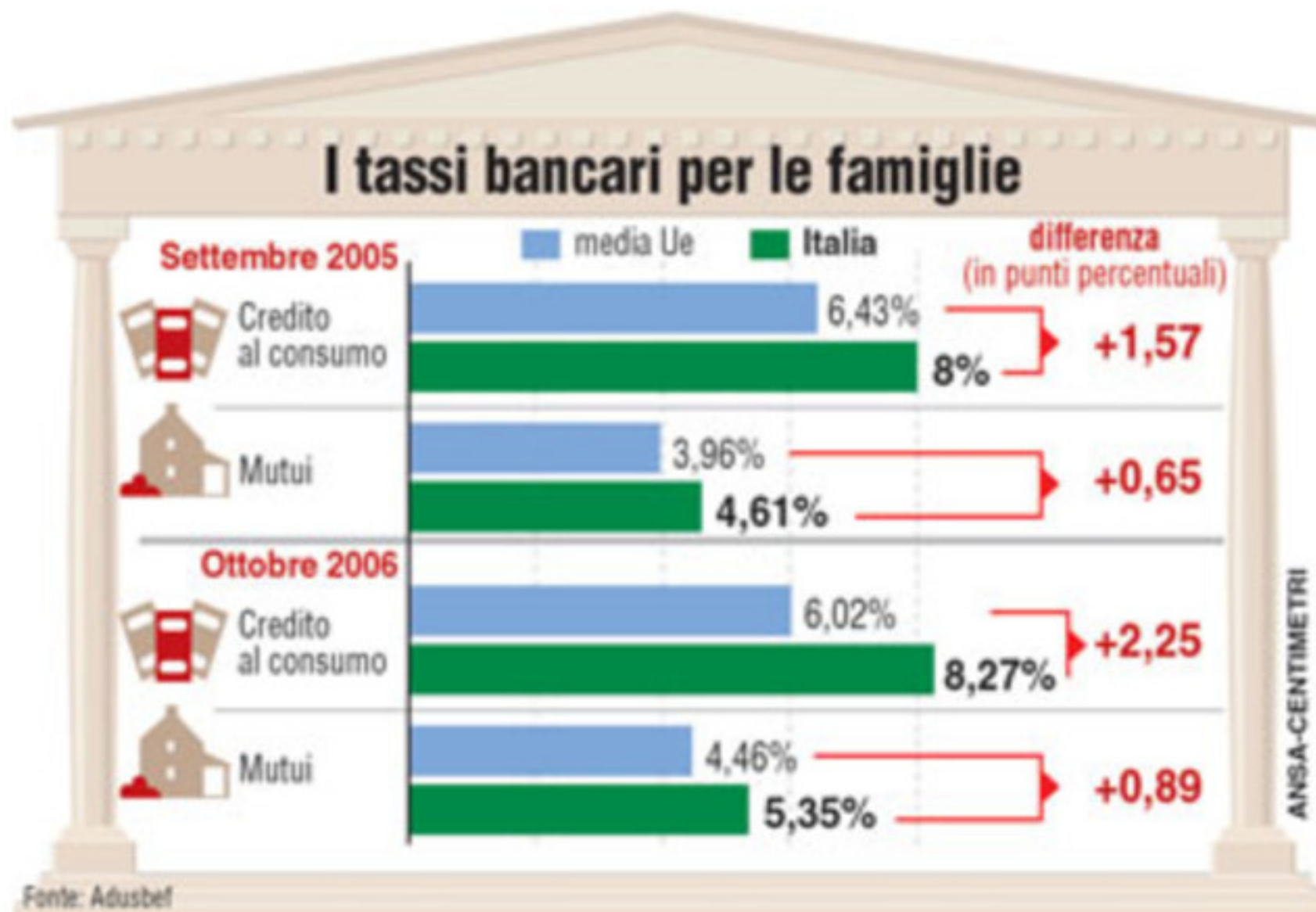
«Il 50% della tassazione sulle rendite da immobili ha detto tempo fa il viceministro all'Economia Vincenzo Visco - viene evaso». Da qui la necessità di un intervento. Intervento che potrebbe trovare posto nel disegno di legge delega sulla revisione degli estimi catastali o, nel caso si volesse intervenire prima dell'acconto Ici di giugno, in un decreto legge ad hoc.

Se ne discute in Commissione Finanze, a Montecitorio, nell'ambito dell'iter par-



Il viceministro Mario Lettieri

lamentare del disegno di legge sulle rendite finanziarie, quello che introduce l'aliquota unica del 20%. Anche qui ci sono dei nodi che occorre sciogliere, per esempio quello che garantisce la non retroattività della misura. «È un punto politico che deve essere difeso», dice la capogruppo dell'Uli-



vo in commissione, Laura Fincato - perché è un impegno che ci siamo assunti in campagna elettorale. Noi abbiamo individuato una soluzione, ma se altri, anche il governo, ne trovano altre va bene. L'importante è che sia una formula semplice da applicare». Dietro a tutte le misure che com-

portano un'eventuale riduzione delle tasse ci sono, naturalmente, i maggiori introiti fiscali dovuti alla ripresa economica e alla lotta all'evasione.

Il governo aveva già messo in finanziaria l'eventuale nuova destinazione delle maggiori entrate fiscali: «Incapienti e redditi medio-

bassi». Per un bonus fiscale agli incapienti - a coloro che sono così poveri da non avvantaggiarsi da nessuna riduzione fiscale - secondo il presidente della Commissione Finanze del Senato, Giorgio Benvenuto, dovrebbero bastare 500 milioni.

Alessandro Cecioni

PIL

L'organizzazione europea rivede le stime

L'Ocse ottimista sull'Italia

«La crescita viaggia al 2,2%, ora vanno fatte le riforme»

ROMA L'Italia piglia sull'acceleratore e quest'anno la crescita potrebbe arrivare fino al 2,2%. La nuova stima sulla crescita del Pil 2007 dell'Italia arriva dall'Ocse secondo la quale «l'economia è cresciuta più di quanto previsto» e si andrà ben oltre l'1,4% stimato in precedenza. «L'Italia si è messa al passo con il ritmo di crescita dell'Europa», sottolinea il capo-economista Jean-Philippe Cotis.

Ma nel clima di ottimismo generale arriva da Parigi anche un monito: «sforzi aggiuntivi» e in particolare «urgenti» sono le riforme previdenziali. L'organizzazione di Parigi nel primo trimestre stima per l'Italia un +0,4% e per il secondo trimestre un +0,5% e per l'intero 2007 si arriva ad una previsione del 2,2%. Per l'Italia rivista al rialzo, dall'1,8% al 2%, anche la crescita dello scorso anno. Ma la congiuntura favorevole che interessa generalmente i paesi dell'Ocse non esenta i governi dal dovere di affrontare le riforme strutturali. «Nella maggior parte dei paesi - sottolinea Cotis - sono richiesti sforzi aggiuntivi, soprattutto sul versante della spesa, per ripristinare margini di manovra. In particolare, a fronte del rapido invecchiamento della popolazione, le riforme dei sistemi previdenziali e sanitari rivestono i caratteri dell'urgenza». L'appello arriva specificatamente anche per l'Italia: «La congiuntura è buona. E ora necessario che l'Italia la metta a profitto per continuare con le coraggiose riforme già avviate», ha sottolineato l'economista, riferendosi in particolare alle misure di liberalizzazione di alcuni settori.

Il messaggio dell'organizzazione di Parigi trova commenti concordi. Dall'Ulivo sia Tiziano Treu (Margherita) che Michele Ventura (Ds) rilevano l'importanza di approvare subito le liberalizzazioni. «La crescita del 2% registrata dall'Ocse nel 2006 - commenta Treu - certifica che l'economia italiana ha intrapreso la strada giusta verso il risanamento e che, attraverso le misure adottate, si sta mettendo in linea con i maggiori Paesi europei. I dati odierni rappresentano un grande incentivo per il governo, che dovrà necessariamente proseguire sulla strada delle riforme e sulla linea fin qui adottata in politica economica, a cominciare dall'approvazione delle norme in materia di liberalizzazioni». Anche la Cdl insiste sull'importanza di varare subito le riforme strutturali. «Le cifre pubblicate oggi dall'Ocse relative alla crescita dell'economia italiana sono molto confortanti e spingono all'ottimismo» dice Mario Ferrara, responsabile nazionale delle Politiche di Bilancio di Forza Italia, secondo il quale occorre cogliere l'occasione della congiuntura favorevole per procedere alle riforme strutturali. «Tuttavia è bene che il governo non dorma sugli allori - rileva Ferrara - e faccia proprie le indicazioni di Jean-Philippe Cotis, capo economista dell'Ocse, sfruttando pienamente la congiuntura favorevole per portare avanti le coraggiose riforme che tutti ci chiedono».

La Uil mette in evidenza come l'intervento sulle pensioni sia stato in Italia «già realizzato», mentre la Confindustria chiede il calo del prelievo fiscale sulle imprese.

Il ministro alle Attività produttive scende in campo contro il pericolo che la compagnia telefonica venga ceduta. Intanto in Borsa vola il titolo Pirelli

Telecom agli stranieri? Bersani chiama le banche

MILANO La politica smette di stare alla finestra. L'opa lanciata da Swisscom su Fastweb vince il pudore del governo che, dopo il polverone alzato dal cosiddetto piano Rovati, si è finora astenuto dal commentare il riassetto nell'azionariato di Telecom e il possibile passaggio del gruppo sotto controllo estero. Sono il ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani e quello per le Comunicazioni Paolo Gentiloni ad esporsi chiamando, indirettamente, le banche a intervenire in Olimpia. In Borsa invece riparte Pirelli sulla scommessa di una cessione dell'80% di Olimpia, la holding che controlla il 18% di Telecom. Sul fronte politico Bersani tira le orecchie agli imprenditori italiani e sottolinea che «è evidente come, di fronte a opportunità fornite sia da processi di liberalizzazione sia dagli sviluppi industriali e

tecnologici in campi come questi, l'ossatura dei nostri protagonisti industriali e finanziari non è in grado di raccogliere una sfida di questa portata». Ma non risparmia neppure le banche chiamandole a intervenire: «in attesa dei fondi pensione - dice Bersani a margine del Forum italo russo - dobbiamo trovare un modo attraverso cui dotare i nostri progetti industriali di punti di stabilità strategici, come avviene negli altri paesi. Penso che il capitale finanziario italiano - conclude - debba prendersi qualche responsabilità in più».

«Sono decisioni degli azionisti e come tali vanno rispettate» premette Gentiloni anche se «non c'è dubbio che il futuro della nostra grande rete di telecomunicazioni, e quindi di Telecom, è molto importante per il Paese. Perciò - ha sottolineato il ministro - questa situazione rappresenta una sfida



Il ministro Pierluigi Bersani

per il mondo delle imprese e della finanza italiana: mi auguro che siano all'altezza».

Fra le banche per ora nessuno esce allo scoperto. Mediobanca e Capitalia starebbero in effetti, secondo indiscrezioni, valutando il dossier e in serata, prima di partecipare al direttivo del patto di Piazzetta Cuccia, il presidente di Capitalia Cesare Geronzi e il numero uno di Pirelli Marco Tronchetti Provera si sono incontrati nella sede della banca insieme ai soci francesi dell'istituto, ma non è chiaro quale sia stato il tema della discussione. Unicredit e Intesa sarebbero dal canto loro più restie a intervenire e si chiama fuori anche il fondo Clessidra guidato da Claudio Sposito, mentre Edizione Holding, socia al 20% di Olimpia, si dichiara pronta, per bocca del suo presidente Gilberto Benetton, a restare in Olimpia in caso di un disimpegno di Pirelli a

seconda del profilo dei nuovi azionisti. Nel frattempo l'attenzione torna sugli investitori russi.

«Sono interessato a tutto, approfitterò della mia presenza in Italia per portare avanti questi contatti» ha dichiarato il presidente di Sistema, Vladimir Evtushenkov, a margine del forum Italia-Russia. In Borsa si riaccende nel frattempo la speculazione su Pirelli sulla possibile uscita totalitaria da Olimpia. Il titolo sembrava inarrestabile in mattinata (+10%) e ha chiuso in rialzo del 6,28% a 0,8103 euro, con scambi per circa 220 milioni di pezzi, pari al 4,2% del capitale ordinario. Si scommette sull'uscita da Olimpia: «l'80% - calcolano gli analisti - agli attuali livelli di Telecom (2,1 euro) vale 1,7 miliardi, che salirebbe a 2.770 milioni in ipotesi di valorizzazione di Telecom a 2,65 e a 3.450 milioni in caso di valorizzazione a 3 euro».

**SICURI
ANCHE DI RISPARMIARE.**



RENAULT, LA MARCA PIÙ PREMIATA IN SICUREZZA



LAGUNA BERLINA TEKNO
1.9 dCi 130 cv
con filtro antiparticolato

Prezzo di listino:
25.100 Euro
Prezzo scontato:
19.900 Euro

**3 ANNI
DI GARANZIA**

24 mesi di garanzia a chilometraggio illimitato più ulteriori 12 mesi fino al raggiungimento di un massimo di 100.000 Km percorsi a decorrere dalla data di consegna del veicolo risultante dal libretto di «Garanzia e Servizi». Emissioni CO₂: 154 g/Km; Consumi (ciclo misto): 5,9 l/100 Km. Foto non rappresentativa del prodotto. *Fonte: EuroNCAP

RENAULT





Una foto d'archivio che mostra un gruppo di guerriglieri eritrei mentre viaggiano su un camion



Il giornalista Daniele Mastrogiacomio



Nessuna notizia, invece, degli otto accompagnatori etiopi. Soddisfazione del premier britannico Blair e della Farnesina

Liberata in Eritrea la cividalese Piani

È in buona salute assieme agli altri 4 ex ostaggi. In Friuli grande gioia tra i familiari

LONDRA Li stanno sottoponendo alle visite di rito, ma sono liberi e stanno sostanzialmente bene i cinque europei sequestrati in Etiopia - tre britannici, una francese e l'italo-britannica di origini friulane (è nata a Cividale) Rosanna Piani Moore - di cui si erano perse le tracce il 27 febbraio nella regione desertica dell'Afar, al confine con l'Eritrea, sul cui territorio è avvenuta la loro liberazione. Secondo il Foreign Office, i liberati - dati in consegna dagli ancora ignoti sequestratori alle autorità dell'Asmara e poi trasferiti all'ambasciata britannica nella capitale eritrea - sono Peter Rudge e Jonathan Ireland, addetti dell'ambasciata britannica in Etiopia, Malcolm Smart e Laure Beaufils (cittadina francese), del ministero britannico per lo sviluppo internazionale,

sorte degli etiopi rapiti insieme ai britannici che non sono ancora stati rilasciati. La notizia del sequestro era stata confermata solo il 2 marzo, e subito Londra aveva inviato a Addis Abeba e nella regione di Afar un folto gruppo di diplomatici, esperti in trattative per la liberazione di ostaggi, ed anche un'unità delle forze speciali Sas, pronta a un blitz se la situazione lo avesse richiesto. Solo il 9 era giunta la notizia, data da un leader Afar, che i rapiti erano vivi, stavano bene, e si trovavano nelle mani dei ribelli secessionisti dell'Afar, che li avevano trasferiti in un loro campo in Eritrea, poco lontano dal confine etiopico. L'Asmara smentiva, ma intanto i britannici continuavano con le verifiche, il lavoro di ricerca di tracce e possibili canali. Viva soddisfazione per la

positiva conclusione della vicenda è stata espressa dal vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Massimo D'Alema, ha fatto sapere la Farnesina, rendendo noto

che Rosanna Piani Moore è stata accolta all'Asmara dall'ambasciatore d'Italia in Eritrea, Gaetano Martinez Tagliavia.

È c'è un clima di grande sollievo a Cividale del Friuli (Udine) a casa della famiglia di Rosanna Piani Moore. Rosanna, sposata con un inglese e residente all'estero da diverso tempo, ha a Cividale la sua famiglia - la mamma e la sorella - che il sindaco della città, Attilio Vuga, ha già avuto modo di sentire. «Ho avuto la notizia dai familiari stessi: Rosanna - ha detto Vuga - sta bene. Dopo tutti questi giorni di sofferenza, anche per la comunità di Cividale, ora la aspettiamo». «Sentivo ogni giorno i familiari durante questa brutta vicenda e ora - ha aggiunto il sindaco - siamo tutti molto sollevati. I familiari hanno espresso il loro sollievo e hanno anche ringraziato per aver rispettato quella riservatezza consigliata dalle autorità». Soddisfazione per l'esito positivo della vicenda è stata espressa anche dal governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy.

AFGHANISTAN

D'Alema dai magistrati romani. Gino Strada a Kabul per avviare la trattativa. Offensiva kamikaze nel Sud

I talebani annunciano: «Mastrogiacomio sta bene»

KABUL I talebani hanno rotto il silenzio sul rapimento del giornalista italiano Daniele Mastrogiacomio annunciando che «sta bene». Mentre è giunto a Kabul Gino Strada, direttore di Emergency, che si è detto «ottimista» sulla soluzione della vicenda. Il portavoce dei talebani, Yussuf Ahmadi, ha chiamato l'agenzia francese Afp a Kandahar per dare notizie dell'inviato di Repubblica, scomparso dal 4 marzo.

«È vivo e detenuto in una base dei talebani», ha detto. Il portavoce ha aggiunto che ci sono contatti «indiretti» con gli italiani. Le condizioni per il rilascio rimangono immutate. Sabato scorso, il mullah Dadullah, il principale comandante militare della zona, ha chiesto in un'intervista che l'Italia fissi entro i sette giorni successivi

una data per il ritiro dei suoi 2.000 soldati in Afghanistan. In caso contrario, ha minacciato di uccidere l'inviato italiano. Il comandante talebano ha chiesto anche la liberazione di almeno due portavoce del loro gruppo, attualmente in carcere. Non ci sono conferme di queste dichiarazioni, che altre fonti afgane non ritengono credibili. Lunedì il ministro degli Esteri

italiano Massimo D'Alema ha annunciato che sono stati stabiliti canali «soprattutto di carattere umanitario» per arrivare quanto prima alla liberazione di Mastrogiacomio. Ieri D'Alema ha incontrato il procuratore della repubblica di Roma Giovanni Ferrara e il sostituto Franco Ionta per fare un punto della situazione.

Gino Strada è arrivato ieri a Kabul dichiarando la disponibilità della sua organizzazione Emergency perché si raggiunga un risultato positivo nel sequestro. «Stiamo cercando di dare una mano se possibile per trovare una soluzione a questa vicenda», ha detto Strada.

«Non è compito nostro fare trattative, ma possiamo stabilire dei canali, cosa che faremmo per chiunque», ha aggiunto. In questi casi «è doveroso non chiacchierare troppo, ma siamo ottimisti». Emergency era già intervenuta positivamente nel sequestro del fotografo freelance Gabriele Torsello, rapito lo scorso ottobre nella stessa area da un gruppo ancora ignoto.

Nel frattempo nel Sud dell'Afghanistan si continua a morire, in un'offensiva di kamikaze. Tre attentatori si sono suicidati uccidendo un civile e un poliziotto afgano e ferendo decine di persone in diversi attacchi, tutti rivendicati dai talebani.

Il fotografo Corona non risponde ai giudici. Fra i ricattati anche l'ex interista Coco che pagò 6mila euro. Nel mirino c'era la soubrette Victoria Silvstedt

Vallettopoli: «talpa» della polizia avisava gli indagati

Pronta una trappola per incastrare il calciatore Adriano e un politico assieme a un transessuale



Il fotografo dei Vip Fabrizio Corona



La soubrette Victoria Silvstedt

pali indagati (Fabrizio Corona, informato dal calciatore Alberto Gilardino, che gli telefonò subito dopo il suo interrogatorio, nonostante fosse stato secretato, e Lele Morra) di avvertire i testimoni e cercare - secondo l'accusa - di sistemare le cose. Ma fra

gli elementi di novità trovata anche l'ipotesi - avanzata dallo stesso Gip nell'ordinanza - dell'immancabile «talpa», forse addirittura nella Polizia, che avrebbe avvisato gli indagati dell'inchiesta, consentendo loro anche di avviare una «cam-

pagna mediatica» per tentare di costruire la loro estraneità alle accuse ed evitare «i temuti provvedimenti cautelari».

Fra i ricattati, un posto in primo piano spetta al calciatore del Torino, Francesco Coco, che pagò seimila euro

per avere delle foto che lo ritraevano con una donna, fuori da una discoteca di Milano. Il pericolo - gli fu detto - era che le foto potevano essere manipolate e la donna diventare un transessuale. Poi gli furono chiesti diecimila euro per delle foto in cui era a torso nudo, durante una festa, con altri uomini: si era nel gennaio scorso, quando Coco era in procinto di firmare per il Manchester City e quelle foto potevano far sorgere qualche dubbio nei dirigenti inglesi. Il ricatto non andò in porto ma Coco, arrivando al campo di allenamento con una sigaretta, disse lo stesso addio al contratto e al City. Sono emersi alcuni particolari, inoltre, sulla «trappola» nella quale doveva essere attirato Adriano, il calciatore dell'Inter, e su un uomo politico sorpreso ubriaco e forse fra le braccia di un transessuale, su un tentativo di ricatto ai danni della soubrette Victoria Silvstedt.

DALLA PRIMA PAGINA

Il secondo tema del dibattito riguarda invece l'ipotesi di creare un nuovo Politecnico del triveneto, incentrato sull'ateneo di Padova, e più in generale la prospettiva di mettere in rete di tutte le sedi universitarie del Nordest (magari secondo il modello Berkeley in California), al fine di integrare le migliori competenze esistenti nell'area e sfruttare le relative sinergie. Onestamente, e a prescindere dal merito, in un paese in cui è difficile realizzare anche le cose più semplici e di buon senso, pensare che si possa realizzare ipotesi che lo stesso Morelli definisce «visionarie», mi sembra vagamente utopistico.

Del resto le prime reazioni dei soggetti chiamati in

causa sono state sostanzialmente negative. Aldilà delle più o meno buone ragioni che ciascuno può mettere in campo su un tema certamente complesso, è tuttavia un dato di fatto che nel nostro mondo universitario, per certi versi più che in altri settori di attività, gli istinti di conservazione e le logiche corporative tendono in genere a prevalere rispetto a visioni e strategie lungimiranti.

Qualsiasi cambiamento che di fatto venga a modificare equilibri consolidati, viene infatti prevalentemente vissuto come una minaccia e quindi più o meno apertamente osteggiato. Lo stesso principio di autonomia degli atenei viene in molti casi interpretato in termini di

Super-ateneo del Nordest: fare sistema

autoreferenzialità, anche per la carenza di efficaci strumenti di controllo relativamente ai risultati e all'utilizzo delle risorse. Mentre, ad esempio, in un'impresa gli amministratori devono rendere conto agli azionisti dei risultati delle loro scelte, pena la loro revoca o la loro sostituzione, nel sistema universitario si possono mantenere per anni corsi di laurea in cui i docenti impegnati sono un multiplo degli studenti iscritti, senza che ciò produca alcun effetto.

In questo quadro è mia

convincenza che senza un radicale cambiamento di mentalità favorito o imposto dall'esterno (al limite dal mercato), molto difficilmente il sistema universitario del nord est sarà in grado di imboccare e percorrere strade innovative basate su idonei processi di integrazione capaci di valorizzare le risorse e le competenze distintive dei vari atenei in una prospettiva di eccellenza complessiva che consenta tra l'altro di competere efficacemente con le analoghe realtà internazionali.

Pur in una visione fortemente problematica, se non pessimistica, non posso tuttavia che concordare con quanto già evidenziato da Giovanni Costa, cioè che questo dibattito non sarà stato inutile se almeno sa-

rà servito a prendere consapevolezza che vi è nel nostro nord est l'esigenza di avviare subito, ancorché con pragmatica gradualità, un processo di coordinamento e di integrazione delle attività svolte dalle diverse sedi universitarie, di ricercare collaborazioni su progetti comuni, di concentrare le risorse nelle realtà che ottengono i migliori risultati.

Occorre in altri termini innescare ai diversi livelli un circuito virtuoso basato su logiche di sistema e su principi meritocratici, ovvero intraprendere con coraggio e determinazione un percorso che in prospettiva non potrà che far bene a tutti.

Vladimir Nanut
(Ordinario di Strategie d'impresa
Università di Trieste)

Le donne dovevano presentarsi in un monolocale in perizoma

Sesso in cambio di droga: arresti a Bari

BARI Per ottenere e consumare sostanze stupefacenti con i componenti di una banda di spacciatori alle donne veniva imposto di presentarsi con indosso il perizoma e munite di fazzolettini di carta per essere pronte a consumare rapporti sessuali: è quanto emerge da un'indagine su un clan di spacciatori che i carabinieri stanno smantellando in queste ore a Bisceglie, nel Nord Barese. Nel corso dell'inchiesta - coordinata dalla magistratura di Trani (Bari) - è stato anche sequestrato un elenco di «dieci comandamenti» che i componenti della banda dovevano rispettare: dal decalogo emerge chiaramente - a detta dei carabinieri - che le donne erano ammesse nel monolocale in cui si consumava e spacciava la droga solo se indossavano i «peri» e se portavano «i fazzoletti». L'elenco dei «comandamenti», scritto a mano e affisso nel locale, aveva

anche la firma: «La direzione, i tre angioletti». Nell'operazione sono stati eseguiti una decina di arresti per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Nel corso delle indagini, avviate nel 2004, oltre al ritrovamento del «vademecum», i militari hanno sequestrato foto che ritraggono gli spacciatori mentre innaffiano piantagioni di marijuana e mentre confezionano sostanze stupefacenti. Sono state inoltre sequestrate ingenti quantità di cocaina, eroina, hashish e marijuana, e accertati centinaia di scambi di droga spacciata da minorenni e da giovani donne. Nei confronti di tre degli indagati vengono contestati anche i reati di concorso in lesioni personali aggravate e violenza privata per aver pestato un loro cliente per costringerlo a ritirare una denuncia presentata a carabinieri.

Da Trieste a Monfalcone una trama di percorsi tra mille precauzioni per consentire ai militanti di conoscersi. Mezzi pubblici per gli spostamenti e niente cellulari

Il no delle Br a una triestina: «È una spia»

Valentina G. si era trasferita a Padova per studiare: per le compagne di due brigatisti tentava di infiltrarsi

di Claudio Ernè
e Corrado Barbacini

TRIESTE Accorgimenti maniacali per non essere seguiti, intercettati o infiltrati. Accorgimenti che hanno finora permesso a tre fiancheggiatori triestini delle Br di farla franca. I nuovi brigatisti rossi che sono stati attivi fino agli arresti eseguiti il 12 febbraio scorso tra Sistiana, Borgo San Mauro, Monfalcone, Raveo e Padova, si erano imposti una severissima disciplina per non essere scoperti.

Cercavano di acquistare della armi in Croazia, collegandosi persino con una cosca mafiosa di Gioiosa Jonica ma i rapporti interpersonali tra i militanti erano più che blindati. Nessuna conversazione con i telefoni cellulari, uso rarissimo della cabine telefoniche, gergo criptato, modalità ineludibili per gli appuntamenti che in caso di fallimento dovevano essere riproposti dopo una o dopo 24 ore. Ma anche uso programmato di divise delle forze dell'ordine, in particolare di quelle della Guardia di finanza, secondo i brigatisti più facilmente reperibili.

Tutto questo si legge nell'ordinanza del giudice Guido Salvini di Milano che ha portato all'arresto di quindici militanti tra cui l'ideologo Alfredo Davanzo e l'insospettabile infermiere della casa di riposo «Stuparich» di Sistiana Davide Rotondi.

Queste «precauzioni» maniacali sono state applicate soprattutto quando Alfredo Davanzo è rientrato clandestinamente in Italia passando il confine svizzero, e si è nascosto a Borgo San Mauro nell'abitazione di Rotondi.

Il 5 gennaio, un venerdì, il giorno della settimana scelto dalle Nuove Brigate rosse per gli incontri tra militanti, Alfredo Davanzo deve incontrare a Monfalcone Davide Bortolato che in un precedente incontro intercettato dalla Digos aveva parlato

proprio dei tre fiancheggiatori triestini. E in questo caso come dicevamo, le precauzioni hanno purtroppo funzionato. Dei tre si conosce solo l'esistenza, non un volto, nè un nome.

L'incontro di Monfalcone era andato a vuoto e altrettanto era accaduto il giorno successivo, la festa dell'Epifania. Bortolato non si fa vedere ma Davanzo non telefona. Cammina per Monfalcone nei due pomeriggi del 5 e del 6, cambia continuamente marciapiede, si ferma di scatto ed entra in un bar, si ferma in tre caffè e osserva dalla vetrina la strada per individuare eventuali agenti che lo stanno pedinando. Usa i mezzi pubblici.

Un'altra simile «paranoia» sulle infiltrazioni nell'organizzazione, all'epoca comunque già abbondantemente seguita in ogni passo dagli uomini della Digos e del Sisde, è rappresentata dalla vicenda di una ragazza triestina che vive a Padova. Valentina G. è stata sospettata di essere un'infiltrata, una spia. «Quello che abbiamo in ballo è troppo importante. Quindi in qualche modo verrà allontanata. Di lei non ci possiamo fidare...». Chi parla in questo modo senza temere di essere intercettata sono due militanti padovani dei collettivi sorti a margine del Centro sociale Gramigna, la moglie di Andrea Scantamburlo e la convivente di Massimiliano Toschi, entrambi arre-

stati il 12 febbraio. Le due donne, Sara Salimbeni e Nella Nota hanno dei sospetti nei confronti di Valentina G. ma ammettono nei loro discorsi di non possedere «conferme inconfutabili». Ma comunque Valentina G. viene isolata ed estromessa.

Nelle intercettazioni predisposte dal pm Ilda Boccassini finisce anche gente comune che ha solo il «torto» di conoscere per motivi professionali qualche militante della Nuove Brigate rosse. E il caso di Irene, un'amica e collega di lavoro dell'infermiere Davide Rotondi. «Il 4 gennaio 2007 alla 16.02, viene intercettata la chiamata che l'infermiere fa alla sua amica e collega Irene, alla quale chiede se ha a disposizione una scheda telefo-

nica che non utilizza più. La donna gli chiede a cosa gli serve e Rotondi si giustifica affermando di volersi procurare una nuova Sim senza dover spendere soldi per un altro telefono. La scheda con il nuovo numero, doveva essere invece utilizzata dall'ideologo del gruppo Alfredo Davanzo, in quei giorni nascosto proprio a Borgo San Mauro, a casa di Davide Rotondi.

Nell'ordinanza di custodia cautelare il giudice Guido Salvini affronta a chiare lettere il problema della compartimentazione e della sicurezza messa in atto dalle Nuove Brigate Rosse a tutti i livelli. Anche in quello geografico, perché Trieste e il Carso di Doberdò sono stati usati come «santuari»: la città per coprire tre suoi cittadini arruolati come fiancheggiatori e il Carso per nascondere una valigetta zeppa di documenti o - forse - anche le armi ordinate in Croazia attraverso la malavita.

«L'impermeabilità alle intercettazioni telefoniche e alle ricostruzioni dei contatti tramite i tabulati, è totale ed assoluta. Come per i contatti tra persone anche per le telefonate erano previsti dei recuperi. Nel caso di mancato contatto, la telefonata doveva essere ripetuta a distanza di un'ora dalla prima andata a vuoto. Se anche questo contatto falliva la chiamata slittava al giorno successivo, sempre alla stessa ora. Tassativamente venivano usate cabine pubbliche italiane e svizzere, perché queste ultime sono abilitate anche a ricevere telefonate.

Altri accorgimenti per sfuggire ai controlli erano quelli classici della malavita: scendere da un vagone della metropolitana mentre si stanno chiudendo le porte, smontare da un treno prima che il convoglio sia fermo in stazione, camminare per strada ed entrare in una via vestiti in un modo per uscirne subito dopo con una maglietta diversa, cambiare continuamente auto, memorizzare la posizione degli oggetti anche in una casa presa in affitto.

IL CASO

Quei contatti saltati del 5 e 6 gennaio

TRIESTE Alfredo Davanzo, l'ideologo della Nuove Brigate Rosse e Davide Bortolato, il suo referente a Padova, si danno appuntamento a Monfalcone. E' il 5 gennaio 2007 e i due militanti si muovono con prudenza, applicando le regole che le Br si sono date per sfuggire ai pedinamenti e alle intercettazioni.

Ma il 5 gennaio ed anche nella successiva giornata dell'Epifania l'appuntamento va a vuoto. Davide Bortolato il 5 non si è mosso da Padova. Davanzo, nascosto in quei giorni nell'abitazione di Borgo San Mauro affittata dall'infermiere Davide Rotondi, si reca invece all'appuntamento previsto e gira per Monfalcone, secondo le regole di prudenza impostegli dalla clandestinità.

Ecco come gli investigatori della Digos raccontano nel loro rapporto l'appuntamento che non ci sarebbe stato.

Alle 14.50 Davanzo esce dall'abitazione di Borgo San Mauro, sale sul bus delle 15 diretto a Monfalcone. Giunto nella città dei cantieri, osserva la tabella con gli orari dei mezzi pubblici, quindi passeggia nelle vie limitrofe. Il suo è un modo preciso e codificato per individuare eventuali pedinatori.

Alle 16.30 Davanzo percorre via Rosselli, dov'è posta la redazione del Piccolo: poi ritorna verso piazza Unità d'Italia. Supera la fermata dei bus per imboccare via Duca D'Aosta che percorre fino all'intersezione con la statale 14. Poi ritorna sui propri passi e alle 17 entra nel bar Da Deo all'angolo tra le vie Rosselli e San Marco. Nel locale sceglie il tavolino dove posizionarsi: è posto di fronte a una vetrina dalla quale può controllare entrambe le vie.

Davanzo rimane nel bar fino alle 17.35. Quindi esce e attraversa la strada. Gli investigatori lo vedono mentre scruta l'interno del Caffè Roma. Alle 18, dopo alcuni giri nelle vie limitrofe, l'ideologo delle Nuove Br entra in un terzo bar, il caffè Al Corso. Si siede a un tavolino e legge un giornale. Alle 18.25 esce anche da questo bar trasferendosi ancora nei pressi del bar Da Deo. Cerca invano il compagno che doveva arrivare da Padova. Attende. Alle 18.45 si dirige verso il capolinea dei bus per rientrare a Borgo San Mauro nell'abitazione di Rotondi.

Il giorno successivo, il 6 gennaio, Davide Bortolato, a mezzogiorno parte da Padova e si dirige a Portogruaro. Qui si ferma fino alle 14.20: quando riparte, anziché proseguire per Monfalcone per recarsi all'appuntamento di riserva con Davanzo, ritorna verso Padova, effettuando due soste. La prima in un'area di servizio, la seconda in piazzola d'emergenza: vuole verificare se qualcuno lo pedina.

Quello stesso giorno, è la festa dell'Epifania, alle 15.25 Davanzo esce dall'abitazione di Rotondi e con l'autobus delle 15.35 parte per Monfalcone. Inizia a girovagare. Alle 16.45 è nuovamente visto dagli investigatori della Digos mentre cammina nelle stesse strade percorse il giorno precedente. E in attesa, nervoso e preoccupato. L'appuntamento con Davide Bortolato salta una seconda volta. Nessuno dei due brigatisti può telefonare all'altro per sicurezza. Alle 18.40 l'ideologo rientra nell'abitazione di Rotondi a Sistiana. Usufruendo anche questa volta di un bus.



Questura di Trieste: il trasferimento dei presunti brigatisti dopo i primi interrogatori avvenuti a metà febbraio

Il presidente dell'associazione che si occupa delle vittime dell'asbestosi: «In Fincantieri non avrebbero trovato alcun seguito»

Bottegario: l'eversione ha sbagliato obiettivo, il dramma dell'amianto cerca vera giustizia

MONFALCONE Le Nuove Brigate Rosse volevano usare le morti per amianto come chiave di volta per ottenere consensi anche a Monfalcone. Emerge nell'ordinanza di custodia cautelare del giudice Guido Salvini. E sull'amianto l'avevano scritto nel giornale clandestino «Aurora» del quale alcune copie erano state trovate a Doberdò del Lago già nel 2004. Nel numero della primavera 2006 vi è un articolo proprio sul caso amianto riferendosi a Porto Marghera ma anche a Monfalcone. «Lo stato borghese e il suo sistema giudiziario - si legge - infatti non possono condannare realmente la classe di cui sono espressione. Ricordiamo uno degli esempi più allucinanti di questa impossibilità di giustizia, l'assoluzione in blocco dei padroni e dei dirigenti di quella fabbrica di morte che è il Petrochimico. Pure la stampa borghese era imbarazzata. Però gli operai ricordano che non tutti sono andati assolti. Un direttore ed il suo vice ebbero un incidente sul lavoro. L'unico in cui possano incappare gli sfruttatori incravattati. Dimissioni definitive, da parte delle Brigate Rosse».

La notizia, rimbalzata in un lampo a Monfalcone, ha suscitato ampio sdegno nella popolazione, particolarmente sensibile a un problema che ha la sua drammatica incidenza sul territorio. Per anni, le vittime del minerale killer se ne sono andate in silenzio. Una dopo l'altra. Senza che nessuno si accorgesse di nulla. Soffocati: così si muore di mesotelioma pleurico, il «tumore dell'amianto». Poi, qualcuno ha iniziato a fare delle domande. Ci si è accorti che i decessi erano troppo frequenti a Monfalcone: la letteratura medica ne conta appena uno ogni 17 anni, mentre secondo quanto dichiarato dal dottor Claudio Bianchi, specialista di fama mondiale, nella città dei cantieri se ne registra uno al mese. E così sono iniziate le lotte, per approdare a un'aula di tribunale e ottenere giustizia. Battaglie affannose, lunghe, complesse, tuttora in corso. Sostenute con coraggio dalla se-



Il presidente dell'Associazione esposti amianto Davide Bottegario

zione monfalconese dell'Aea-Associazione esposti amianto: la prima voce che ieri mattina si è levata contro la condotta delle Br. Il presidente Davide Bottegario, che da tempo è al fianco delle vedove dell'amianto, commenta la vicenda sul tentativo delle Br di fare proseliti in Fincantieri sfruttando il dramma delle vittime del-

l'amianto: «Non possiamo fare altro che dissociarci da ciò che abbiamo appreso dalla stampa. La nostra lotta è agli antipodi rispetto a quella manifestata da sedicenti brigatisti: abbiamo combattuto e continuiamo a combattere per i diritti civili delle persone. Perché crediamo alla giustizia e a essa ci rimettiamo».

Ogni passo compiuto è stato fatto con coscienza, dedizione e nel rispetto della legge. Oggi questo fatto gravissimo rischia di inficiare le nostre istanze e di ledere gli sforzi di tante famiglie». Secondo il presidente Bottegario «queste persone sono al di fuori del tempo e della logica: non avrebbero ottenuto il minimo seguito entro il cantiere navale di Monfalcone». «Quando, a febbraio, abbiamo avuto notizia dei primi arresti - ha proseguito - siamo venuti a conoscenza del fatto che una simile strategia era stata adottata dalle Br a Sesto San Giovanni, con la Breda, dove si stanno da tempo portando avanti dei processi. Mai avremmo pensato che altrettanto potesse accadere a noi, nella nostra città». Perché le Br hanno fatto leva sulle morti da amianto? «Probabilmente - ha risposto Bottegario - perché si tratta di una delle ingiustizie più grandi che sono avvenute sul nostro territo-

rio. Ogni persona residente a Monfalcone conosce questo dramma: perché l'ha vissuto attraverso qualche familiare o amico, oppure perché ne ha sentito parlare. E un tema che qui tocca tutti. Non solo: ha avuto notevole risonanza mediatica». Forte critica anche da parte dell'assessore comunale alle Politiche mandamentali sull'amianto, Paolo Frittitta: «Non ci sono parole per chi strumentalizza la morte di queste persone, decedute nel pieno della loro vita a causa del lavoro. Durante il mio referto, intrapreso due anni fa, ho avuto modo di conoscere queste famiglie e quindi ribadisco che è vergognoso associare la storia delle vittime dell'amianto a una causa che non si può che condannare». «Ho fiducia nelle forze dell'ordine - ha concluso il presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta - e nella saggezza antica dei lavoratori dell'Isontino. I quali certo non si faranno plagiare da simili intenti. Il mondo del lavoro monfalconese, nel suo complesso, ha sempre combattuto i terroristi di ogni tipo».

Tiziana Carpinelli

Il rinvenimento ieri pomeriggio su un davanzale degli uffici della sottosegretaria Rosa Rinaldi Roma, stella a 5 punte al ministero del Lavoro

ROMA Nel primo pomeriggio di ieri una stella a cinque punte con la scritta Br è stata trovata sul davanzale della finestra della sala riunioni degli uffici, di Via Flavia, della sottosegretaria al Lavoro e della Previdenza Sociale, Rosa Rinaldi. A darne notizia è la stessa sottosegretaria che assicura la volontà di confermare «tutti gli impegni dell'agenda» e di voler proseguire «con la stessa serenità e con la ferma volontà di respingere qualsiasi tentativo di intimidazione». Sul luogo ci sono stati sopralluoghi delle forze dell'ordine ai quali, si precisa, «spetterà di accertare la reale natura di tale gesto». Il Presidente della Camera, Fausto Bertinotti, ha inviato un messaggio di solidarietà al sottosegretario al Lavoro, Rosa Rinaldi. «Nell'apprendere la notizia della

grave intimidazione rivolta nei suoi riguardi nella giornata odierna - scrive Bertinotti - le esprimo i sentimenti della mia più viva e sincera solidarietà e le formulo il più caloroso augurio per il prosieguo del suo impegno politico ed istituzionale in difesa dei diritti e della dignità dei lavoratori e per la diffusione della cultura della partecipazione democratica e dell'inclusione sociale».

Anche il presidente del Senato Franco Marini ha espresso alla sottosegretaria Rinaldi la solidarietà e la vicinanza sua personale e dell'Assemblea di Palazzo Madama per il grave gesto di intimidazione odierno.

«A Rosa Rinaldi va la mia solidarietà per il vile atto intimidatorio che l'ha colpita ma che, sono certo, non intralcerà il lavoro che da sempre svolge con deter-

minazione» ha scritto il sindaco di Roma Walter Veltroni. «Voglio esprimere la mia più ferma condanna per il vergognoso atto di intimidazione del quale è stata vittima il sottosegretario Rosa Rinaldi. Certo che non si lascerà intimidire, le auguro di proseguire il proprio lavoro con il consueto impegno» ha dichiarato il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo. «Esprimo al sottosegretario Rosa Rinaldi la mia solidarietà - dichiara il presidente della Provincia di Milano, Filippo Penati - e condanno il gesto che offende il lavoro svolto dal sottosegretario per i lavoratori».

Dal mondo politico è arrivata la denuncia del segretario di Rifondazione comunista, Franco Giordano: «Mi preme esprimere la più ferma condanna nei confronti dell'atto di intima-

zione di stampo brigatista di cui è stata oggetto la sottosegretaria al lavoro Rosy Rinaldi. A lei, al ministro Cesare Damiano e a tutto il personale impiegato e che collabora con il ministero del lavoro indirizzo tutta la mia solidarietà e la mia stima: lo afferma il segretario del Prc Franco Giordano - «Che ancora una volta proprio il ministero del Lavoro sia bersaglio dell'intimidazione brigatista - aggiunge Giordano - è un fatto che allarma e che va contrastato con la massima efficacia. A queste intimidazioni rispondiamo proseguendo con serenità e tenacia nel nostro impegno di governo. Il progetto separato, violento e prevaricatorio del terrorismo non rappresenta che un nemico acerrimo delle forme di partecipazione democratica, di rappresentanza e di libera associazione della vita civile».

La formazione è un lusso. Ma per tutti.

Fondimpresa è una risorsa preziosa. Specialmente per le PMI. Si può fare formazione ai lavoratori utilizzando il contributo dello 0,30% versato all'INPS, così si avrà un conto formazione da utilizzare per la crescita dei lavoratori e dell'impresa. Aderisci gratis a Fondimpresa, il fondo interprofessionale di Confindustria, CGIL, CISL e UIL, oggi, oltre 50.000 imprese e quasi 3 milioni di lavoratori lo hanno già fatto. **Fondimpresa, il valore della formazione.**



WWW.FONDIMPRESA.IT

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

La caduta del confine e l'allargamento Ue impongono nuove strategie: decolla un nuovo progetto per lo scalo

Porto Trieste, Ferneti punto franco: da aeroporto diventa centro logistico

di Silvio Maranzana

TRIESTE Da aeroporto a centro logistico. E l'evoluzione che sta per subire la struttura di Ferneti che con la caduta del confine e l'ingresso di un numero sempre maggiore di Stati dell'Est nell'Europa comunitaria ha soltanto nella realizzazione di futuri district-park l'arma per combattere una crisi che altrimenti potrebbe divenire irreversibile. «Il consiglio di amministrazione che si riunirà a fine mese - annuncia Giorgio Maranzana presidente del Terminal intermodale Ferneti spa - approverà il progetto, già in gran parte finanziato dalla Regione, per la costruzione di nuovi magazzini indispensabili per lo stoccaggio e la movimentazione di merci: il nostro futuro è tutto nella logistica che dobbiamo tentare di potenziare al massimo, anche se il calo di arrivi di Tir conseguente all'ingresso nell'Ue di Romania e Bulgaria, non è fortunatamente andato sotto il 4-5 per cento».

Ma un vero e proprio decollo, Ferneti lo potrà avere soltanto se si trasformerà anche nel retroporto dello scalo triestino e in questo senso il trasferimento qui di uno dei Punti franchi (il cui iter di fattibilità è attualmente al vaglio dei funzionari di alcuni ministeri), potrebbe essere l'arma in più nell'ambito di

una concorrenza che si sta facendo serrata. Con un'evoluzione che solo ai profani potrebbe apparire paradossale la rivalità tra i porti di Trieste e Capodistria si sta infatti spostando sul Carso dato che il futuro dei porti è soprattutto nei retroporti. Solo qualche giorno fa infatti Luka Koper, e cioè il porto di Capodistria attraverso una sua società appositamente costituita, l'Adria terminali, ha acquistato un'area di 33 mila metri quadrati dall'aeroporto di Sesana. Sette milioni di euro sono stati sborsati per l'acquisto, altri due milioni verranno utilizzati per ammodernare le strutture già esistenti: magazzini, una palazzina per uffici, binari ferroviari industriali, aree per i parcheggi, il raccordo con l'autostrada. Sono passati alle dipendenze di Luka Koper anche i 32 dipendenti dell'aeroporto. Il legno, il ferro, le automobili saranno le prime tipologie di merci a essere prossimamente stoccate a Sesana. Ma i progetti per il futuro sono ben più ambiziosi. «Abbiamo intenzione di realizzare qui un centro di distribuzione di rilievo europeo - hanno annunciato l'ad di Luka Koper, Robert Cesar e il direttore di Adria Terminali, Viktor Orel in una conferenza stampa - e a questo scopo acquisteremo terreni privati verso Lipizza per altri 60-70 mila metri quadrati:

l'esempio che seguiremo è quello del Cargo center Graz». «Due impianti speculari uno di fronte all'altro, mentre il confine sta per cadere: una situazione preoccupante - ammette Angelo D'Adamo della Filt-Cgil - la concorrenza va bene, ma in questo caso sarebbe opportuno che i rispettivi responsabili dialogassero. Invece a Trieste chiacchieriamo tra di noi, mentre Capodistria agisce». E gli ingressi in Europa di Romania e Bulgaria hanno provocato contraccolpi in particolare in una delle case di spedizioni che opera soprattutto con questi due Paesi, la Efferre che aveva annunciato la messa in mobilità di 13 dipendenti, misura poi momentaneamente congelata, ma che in un incontro chiesto per lunedì prossimo ai sindacati potrebbe annunciare la necessità di procedere. Intanto già da quasi due anni l'aeroporto di Ferneti ha incominciato a svolgere le prime funzioni di retroporto ospitando in una delle aree di sosta fino a duecento Tir che attendono di imbarcarsi sui traghetti turchi e che non hanno spazio nei piazzali del terminal di Riva Traiana. «L'esperimento è ampiamente positivo - rileva Enrico Samer, agente e terminalista che gestisce da parte italiana l'autostrada del mare con la Turchia - si è ovviato alla mancanza di spazi e si sono accelerate le pratiche

burocratiche, ma certamente il Punto franco a Ferneti potrebbe farci fare il vero salto di qualità: potrebbero essere lasciati lì i semirimorchi senza motrice, cosa che oggi non è consentita, e potrebbe venir creato un district-park per la manipolazione delle merci». «Tra due o tre settimane cominceremo a usare i magazzini dell'interporto di Cervignano - annuncia Fabrizio Zerbini, ad della Tmt che gestisce il terminal container del Molo settimo - ma nell'ottica di sviluppo del terminal abbiamo intenzione di utilizzare anche lo Sdag di Gorizia e soprattutto l'aeroporto di Ferneti che è il retroporto naturale per Trieste». «Stiamo per inaugurare anche un lavaggio per autotreni - conclude il presidente di Ferneti spa, Giorgio Maranzana - e tra circa un anno i magazzini che stiamo progettando saranno pronti. Abbiamo oltre quaranta aziende a Ferneti tra spedizionieri, spedizionieri doganali, ditte di autotrasporti e di servizi. Lavoriamo sodo per acquisire altri clienti e per riempire i magazzini. Gli affari, nonostante la caduta delle barriere doganali non vanno male, la concorrenza e il futuro non ci fanno paura. Ma la creazione di un'area di Punto franco potrebbe corazzarci per affrontarli ancora meglio».



I numerosi Tir parcheggiati ieri a Ferneti (Lasorte)

Resta lo stato di agitazione Portuali, revocato lo sciopero indetto per il 20 marzo

ROMA È stato revocato lo sciopero dei dipendenti delle autorità portuali che era stato indetto per il 20 marzo prossimo. Lo rende noto con un comunicato congiunto Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti dato «l'esito sostanzialmente positivo» del confronto svolto oggi a cui hanno partecipato i ministeri dei Trasporti e del Lavoro. Le sigle sindacali, tuttavia, mantengono lo stato di agitazione «in attesa della verifica dei risultati del tavolo interministeriale sul contratto nazionale di lavoro». I sindacati spiegano che «la nota del ministero dei Trasporti riferita alla destinazione del Tfr dei dipendenti delle Autorità portuali è stata ritirata, in quanto le parti hanno convenuto sull'interpretazione fornita dal ministero del Lavoro», dell'Inps e della Covip secondo la quale si tratta di un rapporto di lavoro di tipo privatistico ancorché il datore di lavoro sia un ente pubblico non economico. Pertanto, i dipendenti delle Autorità portuali rientrano nella riforma del sistema di Tfr».

Il vice ministro dei Trasporti Cesare De Piccoli, ha espresso soddisfazione per l'accordo raggiunto, spiegando che «le indicazioni fornite dal ministero del lavoro, competente nella specifica materia, consentono di superare le problematiche sollevate in questi giorni in merito all'applicazione delle disposizioni sul tfr». De Piccoli, riferiscono i sindacati, «ha considerato definitivamente il testo sulla cassa integrazione guadagni speciale per il mancato avviamento al lavoro dei portuali, concordato al tavolo presso il ministero del Lavoro».

Lo stesso vice ministro ha condiviso e assunto l'impegno per la prosecuzione dei lavori al tavolo interministeriale già concordato in tema d'applicazione del contratto nazionale dei lavoratori portuali quale contratto di riferimento nel settore».

Dopo i chiarimenti del sottosegretario all'Economia Tononi che ha confermato l'esistenza di un dossier del governo

Corte dei conti: Fintecna accelera i tempi per la privatizzazione della Fincantieri

TRIESTE Quella della privatizzazione di Fincantieri è una «ipotesi che è allo studio e che abbiamo considerato». Il sottosegretario all'Economia Massimo Tononi ha rilanciato il piano di privatizzazione di Fincantieri. «Credo - ha puntualizzato riferendosi alla società controllata da Fintecna - che nei giorni a venire ci riserviamo di fare ulteriori approfondimenti. Ad oggi non posso dare ulteriori ragguagli». E in tema di fusioni e acquisizioni Tononi non ha mancato di osservare come il 2007 possa essere «un anno fruttuoso» in questo settore, grazie a fattori come la liquidità mostrata dai mercati e la presenza di fondi pronti a investire. A Trieste in sostanza si torna a guardare a ciò che accade al ministero dell'Economia. La stessa Corte dei conti ieri ha spinto in questa direzione: le linee strategiche di Fintecna (azionista di controllo di Fincantieri)

secondo i magistrati contabili deve «comunque muoversi nell'ambito degli indirizzi dell'azionista, orientati alla privatizzazione delle attività gestite nel quadro delle specifiche normative in essere, nell'ottica della conservazione allo Stato del ruolo di regolatore e non di gestore delle attività economiche». Il monito della Corte dei conti è contenuto nella relazione sulla gestione 2005 della Finanziaria nei settori industriale e servizi. I positivi risultati di Fintecna, secondo i magistrati contabili, si sono tradotti nell'erogazione all'azionista ministero dell'Economia di un dividendo pari a 2.820 milioni negli anni 2002-2005. Tra le partecipate spicca la gestione di Fincantieri, dove Fintecna detiene una quota del 95,31%. La lieve contrazione dei margini rispetto all'anno 2004 (da correlare, in particolare, ai maggiori costi dei prodotti di base), è stata



Fincantieri: la prua della Emerald Princess

però - sottolinea la Corte dei Conti - contenuta attraverso un'efficace gestione operativa che ha consentito alla società di confermare positivi risultati economici.

Intanto il portafoglio ordini di Fincantieri, fotografato al dicembre 2006, è piuttosto

buono: 10,6 miliardi di euro. E anche l'attuale carico di lavoro è buono. In Italia Fincantieri occupa quasi 9.400 addetti, 20mila incluso l'indotto. Con Monfalcone ha otto cantieri, due centri di progettazione, più di mille tecnici. Il valore della produzione si attesta

attorno ai 2,3 miliardi di euro, più del 60% per l'esportazione, con un utile netto di 51 milioni di euro.

«Potevamo assistere impotenti all'esaurirsi delle commesse militari, e aspettare la stampella del governo - ha detto nei giorni scorsi all'impostazione del primo mega-yacht l'amministratore delegato Giuseppe Bono - oppure potevamo guardarci attorno, e investire sul nostro marchio, la nostra professionalità. Così è stato. E ora speriamo di acquisire altri grandi ordini, trattative ne abbiamo già». In 200 anni di storia, Fincantieri ha costruito oltre 7000 navi. Ha accumulato un grande know how nel militare, riversandolo - come ha sottolineato il sottosegretario alla Difesa, Lorenzo Forcieri - poi nelle navi civili». Le grandi navi bianche che potrebbero essere il marchio di fabbrica di una privatizzazione annunciata e che sembra entrata in una fase risolutiva.

Sarà presentato oggi ai mercati dall'ad Girelli Banca Generali, parte il nuovo piano industriale

TRIESTE Oggi Banca Generali presenta a Milano l'atteso piano industriale 2007-2009. Un appuntamento molto atteso dai mercati dopo lo sbarco a Piazza Affari della corazzata bancaria del Leone. Il nuovo piano disegnerà la macchina operativa di Banca Generali che punta soprattutto a rafforzare l'efficienza della rete leader in Italia. L'amministratore delegato, Giorgio Girelli, presenterà accanto al direttore generale Piermario Motta gli obiettivi di crescita che, nelle attese degli analisti, dovrebbero prevedere un progressivo miglioramento degli obiettivi reddituali. Riflettori accesi anche sul super polo del risparmio gestito sullo sfondo della riorganizzazione delle attività di Bsi Italia.

Il gruppo Banca Generali anche al 30 settembre 2006 ha confermato, nel settore dell'offerta integrata di prodotti bancari, finanziari e di assicurativi attraverso promotori finanziari, la prima posizione in termini di raccolta netta già evidenziata nel 2005, quando era stata pari a 2.309 milioni (di cui 1.360 milioni Banca Generali e 949 milioni Simgenia). Al 30 settembre 2006, la raccolta netta è stata di 1.706 milioni (di cui 1.335 milioni della capogruppo Banca Generali). Il gruppo Banca Generali dispone oggi della rete distributiva più ampia sul mercato italiano, con 1.688 Promotori Finanziari e 212 private banker di Banca Generali e circa 2.800 promotori finanziari di Simgenia Sim. Se a questi si aggiungono i 25 relationship manager di Banca Bsi Italia, il numero totale è di oltre 4.700 professionisti.

I dati consolidati del gruppo Banca Generali al 30 settembre 2006 hanno confermato e migliorato il trend di crescita dei risultati economici e operativi già evidenziati nella semestrale. I principali indicatori economici hanno fatto registrare

una performance positiva, anche considerata a perimetro omogeneo rispetto al 2005. In particolare il margine di intermediazione dei primi nove mesi del 2006 è cresciuto a 123,2 milioni, con un aumento del 56% rispetto ai 79,1 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente (+24% a perimetro omogeneo).

I dati. I costi operativi, pari a 83,8 milioni, evidenziano una dinamica di crescita più contenuta (+31% rispetto ai 64,2 milioni dello stesso periodo dello scorso anno). Tale incremento è dovuto principal-

mente al consolidamento dei costi operativi di Bg Sgr, Banca Bsi Italia e di Bg Fiduciaria: infatti a perimetro omogeneo la crescita è stata dell'8%. Il risultato operativo è salito a 39,3 milioni, con una crescita del 164% rispetto ai 14,9 milioni al 30 settembre 2005 (a perimetro omogeneo la crescita si è attestata al 91%). L'Ebitda è salito a 45,2 milioni, con una crescita del 130% rispetto ai 19,7 milioni al 30 settembre 2005 (+73% a perimetro omogeneo).

La storia. Banca Generali è nata nel 1997 come polo bancario del Gruppo Generali, è oggi una delle maggiori realtà italiane nel settore della distribuzione integrata di prodotti finanziari, bancari ed assicurativi, attraverso reti di Promotori Finanziari. Nel 2006 è Banca Generali ha completato il riassetto della controllata Bsi Italia: all'interno dell'istituto, posseduto al 100% da Banca Generali, è confluita la divisione private banking di Banca Generali composta da 414 private banker con assetto sotto gestione per 34 miliardi di euro: un polo dedicato al private banking all'interno di Banca Generali. Con l'acquisizione di Banca Bsi Italia si è completato l'assetto distributivo di Banca Generali, che potenzia in tal modo la struttura dedicata alla clientela private.



Giorgio Girelli

Calligaris: vertice con i sindacati sulle linee produttive

MANZANO Incontro ieri fra la direzione della Calligaris, leader nel settore arredo-casa e i sindacati per fare il punto della situazione su due linee produttive degli stabilimenti di Manzano (Udine) e Cormons (Gorizia) dove vengono realizzate sedie in legno. Al termine dell'incontro è stata confermata la decisione di «consentire» alla forza lavoro interessata, rispettivamente 35 addetti a Cormons e 70 a Manzano, di usufruire di ore di ferie arretrate e non godute accumulate nel corso del 2006. Ciò è dovuto, spiega la direzione della Calligaris, alla contrazione di domanda di sedie in legno che tutto il settore avverte da tempo rispetto alla produzione. La Calligaris, 750 addetti, prevede di chiudere il 2007 con un fatturato di 170 milioni di euro.

DALLA PRIMA PAGINA

Poco importa a vescovi, cardinali e allo stesso papa, che non hanno particolare dimestichezza con i numeri, se quel referendum sia stato fatto fallire non dai cattolici, ma dalla più vasta platea degli astensionisti, certamente in maggioranza non credenti.

Non c'è nulla da obiettare ad un ruolo pubblico della religione. È perfettamente accettabile, persino democraticamente utile, se i credenti cercano di fare valere le loro convinzioni sulla scena pubblica. Su questa scena, le convinzioni di ciascuno debbono essere affermate come opinioni e sostenute da argomentazioni, debbono essere sottoposte al contraddittorio in pubblico e dimostrate valide. Invece, la Chiesa cattolica pretende di avere

Un'ingerenza insostenibile

il monopolio della validità delle espressioni in alcune materie, diventate assolutamente rilevanti dal punto di vista legislativo, poiché attengono alla vita, alla morte, alle modalità con le quali le persone, anche dello stesso sesso, si rapportano e magari intendono convivere per un tratto del loro percorso mondano. Non è affatto casuale che il Papa abbia dichiarato che ci sono valori non negoziabili.

E, invece, del tutto ovvio, almeno ai laici, che possono anche essere credenti, quali valori siano o non siano negoziabili è una decisione da prendersi in pubblico, non imposta da qualcuno. Pertanto non bastano i pronunciamenti, anche se definiti «magistrali», dei papi e neppure quelli, immagino meno magistrali, dei cardinali. Quei pronunciamenti van-

no discussi, confrontati con altre opinioni, sottoposti a vagli rigorosi. Se la religione decidesse che cosa la sfera della politica deve fare o non fare, allora non saremmo più in un regime democratico, rispettoso delle opinioni di tutti, ma poi autorizzato a decidere con il sostegno delle maggioranze pure rispettose delle minoranze. Saremmo in un regime teocratico e fondamentalista. Non si scorgerebbero differenze fra quanto la Chiesa cattolica tenta di imporre alla politica italiana da quanto fanno le autorità religiose in alcune situazioni medio-orientali. Infine, sostiene il Papa e ribadiscono cardinali e vescovi, tocca ai cattolici comportarsi con totale obbedienza ai dettami delle autorità religiose italiane. I loro comportamenti e i loro voti dovranno uniformarsi

ai dettami delle autorità religiose.

Qui si trova una plateale interferenza da parte del Vaticano nella politica dello Stato italiano. Più precisamente, se i parlamentari cattolici decidessero di seguire le imposizioni del Papa e dei cardinali violerebbero l'articolo 67 della Costituzione che sancisce lapidariamente che i parlamentari esercitano la loro funzione «senza vincolo di mandato».

Nessuna acrobazia verbale riuscirà a giustificare voti supinamente espressione delle volontà ecclesiastiche. Politici dai partiti deboli, parlamentari cattolici timorosi di perdere il loro seggio farebbero un pessimo servizio alla politica italiana e allo stesso ruolo pubblico della loro religione.

Gianfranco Pasquino



Roberto Siagri, numero uno di Eurotech



Giancarlo Michellone, presidente dell'Area



Stefano Fantoni (Sissa di Trieste)

TRIESTE «Innovazione» è il termine di moda in questo momento nel mondo dell'economia, essendo di fatto superati «globalizzazione» e «sviluppo». Le ricerche di settore - come l'indagine del *Sole 24 Ore* che ha «declassato» il Friuli Venezia Giulia per quanto riguarda il rispetto degli accordi di Lisbona - mettono in luce vari aspetti del complesso fenomeno, compreso un certo affaticamento delle imprese nostrane. Una teoria - questa della fine di quest'anno. Le prime ricadute e gli effetti delle leggi strutturali del 2004 (note come «Bertossi» e «Innovazione») non sarebbero visibili che negli ultimi mesi del 2007, dato che l'erogazione dei contributi è avvenuta solo nei mesi scorsi. Per Cosolini idee e progetti innovativi non mancano, si tratta di attendere solo la loro maturazione.

Una visione diversa, invece, la presenta **Roberto Siagri**, presidente di Eurotech (la multinazionale di Amaro con un fatturato di 50 milioni di euro e fornitore di nanotecnologie alla marina militare americana), per il quale, invece l'imprenditoria nostrana soffre di localismo e guarda poco cosa succede in altre parti del mondo. Ma un appunto - e una proposta - va al mondo della scienza e della «conoscenza», «poco insegnata nelle scuole - afferma Siagri - al punto da essere snobbata da troppi». Mondo universitario e imprenditoriale non sono mai andati oltre alle buone intenzioni di interazione e collaborazione, senza mai mettere in moto un meccanismo virtuoso di effetto e di interesse per il mondo culturale e per quel-

lo economico. Così, secondo Siagri, se gli imprenditori sono poco inclini a spendere e investire in cultura e ricerca (per le scarse ricadute sui bilanci e sui mercati), dall'altra il mondo accademico e soprattutto quello della ricerca sono troppo lontani dalla realtà e dalla possibilità di applicazione diretta delle scoperte nel mondo industriale. «Sembra quasi - è la conclusione - che vi sia la paura del successo e l'applicazione concreta e industriale delle ricerche sia da demonizzare. Una purezza della cultura che contrasta con i costi che devono essere sostenuti».

Per Siagri le università e i centri di ricerca e conoscenza sono invitati a fare di più, a cominciare da una maggiore apertura al mondo culturale internazionale, con un maggior numero di studenti e ricercatori accolti nelle strutture regionali. Forse allora «anche il mondo delle imprese potrebbe intravedere un interesse maggiore in questo settore

regionale, senza dover necessariamente rivolgersi ai centri di ricerca esteri».

Per l'economista e ricercatrice universitaria **Cristina Compagno**, in queste analisi mancherebbe per le imprese regionali il dato oggettivo degli investimenti in ricerca e innovazione. Un dato che viene evidenziato solo nei bilanci delle grandi imprese e manca proprio come indicatore in quello delle piccole e medie realtà, ovvero oltre il 90% del tessuto produttivo regionale. L'innovazione - in altre parole - c'è e si vede nella realtà delle microimprese all'avanguardia dei propri settori e nei livelli occupazionali complessivi, ben superiori a quelli delle altre realtà nazionali.

Per il direttore della Sissa **Stefano Fantoni** il «catastrofismo» è sbagliato, perché «siamo convinti che la scienza, la creatività e l'innovazione risolveranno molti problemi», dice. Fantoni non nasconde la sua perplessità sulla frenata degli indicatori economico-sociali di

TRIESTE Il coordinamento degli enti scientifici della regione dedica al settimo programma quadro della Commissione europea «Regioni della Conoscenza» la sua conferenza annuale, che sarà ospitata oggi all'Area di Ricerca di Trieste. Oltre ai rappresentanti del mondo scientifico e dell'impresa all'incontro parteciperanno anche il sottosegretario del Ministero dell'Università e della Ricerca Luciano Modica e il presidente della regione Riccardo Ily. Durante l'evento saranno illustrati, i contenuti del primo bando della Commissione Europea per il 2007 ed altri dettagli sul programma che vuole rafforzare il potenziale di ricerca delle regioni europee. Il tutto puntando su misure che valorizzano di più le reti della ricerca transfrontaliera e l'accesso alle fonti di finanziamento europeo, favorendo l'integrazione tra gli attori della ricerca e il tessuto imprenditoriale. Saranno inoltre evidenziate le potenzialità della regione nel contribuire al perseguimento delle strategie europee in questo ambito.

ga. pr.

competitività ed innovazione del Friuli Venezia Giulia. «Sono sorpreso - aggiunge Fantoni - ma questo non vuol dire che i risultati di quest'indagine non debbano essere guardati con molta serietà». Insomma, anche se il quadro finora dipinto non è entusiasmante non bisogna lasciarsi prendere da

quella che da più parti è definita la cultura del declino, del pessimismo, della rassegnazione. «Abbiamo una tradizione di talento e di capacità senza pari e tutte le carte in regola per poter vincere qualsiasi difficoltà» commenta il direttore della Sissa, facendo l'esempio degli enti scientifici che proprio

sul versante dell'innovazione hanno dimostrato che conoscono come passare dalle intenzioni ai fatti. Secondo Fantoni, non a caso, nel suo ultimo rapporto, il Civr (Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca) ha collocato la Sissa al primo posto tra gli atenei migliori a valorizzare le attività di ricerca.

«È stato gratificante - sottolinea - anche perché il Comitato ha messo sotto la lente 102 strutture, tra enti e università, per 64 mila ricercatori divisi in 20 aree e scandagliando la bellezza di 17.329 prodotti tra articoli su riviste scientifiche, libri e brevetti. Fantoni invita a non rassegnarsi. Insomma, bisogna coinvolgere tutti nei progetti, in modo tale che ognuno sia protagonista per i propri campi di competenza, perché solo se tutti gli attori si attivano contemporaneamente e collaborano si otterrà un progresso per l'innovazione e la ricerca: «Esattamente come stiamo cercando di fare a Trieste».

Raffaele Cadamuro
Gabriela Preda

L'INTERVISTA

Parla il presidente dell'Area triestina

Michellone: «Il futuro è nella piccola impresa ma chi non innova affonda»

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Giancarlo Michellone, presidente dell'Area di ricerca di Trieste, esperto di finanza e strategie d'impresa, è il manager che ha portato l'istituzione scientifica triestina a stringere un accordo con il blasonato Mit di Boston, il cuore americano della strategia d'impresa e della ricerca. Michellone non ha dubbi analizzando l'indagine del *Sole 24 Ore* che fotografava un Fvg a passo lento sul fronte dell'innovazione: «Solo i migliori migliorano».

Presidente Michellone, anche la Fiat è riuscita a risollevare dopo una crisi profonda...

Al centro ricerche Fiat abbiamo analizzato le regioni italiane per misurare il grado di fiducia che davano al loro sviluppo. Il Friuli Venezia Giulia ha avuto un punteggio molto alto. Voglio dire che questa regione, indipendentemente dalle alleanze politiche che la governano, ha nel suo stesso dna la capacità di migliorarsi.

L'Area di ricerca triestina, in effetti, è un modello di internazionalizzazione.

Domani (oggi, ndr.) a Trieste ci sarà una riunione del coordinamento degli enti di ricerca europei: stiamo dando vita a un progetto europeo sostenuto dalle regioni Fvg, Stiria, Slovenia, regioni dell'Ungheria, Svezia, Spagna e Grecia che è un esempio di coordinamento e innovazione scientifica.

Quali gli obiettivi?
Il nostro obiettivo è un esame delle strategie regionali proprio sul fronte dell'innovazione e della ricerca: l'Area è stata scelta come capofila dell'intero progetto grazie anche alla positiva immagine riflessa del Fvg nei confronti dei nostri partner europei.

Il Friuli Venezia Giulia, nel suo complesso, sembra soffrire una fase evolutiva difficile almeno guardando ai pa-

rametri del patto di Lisbona. E difficile misurarsi con l'Europa?

L'indagine del *Sole* non mi convince del tutto: bisogna capire se alcuni indici come l'innovazione siano stati influenzati dalla presenza dei grandi gruppi. Bisogna valutare questi dati con molta cautela. La spinta verso l'innovazione dei grandi gruppi dipende dai momenti storici e dalle congiunture economiche. L'esperienza del passato in Italia dimostra che, in determinate condizioni economiche, una grande azienda sul territorio può togliere e non valorizzare l'imprenditorialità.

Bisogna puntare allora sulle piccole e medie imprese?

Le piccole aziende sono più dinamiche sotto questo profilo ma non possiedono ancora una sufficiente cultura dell'innovazione. In questa fase economica serve flessibilità. Le industrie «dinosaurio», che non si adeguano, rischia di estinguersi.

Bisogna essere flessibili e raggiungere dimensioni adeguate?

Le aziende del Fvg non si devono valutare solo in base alla crescita dimensionale ma sulla loro dimensione relazionale (la capacità di mettersi in rete) e qualitativa (non crescere in volume ma crescere in profitto).

Che fare?
In Fvg, ripeto, esiste un tessuto molto favorevole all'innovazione: solo i migliori migliorano. Il segreto è fare sistema. La presenza della grande industria è positiva ma non essenziale. In questa regione bisogna in sostanza aumentare la capacità delle piccole e medie imprese di mettersi in rete. Grandi e piccoli sono tutti forzati dell'innovazione. In Fvg l'industria deve diventare geneticamente innovativa.

Come?
Bisogna unirsi in consorzi, creare distretti, fare rete. Con una battuta mi verrebbe da dire: «Viva le pulci organizzate».

Lezioni di economia.

Incentivo rottamazione + sconto Hyundai
= guidi subito un'€uro 4



GETZ

3 e 5 porte, motori Euro 4 - 1.1 benzina e 1.5 diesel.

benzina da 7.990 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai. 3 anni di esenzione bollo*.

diesel da 9.970 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai. 2 anni di esenzione bollo*. Di serie: doppio airbag, ABS+EBD, climatizzatore.



ATOS

1.1 benzina 4 cilindri Euro 4.

da 6.640 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai. 3 anni di esenzione bollo*. Esclusa versione con cambio automatico.

SEMPLICEMENTE HYUNDAI

- finanziamento in 72 mesi
- zero anticipo
- prima rata dopo 6 mesi
- prime 24 rate da 67 euro cadauna**
- 2 anni di assicurazione furto incendio

Fino al 31 marzo.

Scopri i vantaggi Hyundai anche senza auto da rottamare.



www.hyundai-auto.it



*Prezzi con auto da rottamare Euro 0 e Euro 1 (Legge Finanziaria 2007) su versioni Like, chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
**Esempio di finanziamento su Atos 1.1 Like, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: valore da finanziare: 6.640,00 euro + 150,00 euro di spese istruttoria pratica, totale da finanziare 6.790,00 euro; prime 24 rate da 67,00 euro ed ulteriori 48 rate da 137,00 euro. Tan 4,92% - taeg 5,66%. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 31/03/2007 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Getz Sp Style e Atos Active. Getz consuma da 4,5 a 5,5 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ da 118 a 130 (g/km). Atos consuma da 5,4 a 5,5 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ da 128 a 131 (g/km).



HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koeilker SpA"

MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15.750	15.910	Marengo Francese	85.220	96.060
Argento (per Kg.)	310.910	321.240	Marengo Belgica	85.220	96.060
Sterlina (v.C.)	106.390	127.370	Marengo Austriaco	85.220	96.060
Sterlina (n.C.)	106.390	127.370	20 Marchi	106.870	116.200
Dollaro (post 74)	106.390	127.370	20 Dollari St. Gaude	547.400	630.880
Marengo Italiano	85.220	96.130	Marengo Svizzero	85.220	96.060
Marengo Svizzero	85.220	96.060			

-0,806%
31397

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Prec.	Var. %	TITOLO	€	Prec.	Var. %
Acqa	12.854	13.004	-1,15	B.P. Etruria E.L.	15.039	15.253	-1,40
Acqgas-aps	9.170	9.146	0,26	B.P. Intra	14.428	14.370	0,40
Acotel	43.16	43.88	-1,64	B.P. Italiana	11.595	11.775	-1,53
Acq. Potab.	18.733	17.940	4,42	B.P. Milano	11.213	11.379	-1,46
Acsm	2.350	2.375	-1,05	B.P. Spoleto	11.225	11.200	0,22
Acclies	8.811	8.614	1,54	B.P. Verona No	23.04	23,40	-1,54
Accepare	6.841	6.665	0,26	B.P. Banca	21.00	21,25	-1,18
Aem	2.555	2.549	0,24	Bastogi	1.176	1.111	5,85
Aerosp. Firenze	19.439	19.596	-0,75	Bastogi	0.2780	0,2783	-0,11
Alitalia	0.6447	0,6607	-0,42	Biol Biotech	56,68	56,97	-0,51
Allegria	0.9473	0,9551	-0,82	Biol. Ita. 08 W	4.412	4,376	0,81
Alleanza	9.755	9.581	1,82	Borghesi	0.6462	0,6541	0,48
Amplifon	6.914	7.007	-1,33	Bonettini	12.835	12,235	4,90
Anima	3.780	3.574	5,20	Bon. Stabili	1.280	1,313	-2,51
Asandato Sst	9.800	9,575	1,10	Besise	21,08	21,07	0,01
Ascepare	2.102	2,112	-0,47	Besise	15.782	15,959	-1,10
Astaldi	4.292	4,294	-0,05	Boltoni	3.783	3,717	1,83
Asm	6.518	6,443	1,16	Boltoni	47,66	48,17	-1,12
Auto To-mi	18.434	18,528	-0,51	Boltoni	37,68	37,57	0,77
Autogrill	13.605	13,686	-0,59	Brembo	10.020	10,259	-0,38
Autosud	22,96	22,80	0,70	Broschi	0.5161	0,5143	0,35
Azmut H	10.153	10,186	-0,32	Bulgari	11.034	11,134	-0,90
B. Bibac Viz.	18.139	18,506	-2,27	Buongiorno Spa	3.688	3,698	-0,27
B. R. Firenze	4.432	4,433	-0,01	Buzzi Unicem	22,03	22,31	-1,26
B. Carige	3.490	3,512	-0,63	Calcegioglio R Nc	15.782	15,959	-1,10
B. Carige Risp	4.008	4,008	0,00	C. Arigliano	3.719	3,713	0,45
B. Desio	8.667	8,765	-1,12	C. Bergam.	33,46	33,29	0,51
B. Desio R Nc	8.412	8,382	0,36	C. Valtellinese	12.559	12,612	-0,42
B. Finnat	1.028	1,013	1,48	Cad. It.	10.723	9,976	7,48
B. Ifs	9.987	10,014	-0,27	Caam Comm.	40,74	40,27	1,17
B. Intermediaria	7.958	8,000	-0,52	Caltagirone R Nc	8.738	8,780	-0,44
B. Italease	5.422	5,429	-0,13	Caltagirone Ed.	8.850	8,827	0,26
B. Lombaria	17.427	17,606	-1,02	Caltagirone Ed.	8.850	8,827	0,26
B. Profilo	2.507	2,516	-0,36	Campari	1.872	1,846	1,15
B. Santander	13.595	13,730	-0,98	Capitalia	6.448	6,497	-0,75
B. Sard. R Nc	20,28	20,23	0,25	Carraro	6.285	6,471	-2,87
B. Ca Generali	10.820	10,821	-0,01	Catolica Asa.	44,81	45,13	-0,71
B. Ca. Post. Ita 10 W	2.548	2,671	-4,61	Cdc	6.268	6,493	-3,47

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%	Fondi	€	v.%	Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI			Ann Amro Master Az Am	5.564	-0,23	Bancopista Az Int.		
Abn Amro Master Az It.	19.836	-0,25	Amro Amer. Az.	4.913	-0,14	Bim Az Glob.		
Albano Re	9.163	1,62	Amnia Amer.	6.092	0,26	Bipiemme Glob.		
Alitalia Az. It.	15.700	-0,29	Arca Az. Am.	18.778	-0,22	Bipiemme Valore		
Arca Az. Am.	28.394	-0,31	Bim Az. Am.	10.980	-0,22	Bipiemme Crescita		
Aurora Az. It.	4.902	0,22	Bim Az. Am.	6.492	0,14	Bipiemme Crescita		
Azimut Crescita It.	33.024	-0,25	Bipiemme America	9.880	-0,08	Bipiemme Prof.		
Bim Az. It.	10.461	-0,3	Bim Az. Am.	8.181	-0,2	Bim Az. Int.		
Bim Az. Small Cap. It.	11.572	-0,23	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bipiemme It.	23.060	-0,27	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. Italia	30.800	-0,31	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	8.542	0,38	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.029	0,17	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.466	0,09	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	6.551	0,37	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	27.825	-0,3	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.125	0,14	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	12.618	-0,28	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	6.331	0,39	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	23.848	-0,19	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.156	0,35	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	19.374	-0,29	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	26.881	-0,15	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	17.234	-0,19	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	16.326	-0,15	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	30.791	-0,45	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	27.361	-0,34	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	22.947	-0,1	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	10.684	-0,33	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	79.610	-0,12	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	19.670	-0,25	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	14.985	-0,23	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	14.935	-0,27	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	31.519	-0,29	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	12.406	-0,32	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	12.618	-0,28	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	12.365	-0,23	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	12.997	-0,07	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	23.986	-0,3	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.103	-0,1	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	17.397	0,01	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	29.511	-0,1	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.622	0,12	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.554	0,31	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.922	0,12	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	9.190	-0,1	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	20.749	-0,44	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	24.235	-0,3	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	31.370	-0,36	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	30.967	-0,33	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	27.143	-0,29	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	38.446	-0,32	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	17.807	-0,32	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	6.408	-0,28	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	79.610	-0,12	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	19.670	-0,25	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	14.985	-0,23	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	14.935	-0,27	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	31.519	-0,29	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	12.406	-0,32	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	12.618	-0,28	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	12.365	-0,23	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	12.997	-0,07	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	23.986	-0,3	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.103	-0,1	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	17.397	0,01	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	29.511	-0,1	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.622	0,12	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.554	0,31	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.922	0,12	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	9.190	-0,1	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	20.749	-0,44	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	24.235	-0,3	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	31.370	-0,36	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	30.967	-0,33	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	27.143	-0,29	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	38.446	-0,32	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	17.807	-0,32	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	6.408	-0,28	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	79.610	-0,12	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	19.670	-0,25	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	14.985	-0,23	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	14.935	-0,27	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	31.519	-0,29	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	12.406	-0,32	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	12.618	-0,28	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	12.365	-0,23	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	12.997	-0,07	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	23.986	-0,3	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.103	-0,1	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	17.397	0,01	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	29.511	-0,1	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.622	0,12	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.554	0,31	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.922	0,12	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	9.190	-0,1	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	20.749	-0,44	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	24.235	-0,3	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	31.370	-0,36	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	30.967	-0,33	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	27.143	-0,29	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	38.446	-0,32	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	17.807	-0,32	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	6.408	-0,28	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	79.610	-0,12	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	19.670	-0,25	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	14.985	-0,23	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	14.935	-0,27	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	31.519	-0,29	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	12.406	-0,32	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	12.618	-0,28	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	12.365	-0,23	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	12.997	-0,07	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	23.986	-0,3	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.103	-0,1	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	17.397	0,01	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	29.511	-0,1	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.622	0,12	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.554	0,31	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	7.922	0,12	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	9.190	-0,1	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	20.749	-0,44	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	24.235	-0,3	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	31.370	-0,36	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	30.967	-0,33	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	27.143	-0,29	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	38.446	-0,32	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	17.807	-0,32	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	6.408	-0,28	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	79.610	-0,12	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	19.670	-0,25	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	14.985	-0,23	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	14.935	-0,27	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	31.519	-0,29	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az. P. Mm	12.406	-0,32	Bim Az. Am.	17.353	-0,03	Bim Az. Az. Glob.		
Bim Az.								

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE



Ezio Beltrame

LISTE D'ATTESA per le prestazioni ambulatoriali in FVG*					
*ultimo rilevamento ottobre 2006					
	Tempi limite (gg)	Risultato migliore (gg)	Azienda	Risultato peggiore (gg)	Azienda
Risonanza magnetica nucleare (p)	10	immediata	Ass 6 (Aosma Pn) Ass 3 (Città Udine), Cro Aviano	10	Ass 4 (Pugd), Aosmm Udine
Risonanza magnetica nucleare	60	20	Ass 2 Montalcione	390	Ass 4 (Aosmm Udine)
Tomografia assiale computerizzata (p)	10	immediata	Ass 5 Latisana	10	Ass 4 (Aosmm), Ass 3 Tolmezzo
Tomografia assiale computerizzata	60	3	Ass 3 (Gemona)	115	Ass 5 (Palmanova)
Ecodoppler vascolari (p)	10	immediata	Ass 6 (Aosma, Sacile), Ass 1 (Cattinara)	50-45	Ass 2 (Montalcione)
Ecodoppler vascolari	60	8	Ass 1 (Maggiore)	315	Ass 4 (Aosma)
Visita cardiologica (p)	10	immediata	Aosma Sacile, Cro Aviano, Aosma Cividale	10	Ass1 (Gorizia), Ass 3 (Friuli Coram, Città Udine), Ass 5 (Palmanova, Latisana)
Visita cardiologica	30	7	Ass 4 (Città Udine)	150	Ass 4 San Daniele
Visita oculistica (p)	10	immediata	Ass 1 (Burlo)	3	Ass 1, Ass2 (Montalcione)
Visita oculistica	30	1	Ass 2 Gorizia	136	Ass 1 (Maggiore)
Endoscopia (p)	10	immediata	Cro Aviano	25	Ass 2 (Gorizia)
Endoscopia	60	8	Ass 5 (Latisana), Ass1 (Maggiore), Ass 2 (Gorizia)	259	Ass 4 (San Daniele)
Ecografia addome (p)	10	immediata	Ass 6 (Aosma Pordenone, Aosma Sacile)	12	Ass 2 (Montalcione)
Ecografia addome	60	1	Ass 1 (Burlo)	225	Ass 4 (San Daniele)
Mammografia (p)	10	1	Ass 6 (Cro)	15	Ass 3, Ass 4 (Aosmm)
Mammografia	60	4	Ass 1 (Pineta Carso)	850	Ass 4 (Aosmm Udine)



I nuovi rilevamenti dell'Azienda sanitaria: migliorano le liste d'attesa ma restano ancora punti critici come la risonanza magnetica

Esami: 850 giorni a Udine, solo 4 a Trieste

Caso limite di mammografia in Friuli. Tempi più stretti per tac e visita oculistica

TRIESTE 850 giorni per una mammografia a Udine, 390 per una risonanza magnetica, sempre nel capoluogo friulano. Ma anche soli quattro giorni per un esame al seno a Trieste, o 8 giorni per un'endoscopia, a Trieste o Gorizia. Sono gli ultimi dati sulle liste d'attesa diffusi dall'Azienda regionale della sanità. Che ha avviato, nei 12 mesi precedenti, come rilevato in una conferenza stampa a Trieste (di cui riferiamo in cronaca), uno screening capillare proprio sulla mammografia. Ben 39.387 donne hanno risposto all'appello rivolto dalla Regione alle donne in età particolarmente sensibile per l'insorgere di patologie alla mammella. In tutto, sono state il 48,35 per cento di quelle invitate. L'azienda sanitaria che ha ottenuto i risultati migliori è l'Ass 5 di Latisana, con un 52,61 per cento. Seguono l'Ass Pordenonese, con un 51, 74 per cento, e l'Ass 4 di Udine, con un 50, 50. La più bassa è l'Ass 1 triestina, con un 39,35 per cento. Rispetto al-

l'anno precedente, si tratta di un incremento del 50 per cento. «Nelle diverse aziende regionali - spiega l'Azienda regionale per la Sanità - si stanno trasferendo gli appuntamenti fissati nelle agende ospedaliere verso lo screening promosso dalla Regione, con una riduzione consistente dei tempi di attesa». Riduzione che, pur essendo «consistente», non risolve completamente il problema, anzi: la mammografia è ancora il punto debole delle strutture sanitarie regionali per quanto riguarda i tempi d'attesa. In pratica, in materia di prestazioni non prioritarie, ci sono solo quattro strutture che rispettano i parametri.

MAMMOGRAFIE Ecco nel dettaglio la situazione. Le quattro aziende virtuose sono la Casa di Cura Pineta del Carso (4 giorni, la migliore) a Trieste, Gorizia e Montalcione, e l'Istituto di Diagnostica Radiologica a Udine. Basta. Tutto il resto è una caterva di numeri sopra le tre cifre o quasi. Si va dai 72 giorni di Gemona e i 94 di Saci-

le (accettabili) fino alle incredibili cifre di 651 giorni all'ex-Policlinico Universitario, 682 dell'Aosmm di Cividale, e gli 850 giorni dell'Aosmm di Udine. Valori che, pur sembrando abnormi, sono in realtà migliorati rispetto alle precedenti misurazioni di luglio, quando si arrivava anche a 896 giorni. Il calo quindi è di 40 giorni di attesa per la peggiore prestazione: ha ragione dunque l'Azienda regionale per la Sanità a parlare di «consistente riduzione», anche se, come detto, la situazione generale non è certo la migliore possibile.

ECCELLENZE Non di sole mammografie si è occupata l'Azienda regionale ma, come al solito, ha effettuato un'ampia analisi delle varie prestazioni erogate nelle strutture sanitarie. Di elementi positivi ce ne sono: per ben sette prestazioni urgenti (risonanza magnetica, tomografia assiale computerizzata, ecodoppler vascolari, visita cardiologica, visita oculistica, endoscopia ed ecografia addome) l'accesso

in almeno una struttura regionale è immediato, mentre in genere, nel peggiore dei casi, si aspetta solo una quindicina di giorni (anche se il limite massimo previsto dalla regione è di 10 giorni). Due le eccezioni: l'ecodoppler vascolare per cui si attende anche 50 giorni a Montalcione e l'endoscopia per cui si aspettano 25 giorni a Gorizia.

Per quanto riguarda le prestazioni non urgenti, sono molto basse nelle eccellenze (al massimo venti giorni), ma molto alte nelle prestazioni peggiori.

PROBLEMI non mancano. Soprattutto, come si è visto, per quanto riguarda le prestazioni non urgenti, per le quali spesso bisogna armarsi di santa pazienza ed attendere. Attendere anche tanto, come dimostrano le peggiori performance in regione: fino a 390 giorni per una risonanza magnetica

(Udine), fino a 315 giorni per un ecodoppler vascolare ancora a Udine, 115 giorni per una tomografia assiale computerizzata a Palmanova, 225 giorni per una ecografia dell'addome a San Daniele, fino ad arrivare alle già nominate mammografie.

TRIESTE E GORIZIA Per quanto riguarda Trieste, il capoluogo si piazza nella fascia alta per quanto riguarda l'efficienza delle strutture: compare infatti solo una volta come prestazione più negativa in regione (visita oculistica al Maggiore), e ben cinque tra le eccellenze, che sono il Maggiore per l'ecodoppler non urgente e Catti-

nara per il prioritario, il Burlo per la visita oculistica, il Maggiore per le endoscopie, il Burlo per l'ecografia dell'addome. Gorizia e Montalcione invece sono più altalenanti: registrano sia elementi positivi (endoscopia, risonanza) che negativi (ecodoppler, visita oculistica, endoscopia, ecografia addome).

I problemi maggiori paiono quindi situarsi più nella zona di Udine.

TEMPI DI REFERTAZIONE Se Trieste riesce bene nelle prestazioni ambulatoriali, altrettanto non fa nelle refertazioni di esami, dove va incontro ad una vera debacle. In pratica, delle misurazioni previste dall'Azienda regionale, riesce a soddisfarne nei limiti solo una, quella per la biopsia della mammella, che come indicato vede la refertazione di oltre l'80 per cento dei referti entro 7 giorni. Tutto il resto è fuori limite, fino ad arrivare alla percentuale di appena il 6 per cento per l'apparato urinario. Qualche problema, anche se minore, lo registrano anche Montalcione e Pordenone, mentre le altre Aziende sanitarie, in genere, riescono a rispettare i parametri previsti.

Elena Orsi

Accelera l'iter della proposta per salvare il nome. L'idea promossa dai Cittadini, ma ci sono ancora ostacoli politici

Tocai, seduta straordinaria per la legge Fvg

Possibile la convocazione del Consiglio già per martedì, un giorno prima della Corte Ue

TRIESTE Iter spedito per la legge sul Tocai, salvo imprevisti. La proposta formalizzata lo scorso sabato dai Cittadini per il Presidente dovrebbe infatti arrivare all'esame della commissione giovedì.

«Abbiamo già calendarizzato la discussione in quinta commissione che dovrà dare il suo parere per il giorno 15 - spiega il consigliere Maurizio Paselli - e contiamo di riuscire a portare la discussione, entro lo stesso giorno, in seconda commissione».

Se così sarà, pertanto, la proposta di legge sarà pronta per l'approdo in consiglio regionale già entro la settimana. E poi? «Ci dovrà essere il passaggio in aula e qui ci sono due op-

zioni. Inizialmente - risponde Paselli - si prevedeva di arrivare in aula entro il 31 marzo, e c'era già una seduta programmata, il 27 marzo. Ma da parte dell'avvocato Capelli è stata evidenziata che una legge apposita già approvata darebbe più forza alle richieste portate davanti alla Corte di giustizia europea che inizierà l'esame del ricorso il 21 marzo». L'unico giorno libero per convocare il consiglio in seduta straordinaria sarebbe però martedì 20 marzo. Non semplice: «Stiamo infatti valutando come muoverci» afferma, ancora, Paselli.

Un primo esame della questione in commissione, ieri, non ha portato a signi-



Enzo Marsilio

ficativi risultati. «Secondo l'assessore Enzo Marsilio si sarebbe anzi dovuto soprassedere. Pertanto - sintetizza Bruno Malattia, capogruppo dei Cittadini -

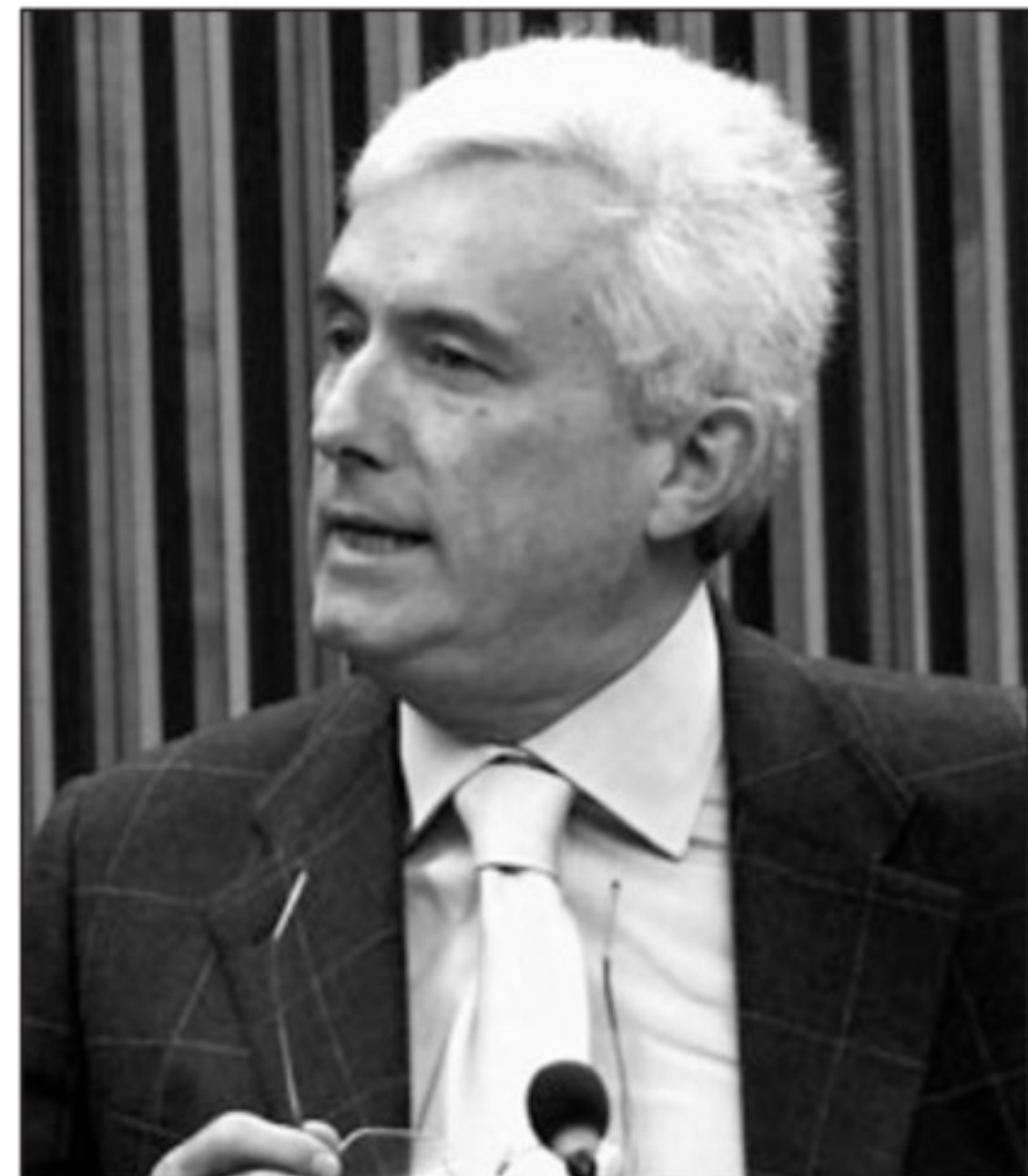
quello che si è ottenuto è solo un indirizzo a calendarizzare al più presto la discussione in aula. Ma sarà una decisione che spetterà al presidente della Regione in accordo con il ministero. Ministero che è necessario coinvolgere in questo processo».

La proposta di legge, che reca in calce le firme di sei consiglieri di Intesa democratica (Malattia, Paselli, Travanut, Kocijancic, Metz e Degano), invita la Regione a recepire l'articolo 24, paragrafo 6, dell'Accordo internazionale Tri-p, applicando quanto previsto dal trattato internazionale sulla tutela della proprietà intellettuale. Un trattato che, essendo posteriore agli accordi con l'Un-

gheria, potrebbe avere la forza di modificare la situazione.

Se così fosse, i produttori potrebbero continuare ad utilizzare, almeno in Italia, il nome di «Tocai friulano» anche dopo l'imminente scadenza del 31 marzo. Tale permesso, in realtà, a questo punto esiste già, dal momento che il governo emetterà una direttiva che consentirà l'uso del nome Tocai - legandolo alla denominazione di origine controllata - per tutto il vino imbottigliato entro quest'anno, sia quello destinato all'Italia che quello rivolto all'estero.

E, in effetti, Marsilio si era impegnato a Roma con il ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro, cui era stata sottoposta l'ipotesi di



Il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia

una legge regionale, a «non fare azioni singole come decreti o norme di legge senza averle concertate nel tavolo allargato» che si era appunto riunito la scorsa settimana. Ecco quindi spiegato l'invito rivolto ai proponenti a «soprassedere». Secondo i Cittadini, però, la proposta del governo non è sufficiente a garantire la piena tutela del nome, ecco perché si è deciso

di proseguire ugualmente con la proposta di legge che tuttavia, per essere di qualche efficacia, dovrebbe venir approvata dal consiglio regionale entro il 21 marzo o, al massimo, entro la fine del mese.

Gli ostacoli però non mancano, e non sono solo di tipo «organizzativo». Se infatti Cia, Cantine Produttori Cormons e lo stesso ex presidente dell'Ersa

L'assessore Marsilio aveva raccomandato di non proporre una norma locale che non fosse concertata con il ministero a Roma

Bruno Augusto Pinat si sono schierati a favore di una normativa regionale sul nome del vino, un secco «no» è venuto, ed è stato ribadito numerose volte, da Coldiretti e Federdoc che - pur dicendosi «soddisfatti» dell'accordo che per il 2007 salva il Tocai - si sono detti convinti che una soluzione definitiva arriverà solo con la decisione a favore del nome Friulano. La stessa Federdoc ha diffidato il presidente Illy e l'assessore Marsilio a proseguire con l'iter della proposta di legge e ha affermato che «risultati significativi in questa vicenda si potranno ottenere solo se i produttori saranno tutti uniti, cosa che non potrà avvenire se si continuerà a parlare di una legge regionale sul Tocai».

Chiesta alla giunta l'apertura di un tavolo: si discuta anche di externalizzazioni

La Cgil: confronto sul welfare

UDINE Dopo aver denunciato il ritardo sui regolamenti della legge del welfare, la Cgil chiede alla Regione un tavolo di confronto. Lo fa con la segretaria regionale Giuliana Pigozzo, «nella convinzione che, come nella sanità, anche nel sociale ci si debba confrontare per comprendere lo stato di attuazione della legislazione, definire gli obiettivi di intervento, verificare le disponibilità economiche». La verifica, secondo Pigozzo, dovrà riguardare «il sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela della cittadinanza

sociale avviato con la legge 6 del 2006, quello sul sistema educativo e quello sulla famiglia. Si tratta - sintetizza l'esponente della Cgil - di scrivere il Piano sociale regionale che deve essere coordinato con la programmazione sanitaria e le altre materie afferenti le politiche sociali, anche per dare sostanza all'integrazione socio-sanitaria. Non a caso, in occasione del dibattito legislativo sulla legge 6, si sostenne l'esigenza di coordinare l'attività delle diverse direzioni regionali. Dopo un anno da quella legge vorremmo capire che cosa è successo».

La Cgil insiste anche sul tema della precarietà e delle externalizzazioni dei servizi sociali che, secondo Pigozzo, «rappresentano oggi il 59% delle prestazioni»: «Abbiamo più volte chiesto di poter affrontare le questioni dell'accreditamento e dell'affidamento a terzi, così come previsto dalla 6, ma dal governo regionale solo silenzio». Il sindacato chiede infine un tavolo pure sul Memorandum firmato a livello nazionale con il governo «per comprendere come questa Regione è in sintonia con i contenuti di quel patto».

m.b.



Giuliana Pigozzo

L'Aiop respinge le accuse della Pigozzo: «Prive di ogni fondamento. Siamo remunerati sulla base delle prestazioni erogate»

Gli ospedali privati: sindacato superficiale

TRIESTE «Sconcerto». Lo esprime l'associazione italiana Ospedalità privata del Friuli Venezia Giulia, con il presidente Claudio Riccobon, commentando le dichiarazioni della Cgil regionale che, con il segretario Daniela Pigozzo, ha affermato di non essere stata informata dell'accordo triennale, sottoscritto dall'Aiop e dalla Regione quasi un anno fa, «in merito - spiega la stessa associazione - ad un (peraltro modesto) aumento di budget, a fronte di un incremento di prestazioni da erogare ai cittadini con l'applicazione del ticket o dell'esenzione, da parte delle strutture private accreditate al servizio sanitario». «Sconcerto» perché l'accordo risale all'anno scorso, è stato ampiamente comunicato, ma anche già applicato: l'Aiop boccia pertanto le affermazioni di Pigozzo come fantasiose

e destituite di ogni fondamento. «Si evidenzia ancora una volta come vi sia superficialità nell'approccio alla tematica della sanità privata accreditata che - afferma Riccobon - viene remunerata solo sulla base delle prestazioni effettivamente erogate e non, come accade per le strutture pubbliche, sulla base dei costi storici, cui vengono aggiunti capitoli dedicati ad esempio per il personale, oltre che per le altre svariate voci di spesa, a prescindere dalle prestazioni effettivamente erogate. Spiace constatare che la Cgil, invece che riconoscere (come invece ha fatto la Uil) che l'accordo va a favore dei cittadini perché aumenta le prestazioni messe a loro disposizione in regime di accesso con ticket o esenzione, polemizza su presunti utilizzi di risorse per scopi diversi da quelli per i quali esse era-

no state destinate». Ciò, continua l'Aiop, oltre ad essere totalmente infondato, dà anche l'idea di quanto poco «il sindacato conosca il settore della sanità privata accreditata che, pur erogando un servizio pubblico a tutti gli effetti, non vive di stanziamenti ma solo di prestazioni effettivamente erogate ad utenti che liberamente vi si rivolgono per le proprie necessità di salute». Ben più serie, invece, vengono giudicate le considerazioni di Cisl e Uil «benché la prima forse confonda l'intervento aumento del budget, e quindi del numero delle prestazioni erogabili con il servizio sanitario, con la rivalutazione della tariffa, e quindi con l'adeguamento della remunerazione della prestazione. Alla Cisl ricordiamo che la rivalutazione riconosciuta per il 2006 è stata pari allo 0,5%».

Vertice Anci-Upi contro la norma che impone dimissioni preventive ai candidati degli enti locali

Referendum elettorale, oggi si decide Strassoldo: sindaci trattati da criminali

TRIESTE A rischio un sindaco su tre. Sono circa 85 su 219, infatti, i comuni del Friuli Venezia Giulia con più di 3 mila abitanti potenzialmente interessati dall'emendamento alla legge elettorale che impone le dimissioni anticipate per i sindaci che intendano candidarsi a consiglieri regionali. A Trieste sono 4, 9 a Gorizia, 24 nel pordenonese e il resto, più della metà, in provincia di Udine.

I numeri spiegano l'ira degli amministratori locali che proprio oggi si incontreranno, in una riunione congiunta di Anci (associazione dei comuni italiani) e Upi (unione delle Province), per analizzare la situazione e adottare iniziative congiunte. L'unica strada percorribile, seppur difficile, appare quella del referendum confermativo che necessità però di 20 mila firme. Tempo per raccogliercle: tre mesi a partire da questa settimana (la pubblicazione della legge elettorale sul Bur dovrebbe avvenire tra oggi e domani).

Alla vigilia dell'incontro e della decisione, Isidoro Gottardo prova a smorzare i toni. E lo fa pur ribadendo di aver votato contro l'emendamento punitivo per sindaci e presidenti di Provincia: «Io ho votato contro ma per quel che riguarda il nostro partito posso dire che la questione delle dimissioni preventive dei sindaci e dei presidenti di Provincia avrà effetti del tutto influenti. La composizione delle liste - spiega il coordinatore regionale di Forza Italia - rimarrà unicamente condizionata ai criteri che il partito si darà, ma comunque nel rispetto degli impegni presi con gli elettori ad ogni singolo livello, prescindendo quindi dai casi di inleggibilità o incompatibilità». Questo non vuol

FORZA ITALIA

Gottardo rassicura gli amministratori locali del suo partito: «Nel 2008 li inseriremo comunque nelle liste»

non cambieranno. È chiaro che il partito non candiderà tutti gli amministratori, dipenderà proprio dagli accordi con gli elettori». E chi non sarà eletto? «È una questione di scelte - dice Gottardo - ma questa è una conseguenza della legge sull'incompatibilità, e non della legge elettorale».

Intanto gli amministratori portano avanti la loro battaglia, una battaglia che per qualcuno rischia di diventare anche personale, visto che in molti hanno letto nell'emendamento riferimenti non casuali a persone. «Una norma a sfavore mio e di De Anna me l'aspettavo - ironizza il presidente Marzio Strassoldo - visto che ci avevano già provato con l'aeroporto. L'aspetto grave di questo emendamento è il fatto che colpisce la dignità dei sindaci. Sono i criminali inleggibili. Evidentemente c'è una parte della classe politica regionale che pensa solo ad autoriprodursi temendo di perdere il posto e di dover cercarsi un lavoro. Per tale fine ogni mezzo diventa lecito».

Amareggiato anche il presidente Elio de Anna che ritiene quanto mai sospetto il fatto che l'emendamento non sia stato portato all'attenzione del Consiglio delle Autonomie: «Abbiamo discusso perfino della piantumazione del tartufo friulano! E sulla legge elettorale, invece nulla». Nell'incontro di oggi non mancheranno anche altri riferimenti alla normativa, come «il voto disgiunto, la soglia di sbarramento, l'assenza di ogni riferimento al fatto che una possa cambiare casacca politica dopo essere stato eletto in un partito».

Martina Milia

I NUMERI

Sono 22 gli ex primi cittadini eletti in Consiglio regionale

TRIESTE Molti sono approdati al consiglio regionale grazie all'esperienza di sindaco, ma oggi non sembrano a favore di questo passaggio, almeno stando al voto dato in aula. Sono 22 i consiglieri regionali di maggioranza e opposizione che siedono in consiglio dopo un'onorata carriera da sindaco. Per qualcuno è un'esperienza lontana nel tempo (Gottardo, Follegot, Salvador, Brusca), per altri, invece, l'esperienza è recente. Ci sono sindaci che hanno continuato ad esercitare fino al 2004, a scadenza elettorale naturale, potendo beneficiare del fatto che l'incompatibilità tra le due cariche (sindaco e consigliere regionale) non era ancora in vigore. In questo elenco rientrano ad esempio Alzetta, Molinaro,

Menis, Santin e Petris. Ed è proprio il fatto che l'emendamento alla legge elettorale sia nato su proposta di alcuni ex sindaci che fa infuriare di più gli attuali primi cittadini nonché i presidenti della Provincia. È vero che la norma è prevista in altri statuti regionali, ma il fatto che l'emendamento sia approdato in aula all'ultimo momento, senza essere prima discusso dai partiti né tanto meno dal Consiglio delle autonomie, ha avvelenato il clima della discussione e i rapporti tra i vari rappresentanti degli enti locali. «È evidente che ci sono consiglieri regionali - commenta il presidente Marzio Strassoldo - che hanno paura che il loro potere sia minato dalla candidatura di sindaci autorevoli e che han-

Lo stop ai candidati-sindaco

22 GLI EX SINDACI CHE SIEDONO IN CONSIGLIO REGIONALE

Nevio Alzetta	(Ds)	Roberto Molinaro	(Udc)
Giorgio Baiutti	(Margherita)	Paolo Panontin	(gruppo misto)
Mirio Bolzan	(Ds)	Maurizio Paselli	(Cittadini)
Franco Brusca	(Margherita)		Ha votato contro
Virgilio Disetti	(Margherita)	Renzo Petris	(Ds)
Gina Fasan	(Udc)	Maurizio Salvador	(Udc)
Fulvio Follegot	(Lega Nord)	Paolo Santin	(Margherita)
Daniele Galasso	(Forza Italia)	Giancarlo Toniutti	(Margherita)
Daniele Gerolin	(Margherita)		Astenuto
Isidoro Gottardo	(Forza Italia)	Mauro Travanut	(Ds) Sindaco dal 1990 al 2002 di Cervignano
Riccardo Illy	Ha votato contro l'emendamento alla legge elettorale	Gaetano Valenti	(Fi) è stato sindaco di Gorizia per due mandati, dal 1994 al 2002
Paolo Menis	(Margherita)		
Anna Maria Menosso	(Ds)		

I partiti che hanno votato contro

**Cittadini per il Presidente
e Alleanza Nazionale**

Fonte: sito web Regione FVG

CONTINUATI

no ben operato. Non credo sia colpa dei partiti, bisogna valutare piuttosto l'azione dei singoli». Dai partiti però qualche indicazione è arrivata come dimostra il fatto che solo due gruppi consiliari hanno votato in modo compatto: i Cittadini per il Presidente e Alleanza nazionale si sono espressi contro

il provvedimento. Si sono poi registrati casi di contrarietà isolati, come quello di Alessandra Battellino e di Isidoro Gottardo, e diverse astensioni che non hanno comunque bloccato il provvedimento. Non essendoci stato voto nominale, però, è difficile ricostruire chi si sia chiamato fuori dall'emendamento.

Il capogruppo Travanut vuole evitare che sull'incompatibilità tra segretario e assessore si creino tensioni dentro Intesa

Ds: caso Moretton, troviamo una soluzione

Pertoldi: «La Margherita sceglierà in autonomia». Malattia: «Illy è coerente»

TRIESTE La frizione tra il presidente Riccardo Illy e il suo vice Gianfranco Moretton sull'incompatibilità tra l'incarico di segretario e quello di assessore non scuote i vertici di Intesa.

Ma sotto ai toni pacati dei vertici dei partiti della maggioranza si cela la consapevolezza che se lo scontro dovesse diventare reale l'equilibrio politico del governo regionale sarebbe messo a rischio. Anche perché Moretton si è messo a disposizione del partito e ha chiesto al partito stesso di prendere posizione davanti a Illy. «La Margherita sceglierà il segretario in autonomia, come peraltro ha correttamente sottolineato più volte

il governatore - dice il segretario regionale Flavio Pertoldi -. Moretton non è l'unica candidatura ma l'ultima parola spetta comunque al congresso». Che il problema sollevato ormai da più di un anno da Illy non vada sottovalutato lo dimostra la «sospensione del giudizio» praticata dal presidente Willer Bordon e dal capogruppo regionale Cristiano Degano. Non si sottrae invece a una valutazione pragmatica il capogruppo dei Ds Mauro



Mauro Travanut

Travanut. «Il tema ha una sua complessità - dice il diessino - perché entrambe le posizioni, conseguenti a due esigenze diverse, sono legittime.

Come valutazione generale ritengo che un politico possa fare al tempo stesso il segretario e l'assessore. Tuttavia Illy ha la necessità di essere coerente rispetto a un principio stabilito nel 2003 e che peraltro ha portato l'assessore Roberto Antonaz a lasciare l'incarico di segretario di Rifondazione. In questa ottica il governatore non può usare due pesi e due misure. In una valutazione politica viene da chiedersi se sia il caso di provocare una forte tensione all'interno di una giunta che ha fatto benissimo finora con l'obiettivo di eleggere un segretario che avrà un mandato reale, in relazione alla na-

scita del Partito democratico, di un anno o poco più. Credo ci voglia anche un pizzico di fantasia per evitare complicazioni che inevitabilmente indebolirebbero la maggioranza». I Cittadini, come era prevedibile, si schierano con Illy. «Giusto mantenere una coerenza rispetto a delle regole che ci siamo dati - sottolinea il capogruppo Bruno Malattia -. Nella vita è necessario fare delle scelte. Sul versante politico dall'esterno si può avere l'impressione che la Margherita si voglia presentare all'appuntamento con il Partito democratico in una posizione di forza».

ci.es.

IN BREVE

Proposta di Turismo Fvg Enogastronomia, menu «doc» a meno di 35 euro

TRIESTE Non un menu turistico. Ma un menu doc, in modo da assaggiare i piatti e i vini più autentici del Friuli Venezia Giulia, spendendo al massimo 35 euro. E l'ultima offerta che Saperi di Gente unica, il neonato club della Turismo Fvg, propone. L'iniziativa, sostenuta dall'Accademia italiana della cucina e presentata ieri a Milano, coinvolge ristoranti, trattorie, osterie tradizionali e agriturismo in possesso di determinati standard qualitativi: il turista, come sottolinea l'assessore Enrico Bertosi, saprà in anticipo che in quei locali troverà un servizio di un certo tipo e spenderà da un minimo di 18 a un massimo di 35 euro per un menu completo, dall'antipasto al dessert. Le brochure con i primi 100 locali aderenti a Saperi di gente unica saranno disponibili a metà giugno.

250 milioni all'agricoltura Fi: montagna privilegiata

TRIESTE Approda in seconda commissione il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 che impegnerà circa 250 milioni di risorse pubbliche per il rilancio del comparto agricolo e genererà investimenti per oltre 500 milioni. Dopo l'illustrazione dell'assessore Enzo Marsilio, la commissione si è aggiornata al 20 marzo per il parere. Critiche dal forzista Galasso che lamenta l'attenzione «esagerata» per l'agricoltura montana.

Strassoldo e la maggioranza stipulano un nuovo accordo

UDINE Nuovo accordo all'insegna della «coesione» e della «compattezza» alla Provincia di Udine. Lo sottolineano il presidente Marzio Strassoldo e i partiti del centrodestra che guidano Palazzo Belgrado. «Assieme ai capigruppo - dichiara lo stesso Strassoldo - abbiamo fatto chiarezza su alcuni aspetti come le funzioni di indirizzo e controllo delle partecipate nonché abbiamo fissato le priorità».

Gorizia, Brusca sotto tiro: «Smentisca l'altolà a Re»

TRIESTE Franco Brusca definisce «un fatto positivo» l'eventuale corsa solitaria di Rifondazione alle comunali di Gorizia? Enzo Dall'Osto, Giuseppe Cibej e Stefano de Fabris, come componenti della direzione comunale della Margherita, non ci stanno: «Brusca parla a titolo personale. E non è accettabile che faccia un passo così grave, da solo, a mezzo stampa. Ci aspettiamo una rapida smentita».

†

Non bastano i tanti ricordi dei molti anni felici trascorsi insieme per colmare l'immenso vuoto che lasci in noi.
Con amore Livia, Daniela e Paolo.

E' mancato improvvisamente il

DOTT.

Franco Messineo

Lo annunciano con profondo dolore la moglie LIVIA, i figli DANIELA con WALTER, PAOLO con ROSALBA, l'amatissimo nipote LUCA, le sorelle ANTONIETTA, CECILIA, CENZINA con MIMMO e rispettive famiglie, il cognato NINI', la cognata DUILIA, la nipote ANTONELLA con FABIO, MICHELA e DANIELE, la consuecra SILVANA con GIUSTINA e SANDRO.
Ringraziamo l'amico dott. RINALDO ROLLI che gli è stato vicino e la signora BRUNA.

Le esequie avranno luogo domani 15 marzo alle ore 11.00 nella Chiesa Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis.

Trieste, 14 marzo 2007

Ciao nonno, ti voglio tanto bene.

LUCA

Trieste, 14 marzo 2007

Con l'affetto di sempre

CINZIA.

Trieste, 14 marzo 2007

Vicini al vostro dolore: - GIULIANA, FLAVIA, MASSIMO, LAPO

Trieste, 14 marzo 2007

MARIA MARTINELLI partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 14 marzo 2007

Si uniscono al vostro dolore: - RINALDO, LAURA, MAURO, PAOLO e famiglie.

Trieste, 14 marzo 2007

Profondamente addolorate partecipano con affetto: - CLAUDIA, SABINA e famiglia

Trieste, 14 marzo 2007

Partecipiamo al vostro dolore: - SILVANA e RENZO ZAROTTI

Trieste, 14 marzo 2007

Sono vicini a DANIELA: - PAOLA e famiglia

Trieste, 14 marzo 2007

Con affetto e stima: - ORIETTA e famiglia

Trieste, 14 marzo 2007

Vicini con affetto: - BARBARA e RINALDO

Trieste, 14 marzo 2007

ANTONELLA con GIANFRANCO e FEDERICA ricordano con affetto e gratitudine il

DOTT.

Francesco Messineo

Trieste, 14 marzo 2007

Affettuosamente vicine alla famiglia: - AMALIA, VINCENZA ed ANNA RUSSO

Trieste, 14 marzo 2007

†

Si è spento serenamente

Valentino Burolo

Ne danno il triste annuncio i figli NADIA, FIORELLA e SERGIO, i nipoti ERIKA, STEFANO e FEDERICO.
Si ringrazia il personale tutto del reparto la Margherita dell'ITIS.

I funerali seguiranno giovedì 15 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2007

14-3-2003

14-3-2007

Marcello Bari

Per sempre.

Tua NIVES

Trieste, 14 marzo 2007

†

"Padre, nelle tue mani rimetto il mio spirito"
(Luca 23,46)

Il giorno 12 marzo e' spirato il

DOTTOR

Pietro Vascotto

Farmacista da Capodistria

Ne da' il doloroso annuncio, unito alla Speranza cristiana, la figlia EMANUELA.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 9 dalla cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 14 marzo 2007

I condomini di via Bonomea 249 e l'amministrazione Studio Ellebi sono affettuosamente vicini a EMANUELA.

Trieste, 14 marzo 2007

Ciao, indimenticabile

Elfi

intensamente nei nostri ricordi

CLAUDIO BERTRANDI, ANDREA, ARIANNA

Trieste, 14 marzo 2007

†

Rimani nei nostri cuori per sempre.

Ciao LALLO,

generazioni di triestini che ti hanno conosciuto ed amato.

Il 12 marzo 2007, a Gallarate, è salito alla casa del Padre

FR.

Rinaldo Peruzzo

gesuita

Il Centro Giovanile Studenti (CGS) di Villa Ara lo ricorda con gratitudine e affetto per l'amore e la dedizione con cui si è dedicato al servizio della gioventù triestina dal 1961 al 1986.

Trieste, 14 marzo 2007

Nel XX anniversario della sua scomparsa, i figli MARIA GRAZIA e CLAUDIO, con i nipoti ed i parenti tutti, ricordano, con immutato dolore, amore e rimpianto

Etta Castellani Sambri

Trieste, 14 marzo 2007

X ANNIVERSARIO

Paola Del Ben

"Nella mente e nel cuore sempre"

Mamma, papà, ANDREA

Trieste, 14 marzo 2007

†

Si è spento serenamente

Enea Padovan

da Capodistria

Tipografo

Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica

Lo annuncia il figlio PIERO unitamente ai familiari tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 15 marzo alle ore 13.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2007

IX ANNIVERSARIO

Carmen Rauni in Rose

Nel mio cuore ci sei sempre.

Tuo BRUNO

Muggia, 14 marzo 2007

XV ANNIVERSARIO

Lorenzo Mancuso

Ti ricordo con infinito amore

Tua moglie SANDRA

Trieste, 14 marzo 2007

†

Dopo un'intera vita dedicatami con infinito amore, si è spenta con sofferenza la mia cara ed indimenticabile mamma

Argia Scherl ved. Cuppo

il cui ricordo porterò sempre nel cuore.

Ne dò il triste annuncio unitamente a mio marito GIULIANO PARIS.

- La figlia FRANCA.

Un vivo ringraziamento a tutti e a ciascuno in particolare per esserci stati vicini in questo doloroso lungo periodo.

Il funerale avrà luogo giovedì 15 marzo alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2007

†

Si è spenta serenamente

Maria Lorenzutti ved. Delise

Addolorati ne danno l'annuncio i figli ROBERTO e LUCIANO, la nuora RENATA, i nipoti, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 16 marzo alle ore 11 nella Chiesa di San Nicolò a Monfalcone.

Monfalcone, 14 marzo 2007

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva

Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva, località e data obbligatori in calce

Croce 22 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTAS, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

am

AVANZONI & S.p.A

Offerta valida a fronte di rottamazione di vetture Euro 0 e Euro 1 (Legge 27 dicembre 2006 n.296). Solo per vetture in stock, grazie al contributo del FordPartner. IPT esclusa. Consumi da 4,7 a 9,3 litri/100 km (ciclo combinato); emissioni CO₂ da 124 a 224 g/km.
 *Anticipo € 3.420 Capitale Finanziato € 12.147 (compreso di assicurazione I/F per 3 anni e spese apertura pratica). 18 Quote da € 145 + 18 Quote da € 260. Quota Finale VFG € 7.580. TAN 8,50% TAEG 9,89%

Ogilvy&Mather



2007. Un solo leader.



Ford Focus. Un successo meritato.

La leadership di Ford Focus si rinnova anno dopo anno, giorno dopo giorno. Non solo è di nuovo in testa al Campionato Mondiale Rally, ma è sempre l'auto più venduta della sua categoria. Una sintesi perfetta di design e tecnologia, una qualità costruttiva superiore, per offrirti il massimo delle performance. Un equipaggiamento imbattibile in termini di comfort e sicurezza.

Ford Focus: solo un leader può offrirti tanto.

Focus Style Wagon 1.6 TDCi 90CV
 6 airbag, ABS con EBD, **climatizzatore** e **radio CD**

Tutto il suo valore a € 14.650

Grazie al contributo dei **FordPartner**

E con **IdeaFord** a **€ 145** al mese, con assicurazione Incendio e Furto **inclusa***

Sabato 17 e **domenica 18** in tutti gli showroom.



FordFocus

| Feel⁺



Nasce MilanoCheckUp. La nuova rassegna della salute e sanità.

MilanoCheckUp è la nuova rassegna della salute e sanità rivolta alle imprese, agli operatori professionali e alla comunità medico-scientifica e sanitaria, organizzata da Fiera Milano Tech. In un unico appuntamento di grande respiro internazionale il visitatore potrà aggiornarsi sulle tecnologie più innovative e partecipare ai qualificati eventi congressuali e formativi, che coinvolgeranno i più autorevoli rappresentanti delle diverse specialità clinico-mediche e dell'imprenditoria. Quando salute e scienza si mettono in mostra, esserci conviene.



MilanoCheckUp fieramilano Rho, 6 - 9 giugno 2007

www.milanocheckup.com



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20450.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

ABC San Francesco moderno ascensore ingresso cucina abitabile spazioso soggiorno due camere bagno servizio ripostiglio. 040761554.

ABC San Giacomo completamente ristrutturato ingresso cucinotto salotto spaziosa matrimoniale grande bagno rivestito in mosaico termoautonomo condizionamento. 040761554.

ABC Settefontane attico ascensore luminoso ingresso cucina abitabile poggolo salone matrimoniale bagno ripostiglio cantina condizionamento. 040761554.

ENTE PUBBLICO AFFITTA IN TRIESTE UNITÀ IMMOBILIARE DI AMPIA METRATURA - MQ. 500 IN ZONA CENTRALISSIMA, STABILE DI PRESTIGIO, CON ACCESSO INDIPENDENTE. DA RISTRUTTURARE INTERNAMENTE.

INFORMAZIONI PREVIO APPUNTAMENTO AL GIOVEDÌ AI NUMERI 040 6729217 - 6729244 DALLE 9 ALLE 12 OVVERO AGLI INDIRIZZI g.lautizar@inail.it - a.cazzato@inail.it TRATTATIVE DIRETTE RISERVATE

AQUILINIA-MONTEDORO «Complesso alle Querce» prossima costruzione palazzina a schiera appartamenti con mansarda e/o giardino. Taverne e/o terrazze. Posti macchina. Esente mediazione. Chenti & Tutta 040767270.

BORGIO San Sergio ultimo piano ascensore nel verde con scorcio mare ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio poggolo cantina. Ottime condizioni euro 140.000. Tirabona 040414213.

COLOMBO ottimo piano alto saloncino con angolo cucina due camere bagno due balconi. Chenti & Tutta 040767270.

COMMERCIALE adiacenze appartamento mansardato vista mare città-mare soggiorno con caminetto cucina tricamera doppi servizi terrazza box auto ascensore. Casaffari 040213366.

CONTATTI Immobiliari euro 130.000 Paisiello ultimo piano luminoso vista aperta ampio soggiorno veranda terrazza matrimoniale cucina abitabile bagno cantina tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari novità via Trevisani S. Luigi bassa soleggiato nel verde ottime condizioni cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio ampia terrazza tel. 040349925.

CONTATTI Immobiliari S. Luigi via S. Pasquale buone condizioni due camere soggiorno cucina bagno con doccia terrazza abitabile posto macchina condominiale euro 178.000 trattabili.

FIORINI Immobiliare 040639600 Viale Miramare stabile signorile appartamento luminoso soggiorno cucina 2 camere bagno studio terrazzo riscaldamento autonomo euro 220.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze fiera ultimo piano luminoso soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzo posto auto condominiale euro 175.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze viale ultimo piano come primoingresso soggiorno cucina 3 camere bagno riscaldamento autonomo aria condizionata euro 185.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Campanelle appartamento su 2 livelli soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento autonomo euro 179.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Grotta totale vista golfo città ottimo appartamento soggiorno cucina camera cameretta bagno poggoli box auto euro 255.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina, recente perfetta villa indipendente, 2 livelli più mansarda, porticato, box, giardino di 800 mq. Trattative riservate. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito ultimo piano ascensore vista mare soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggoli cantina euro 215.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Lamarmora piano alto ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno poggolo giardino posto auto condominiale euro 185.000. (A00)

FRANCOCOV porzione bifamiliare mq 150 recente salone con cucina bicamera doppi servizi taverna giardino posti auto coperti. Casaffari 040213366.

GABETTI 040763325 adiacenze villa Revoltella, appartamento composto da ingresso, cucinotto, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, veranda, balcone e cantina. Giardino condominiale. Euro 140.000. (C00)

GABETTI 040763325 via Cattullo, terzo piano con ascensore in stabile signorile con giardino condominiale e box auto. Composto da ampio ingresso, cucina abitabile, salone doppio quattro stanze, due bagni, lavandario, ripostiglio, balcone, veranda e cantina. Euro 430.000. (C00)

IL Caminetto Giardino pubblico ottimo appartamento pari a un primo ingresso mq 80 soggiorno cucina abitabile 2 stanze doppi servizi 2 poggoli cantina termoautonomo aria condizionata. 040639425.

IL Caminetto piazza Garibaldi appartamento di 100 mq in palazzo d'epoca soggiorno cucina 2 stanze bagno wc ripostiglio poggolo termoautonomo. 040639425. (C00)

IL Caminetto Ponziana ottimo appartamento piano alto soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio termoautonomo. 040639425.

MT 0400641662 Eremo luminoso vista aperta ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno veranda termoautonomo euro 160.000. (A00)

MT 0400641662 San Dorlgo porzione bifamiliare nuova costruzione due livelli giardino 800 mq posti auto euro 450.000. (A00)

MT 0400641662 Teatro Rossetti ampia metratura ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno wc ripostiglio cantina termoautonomo euro 217.000. (A00)

MT 0400641662 zona Flavia nuova costruzione bilivelli panoramico ampie terrazze posto auto cantina esente mediazione euro 288.000. (A00)

OPICINA centralissimo appartamento mq 150 salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi balcone termoautonomo. Casaffari 040213366.

OSPEDALE Maggiore ottimo soggiorno camera cucina ab. bagno rip. cantina termoautonomo. Chenti & Tutta 040767270.

P.ZZA Garibaldi stabile in fase di completa ristrutturazione primi ingressi da 40 a 85 mq. Monolocali una due camere. Termoautonomo. Ottime finiture. A partire da 90.000. Chenti & Tutta 040767270.

PORTICI 040774177, uffici centralissimi in ottimi stabili, varie metrature, anche primingressi. Da euro 700 mensili.

PORTICI 040774177 Baia-monti zona giorno matrimoniale bagno balcone veranda riscaldamento centrale ascensore euro 73.000.

PORTICI 040774177 piazzale Cagni, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconi, box. Euro 180.000.

PORTICI 040774177 zona forte passaggio, locale d'angolo ottime condizioni, bagno, retrobottega, ufficio. Euro 1400 mensili.

PRIVATO Carpineto tristanze 2 bagni servitissimo posto auto alto arredato, clima urgente vendo. 3936102489 - 040821454.

RABINO 040368566 Baia-monti vista mare miniattico con terrazza 80 mq soffitta euro 140.000, rif 1407.

RABINO 040368566 Laghi vista mare soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi due balconi euro 310.000, rif 14606. (A00)

RABINO 040368566 Mazzini salone quattro camere cucina doppi servizi soffitta chiostrina poggolo euro 350.000, rif 2207.

RABINO 040368566 Santa Croce villa recente ampia metratura tre livelli giardino box auto euro 570.000 rif 2007. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo completamente ristrutturato vano unico con angolo cottura e bagno euro 48.000, rif 2107.

RABINO 040368566 San Giacomo terzo p. cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone euro 88.000, rif. 14806.

RABINO 040368566 San Michele da ristrutturare soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone euro 105.000, rif 1707.

RABINO 040368566 Cimaro-ultimo piano tinello cucinotto due camere bagno cantina posto auto condominiale euro 119.000, rif 14106.

RABINO 040368566 Zona Rive appartamento ampia metratura cucina salone tre camere doppi servizi cantina euro 375.000, rif 2207. (A00)

SCORCOLA in prestigioso palazzo d'epoca con ascensore appartamento all'ultimo piano ampia metratura travi a vista rifiniture di gran pregio. Ingresso salone con caminetto sopralco cucina tre camere doppi servizi due ampie terrazze. Cantina e posto macchina. Euro 560.000 cod. 162/P. Gallery Trieste Grotta tel. 0404528358.

STRADA di Guardiella ottimo saloncino due matrimoniali cucina ab. bagno rip. Chenti & Tutta 040767270.

TRIESTE Immobiliare centrale app. di 77 c.a in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoautonomo cassaforte senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso euro 122.000 tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare viale D'Annunzio app. di 80 mq c.a in stabile ristrutturato nelle parti comuni al terzo piano con ascensore con due balconi. Molto buone le condizioni interne. Euro 139.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Diano app. in stabile d'epoca completamente ristrutturato internamente composto da ampio ingresso soggiorno con cucinino due stanze matrimoniali grande bagno con finestra ripostiglio termoautonomo ottime le condizioni interne euro 145.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Grimaldi (Rozzo) app. in stabile signorile internamente di: atri cucina con poggolo ampio soggiorno con terrazzo di 16 mq c.a due camere da letto bagno rip. posto auto euro 155.000. Tel. 040393329.

TRIESTE zona Chiadino prestigiosa villa singola di ampia dimensione interna con giardino e garage. Ottime le condizioni interne. Vista mare e città. Prezzo impegnativo. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via della Tesa app. al secondo piano in stabile d'epoca internamente composto da ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno con finestra cantina. Da rivedere euro 62.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE nuda proprietà via Vigneti IV piano con ascensore appartamento bicamera di c.a 90 mq cucina soggiorno ripostiglio bagno cantina e posto auto condominiale zona verde e tranquilla euro 85.000. Ottimo investimento!

TRIESTE via Foscolo alta recentissima accogliente mansarda bicamera arredata ampio bagno con doccia soggiorno e cottura terrazza a vasca ottime finiture interne termoautonomo da vedere! (A00)

TRIESTE via Gambini condominio signorile appartamento al secondo piano con ascensore ampia metratura soggiorno cucina abitabile ripostiglio grande tre camere doppi servizi posto auto coperto di proprietà euro 325.000 trattabili.

V.LO Scaglioni ente in villa d'epoca bifamiliare disposta su tre piani con giardino proprio. Chenti & Tutta 040767270.

V.S.V. Immobiliare Largo Sonnino nono piano appartamento composto da ingresso cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno ampio terrazzo. Tel. 0403476385. (A00)

V.S.V. Immobiliare Raute villetta accostata di ampia metratura su tre livelli più taverna e box doppio. Tel. 040347638.

**TUTTE
LE RISPOSTE
ALLE VOSTRE
DOMANDE**

Con l'avvio della riforma sulla previdenza, il dipendente può scegliere dove destinare il TFR futuro.

La tua Bcc ti aiuta ad affrontare questo importante appuntamento, offrendo tutte le risposte giuste: con esperienza e competenza.

Nuova Previdenza

www.bccfv.it

BCC Friuli Venezia Giulia



**SCOPRI GENIUS RICARICABILE:
IL PRIMO CONTO CORRENTE
CHE OGNI MESE SI RICARICA.**

Euro dopo euro si ricarica e azzera i costi.

APRILO ANCHE ONLINE.
www.unicreditbanca.it | 800.32.32.85

UniCredit Banca
Posso contattarli.

CULTURA & SPETTACOLI

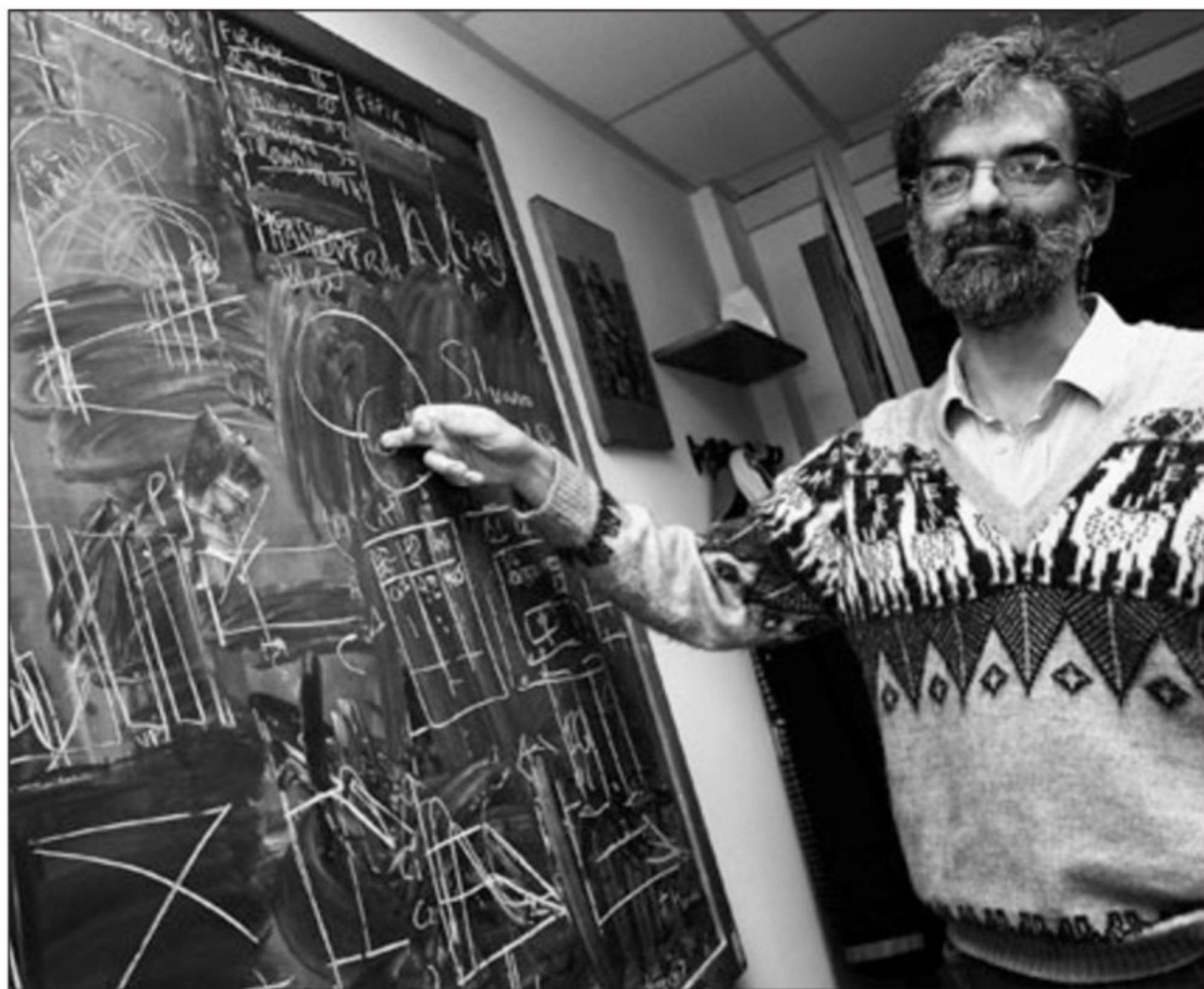


di Fabio Pagan

TRIESTE Alessandro Treves è sempre stato affascinato dall'ippocampo, una minuscola struttura simile a un cavalluccio marino (da cui appunto il nome) che si trova al centro del cervello e dove si formano le memorie. Sarà forse perché Treves ha alle spalle una laurea in fisica teorica (a Roma) e predilige quindi le strutture semplici e ordinate, che possono servire da modello. «E l'ippocampo – dice – è così chiaro che fa venir voglia di capire perché è disegnato in quella maniera, con un'organizzazione interna bellissima. Sembra il diagramma d'un ingegnere...».

Passato dalle particelle elementari alle neuroscienze, Treves dal 1992 lavora e insegna alla Sissa, dove si occupa delle basi neurali della cognizione e ha eletto l'ippocampo a oggetto centrale dei suoi studi. Sviluppando da qualche anno saldi legami con il Centro di biologia della memoria dell'Università di Trondheim, in Norvegia. Da questa collaborazione è ora uscito un articolo appena pubblicato sul settimanale «Nature» e dedicato proprio alle funzioni dell'ippocampo, in cui il suo nome appare accanto a quello di due coppie di ricercatori norvegesi, marito e moglie. Prima firmataria dell'articolo è Marianne Fyhn, giovane e brillante ricercatrice che l'anno scorso ha ricevuto il prestigioso premio Lindley, assegnato dalla Società di neuroscienze per la miglior tesi di dottorato a livello internazionale.

«Sono stati i miei colleghi norvegesi ad aver fatto il lavoro di laboratorio»,



Alessandro Treves, della Sissa di Trieste, fotografato da Andrea Lasorte. Sopra, la ricercatrice norvegese Marianne Fyhn

SCIENZA Nell'équipe c'è Alessandro Treves, che si occupa delle basi neurali della cognizione Su «Nature» nuove ricerche sulla memoria svolte tra la Sissa di Trieste e la Norvegia

precisa Treves. «Io mi sono limitato a dare un contributo nell'analisi dei dati e a mettere in relazione gli esperimenti con i modelli matematici». Ma Alessandro Treves sa essere anche un suadente narratore della storia complessa e affascinante che sta dietro alla memoria nei ratti e negli umani.

Perché l'ippocampo è pressoché identico in tutti i mammiferi, assolve alle medesime funzioni. «C'è poi un altro attore fondamentale nel meccanismo della memoria spaziale», aggiunge. «È la corteccia entorinale, localizzata nella parete interna dei lobi temporali. Ippocampo e

corteccia entorinale sono adiacenti, colloquiano strettamente attraverso i loro neuroni. E tutto quello che l'ippocampo sa sul mondo lo apprende attraverso la corteccia entorinale».

L'ippocampo ha, dunque, un ruolo fondamentale nella formazione della memoria. Lo si sa fin dagli anni Cinquanta, studiando pazienti che avevano avuto lesioni cerebrali o che avevano subito la lobotomia del lobo temporale con l'asportazione dell'ippocampo: diventavano amnesici, perdevano la memoria, erano incapaci di ricordare anche quello che avevano fatto cinque minuti

prima. Nel ratto l'ippocampo è relativamente grande e, per la sua struttura nitida, più agevole da studiare. E nell'ippocampo del ratto, una trentina d'anni fa, è stato scoperto un tipo peculiare di cellule, dette «place cells». Quando il ratto esplora l'ambiente circostante, ciascuna di queste cellule si attiva solo in una piccola regione di questo ambiente. Lo si vede molto bene inserendo nel suo ippocampo un elettrodo che registra l'attività della singola cellula. Tanto che, guardando quale cellula è attiva, possiamo di volta in volta individuare la posizione dell'animale. Lo spazio viene «codificato» – per

così dire – da queste «place cells».

L'ippocampo, insomma, è depositario di quella che si definisce memoria spaziale. Continua Treves: «Un paio d'anni fa Marianne Fyhn e i suoi collaboratori scoprirono che nella regione della corteccia entorinale a contatto con l'ippocampo ci sono pure delle cellule che servono a codificare la posizione dello spazio. Con un'importante differenza: che ciascuna di queste cellule ha più di un campo di attività, e che questi campi stanno su griglie triangolari, hanno una struttura geometrica».

Una scoperta straordinaria che ha scatenato i teori-

ci delle neuroscienze per cercare di capire come si formano queste strutture triangolari. Era il primo indizio del fatto che l'elaborazione dell'informazione spaziale viene svolta nella corteccia entorinale prima di arrivare all'ippocampo. E qui s'inserisce l'articolo ora pubblicato da «Nature». Le «place cells» dell'ippocampo costituiscono una specie di mappa dell'ambiente, che il ratto utilizza per capire dove si trova. Come se usasse una cartina per muoversi in una città. E se viene messo in un altro ambiente e comincia a esplorarlo si attivano altre cellule e si forma una nuova cartina. Ma se si tro-

va in un territorio già noto si riattiveranno le stesse cellule della cartina originale.

E come se noi da Londra tornassimo a Parigi, spiega Treves: mettiamo via la mappa di Londra e riprendiamo in mano quella di Parigi. Tutt'altra cosa avviene invece nella corteccia entorinale: qui le cellule si limitano a spostare le loro griglie, all'unisono. Il che ci conferma che è nell'ippocampo che si ha il riconoscimento di un ambiente diverso, mentre nella corteccia entorinale questa distinzione non esiste.

E l'ippocampo, dunque, il vero archivio della memoria spaziale. E questo, verosimilmente, vale per tutti i mammiferi, noi compresi. Di tutto ciò – e di molte altre cose ancora – si parlerà a fine estate qui a Trieste, quando, dal 15 al 19 settembre, nell'aula magna della Sissa e in sessioni parallele al Centro di fisica teorica si svolgerà il 39.º Congresso generale della Ebbs, la European Brain and Behaviour Society. Fondata nel 1968, è la veterana delle società europee di neuroscienze e riunisce chi studia il cervello in relazione al comportamento. Sono attesi 500 partecipanti, non solo dall'Europa ma anche da Stati Uniti e Giappone. Ospite d'onore sarà Susumu Tonegawa, giapponese ma che lavora da una vita negli Stati Uniti, al Mit.

Tonegawa ricevette il premio Nobel per la medicina nel 1987 per le sue ricerche sugli anticorpi. Poi anche lui è stato conquistato dal fascino segreto delle neuroscienze e dell'ippocampo, con nuove importanti scoperte di cui racconterà a Trieste.

IN BREVE

In un nuovo film Bellocchio e il figlio segreto di Mussolini



Marco Bellocchio sarebbe alle prese con un film dedicato ad Albino Mussolini, il figlio che il dittatore ebbe durante gli anni trentini da Ida Dalse. Un figlio di cui il duce nasconderà l'esistenza, e morirà, a neppure 27 anni, nell'ospedale psichiatrico di Mombello in Piemonte. Alla notizia, già rimbalzata qualche giorno fa sulla stampa, e confermata a «denti stretti» da Bellocchio, ora diventa oggetto di un ampio articolo del settimanale «Variety».

Il progetto di Bellocchio sarebbe in fase di scrittura e affronterebbe un capitolo davvero buio del ventennio fascista.

Morta l'attrice Betty Hutton



L'attrice e cantante Betty Hutton, il cui vero nome era Elizabeth June Thornburg, protagonista nel 1950 della versione cinematografica del popolare musical western «Annie Get Your Gun» (Anna prende il fucile), è morta a Palm Springs, in California, all'età di 86 anni.

Molti dei film da lei interpretati erano biografie di artiste (le attrici Texas Guinan e Pearl White, la cantante Blossom Seeley).

La Hutton si era sposata quattro volte, ma ogni unione era finita con un divorzio. In una intervista aveva confessato una dipendenza ventennale a diversi medicinali.

Trovato «cartone» del Pordenone

Un cartone su tela (alto 4 metri e largo 2,45) dipinto da Giovanni Antonio de' Sacchis detto il Pordenone all'inizio del 1500 (come attestato dalla prova del carbonio 14) ha è stato trovato all'interno di un armadio della sacrestia delle messe del Duomo di Cremona. L'opera, che serviva alla preparazione di un affresco che sarebbe stato collocato sulla controfacciata della cattedrale, raffigura la deposizione del Cristo. Il ritrovamento è avvenuto per caso, durante i lavori in corso per la messa in sicurezza della chiesa.

Il ritrovamento riveste grande importanza per la storia dell'arte italiana.

DANZA Debutterà nel ruolo di Marguerite Gautier Alessandra Ferri: addio alla Scala nella «Dama delle camelie» con Roberto Bolle come partner

MILANO Per l'addio alla Scala, Alessandra Ferri ha scelto un ruolo che aveva sempre desiderato, quello di Marguerite Gautier, «La dame aux camelias». Doveva interpretarlo anni fa, sempre per la regia e la coreografia di John Neumeier, che la dirigerà a Milano da martedì 20 marzo, ma poi rimase incinta della seconda figlia, Emma, e non se ne fece nulla.

Oggi, mamma felice e in procinto di abbandonare le scene (ma ancora a giugno ballerà con Roberto Bolle a New York e altri appuntamenti sono programmati per l'estate) l'étoile non ha rimpianti: «Sono contenta di non aver fatto prima questo ruolo, perché questo – racconta – è un momento magico, mi sembra di capire chi sia davvero Marguerite e cosa l'abbia resa speciale ed eterna».

Accanto a lei ci sarà Roberto Bolle (recentemente applaudito anche a Trieste), che si alternerà con Massimo Murru nel ruolo dell'amato Armand: «Mi sono emozionato come mai prima, anche grazie ad Alessandra, che dà intensità, maturità, verità a Marguerite».

«Amo ballare, moltissimo, ho una grande passione da quando avevo 3 anni e questo – dice la Ferri – mi ha permesso esperienze irripetibili: voglio avere questi ricordi e chiudere con uno speciale, meraviglioso... e quale migliore di questo?».

E ora? «Per me – dice la Ferri – è importante la mia vita, non dedicarmi alla danza. Infonderò la mia passione in ciò che verrà dopo, sia che sia legata alla danza, sia solo alle bambine. Voglio avere questo ricordo di me legata alla danza, poi – conclude serena – si vedrà!».



Alessandra Ferri con Roberto Bolle

NARRATIVA Salani pubblica il suo nuovo romanzo «La casa dei desideri»

Celia Rees, storie dal tempo dell'adolescenza sospese tra ricordi, sentimenti e mistero

MILANO Ciascuno di noi ha il ricordo di un'estate particolare, di un luogo, di una persona, tutti legati indissolubilmente a un momento speciale della propria vita. È il ricordo dell'iniziazione alla vita adulta. La prima volta di qualcosa, di qualsiasi cosa, che chiude per sempre le porte dell'infanzia. Per il quindicenne Richard è l'estate del 1976. Galles del Sud. A Wish House, la casa dei desideri, sono tornati i Dalton.

La scrittrice inglese Celia Rees, dopo i successi di «Il viaggio della strega bambina», «Se fossi una strega» e «Pirati», continua nell'esplorazione del mondo degli adolescenti, attraverso il suo ultimo romanzo «La casa dei desideri» (Salani, pagg. 228, euro 13,00). Le noiose vacanze di Richard in campeggio con mamma e papà sono squassate dall'incontro con la famiglia del pittore Jay Dalton. Richard incontra il mistero con Lucia, la moglie di Jay, scopre l'amore con la loro figlia Clio, e attraverso il ricordo di quell'estate, sei anni dopo, può finalmente riappacificarsi con se stesso.

Celia Rees conosce bene gli adolescenti. È stata inse-

gnante e tutte le storie che racconta attingono alla realtà. Forse per questo il pubblico degli adolescenti si ritrova nelle sue storie e le rimane fedele. I temi della giovinezza, della bellezza e della perdita, uniti al desiderio e al mistero, parlano ai ragazzi con sincerità e freschezza.

Come ricorda la «sua» estate?

«Mi ricordo che l'estate dei miei 15 anni non eravamo partiti con i miei genitori per le vacanze. In città era rimasta anche la mia amica Gina. Una combinaguai. Era appena arrivato dall'Italia Marco, una suo amico di penna, accompagnato da Giovanni. Non si erano mai visti prima e l'unica foto arrivata per corrispondenza risaliva a qualche anno prima. Nel frattempo Marco era diventato un ragazzo molto bello mentre il suo amico Giovanni era tutto brufoli. Gina mi lasciava sempre con Giovanni sperando di conquistare Marco e fu per molto tempo il mio amico di penna».

Gina come la prese?

«Non la vedo da molti an-



La narratrice Celia Rees autrice della «Casa dei desideri»

ni, ma ricordo che non si era arrabbiata».

Nel romanzo Richard è affascinato dall'anticonformismo dei Dalton, ma alla fine anela alla normalità della propria famiglia piccolo

borghese. È un sentimento comune?

«Ho pensato alle vacanze della mia infanzia. È normale avere delle fantasie e desiderare una famiglia più interessante della propria. Così quando passeg-

giavamo al porto e vedevo degli yacht lussuosi, mi immaginavo di essere la figlia di qualche ricco armatore. Ma poi, come nei sogni, quando le fantasie si realizzano non sono mai all'altezza delle aspettative. Alla fine si torna volentieri alle proprie origini».

Perché nei suoi libri c'è sempre suspense e mistero?

«È un modo per tenere viva l'attenzione dei lettori giovani. E poi penso che il lato oscuro riveli sempre qualcosa di interessante. Per esempio in un quadro, l'ombra rende l'immagine più profonda e intrigante. Io scelgo tematiche che mi piacciono e non inseguo il mercato. I personaggi dei miei romanzi si basano sulle esperienze reali dei miei studenti. E siccome mi rivolgo a lettori giovani ci sono degli aspetti di genere archetipici che caratterizzano questa età: la paura, il mistero, la morte. Il problema è che esiste ancora un vuoto editoriale nella letteratura per adolescenti. Gli editori non pensano che il target sia interessante e quindi non investono in questo settore».

Elena Dragan



Il rettore Furio Honsell e il direttore artistico Moni Ovadia del Mittelfest ieri a Cividale (foto Luca d'Agostino). A sinistra, uno spettacolo del coreografo francese Joseph Nadj. A destra, Shel Shapiro, voce e leader dei Rokes anni Sessanta

TEATRO Apertura il 14 luglio con uno spettacolo sulla Rivoluzione francese

Andò, Scedrin, Shapiro, Manfredini le stelle del prossimo Mittelfest

CIVIDALE Un evento dedicato alla Rivoluzione francese del 1789 e firmato dal regista **Roberto Andò**, in programma il 14 luglio, storica ricorrenza della presa della Bastiglia e giornata inaugurale del festival. Si aprirà così la sedicesima edizione del **Mittelfest**, rassegna internazionale di musica, teatro e danza della Mitteleuropa che animerà Cividale fino al 22 luglio.

«Per i diritti dell'uomo» il tema centrale del festival, illustrato ieri nel municipio della città ducale dal direttore artistico Moni Ovadia. «Diritti non solo nella loro configurazione giuridico-sociale - ha esordito l'attore e regista che dirige il festival -, ma come condizione interiore dell'uomo. Perché solo chi è autenticamente libero e responsabile è titolare di diritti».

Attenzione, dunque, per i diritti interiori e spirituali, e per quelli oggi trascurati. «Come, ad esempio, il fondamentale diritto alla felicità sancito dalla Costituzione degli Stati Uniti nel 1776 - ha precisato Ovadia -, espunto perché sembrava troppo, essendo i

diritti elementari in difficoltà permanente». E torna, sul tema dei diritti, anche la grande kermesse che già l'anno scorso animò il teatro naturale della cava di Tarpezzo, sulla strada verso il monte Matajur. Quest'anno sarà intitolata «30 performances per la Carta universale dei diritti dell'uomo».

A fianco di Ovadia c'erano il nuovo presidente dell'Associazione Mittelfest, **Furio Honsell**, rettore dell'Università di Udine, il sindaco di Cividale e vicepresidente Attilio Vuga, la delegata alla Cultura della Provincia di Udine, Valeria Grillo. Mancava al tavolo dei relatori l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, assente a causa di un lutto familiare. Dopo la relazione introduttiva di Honsell, che ha confermato un bilancio di previsione in buona salute (1,4 milioni di euro), appena approvato dal cda dell'associazione Mittelfest di cui sono soci Regione, Comune e Banca di Cividale, Provincia di Udine, Filologica friulana ed Ert. «Speriamo di allargare il numero degli sponsor», ha detto Honsell, prima di anticipare

la sua idea forte per il festival: «La sfida culturale dell'epoca contemporanea è la mediazione tra scienze umane ed esatte, tra tecnologia e spirito. La nostra rassegna, che nella parola «Mittel» contiene il senso della mediazione - ha spiegato -, può offrire sul tema spunti di riflessione».

Il rettore, esperto di discipline scientifiche, sarà anche uno tra i protagonisti del festival in un evento «a sorpresa», ha annunciato Ovadia, aggiungendo: «Proprio al rapporto tra cultura scientifica e umanistica potrebbe essere dedicata l'edizione 2008».

Il direttore artistico ha fatto alcune successe anticipazioni sui nomi illustri che sfiliranno sul palco del festival: il compositore **Rodion Scedrin**, marito della grande danzatrice Maja Plisetskaja, «che vorremo protagonista di un incontro», ha detto Ovadia. Scedrin regalerà al Mittelfest una composizione sul diritto alla libertà religiosa delle minoranze. E poi la grande classica il celebre **Quartetto Borodin**, il giornalista **Edmondo Berselli** in un duo con il musicista **Shell Shapiro**, il coreografo ungherese na-

turalizzato francese **Josef Nadj**, già condirettore del prestigioso festival di Avignone, che porterà a Cividale due lavori. In prima assoluta un nuovo lavoro del pluripremiato regista teatrale **Danio Manfredini**.

Staccata di Ovadia all'indirizzo della politica: «Se la nostra politica - ha detto - non mette la cultura tra i primissimi posti della sua agenda, credo che non usciremo dalle grandissime difficoltà in particolare del nostro Paese. E anche l'Europa - ha aggiunto Ovadia - non svolgerà il suo ruolo: essere un continente di equilibrio e di pace». Ovadia punta a celebrare nel Mittelfest anche l'ingresso della Romania e della Bulgaria nell'Unione. «Tengo a entrambi, in particolare alla Bulgaria dove sono nato», ha spiegato. «Supersostenitore dell'Europa più grande possibile», si è detto Ovadia, che ha auspicato l'urgente ingresso nell'Ue dei Paesi dell'ex Jugoslavia. «Perché l'Europa faccia i conti con la prospettiva di riscatto di una brutta storia - ha detto -, nella quale si è comportata parecchio male».

Alberto Rochira

CINEMA Dieci registi raccontano l'Italia

«Cecosamanca»: all'Ariston la denuncia diventa film d'autore

TRIESTE Sette storie per dieci registi. Storie che raccontano il nostro Paese in modo diverso, trattando di gente comune alle prese con le loro quotidiane e personalissime battaglie, uomini e donne che, chi da soli chi organizzati, cercano di combattere per ciò in cui credono. Sono frammenti vividi di un'Italia contemporanea quelli che animano «**Cecosamanca**», il film documentario che verrà presentato oggi, alle 17 e alle 18.45, al cinema Ariston, mentre alle proiezioni delle 20.30 e delle 22.15 sarà presente **Andrea D'Ambrosio**, autore di uno dei contributi più incisivi, «Il guerriero e la casalinga», sulla privatizzazione dell'acqua a Napoli. Il film - una regia collettiva di giovani autori prodotto da Eskimosa, nuova società del gruppo Feltrinelli, e da Rai Cinema - sta percorrendo in tour la penisola: a Trieste è promosso dall'associazione culturale il Nodo che, tra la rassegna DocuEye tuttora in corso e il nascente NododocFest di maggio, potenzia ancora una volta il ruolo di sensibilizzazione verso un mezzo, il documentario, ancora «sotterraneo» e troppo poco diffuso.

«Libertà è partecipazione», cantano i **Marlene Kuntz** nei titoli riprendendo un noto brano di Gaber: niente sintetizza meglio l'idea del progetto, nato dallo sforzo di raccontare la politica dal basso e che rende «Cecosamanca» - che il 20 e 21 marzo sarà proiettato anche a Cinemazero di Pordenone - un film politico a tutto tondo sul nostro presente, per gettare uno sguardo su questi anni confusi, mentre il Paese sta rapidamente cambiando. Ecco quindi Chiara Bellosi, Marco Berrini, Enrico Cerasuolo, Francesco Cressati, Andrea D'Ambrosio, Sergio Fergnolino, Martina Parenti, Alice Rohrwacher, Andrea Segre e Nicola Zucchi convocati a una «chiamata alle armi», nella quale gli viene chiesto di concentrare, in una pagina scritta, una storia da raccontare con la macchina da presa. Ed ecco le storie: c'è chi lotta per bloccare l'apertura di una zinerchia costruita in mezzo alle case e sotto cui sono sepolti rifiuti tossici e chi scava pozzi abusivi per vendere l'acqua a chi non l'ha; c'è la coppia di sposi scienziati che combatte per riavere il microscopio con cui studia le nanopatologie ambientali e «Il guerriero e la casalinga» ritratti per immagini da Andrea D'Ambrosio, che lottano contro la privatizzazione dell'acqua.

«Cecosamanca» - spiega D'Ambrosio - è una di quelle domande che ci facciamo quando vediamo che le cose non vanno bene nel nostro Paese. E invece un film collettivo che nasce dalla necessità di raccontare le speranze di chi ha deciso di non piegarsi ma di resistere per cambiare le cose. La cosa maggiore che ho riscontrato girando il film è la profonda rassegnazione e la solitudine dei cittadini nei confronti della politica e del potere. La politica dovrebbe risolvere i problemi, non crearli. Il film è un grido d'allarme e di speranza sul paese che non va, senza schemi e senza ideologie».

Federica Gregori



Il regista Andrea D'Ambrosio



Il regista Luigi Perelli sul set a Trieste (Foto Francesco Bruni)

TELEVISIONE Si gira in città la terza serie di «Un caso di coscienza» con protagonista Sebastiano Somma

Perelli: «Trieste, un set di chiaroscuri incantevoli»

Dietro la macchina da presa il regista che ha diretto quasi tutte le stagioni della «Piovra»

TRIESTE Uno sparo, e due persone si gettano a terra in una furiosa colluttazione fra le tombe monumentali del Cimitero di Sant'Anna. Non siamo sulla scena di uno strano fatto di cronaca cittadina, ma sul set di «**Un caso di coscienza**», che in queste settimane è in fase di riprese a Trieste. Ieri il ciak è stato battuto fra i marmi e i cipressi per girare il racconto di un ricatto reciproco fra i personaggi, una delle scene che scioglierà i nodi della trama di questa terza serie. A guidare il cast e la troupe (in parte di triestini) è **Luigi Perelli**, un nome che ha fatto la storia della televisione italiana anche solo per aver diretto quasi tutte le serie di «La Piovra». Un regista esperto, che ha girato qualche film e moltissima fiction (nutrendosi, in particolare, di quella americana, da «Radici», a «Dallas», a «Miami Vice»), capace di unire emozioni e temi sociali e di raccontare

tutti i personaggi, anche i «cattivi», non come figurine ma come uomini a tutto tondo.

Di «Un caso di coscienza» va particolarmente fiero, così come della scelta di girare, per il terzo anno, a Trieste. «Questo posto ha un gioco di chiaroscuri incantevoli - commenta Perelli. - Anche quando il tempo è cupo, emerge il chiarore della pietra bianca dei suoi palazzi. E poi è una città al limite di diverse culture e civiltà. Per recuperare questa atmosfera, abbiamo ambientato lo studio dell'avvocato Rocco Tasca (Sebastiano Somma, ndr.) in Ponterosso, che ha quattro chiese di diverse religioni intorno. Infine, come la Sicilia della «Piovra», Trieste si presta bene a raccontare visivamente anche i luoghi di potere, che entrano in «Un caso di coscienza» nonostante il protagonista di solito difenda i più deboli».

Allora la città sarà una



Sebastiano Somma durante le riprese a Sant'Anna (F. Bruni)

presenza importante nella fiction...

«Sì, soprattutto in questa terza serie. Uno degli episodi racconta un caso di omicidio nel quale sono coinvolti anche serbi e bosniaci che lavorano in un cantiere navale, e che ancora risentono

del loro passato di guerra e di violenze etniche. È una puntata alla quale sono molto affezionato, perché riprende un argomento che ha scosso profondamente le coscienze».

Come reagiscono i cittadini alla presenza del-

la troupe fra le strade di Trieste?

«La gente è cordiale e disponibile anche se è vero che, con i nostri camion della produzione, siamo un po' come una carovana di zingari, e a volte creiamo disagi. Però ho visto molta tolleranza».

Lei ha già diretto Somma in «Sospetti». Come descrive il vostro lavoro insieme?

«Ho conosciuto Sebastiano a un provino per il ruolo di Tano Cariddi nella «Piovra». Poi la parte è andata a Remo Girone, ma quando stavo preparando «Sospetti» mi è venuto in mente di chiamarlo. Lavorare con lui è stimolante. Il Somma di oggi non è soltanto l'immagine di un bell'uomo, ma nelle rughe che lo percorrono, nei tratti del suo viso, c'è qualcosa che lo rende perfetto per lavorare su storie dense, cariche di tensione».

La sua carriera è costellata di fiction a sfondo giallo o a carattere

giudiziario, come «Morte di una ragazza per bene» e «Racket». Predilige questi filoni?

«Mi piace raccontare le storie che restituiscono la conflittualità del mondo di oggi, sostanziare i grandi temi della contemporaneità senza essere didascalico. Se si riesce in questo, il proprio lavoro di regista non è inutile, ed è più suggestivo anche per il pubblico».

Pensa che questo intento riesca meglio in tv che al cinema?

«La televisione ha una funzione sociale più determinante, perché parla a una platea più vasta. Ciò significa anche una responsabilità maggiore. In un periodo in cui la tv sembra troppo spesso dedicata al gioco stupido, «Un caso di coscienza» fa riflettere. E poi, è fatto bene, racconta la cronaca, lavora sulle emozioni al giusto ritmo, e la colonna sonora è firmata dal grande Pino Donaggio».

Elisa Grando

ARTE Si presenta oggi il catalogo della mostra sulla Pinacoteca comunale

Opere in bianco e nero a Muggia

MUGGIA Sarà presentato oggi, alle 18, nella sala convegni del Centro culturale «G. Millo» di Muggia il catalogo della mostra «**In bianco e nero - Opere scelte dalla Pinacoteca del Comune di Muggia**», prorogata sino al 31 marzo al Museo d'arte moderna Ugo Carà.

La presentazione del catalogo sarà curata da Marianna Accerboni. L'incontro, che vedrà la partecipazione dei critici Giulio Montenero e Sergio Bossi, si propone di raccogliere con la collaborazione di critici e artisti cittadini, ricordi e testimonianze sull'arte a Muggia negli anni '50, periodo che vide l'amministrazione comunale attiva organizzatrice di importanti mostre internazionali dedicate appunto al Bianco e Nero. Il catalogo edito da Publicoop è curato, come la mostra, da Barbara Negrinis, il progetto grafico è di Faltwerksalon.

Si parte, dunque, dal 1954 ovvero dalla prima Mostra nazionale del Bianco e Nero, che fu curata, tra gli altri, dai critici Raffaele De Grada e Mario De Micheli e alla quale parteciparono artisti anche stranieri come i francesi Mittelberg e Amblard e, fra gli italiani, Emilio Vedova, Giuseppe Migneco e Lorenzo Vespignani accanto ai triestini Perizi, Devetta, Lupieri, Mascherini, Predonzani, Rosignano.

Fra gli artisti oggi in mostra compaiono anche due carboncini di Carlo Giorgio Titz, un disegno a tempera su carta di Giuseppe Capogrossi, una serie di lavori epistolari di Giuseppe Zigaina, tre tecniche miste su carta di Sabino Coloni, un raffinato bronzettino dello scultore Giuseppe Negrinis. E ancora la xilografia del 1946 di Luigi Spacal, una tecnica mista di Marino Sormani, un carboncino di Ernesto Treccani e opere di Ugo Carà e Carlo Giorgio Titz.

INCONTRI Domani i responsabili delle edizioni locali del «Sole 24 Ore»

In piazza Hortis si parla di giornali

TRIESTE Proseguono i lavori di «C'era una volta la Rivista», la rassegna della Biblioteca Civica curata da Mavis Toffoletto e Riccardo Cepach intesa a tracciare il ritratto dell'editoria periodica contemporanea dialogando con i responsabili e i redattori di un ampio e variegato numero di testate, dalle riviste settoriali di approfondimento storico e culturale ai periodici di informazione ai quotidiani ai canali web. Dopo gli incontri con le redazioni de «Il corsaronero. Rivista salgariana di letteratura popolare», «Konrad. Il mensile del vivere naturale», «Neoclassico. Semestrale di arti e storia» e di «Emergency», rivista dell'omonima associazione, l'appuntamento di domani è dedicato alla sezione NordEst del quotidiano economico finanziario «Il Sole 24 ore».

Ospiti dell'Emeroteca di piazza Hortis saranno, quindi, Roberto Iotti caporedattore e coordinatore editoriale dei quattro «dor-

si» regionali del «Sole» - ossia, appunto, degli inserti settimanali NordEst, NordOvest, CentroNord e Sud - e Mauro Pizzin, responsabile del «dorso» triveneto. Col loro aiuto ci si sforzerà di comprendere meglio come e perché il più autorevole quotidiano finanziario italiano, l'unico quotidiano italiano con un'apprezzabile diffusione all'estero, ponga tanta attenzione a sviluppare la sua attività informativa in direzione locale mentre incessantemente amplia la sua rete di canali e servizi che si rivolgono al pubblico più generale.

Al termine l'appuntamento con «C'era una volta la Rivista» verrà rinnovato per il successivo incontro che vedrà protagonista, il 29 marzo, di nuovo un giornale quotidiano e di nuovo una testata radicata nel territorio con «Il Piccolo» rappresentato dal caposervizio della cultura Alessandro Mezzena Lona.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

OSTERIA DE SCARPON

mercoledì e giovedì

PAELLA

a pranzo e a cena

VIA GINNASTICA, 20

TEL. 040 367674

TEATRO Domani «A quel cielo lontano» per la regia di Renata M. Molinari

Pascoli politico, e non solo poeta con Giuseppe Battiston al «Miela»

APPUNTAMENTI

Tiziano Ferro al PalaTrieste Sciaccia-Leonardi al «Tartini»

TRIESTE Da oggi a domenica, alle 20.30, «Slava's Snowshow» al Rossetti, con il clown russo Slava Polunin (sabato alle 16 e alle 20.30 e domenica alle 16).

Oggi, alle 10, al Cristallo, in scena per bambini «Mirabilia», spettacolo di teatro d'ombre, burattini e disegni animati con la compagnia dell'Uovo dell'Aquila.

Oggi, alle 20.30, al Tartini, concerto del contrabbassista Stefano Sciaccia e del pianista David Giovanni Leonardi.

Oggi, alle 17.30, alla Casa della musica, workshop di chitarra con Kiko Loureiro degli Angra.

Oggi, alle 21, al PalaTrieste, concerto di Tiziano Ferro. Oggi, alle 18.30, allo Studio Tommaseo, incontro tra la fotografa e videomaker Monica Carocci e Andrea Bruciati, direttore della Galleria comunale d'arte contemporanea di Monfalcone.



Balasso a Tolmezzo

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al teatro Pasolini, in scena «Muradors» di Edoardo Erba con Fabiano Fantini e Claudio Moretti.

TRICESIMO Oggi, alle 20.45, al Teatro Garzoni concerto della cantante lappone Mari Boine.

PORDENONE Oggi, alle 18, al Teatro Verdi per la rassegna «Dedica» debutta in prima nazionale «D'un tratto nel folto del bosco» tratto dal romanzo omonimo di Amos Oz per la regia di Roberto Piaggio.

TOLMEZZO Oggi, alle 20.30, al teatro Candoni, in scena «Ercole in Polesine» con Natalino Balasso.

SLOVENIA Oggi, alle 13, alla Loggia di Capodistria, presentazione del cd «Primo» del gruppo Calegaria.

Oggi, alle 21, all'Orto bar di Lubiana, suoneranno i Kosovni Otpadki.

TRIESTE «Vorrei che pensaste con me che il mistero, nella vita, è grande, e che il meglio che ci sia da fare, è quello di stare stretti più che si possa agli altri, cui il medesimo mistero affanna e spaura». Giovanni Pascoli, non solo il poeta. Testi, visioni e versi, testimonianze delle sue personali riflessioni socialiste, hanno offerto a Giuseppe Battiston e Renata M. Molinari il materiale drammaturgico per lo spettacolo «A quel cielo lontano», di cui lei ha curato la regia e l'attore udinese è l'interprete. Sarà al Teatro Miela domani, alle 21, ospite della stagione «Ritratti italiani». Prodotto da Agidi in collaborazione con il Mitelfest 2006, ha la firma di Vincent Longuemare per le scene e le luci.

«Renata Molinari mi ha fatto scoprire questo aspetto meno conosciuto di Pascoli, che mi ha colpito molto, - spiega Battiston - per cui ho fatto anche mia l'urgenza di comunicarlo. Il titolo è tratto dalla poesia «Italy», che ricorre più volte nel corso dello spettacolo e riguarda il tema dell'emigrazione, della mancanza degli affetti, del ritorno a casa. C'è uno sguardo di grande pietà verso coloro che Pascoli definisce «gli orfani del mondo», costretti a vagare in cerca di un tetto e di un lavoro».

Può trasmettere ancora molto all'uomo di oggi?
«Alcuni brani sono tratti dai discorsi, da cui vien fuori un pensiero politico molto forte. Ce n'è uno contro la pena di morte, di una bellezza e di una lucidità che oggi non ritrovo nella politica di cui sento parlare. Sono pensieri di strettissima attualità, filtrati finalmente dalla sensibilità di un poeta e non, come purtroppo accade in televisione, dall'opinione di un calciatore o di un fuoriuscito del «Grande Fratello». Non parlano più i poeti, se non li stiamo ad ascoltare. Sanguineti, candidato a Genova, incita all'odio di classe, ma è una scelta provocatoria per suscitare una forma di reazione nei confronti dell'apatia morale».

E «Amara terra mia», l'altro spettacolo con cui è in tournée, che aspetto ha?

«Nasce da un rapporto d'amicizia che mi lega ai Radiodervisch. Ci conosciamo da diversi anni, a me piace la loro musica e a loro piace come lavoro io, quindi abbiamo deciso d'incontrarci su un progetto. Ed è nato questo spettacolo che ha un lavoro di scenografia e di luci molto delicato, fatto da Vincent Longuemare. Abbiamo pensato ad una struttura in cui ci fossero le canzoni dei Radiodervisch e in cui i testi avessero attinenza con il tema del viaggio, della diversità di religioni, di pensiero. Sull'identità religiosa ci sono vari brani, da «Nathan il saggio» di Lessing a Gramsci, Adonis e altri autori. È uno spettacolo che vogliamo sviluppare e far girare ancora».

Lei si è formato alla Scuola Paolo Grassi di Milano. Perché l'ha definita «un ambiente indimenticabile»?

«Perché mi dava la possibilità di fare degli incontri notevoli, di vedere i vari modi di pensare il teatro».

Difficilmente le scuole formano attori, possono dare dei fondamenti.

«Essendo un po' in crisi per la necessità di ampliare

il numero degli allievi, viene meno la qualità della formazione. È essenziale che chi decide di fare una scuola abbia poi gli strumenti e la possibilità di farsi un suo percorso d'attore. La Paolo Grassi, all'epoca in cui la frequentai, me li diede. È molto importante, in questo momento, la tutela della professione dell'attore, visto che ormai lo fanno tutti».

E tutti vogliono far teatro?

«Il panorama è molto frastagliato. Il teatro è diventato adesso luogo di rigenerazione di tanti personaggi televisivi. Non so se è un be-

ne, ma se porta pubblico... L'essenziale è che, in virtù di certe ottiche, non venga sacrificato quel teatro che è più frutto di un pensiero artistico e artigianale, e non è volto alla circuitazione di spettacoli con nomi che fanno cartellone».

Il suo ultimo film?
«Da una decina di giorni è uscito «Uno Su Due» di Eugenio Cappuccio. Ma ci sono altri tre film cui ho partecipato: uno di Gianni Zanasi, un altro di Carlo Mazzacurati e il terzo di Silvio Soldini, dai titoli ancora provvisori».

Maria Cristina Vilardo



L'attore udinese Giuseppe Battiston domani sarà al «Miela»

CONCERTO Tra folk e world music Da Parigi arriva El Gafila gruppo multietnico questa sera all'Etnoblog

TRIESTE Questa sera, alle 21.30, all'Etnoblog di Via Madonna del Mare 3 a Trieste, appuntamento imperdibile per gli amanti del folk e della world music: da Parigi arriva **El Gafila**. L'evento è organizzato dall'associazione culturale Etnoblog, in collaborazione con I-Play e Glittica.

Stefano Vertovese, dell'associazione I-Play afferma: «Siamo orgogliosi di portare in città El Gafila. I concerti da noi organizzati sono stati inizialmente reggae, dub e ska; ma con il tempo ci siamo aperti all'indie, folk e rock. Puntiamo ad una calendarizzazione intelligente, capace di garantire al pubblico triestino una notevole scelta nell'arco di tutta la settimana».

El Gafila è un collettivo formato da musicisti francesi, polacchi, algerini e camerunesi giunti in Francia dall'Algeria nel '92, felice espressione del multiculturalismo. Propongono un intenso incrocio tra suoni moderni e tradizionali, tra chaabi algerino, jazz manouche, rock, funk e chanson francese. Hanno raggiunto in patria una notevole popolarità grazie anche alla recente collaborazione con Manu Chao, presente nel loro ultimo disco «pA/Ris-Casbah», in una rivisitazione della celebre canzone «Clan-destino» in cui Karim Chaya duetta con Manu Chao.

Il loro suono è un vero e proprio viaggio capace di collegare l'Algeria ai Balcani, la Francia al Sud America; non a caso El Gafila è traducibile come «La Carovana».

Nel panorama musicale francese attuale sono una realtà molto attiva e vitale. Partendo dal quartiere parigino di Ménilmontant dove tutti i componenti del gruppo vivono, El Gafila è riuscito ad attirare su di sé in breve tempo l'attenzione del pubblico e della critica attraverso la forza della propria musica e del messaggio che veicola. Oltre 300 concerti in poco più di tre anni di attività esibendosi ovunque ci fosse desiderio di musica, di festa, di comunicazione. Dai piccoli bar di quartiere, centri sociali e club, ai palchi dei grandi Festival internazionali, sempre con la stessa forza e intensità, propria della voce di chi crede fermamente nel progetto a cui ha dato vita. Dall'urlo di rivolta di «Chouf la Misère», alla denuncia dell'ipocrisia del governo algerino di «A mon Général», passando al tributo alla resistenza delle donne con «Merci», i testi di Karim scuotono le coscienze.

Venerdì all'Etnoblog suoneranno gli **Umut Adan** (indie folk da Istanbul e Trieste). Sabato sarà la volta di **Jolaurlo** (indie pop da Bologna e Bari) seguiti dalle selezioni musicali del Dj Stoner.

Elisa Russo



Il gruppo multietnico «El Gafila»

RASSEGNA La compagnia «Sipario!» di Fagagna ospite della stagione Teatro Incontro

Pregevole García Lorca dai Salesiani

TRIESTE La compagnia «Sipario!» di Fagagna (Udine) ha proposto al teatro dei Salesiani un'edizione assai pregevole di «**La casa di Bernarda Alba**» di García Lorca, spettacolo premiato al Festival dei Fiori di Pescia e a Trieste alla rassegna di Teatro Incontro.

La regia e le scene di Claudio Mezzelani hanno voluto sottolineare nella loro potente essenzialità l'ambiente ossessivo, claustrofobico del dramma al di fuori dello spazio e del tempo, in una dimensione di crescente follia che avvolge a poco a poco i personaggi tutti femminili. Secondo le indicazioni dell'autore che intendeva creare in questi tre atti una sorta di documenta-

rio fotografico della famiglia, si è dato particolare rilievo all'impatto visivo, all'espressione dei volti e dei gesti, alle voci e ai rumori fuori campo che alimentano l'atmosfera di tensione. Anche i costumi indossati da madre e figlie si tingono di simbolismo accentuandone la femminilità: il rosso grida la passione di Adele, il verde la gelosia di Martirio, il marrone, colore della terra, la personalità repressa di Bernarda.

Il dramma si sviluppa e si consuma tutto dentro le pareti del patio domestico in cui la madre intransigente e dispotica tiene rinchiusi le giovani vite delle figlie costringendole a un lutto senza fine finché amore, gelosia,

passioni represses scoppiano all'improvviso in modo incontrollabile e funesto. L'atmosfera acquista toni da tragedia greca.

Tutte molto efficaci le interpreti, dalle protagoniste alle serve, e un plauso particolare va a Francesca Salvi che ha dato al personaggio di Bernarda accenti di durezza ma anche di paralizzante angoscia interna.

Sabato, alle 20.30, domenica, alle 17.30, il Gruppo teatrale «La Barcaccia» metterà in scena nella sala di via dell'Istria 53 «**La bella vita**» di Pino Rovereto nel nuovo allestimento dello scrittore triestino, vincitore del Premio Campiello 2005, per la regia di Riccardo Fortuna.

Liliana Bamboschek



Francesca Salvi in una foto di Lucia Tentor

MUSICA L'artista di Staranzano Francesca Salcioli inserita in una compilation

Frina sabato canta al «Premuda»

MONFALCONE Il brano «Drops' embrace» della cantante staranzanese **Francesca Salcioli** è stato scelto dall'etichetta Bit records per essere inserito nel disco «Dancing day time», settimo volume di una serie di fortunate compilation dedicate all'Italo-dance, distribuito dalla Self. Il cd contiene 20 tracce non mixate che sono già in programmazione sulle web radio europee e nei programmi di M2O. La canzone è tratta dall'album «Back to the water» - fusione di musica celtica, etnica e new age - che la vocalist dei gruppi rock «C-side» e «Thanks for silence» ha realizzato da solista, sotto lo pseudonimo di **Frina**, acronimo di Francesca e Valentina, i suoi due nomi di battesimo. La giovane cantante ha prodotto questo lavoro avvalendosi solo del computer e della sua raffinatissima interpretazione, grazie ai quali ha inteso un album dove i riverberi di Enya e Loreena McKennitt corrono impalpabilmente lungo

tutta la traccia del disco. I suoni strumentali, pur ricreati utilizzando sequenze programmate, appaiono come lunghi tappeti su cui la cantante appoggia, con padronanza, la sua espressività. Né è esempio proprio il brano «**Drops' embrace**», scelto dalla Bit records: «Il contatto con l'etichetta - spiega Francesca - è avvenuto spedendo un demo, che evidentemente ha colpito l'attenzione dell'executive producer Mauro Vai dando vita al contratto».

La canzone, frutto di una mattinata post-universitaria, è già passata alla radio su M2O. Si tratta di un testo in inglese spensierato, che ironizza sulle piccole difficoltà della vita, come perdere un treno».

Sabato alle 21, al rifugio Premuda di San Dorligo, Frina si esibirà assieme all'ensemble «Girotondo d'arpe», gruppo coordinato da Tatiana Donis.

Tiziana Carpinelli

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

HO VOGLIA DI TE 16.30, 18.20, 20.20, 22.20 con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti.

■ ARISTON

CHECOSAMANCA 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 film collettivo di giovani e giovanissimi registi. Un altro modo di fare film. Domani «UN'OTTIMA ANNATA».

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HO VOGLIA DI TE 16.30, 19.00, 21.30 con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti.

SAW III - L'ENIGMA SENZA FINE 16.30, 19.00, 21.30

BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan. 16.00, 17.50, 19.40, 21.30

UNO SU DUE 19.10, 21.30 con Fabio Volo, Anita Caprioli.

INTRIGO A BERLINO 16.15, 20.30 con George Clooney e Cate Blanchett.

SCRIVIMI UNA CANZONE 16.30, 19.00, 21.30 con Hugh Grant e Drew Barrymore in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

SATURNO CONTRO 16.30, 19.00, 21.30 di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy.

UNA NOTTE AL MUSEO 16.15, 19.10 con Ben Stiller. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

INTRIGO A BERLINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Steven Soderbergh, con George Clooney, Cate Blanchett, Tobey Maguire. Candidato a un Premio Oscar e presentato in concorso al Festival di Berlino 2007.

DIARIO DI UNO SCANDALO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 di Richard Eyre, con Judi Dench, Cate Blanchett. Candidato a 4 Premi Oscar e presentato al Festival di Berlino 2007.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

LETTERE DA IWO JIMA 16.00, 22.10 di Clint Eastwood.

L'ULTIMO RE DI SCOZIA 18.15, 20.10 Vincitore Oscar 2007 migliore attore.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

SATURNO CONTRO 16.30, 18.20, 20.20, 22.20 di Ferzan Ozpetek.

SCRIVIMI UNA CANZONE 16.40, 18.30, 20.15, 22.15 con Hugh Grant e Drew Barrymore.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

BORAT 16.20, 17.45, 19.10, 20.40, 22.15 Vi piegherete dalle risate!

SAW III. L'ENIGMA SENZA FINE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 IL VELO DIPINTO 16.30

CON Edward Norton e Naomi Watts.

IN MEMORIA DI ME 18.30, 20.20 di Saverio Costanzo. In concorso al Festival di Berlino.

ALPHA DOG 22.15 con Bruce Willis e Sharon Stone.

BARNYARD - IL CORTILE 16.30 Animazione.

L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.50, 20.00 con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.

THE DEPARTED 22.10 di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Matt Damon e Jack Nicholson. Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior regia e miglior film.

■ SUPER

8 MM. IL PASSO DEL PORNO 16.00 ult. 22.00 Luce rossa. V. 18. Domani: «EVA CONTRO EVA».

■ ALCIONE ESSAI

ABEL 16.00, 18.30 con Brad Pitt, Cate Blanchett.

BLACK BOOK 21.00 di Paul Verhoeven.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta 9.00-12.00, 16.00-19.00.

WEEKEND AL VERDI 2007. Rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Prossimo appuntamento: I SOLISTI DELLA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI, domenica 18 marzo ore 11, Sala del Ridotto.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «DON GIOVANNI» di Wolfgang Amadeus Mozart prima rappresentazione sabato 31 marzo 2007, ore 20.30 turno A. Repliche: 1 aprile 2007 ore 16 turno D, 3 aprile 2007 ore 20.30 turno F, 4 aprile 2007 ore 20.30 turno E, 5 aprile 2007 ore 20.30 turno B, 6 aprile 2007 ore 20.30 turno C, 7 aprile 2007 ore 17.00 turno S.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 «SLAVA'S SNOWSHOW». Creazione e messa in scena di Slava. Turno M. 2h.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Domani dalle ore 15.00 B.R.A.I.N. e Contrada presentano «NEUROSTORIE». Ingresso libero. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ AMICI DELLA CONTRADA

Venerdì 16 marzo ore 17.30 gli Amici della Contrada presentano il libro «COL COLTELLO IN SENO» di Liliana Bamboschek. Sala Giorgio Polacco. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. 040390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO MIELA LA STAGIONE DEL RACCOLTO

La maturità della vita nel cinema. Oggi, ore 18.00: «HAROLD E MAUDE», regia di Hal Ashby. Usa 1972. Ingresso libero.

«ABSOLUTE POETRY - Cantieri Internazionali di Poesia», 21-24 marzo, Teatro Comunale e Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (www.absolutepoetry.org). Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HO VOGLIA DI TE 17.30, 20.00, 22.10

BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 17.50, 20.00, 22.00

SAW 3 18.00, 20.15, 22.20

SCRIVIMI UNA CANZONE 17.30

ALPHA DOG 20.15, 22.15

BARNYARD - IL CORTILE 17.20

SATURNO CONTRO 20.00, 22.15

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 19 e martedì 20: «LETTERE DA IWO JIMA» di Clint Eastwood. Oggi ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ CORSO

Sala rossa HO VOGLIA DI TE 17.45, 20.00, 22.20

Sala blu INTRIGO A BERLINO 17.45, 20.00, 22.20

Sala gialla SATURNO CONTRO 17.45, 20.00, 22.20

Oggi ingresso unico 4,80 €.

■ KINEMAX

Sala 1 BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan. 17.30, 20.00, 22.00

Sala 2 SAW 3 17.45, 20.10, 22.15

Sala 3 ALPHA DOG 17.40, 20.00, 22.10

Oggi ingresso unico 4,80 €.

Torna il «Medico in famiglia» con Lino Banfi e Kabir Bedi

ROMA Nonno Libero vs Nonno Kabir. Ovvero Lino Banfi, nei panni di uno dei personaggi più amati della tv, alle prese con Kabir Bedi, nonno indiano che non rinuncia al suo fascino di seduttore. Su questo confronto multietnico si giocherà buona parte della nuova serie di «Un medico in famiglia», la quinta, che arriva su Raiuno domani sera e sfida il Grande Fratello 7.

All'ex Sandokan della tv il ruolo del capostipite di un'allegria nidiatà di nipoti, che va ad abitare in una villetta accanto a casa Martini e ci apre un ristorante: del gruppo fa parte Sarita (la bellissima attrice inglese di origine indiana Shivani Ghai), giovane dottoressa impegnata nell'ambulatorio dove un tempo lavorava Lele (l'indimenticato Giulio Scarpatti).

Dopo travagli, liti, incomprensioni, le due famiglie, i

Martini e i Dahvi, indueranno la possibilità di una convivenza difficile, ma non irrealizzabile. Conferma Banfi: «Francamente il mio omologo indiano mi sta un po' antipatico: oltre agli odori di curry del ristorante, mi fa incaciare perché Kabir è bello e di lui si innamorano tutte le donne di casa. Ma alla fine ci conquistiamo a vicenda, io comincio a indianeggiare e lui si liberalizza».

Kabir Bedi e Shivani Ghai non sono le uniche new entry della serie: c'è David Sebasti, il nuovo medico in famiglia (dopo Scarpatti e Pietro Sermoniti), nipote di nonna Enrica (Milena Vukotic); Carol André, una cantante che farà innamorare Kabir, e ancora Elisabetta Pellini (Alba, la fidanzata di Emilio), Vania De Moraes, Alessandro Bertolucci.

Nel cast confermati Lucretia Savino e Francesco Salvi.



Lino Banfi è nonno Libero

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.30
SALVATORE GIULIANO

«Enigma» di Corrado Augias oggi ripercorre la storia di Salvatore Giuliano a 57 anni dalla sua uccisione. Chi era veramente? Il mito popolare lo ha dipinto come un bandito cavalleresco, nobile e pietoso, protettore dei deboli e della Sicilia.

RAITRE ORE 0.30
L'OMICIDIO VERBANO

La puntata odierna di «La Storia siamo noi» è dedicata al 1977 e gli anni di piombo. Stasera va in onda: «Valerio Verbano. Un omicidio anomalo» di Valerio Cataldi, che ricostruisce l'assassinio del diciottenne romano attivista di Autonomia Operaia.

LA7 ORE 21.30
IL DILEMMA AFGHANISTAN

«L'Infedele» di Gad Lerner affronta l'Afghanistan in cui è rimasto imprigionato Daniele Mastrogiacomio. Una guerra impossibile da vincere, una terra che è proibito abbandonare. In collegamento da Kabul il giornalista triestino Fausto Biloslavo del «Giornale».

LA7 ORE 1.30
BELLOCCHIO A «LA 25.a ORA»

Oggi la «25.a ora - Il cinema espanso» ospiterà il regista Marco Bellocchio. Si parlerà della sua attività come regista di cortometraggi formato cinematografico che ha segnato gli inizi della sua carriera e che ha ripreso oggi con il laboratorio «Farecinema».

ELENA DI TROIA

Regia di Robert Wise, con Rossana Podestà (nella foto) e Jacques Sernas.

GENERE: STORICO (Usa, 1955)



LA 7 14.00

La storia di Elena, il cui amore per Paride causò l'assedio e la caduta della città di Troia, conquistata dagli Achei grazie a Ulisse. Divertente kolossal dell'epoca di Hollywood sul Tevere.

OH, SERAFINA!

Regia di Alberto Lattuada, con Renato Pozzetto (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1976)



RETEQUATTRO 24.00

Il film appartiene al versante più ambizioso di Pozzetto: la sua maschera stralunata è al servizio di Lattuada e di un romanzo di Giuseppe Berto, per raccontare un industriale ecologista innamorato di una dolce operaia.

CORVO ROSSO NON AVRAI IL MIO SCALPO!

Regia di Sydney Pollack, con Robert Redford (nella foto) e Will Geer.

GENERE: WESTERN (Usa, 1972)



RAIUNO 2.45

L'ex soldato Jeremiah si ritira sulle Montagne Rocciose, ma perderà la famiglia e affronterà gli indiani. Perché «non è possibile rinnegare le proprie responsabilità».

ULTIMO DOMICILIO CONOSCIUTO

Regia di José Giovanni, con Lino Ventura (nella foto) e Marlène Jobert.

GENERE: POLIZIESCO (Francia, 1969)



RETEQUATTRO 2.25

Un commissario di polizia caduto in disgrazia viene richiamato per rintracciare il testimone-chiave di un processo contro alcuni boss mafiosi. Un cast perfetto arricchito da un accurato disegno psicologico.

DERAILED

Regia di Mikael Hafstrom, con Clive Owen (nella foto) e Vincent Cassel.

GENERE: THRILLER (Usa, 2005)



SKY CINEMA 3 21.00

Charles e Lucinda si incontrano e si concedono un'avventura. Ma il sadico La Roche ne approfitta per ricattare e umiliare Charles. Un bravo protagonista in un'angosciosa spirale di perdizione.

CUTAWAY

Regia di Guy Manos, con Stephen Baldwin (nella foto) e Tom Berenger.

GENERE: AZIONE (Usa, 2000)



SKY CINEMA MAX 21.00

Il narcotraffico a Miami è gestito da una banda di paracadutisti che trasportano la «roba» dalle Bahamas. L'agente speciale Victor Caruso, incaricato di smascherare i malviventi, s'infiltra tra loro.

RAIUNO

06.10 La nuova famiglia Adams
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteore verde
10.45 Tg Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 9
15.50 Festa italiana
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 La Rai di ieri
06.15 Tg 2 Eat Parade
06.30 50 anni di successi
06.40 Tg 2 Medicina 33
07.00 Random.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 Flash L.I.S.
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due.
15.00 Question Time - Interrogazioni con risposta immediata
16.20 Donne. Con Monica Leofreddi.
17.20 One Tree Hill.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Andata e ritorno. Con Michele Bottini e Nadia Carminati e Marco Di Francesco e Francesco Foti e Elisa Lepore e Cinzia Molena.
19.10 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell
20.01 I classici Disney
20.15 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Minneo
08.05 Cult Book.
08.10 La storia siamo noi.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabbioli.
09.50 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agitare
12.45 Le storie.
13.10 In viaggio nel tempo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.00 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.15 Tirreno - Adriatico: Civitavecchia - Civitavecchia - Civitavecchia
16.00 Trebisonda.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Soupe opera
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.25 Peste e coma e gocce di storia.
06.30 Quincy.
07.40 Charles Angels
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Tarenti.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jürgen Heinrich e Steven Merting e Nadine Seifert e Eckhard Heise.
16.00 Sentieri
16.40 Un nuovo inizio. Film Tv (drammatico '99). Di Glenn Jordan. Con Rebecca De Mornay e Keith Carlini e Thora Birch e Ellen Burstyn.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi.
08.55 Il grande giorno. Film Tv (commedia '01). Di Ian McCrudden. Con Julianna Margulies e Ivan Sergei.
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne. Con Rossa Blasi e Janine Turner.
11.50 Grande Fratello
12.25 Vivere. Con Sara Ricci, Fabio Mazzari, Edoardo Siravo, Mavi Felli, Elisabetta De Palo, Anna Maria Malpiero, Brando Giorgi, Gabriele Greco.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.20 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg 5 minuti
17.20 Tempesta d'amore.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia

ITALIA 1

06.50 Luna, principessa argentinata
07.00 I Puffi
07.25 Il cucciolo Scooby
07.55 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
08.20 Lo show dell'orso Yogy
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips. Con Larry Wilcox
10.05 Supercar.
11.10 Hazzard. Con Tom Wopat
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Simpson
15.00 Smallville.
15.55 Settimo cielo. Con Stephen Collins
16.50 Keroro
17.20 SpionaggioBob
17.35 Mermaid Melody - Principesse sirene
18.00 Zack & Cody al Grand Hotel.
18.30 Studio Aperto
19.05 La vita secondo Jim.
19.05 La vita secondo Jim.
20.00 Azzardo - The Match.
20.00 Azzardo - The Match.
20.00 Azzardo - The Match.
20.00 Azzardo - The Match.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Puntò Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Global Guardian
10.05 I tesori dell'umanità
10.25 Jake & Jason detectives. Con William Conrad e Joe Penny.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommers e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson
14.00 Elena di Troia. Film (avventura '55). Di Robert Wise. Con Rossana Podestà e Jacques Sernas
16.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalà.
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armani.

SKY 1

07.45 Babbo Bastardo. Film (commedia '03). Di Terry Zwigoff. Con Billy Bob Thornton e John Ritter
10.15 Broken Flowers. Film (commedia '05). Di Jim Jarmusch. Con Bill Murray, Jessica Lange e Sharon Stone
12.25 Il mio nome è Modesty. Film (azione '03). Di Scott Spiegel. Con Alexandra Staden e Nikolaj Coster-Waldau
14.00 Manuale d'amore. Film (commedia '05). Di Giovanni Veronesi. Con Carlo Verdone, Silvio Muccino e Margherita Buy e Jasmine Trinca e Anita Caprioli e Sabrina Impastatore.
16.00 Prova a incastarmi. Film (drammatico '06). Di Sidney Lumet. Con Vin Diesel e Annabella Sciorra e Ron Silver.
18.10 Speciale: Almodovar Ma...
18.40 The Ring 2. Film (horror '05). Di Hideo Nakata. Con Naomi Watts e Simon Baker e David Dorfman e Emily VanCamp e Sissy Spacek.

21.10 FILM

> Squadra Phoenix
Joaquin Phoenix, pompier, resta intrappolato in un palazzo in fiamme.

21.05 ATTUALITÀ

> Donne
Monica Leofreddi racconta storie di donne: ospite fisso Barbara Alberti.

21.05 FICTION

> La squadra
Massimo Bonetti cerca di catturare il responsabile dell'esplosione al Sant'Andrea.

21.05 REALITY

> Stranamore
Emanuela Follero ricuce storie d'amore disperate in giro per l'Italia.

21.10 FICTION

> Carabinieri 6
«Abuso di potere» e «Un uomo perbene»: tra le new entry Walter Nudo.

21.05 VARIETÀ

> Danger
Marco Berry nei suoi numeri di magia assistito dalla modella Nena Ristic.

21.30 ATTUALITÀ

> L'infedele
Gad Lerner nel suo salotto tratta vari e vari temi «caldi» del momento.

21.00 FILM

> 11 Settembre
Seconda parte, con Harvey Keitel, indagine sull'attentato alle Twin Towers.

23.15 Tg 1

23.15 Tg 1
23.30 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Tg 1 Cinema
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.15 Magazzini Einstein - Lo spettacolo della cultura
02.45 Corvo rosso non avrai il mio scalpo. Film (western '72). Di Sydney Pollack.

23.30 Tg 2

23.30 Tg 2
23.40 Stile Libero Max. Con Max Giusti, Lucia Ocone.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Reparto corse
01.55 Almanacco.
02.10 Studiare la Pace - La Pace va studiata
03.10 Speciale Nino Manfredi
03.40 Sussidiario Tv
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi.
04.15 NET.TV.UO
05.45 50 anni di successi

22.55 Tg 3

22.55 Tg 3
23.00 Tg Regione
23.10 Tg 3 Primo piano
23.30 Enigma.
00.20 Tg 3
00.30 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
01.40 Fuori orario. Cose (mai) viste - Vent'anni prima
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.50 I bellissimi di Rete 4

23.55 Commedia all'italiana
24.00 Oh, Serafina! Film (commedia '76). Di Alberto Lattuada. Con Renato Pozzetto e Dalia Di Lazzaro
01.55 Commedia all'italiana
02.00 Tg 4 Rassegna stampa
02.25 Ultimo domicilio conosciuto. Film (poliziesco '69). Di José Giovanni.
04.05 Vivere meglio.
04.45 Peste e coma e gocce di storia.
04.50 Nonno Felice. Con Gino Bramieri

23.30 Matrix.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia
02.30 Lassie
03.15 Mediashopping
03.25 Grande Fratello
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope. Con Adam Arkin, Hector Hellizondo, Roxanne Hart, Peter MacNicol, Roma Malina, E.G. Marshall, Mandy Patinkin.

23.00 Sputnik.

23.00 Sputnik. Con Jessica Polski e Debora Villa e Pali e Dispari e Paolo Cevoli.
00.15 American Dad
00.40 Studio Sport
01.10 Studio Aperto - La giornata
01.20 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
01.40 Shopping By Night
02.05 Buffy.
03.15 Banda J & S - Cronaca criminale del Far West. Film (western '72). Di Sergio Corbucci. Con Tomas Milian e Susan George

23.35 Markette doppio brodo.

23.35 Markette doppio brodo. Con Piero Chiambretti.
01.05 Tg La7
01.30 25° Ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.55 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armani.
03.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.55 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson
04.45 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois

23.15 Crash - Contatto fisico.

23.15 Crash - Contatto fisico. Film (drammatico '04). Di Paul Haggis. Con Sandra Bullock, Don Cheadle e Matt Dillon
01.30 Without a Paddle. Film (commedia '04). Di Steven Brill. Con Matthew Lillard e Seth Green
03.15 Speciale. Il cinema nel pallone
03.55 Blue Demon. Film (azione '04). Di Daniel Gordinik. Con Dede Pleiffer e Randall Batinkoff e Danny Wodum e Jeff Fahey

SKY SKY 3

08.10 In Good Company. Film (commedia '04). Di Paul Weitz. Con Dennis Quaid
10.00 Quiz Show. Film (drammatico '95). Di Robert Redford. Con John Turturro
12.15 Connie e Carla. Film (commedia '04). Di Michael Lembeck
14.10 Undisputed. Film (drammatico '02). Di Walter Hill. Con Wesley Snipes
15.45 Sleepover. Film (commedia '04). Di Joe Nussbaum. Con Alexa Vega
17.30 Titanic. Film (drammatico '97). Di James Cameron. Con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet
21.00 Derailed - Attrazione letale. Film (thriller '05). Di Mikael Hafstrom. Con Clive Owen e Jennifer Aniston e Vincent Cassel
23.15 The Door in the Floor. Film (drammatico '05). Di Tod Williams. Con Jeff Bridges e Kim Basinger

SKY SKY MAX

08.35 Dirty War - Strategia del terrore. Film Tv (thriller '04). Di Daniel Percival.
10.20 Blueberry. Film (avventura '04). Di Jan Kouen. Con Vincent Cassel
12.30 Retrograde. Film (azione '04). Di Christopher Kulkowski.
14.30 A Good Night to Die. Film (azione '03). Di Craig Singer.
16.40 Navy Seals - Pagati per morire. Film (guerra '90). Di Lewis Teague. Con Charlie Sheen
18.35 Legge criminale. Film (thriller '89). Di Martin Campbell. Con Gary Oldman e Kevin Bacon
21.00 Cutaway. Film Tv (azione '00). Di Guy Manos. Con Tom Berenger e Stephen Baldwin
22.50 Dracula 2: Ascension. Film (horror '03). Di Patrick Lussier. Con Jennifer Kroll e Jason Scott Lee

SKY SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Empoli Fiorentina - Empoli
11.00 Campionato italiano di Serie A: Palermo - Lazio Palermo - Lazio
13.00 Mondo Gol
14.00 Sport Time
14.30 Games
15.00 100% Roma: Roma - Parma Roma - Parma
16.00 100% Juventus: Juventus - Treviso Juventus - Treviso
17.00 100% Milan: Milan - Reggina Milan - Reggina
18.00 100% Inter: Palermo - Inter Palermo - Inter
19.00 Futbol Mundial
20.00 Preparata
21.00 Campionato italiano di Serie B: AlbinoLeffe - Crotone AlbinoLeffe - Crotone
23.00 Postpartita
23.30 Numeri Uefa Champions League
24.00 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
13.00 Pimp My Ride
14.00 My Super Sweet Sixteen
14.30 School in Action
15.00TRL - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the best
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise
19.00 Flash
19.05 Next
19.30 Parental Control
20.00 Flash
20.05 Popular
21.00 Lolli
22.00 Laguna Beach
22.30 Flash
23.30 Loveline
23.30 Daitam 3
24.00 Brand: New
01.00 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscoop
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland
13.30 The Club
14.00 Community
15.30 Classifica download ufficiale
16.50 Inbox 2.0
16.55 All News
17.00 Inbox 2.0
18.55 All News
19.00 The Club on the Road
19.30 Carico e scarico
19.45 Inbox 2.0
21.00 Edgemont
20.00 DeeJay chiama Italia
23.30 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cicco.
00.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
01.00 The Club
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telegiattro

09.40 A tu per tu
09.50 Documentario
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
11.50 Auto da sogno
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Musica
12.30 Sportisontino
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Provincia di Udine - Atti- vità turistica
14.25 Visti da vicino
15.35 La grande valletta
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Il Rossetti
20.20 Qui Tolmezzo
20.30 Il notiziario regione
21.00 Stoa
22.30 Domande a Riccardo Ily
22.45 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 Cartoni animati
15.30 Sci Alpino CdM
16.30 Folkset
17.30 Nautilus
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Eco
20.00 Parliamo di...
21.10 Musicale
22.00 Tuttoggi
22.15 Praga magica
22.55 Artevisione magazine
23.25 Risponderanno palinsesti
00.10 Tuttoggi
00.25 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Italia ohi Con Roberta Pedrotti.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorenza Vedovato.
13.20 Volley
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Basket
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
24.00 Odeon News
00.05 Sky On Line - Codice d'Angio - Cortocircuito
01.30 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 12.30: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 1

ALLEGRETTO
TRASLOCHI
NUOVO TELEFONO
via R. Sanzio, 16 • Tel. **040 5199298**

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ALLEGRETTO
TRASLOCHI
NUOVO TELEFONO
via R. Sanzio, 16 • Tel. **040 5199298**



La succursale del Petrarca

di Maddalena Rebecca

Trasformare il complesso della caserma di via Rossetti in un grande polo formativo, in grado di ospitare sia gli studenti degli istituti superiori triestini sia gli allievi del reparto di addestramento volontario San Giusto, creando anche impianti sportivi e parcheggi a disposizione della città. È l'ambizioso progetto che la Provincia ha portato qualche giorno fa all'attenzione del ministro della Difesa, Arturo Parisi, l'unico a questo punto a poter intervenire per bloccare la temuta chiusura della Vittorio Emanuele III. Una chiusura già decisa, nei fatti, dallo Stato Maggiore dell'Esercito che ha ufficializzato nelle ultime ore la decisione di non inviare più allievi volontari a Trieste. L'ipotesi della parziale riconversione della caserma è contenuta in una lettera inviata la scorsa settimana dalla presidente Maria Teresa Bassa Poro-

pat al responsabile della Difesa, oltre che alle alte sfere delle Forze Armate. «Abbiamo chiesto di attivare un tavolo di confronto tra il Ministero, lo Stato Maggiore dell'Esercito e gli enti locali - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Mauro Tommasini -. Crediamo infatti sia utile, prima di prendere decisioni drastiche, analizzare una soluzione che permetterebbe sia di salvare la caserma di via Rossetti, riducendo i costi di gestione a carico dell'Esercito, sia di razionalizzare il patrimonio di edilizia scolastica di competenza della Provincia». Il progetto prevede di trasferire negli edifici del comprensorio della Vittorio Emanuele che si affacciano su via Mamelì le succursali di due istituti che insistono in quell'area, il liceo scientifico Galilei e il classico Petrarca. A servizio degli studenti verrebbero inoltre create strutture sportive all'aperto, come campi da basket e da calcetto, a disposizione anche degli al-

lievi del Reggimento San Giusto. Si verrebbe quindi a creare una sorta di campus frequentato sia da civili sia da militari. «Gli impianti all'aperto inoltre - continua Tommasini - potrebbero essere utilizzati anche da associazioni sportive e singoli. La caserma si aprirebbe così per la prima volta alla città». Altro tassello importante del progetto, la creazione di parcheggi, particolarmente ambiti nella zona di via Rossetti. L'idea è quella di «svuotare» piazza d'Armi e di ricavare lì posteggi, forse anche interrati. Una scelta che andrà comunque concordata con il Comune. «L'amministrazione municipale, che ha precise competenze urbanistiche, andrà ovviamente coinvolta nell'operazione - continua il responsabile Lavori pubblici della Provincia -. Per questo auspichiamo anche la presenza del Comune al tavolo di confronto con il Ministero». Sui tempi e soprattutto sui costi del-

l'intervento di riconversione parziale della caserma, per il momento, non arrivano indicazioni precise. L'intenzione della Provincia sembra comunque quella di ammortizzare l'investimento, che di certo sarà consistente, mettendo sul mercato gli edifici scolastici che rimarranno liberi dopo il trasferimento delle aule all'interno del comprensorio di via Rossetti. Ricavi decisamente sostanziosi potrebbero arrivare, per esempio, dalla vendita della succursale del Galilei, attualmente ospitata a Villa Hecht in via Ginnastica 53: un edificio su più piani, con un grande parco interno, posizionato in una zona centrale e particolarmente tranquilla. Una struttura che molti agenti immobiliari vedrebbero bene trasformata in condominio di prestigio. «In quella zona i prezzi arrivano anche a 3500 euro al metro quadrato - sostiene

Andrea Oliva, presidente della Fimaa (Federazione italiana mediatori agenti d'affari) -. Ricavare appartamenti all'interno di Villa Hecht significherebbe quindi mettere sul mercato proposte particolarmente appetibili e perfettamente in linea con le richieste attuali della clientela: la gente oggi cerca proprio abitazioni nuove o ristrutturate che siano vicine al centro, con un po' di verde attorno e con garage (un servizio quest'ultimo che potrebbe essere sicuramente ricavato nella villa viste le dimensioni del palazzo). Da un punto di vista immobiliare, quindi, la trasformazione di

quell'edificio farebbe decisamente gola. Meno «attraente» invece mi sembra la possibilità di ricavare appartamenti all'interno del complesso della caserma di via Rossetti. La valutazione di quella zona - aggiunge Oliva - è più bassa e si aggira attorno ai 2500 metri quadrati, per intendersi poco più di quella di San Giovanni. Fino a qualche anno fa via Rossetti era considerata una zona molto elegante e ambita. Oggi invece i valori di mercato sono decisamente scesi a causa degli intensi volumi di traffico». Tommasini non vuole però sentir parlare per il momento di acquirenti e cifre. «La destinazione dei vari istituti sarà oggetto di confronto con i dirigenti scolastici - spiega -. Posso dire soltanto che intendiamo ridurre il numero degli edifici scolastici (oggi sono 22) e migliorare il servizio didattico grazie all'unificazione delle sedi di

una stessa scuola. Ovviamente, il ricavato dell'eventuale vendita di uno stabile di proprietà potrà contribuire a finanziare l'intervento in via Rossetti. Ora però la priorità non è parlare di costi, ma portare avanti il progetto salvando così anche la caserma».

Gli addetti alle pulizie:
«Prima facevamo turni di 6 ore, ora siamo scesi a due ore e mezzo. Ci è già stato drasticamente ridotto lo stipendio»

uomini e donne di mezz'età con una famiglia sulle spalle, non so come faranno ad arrivare a fine mese con uno stipendio di poche centinaia di euro». Preoccupato anche Giuseppe Carpanese, responsabile del servizio ristorazione che impiega una ventina di persone, oggi impiegate in turni di tre ore ciascuno. «Non so cosa dirle, noi sappiamo solo quello che scrivono i giornali». Sul caso interviene anche Roberto Menia di An. «Ho sollevato il problema il 7 febbraio con un'interrogazione. Dopo un mese, al posto delle rassicurazioni, sono arrivate le delusioni. L'incartamento sul tavolo di Parisi sarà coperto di polvere. Ma stiamo tranquilli perché, come dice Rosati, loro si stanno attivando».

m.r.

Oltre ai 100 ufficiali, sottufficiali e militari in servizio permanente esiste anche un notevole indotto occupazionale

Se chiude il «S. Giusto» 50 civili perdono il lavoro

Il titolare del bar: «Senza l'arrivo degli allievi, gli affari vanno malissimo»

VISITA

Il generale Colaneri: «Facile trovare reclute di buon livello»

Sui 16 mila posti previsti per il bando di concorso d'arruolamento per il 2007 dei volontari in forma breve prefissata di un anno nell'Esercito in tutta Italia, è stata operata dal ministero della Difesa una riduzione di 3720 unità. È legata a questa politica di tagli anche la caserma di via Rossetti. E inoltre slittata dal 22 giugno al 14 agosto la data di scadenza per la presentazione della domanda di arruolamento per il 4° blocco. Col passaggio dalla leva obbliga-

toria all'arruolamento volontario, è stato rivisto il modo di richiamare i giovani verso un futuro da professionisti dell'Esercito. Di quest'aspetto si occupa l'Ispettorato reclutamento e forze di complemento, con sede a Firenze. Il suo comandante, il generale di Corpo d'Armata Luigi Colaneri, è stato in visita a Trieste. «Il nostro Paese si basa molto sui valori legati alla patria - ha detto -. Non è difficile trovare reclute di buon livello: la scelta si effettua su una base di



Il generale Luigi Colaneri

uno su 4 o 5 candidati, comprese le donne che in Italia sono il 4,4% del personale dell'Esercito».

p.p.

Ad attendere con ansia la pronuncia del ministro Arturo Parisi non sono soltanto i circa 100 tra ufficiali e sottufficiali in servizio alla caserma Vittorio Emanuele III, ma anche il piccolo «esercito» di civili che assicura il funzionamento della struttura di via Rossetti. Una cinquantina di persone tra addetti alle pulizie e alla ristorazione, giardinieri e sarti. Per loro la notizia della possibile chiusura del reggimento San Giusto è arrivata come un fulmine a ciel sereno.

«Avevo da poco firmato il contratto di fornitura per l'anno 2007 - spiega Marco Velludo, responsabile del servizio sartoria e calzoleria, che cura il corredo dei militari -. Due giorni fa ha scoperto che i 200 allievi

previsti non sarebbero arrivati e che, probabilmente, non ne arriveranno altri. In passato le Forze Armate avvisavano in anticipo e chi, come me, lavora per appalti aveva il tempo di organizzarsi. Questa volta, invece, la tegola è arrivata tra capo e collo. Con me lavorano da 2 a 4 persone a seconda dei periodi: ora dovrò per forza lasciarli a casa».

Delle stesso tenore le considerazioni di Domenico Bono, titolare del bar vicino alla sala convegno, una sorta di circolo ricreativo interno dove i militari hanno a disposizione tv e postazioni internet. «Io mi ritrovo ora con grandi quantità di merce che non so come smaltire. Senza gli allievi gli affari vanno malissimo: pensi che prima compravo 15-16



Uno scorcio della caserma Vittorio Emanuele (Tommasini)

chili di pane al giorno, ora ne prendo al massimo 2. I miei incassi si aggirano sui 70-80 euro lordi al giorno, troppo poco per pagare gli stipendi ai miei quattro dipendenti. Uno si è già licenziato, ma non so come metterò insieme i soldi per la liquidazione. In questa attività io ho creduto e investito molto - aggiunge Bono -. Ai ragazzi che venivano a fare l'addestramento qui ho sem-

pre voluto bene e il fatto che il reggimento possa chiudere rappresenta un grande dispiacere». «La cooperativa per cui lavoriamo ci ha già ridotto l'orario - racconta Elena, una delle 13 persone addette alle pulizie -. Prima facevamo turni di 6 ore, ora siamo scesi a 2,5 ore. È accaduto tutto all'improvviso, senza che nessuno ci desse la minima informazione. Tra noi ci sono

Bravo.

Se scegli Punto

Sicurezza a cinque stelle



Con i nuovi ecoincentivi per la rottamazione di vetture euro0 oppure euro1, potrai ottenere

vantaggi fino a **3.000 Euro**subito tua da **8.650 Euro**con rate da **95 Euro al mese**oppure fino a **2.000 Euro**

di supervalutazione dell'usato euro2 o euro3.

DISPONIBILE ANCHE CON MOTORIZZAZIONI

Multyjet

Esempio: Fiat Grande Punto 1.2 65cv 3 porte Listino Ipt esclusa € 11.300, sconto e incentivo statale in caso di rottamazione di usato Euro0 o Euro1 € 2.650, prezzo netto Ipt esclusa € 8.650. Finanziamento "Bravo se scegli" 24 rate mensili da € 94,30 + 48 rate mensili da € 192,84 comprensive di spese di istruttoria e copertura assicurativa credito protetto. Tan 5,95% Taeg 7,25%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta abbinata al finanziamento per vetture in pronta consegna.

LUCIOLI



Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991911
E-mail: info@luciolispa.it

Dopo la Conferenza dei servizi su Barcola si cercherà la diossina con un nuovo calendario di carotaggi e controlli

Terrapieno, ancora un anno di scavi

La Provincia: «Serve il piano di caratterizzazione, lo paghi l'Authority»

L'assessore Barduzzi: «L'ipotesi di intombamento proposta da Dipiazza è fattibile ma penalizzerebbe il futuro della zona». Le società nautiche: no agli allarmismi

di Maddalena Rebecca

Un anno di tempo. Tanto potrebbe servire, secondo l'assessore provinciale all'Ambiente, Ondina Barduzzi, per ultimare il nuovo piano di caratterizzazione dell'area del terrapieno di Barcola. L'intervento, a spese dell'Authority portuale, servirà a chiarire il reale stato di inquinamento della zona, visto che le analisi effettuate in passato dall'Arpa, e quelle fatte per conto dell'Authority dalla Multiproject, hanno dato risultati discordanti. «Sappiamo già che in quell'area c'è diossina - commen-

ta Barduzzi -, dobbiamo capire però quanta ce n'è e com'è distribuita. L'iter è ben delineato: dopo la Conferenza dei servizi convocata dalla Regione, la Provincia avvierà l'istruttoria. Successivamente l'Authority portuale, con il controllo dell'Arpa, eseguirà il piano di caratterizzazione. A quel punto, sulla base dei risultati dei sondaggi, dovremo fare l'analisi del rischio e la successiva

messa in sicurezza. L'ipotesi dell'intombamento, avanzata dal sindaco, è sicuramente fattibile ma finirebbe per penalizzare il futuro sviluppo dell'area: sopra un eventuale «sarcofago» di cemento infatti possono essere realizzate soltanto costruzioni basse e leggere con fondazioni galleggianti non in contatto con gli strati sottostanti». Soluzioni queste, secondo l'assessore provinciale, che mal si sposerebbero con le funzioni assegnate al terrapieno dal Piano regolatore del Porto Vecchio: turismo, ricerca e valorizzazione in

chiave balneare. «Alla fine tecnicamente tutto si può fare - conclude Barduzzi -. Il vero problema è però trovare chi sostiene i costi».

Dalle società nautiche arriva comunque l'invito ad evitare allarmismi. «Con la stagione balneare alle porte il rischio è che le mamme, sentendo parlare di inquinamento, non portino lì i bambini - afferma il presidente del Marina mercantile, Fulvio Rizzi Mascarello -. Bisogna però rassicurare le persone. La diossina non è solubile in mare e perché si sposti sui fondali servono eventi straordinari». «E dal '90 che abbiamo la sede nel terrapieno e finora non sono diventate le antenne - aggiunge il presidente del Club del Gommone, Giorgio

Franco -. Bisogna dare il giusto peso alle cose, per esempio non dicendo che uno dei top soil eseguiti lungo la strada interna ha rilevato valori di diossina 11 volte superiori a quelli previsti per le zone residenziali. Il punto è che per quell'area è previsto un uso industriale, per cui lo sfioramento rispetto al limite è stato solo del 10%». «Alla fine converrà procedere con la colata di cemento, a cui far seguire magari un ampliamento del terrapieno - conclude Cesare Ridolfi, presidente del Surf Team Trieste -. Quanto al nostro club, voglio precisare che noi non ce ne andiamo dal terrapieno. Semplicemente ci «ingrandiamo», andando ad allestire nell'ex distributore di Barcola la nostra scuola».



Il terrapieno di Barcola (Foto Bruni)

Come annunciato a Trieste da Pecoraro Scanio sarà sentita anche la Croazia

Si allungano i tempi per le decisioni del ministero dell'Ambiente in relazione ai progetti degli impianti di rigassificazione presentati da Gas Natural e da Endesa (nell'area ex Esso il primo, in mezzo al golfo il secondo). Allo stato attuale non è poi prevedibile un termine entro il quale il discusso si esprimerà.

A rallentare le procedure c'è il previsto coinvolgimento della Slovenia sulla valutazione dei due progetti, annunciato dal ministro Pecoraro Scanio nella sua visita a Trieste poco più di un mese fa.



Il progetto di rigassificatore della Gas Natural

In quell'occasione, nel corso di una conferenza stampa assieme al presidente della Regione Illy, il ministro aveva affermato che «gli impegni internazionali impongono, nel caso dei rigassificatori progettati nel golfo di Trieste, di

avere attenzione verso la Slovenia e la Croazia, che hanno scritto a me e a D'Almeida per essere coinvolti».

Pecoraro Scanio aveva riconosciuto che ciò rende la cosa più complessa. «Se servirà - aveva sottolineato - impiegheremo più tempo

Un protocollo dell'Ue prevede il coinvolgimento della Slovenia: è la prima volta che lo si applica in Italia

Rigassificatori, valutazioni in tempi lunghi

per le valutazioni, ma abbiamo interesse ad ottenere risposte dai Paesi vicini».

Il ministro aveva comunque assicurato che «le varie proposte per gli impianti di rigassificazione saranno valutate in maniera rigorosa», aggiungendo però che «il gas è un combustibile fossile, mentre bisogna puntare sulle energie rinnovabili».

Se con la Croazia l'esame dei progetti dei due rigassificatori è soprattutto un problema di informazione, con la Slovenia, stato membro dell'Unione euro-

pea, la questione è più complessa e si sta appena studiando come affrontarla.

«Il protocollo Espoo, sottoscritto dai Paesi dell'Ue - spiega Alessandro Metz, consigliere regionale dei Verdi - prevede che, nel caso di due Paesi confinanti, di cui uno preveda di realizzare un progetto che abbia impatti sull'altro, di adottare procedure comuni. E' la prima volta che questo protocollo si applica in Italia.

Serve quindi del tempo per interpretarlo e gestirlo in relazione al caso specifico». E la valutazione d'impatto ambientale? «Mi risulta

che sia ferma per entrambi i progetti - risponde Metz -. Partirà solo dopo che si sarà risolto il problema principale. Si tratta comunque di valutare se farla a livello "nazionale" o assieme alla Slovenia».

Su un altro fronte, quello delle bonifiche del Sito inquinato di interesse nazionale, la visita di Pecoraro Scanio ha cambiato in qualche modo le prospettive. Su questo secondo tema, critico per l'economia della provincia ma anche di altre aree regionali, il ministro ha incaricato il direttore generale del mini-

stero, Mascazzini, di compiere una ricognizione con gli enti e le parti interessate.

«All'inizio di aprile, o al massimo a metà - annuncia Metz - accompagnerò Mascazzini in una serie di incontri a Trieste e nella regione che avranno lo scopo di trovare un punto di convergenza sulle diverse esigenze. Dovremo delineare un quadro approfondito che fornisca in prospettiva una soluzione all'annoso problema delle zone inquinate».

gi. pa.

Fondo Trieste, replica a Grison sulle ripartizioni

Bassa Poropat: «Cultura, decisioni bipartisan»

«Mi sorprende che Claudio Grison attacchi la maggioranza di centrosinistra in Provincia sull'utilizzo del Fondo Trieste. Sin dal 2001 le scelte fatte in questo settore sono state condivise all'unanimità, né si è mai levata una voce contraria nell'ambito della commissione del Fondo».

In questi termini Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia e anche della commissione del Fondo Trieste, replica al capogruppo di Forza Italia a Palazzo Galatti, Claudio Grison appunto. L'azzurro ha rilevato in una nota come la maggioranza di centrosinistra avesse respinto in modo compatto l'emendamento, da lui stesso presentato a Palazzo Galatti, alla delibera riguardante il piano complessi di utilizzo dei fondi per il triennio 2007-2009. In questo modo, proseguiva Grison, la Provincia precludeva «al Fondo la possibilità di intervenire a favore dei teatri e del-

le associazioni più rappresentative del settore culturale, proprio mentre per questo settore la Provincia intende promuovere un distretto culturale».

«Voglio precisare - replica ora Bassa Poropat - che indipendentemente dal fatto che la maggioranza fosse di centrodestra o di centrosinistra, fin dal 2001 la Commissione del Fondo all'unanimità aveva deciso di utilizzare i finanziamenti per spese di investimento: un ragionamento che poi è stato ripreso da tutti i presidenti della Commissione, senza che alcun consigliere avesse mai sollevato obiezioni». L'intera Commissione, aggiunge la presidente della Provincia, concordato sul fatto che fosse «necessaria una programmazione e non una frammentazione, così da qualificare anzi i nostri interventi» finanziari mirandoli su poche opere, ma significative.



M. Teresa Bassa Poropat

Primo contratto firmato al mercato mondiale di Miami. Al Seatrade sono presenti i principali armatori del settore

La nave dei ricchi americani a Trieste nel 2008

La Crystal Serenity attraccherà alla Stazione Marittima con oltre mille crocieristi

Da oggi l'assessore comunale Maurizio Bucci ha in programma altri incontri a incominciare da quelli con i responsabili dei gruppi statunitensi Royal Caribbean e Princess

di Silvio Maranzana

Quattro toccate nell'estate del 2008, tra giugno e settembre, della Crystal Serenity, una delle più lussuose navi da crociera utilizzate dal segmento più facoltoso della clientela statunitense. E il primo contratto che Trieste ha siglato al Seatrade di Miami, la più importante mostra mercato al mondo delle navi bianche. L'annuncio è stato dato ieri dall'assessore comunale alle politiche del mare Maurizio Bucci che è già da qualche giorno in Florida dove è stato raggiunto anche da Livio Ungaro responsabile della Società di gestione della Stazione marittima e da due rappresentanti della Samer&co. shipping company. Botti più clamorosi sono però attesi tra oggi e domani allorché la pattuglia triestina incontrerà i rappresentanti di alcune tra le principali compagnie di navi da crociera del mondo, a partire da Royal Caribbean e Princess, al-

tri due colossi statunitensi che sembrerebbero intenzionati a inserire Trieste nelle loro rotte mediterranee.

Il 2008 potrebbe essere l'anno del vero e proprio lancio di Trieste nel panorama crocieristico europeo. La Costa infatti metterà in linea da Trieste la Costa classica, capace di 1.700 passeggeri quasi il doppio di quanti ne porta la Costa Marina che ancora per quest'anno utilizzerà il nostro scalo come home port. La Msc risponderà con Msc Musica, di pari capienza, che nell'ultimo viaggio salperà direttamente da Trieste alla volta del Brasile. Ma l'anno prossimo tornerà ogni secondo lunedì, a partirà già da maggio, con i suoi 800 passeggeri, anche la Emerald che opererà quest'anno ha invece scelto Capodistria. E ci saranno inoltre due toccate della Queen Elizabeth 2, la regina dei mari, e una della Seven seas navigator, una delle unità più esclusive del settore.



La Crystal Serenity, una delle navi preferite dai ricchi americani: sarà a Trieste quattro volte nel 2008

Per tornare alla Crystal Serenity, è lunga 250 metri e porta 1.080 passeggeri, di solito tutti statunitensi. Un aspetto particolarmente positivo è dato dal fatto che ormeggerà di fronte a piazza Unità a metà settimana dando modo ai passeggeri benestanti oltre che di effettua-

re un'escursione in zona anche di fare shopping nei negozi del centro di Trieste.

Più scarno il programma degli arrivi per quest'anno anche se tra settembre a ottobre giungeranno per alcune settimane in sequenza a un giorno di distanza sia la Costa Marina che

ariverà di domenica che la Msc Opera che giungerà di lunedì. La sequenza si ripeterà nel 2008 con la Costa Classica e la Msc Opera. Dal 2009 invece Msc piazzerà a Trieste una sua ammiraglia ma dovrà avere a disposizione alla Marittima molti più lunghi e spazi più ampi.



L'attraversamento pedonale all'incrocio tra le vie San Nicolò e Roma (Foto Lasorte)

Sono troppo scivolosi. Per tre fine settimana consecutivi saranno allestiti cantieri per eliminare l'arenaria e stendere tre strati di asfalto

Da rifare gli attraversamenti in via San Nicolò

Si comincia sabato: l'incrocio con via Roma verrà chiuso fino a lunedì sera. Dopo toccherà a via Cassa di Risparmio e a via San Spiridione

Da eliminare le marmette in pietra d'Aurisina e i binari in arenaria, via libera all'asfalto steso in tre strati. Così come già fatto sulle Rive in corrispondenza con piazza dell'Unità d'Italia, il Comune si prepara a intervenire sugli attraversamenti zebrati che collegano i vari segmenti pedonali di via San Nicolò, precisamente agli incroci con via

Cassa di Risparmio, con via Roma e con via San Spiridione. La giunta comunale ha infatti approvato la delibera relativa all'intervento che prevede una spesa di 25 mila euro per una superficie globale di 250 metri quadri. «Sistemiamo definitivamente una situazione che ha già sollevato le proteste di tanti motociclisti a rischio di scivola-

ta su quegli attraversamenti, ma anche di tanti residenti dei condomini adiacenti e dei pedoni alle prese con gli avallamenti e le pozzanghere che lì si formano», commenta l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli.

Il cantiere verrà allestito in tre weekend consecutivi a partire dal prossimo, «ma in modo da non creare disturbo a negozianti e frequentatori di quelle vie», precisa Bandelli. Si partirà sabato prossimo, 17 marzo, alle 20.30: a quell'ora il

tratto di via Roma corrispondente all'incrocio con via San Nicolò verrà chiuso al traffico, e lo rimarrà per tutta domenica e per tutto il lunedì fino alle 24, quando la strada sarà riaperta. Identico procedimento e stessi orari di chiusura al traffico nelle giornate dalle 20.30 di sabato 24 marzo alle 24 di lunedì 26 marzo, quando si interverrà sull'attraversamento all'altezza di via Cassa di Risparmio. Ancora, l'operazione verrà ripetuta dalle 20.30 di sabato 31 marzo

alle 24 di lunedì 2 aprile per permettere l'operatività del cantiere in corrispondenza di via San Spiridione.

I 25 mila euro necessari all'intervento provengono da giacenze in capo all'assessorato ai lavori pubblici. Da rilevare, infine, che il piano delle opere del Comune per il 2007 prevede un milione 200 mila euro da destinare a manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, piazze e marciapiedi.

p.b.

Terme Dobrna
Slovenia

Primavera alle Terme Dobrna

Boomm Primavera
3 = 4

Paga uno, USUFRUISCONO due

dal 05.03. al 15.06.2007
3 mezza pensioni
208 €
per DUE persone

1 ingresso nel centro saunistico e 1 bagno blu marmoreo nelle terme secolari per due persone

Il programma non vale durante le festività pasquali né per il primo maggio.

dal 05.03. al 15.06.2007
a persona
un ingresso nel centro saunistico
152 €
PER VOI ANCORA DI PIÙ:
per la permanenza da domenica a venerdì vi regaliamo
1 x ingresso aggiuntivo nel centro saunistico e un bagno "Azzurro" per una persona nelle terme secolari

Il programma non vale durante le festività pasquali né per il primo maggio.

Festa del primo maggio
dal 27.04. al 02.05.2007
3 mezza pensioni già da **110 €** a persona

La pasqua
dal 06. al 09.04.2007
3 mezza pensioni già da **110 €** a persona

Servizi inclusi: un ingresso nel centro saunistico, ingresso alle piscine termali, acqua gym, ginnastica mattutina, programma d'animazione.

Terme Dobrna d.d., Dobrna 50, 3204 Dobrna, Slovenia
T: 00386 3 78 08 000 info@terme-dobrna.si
Aurora Viaggi, Trieste, aurora@auroraviaggi.com, T: 040 63 13 00
Ilirika Viaggi, Trieste, info@ilirmagazine.it, T: 040 63 70 25

WEEKEND DI PASQUA
dal 6 al 9 aprile programma
di 2 o 3 notti a partire da **127,50 EUR**

Il programma include: 2 o 3 mezza pensioni, ingresso alle piscine, sauna e centro fitness, programma di svago, relax e animazione.

2 notti: massaggio indiano del capo o massaggio svedese (30 min)

3 notti: massaggio svedese (45 min)

Benvenuti alle Terme Laško!

TERME LAŠKO
Il materiale promozionale parzialmente finanziato
European Regional Development Fund

Terme Laško, Zdraviliška cesta 4, 3270 Laško - SLOVENIA
T: +386 3 7345 122 F: +386 3 7345 298
E-mail: info@zdravilisce-lasko.si
www.zdravilisce-lasko.si

Aurora viaggi: T: 040-630-261, Ilirika viaggi: T: 040-637-025

Terme Olimia
La vita rigenerata

Offerta speciale: fino al 6 aprile

Ogni nostro ospite riceve in regalo:
un accappatoio oppure un mini giaccone

Hotel Sotelia** sup. € 159,00**
(il prezzo vale per persona in una camera doppia per i soggiorni da domenica a venerdì)

Il prezzo comprende:
* 2 mezza pensioni
* bagno illimitato in tutte le piscine termali
* aerobica in acqua e ginnastica mattutina
* ingresso libero allo studio fitness
* sauna gratis
* programma di animazione per bambini e adulti
* ogni sera musica dal vivo nella trattoria Lipa

Terme Olimia d.d., Zdraviliška cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386 3-829-7836, F 00386 3-829-024, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Ilirika T 040-637-025

Pelletterie Cattaruzza

Samsone
BRICS
DELSEY
VALIGERIA RONCATO
GHEPARD
MAGELLANO 1519

Via Battisti, 13
Viale XX Settembre, 16 - Trieste - Tel. 040 370917

VIAGGI

ITINERARI • TRADIZIONI • METE ALTERNATIVE

I centri termali della Slovenia puntano all'eccellenza e propongono pacchetti curativi e di wellness mirati alle singole esigenze

Relax, benessere, armonia: i vantaggi di una vacanza alle Terme

Dobrna: wellness nella natura

Esistono posti che riescono a catturare l'anima dell'uomo e c'è sempre voglia di ritornarvi. Dobrna è sicuramente uno di questi. Le Terme di Dobrna hanno saputo infatti unire i doni offerti dalla natura a quelli della scienza medica moderna, e occupano il posto più alto nella classifica del turismo termale sloveno. Una famosa tradizione curativa che risale al XV secolo, il buon clima, la natura intatta, le opportunità di relax, le cure professionali, la vita sociale e il divertimento: tutti questi sono i fattori che hanno attirato in queste terme ospiti da tutto il mondo. Il nome dell'abi-

tato deriva da "dob", una specie di quercia, che in passato ricopriva le colline circostanti e che ancor oggi è caratteristica del verde paesaggio di foreste e prati, sulla confluenza di due ruscelli. Le terme Dobrna sono ideali per chi vuole fuggire dalla frenesia e dallo stress quotidiano. Le cure sono particolarmente utili a chi soffre di malattie reumatiche, disturbi di microcircolazione, ginecologici e delle vie urinarie e sono indicate anche per riabilitazioni post-traumatiche e post-operatorie. I pacchetti wellness, oltre al fantastico mondo delle suane, propongono varie tipologie di massaggi antistress.

Il "plus" delle terme di Laško

Le Terme di Laško, uno dei più importanti centri termali e turistici sloveni, puntano soprattutto sulla qualità del soggiorno, prendendosi particolare cura delle persone con problemi di deambulazione. I programmi terapeutici comprendono diagnosi, prevenzione, riabilitazione terapeutica, riabilitazione post-traumatica. Ci sono poi i programmi di balneazione e wellness e non mancano le opportunità di turismo d'affari e congressuale. Le acque (32°-35°) costituiscono una naturale sorgente di guarigione: con il loro calore alleviano i dolori e facilitano i movimenti. E' possibile abbinare ai benefici delle acque termali varie terapie, riposo, camminate nella natura incontaminata, alimentazione appropriata e soprattutto l'alta professionalità dello staff, sempre pronto ad ascoltare ogni problema che l'ospite può avere. La struttura offre piscina termale esterna, piscina termale interna, percorso Kneipp, idromassaggio, piscina per bambini esterna ed interna. Completano l'offerta il Fitness Center, dove è possibile praticare cardio-fitness, aerobica, ginnastica classica e yoga; il Centro di Salute e Bellezza (massaggi classici, aromaterapia, subacquei; linfodrenaggi manuali, riflessologia plantare, massaggi shiatsu, ayurvedici, con le pietre calde, trattamenti anticellulite).

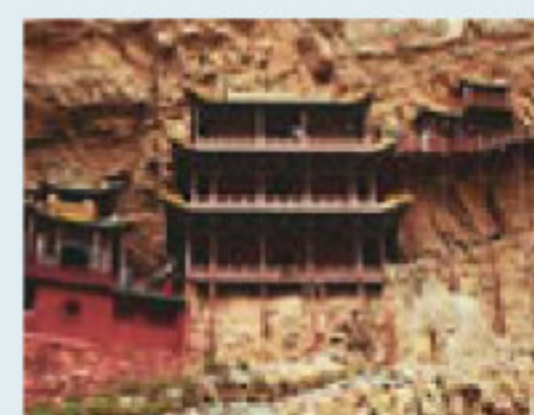
Hotel Sotelia****, premio Plečnik 2006 per l'architettura

La prima cosa che si nota dell'albergo Sotelia, inaugurato nel marzo dell'anno scorso e parte integrante del centro termale Terme Olimia è la sua forma insolita, "organica" che ben si adatta quindi ai dintorni naturali in cui è inserito. Nell'era della grande offerta dei servizi turistici del resto è chiaro che una struttura alberghiera desidera richiamare l'attenzione anche per il suo aspetto, che deve essere comunque diverso dalla solita offerta", così ha affermato Andrej Hransky, presidente del comitato esecutivo dell'Associazione Architetti di Lubiana. Entrando al Sotelia si ha la sensazione di entrare nel cuore della natura. Il suo arredamento in stile etnico dona una sensazione di apertura e ariosità. Si respira un senso di relax naturale e di cordialità. Vi attendono le "coccole"

particolari proposte dal centro wellness Spa Armonia, un'eccellente offerta per quel che riguarda la ristorazione, nonché il comfort accogliente delle sale per piacevoli incontri conviviali. Tutte le prestazioni e i programmi offerti sono destinati a ripristinare l'armonia con se stessi, a riscoprire la nostra "vera sostanza" e a ristabilire il contatto con la fonte della vita che è in noi. I metodi orientali di massaggio e relax, i trattamenti, i profumi seducenti, la luce soffusa nonché le premure e sapienti mani dei terapisti vi accompagneranno costantemente durante il vostro soggiorno nel wellness hotel Sotelia. Il soggiorno è completato, oltre che dall'ottima offerta enogastronomica, dalle gite e dalle visite delle curiosità naturali, culturali e agrituristiche dei dintorni.

La Cina è davvero vicina

Pechino, capitale della Cina, rappresenta oggi, non solo il massimo centro amministrativo e politico dell'intero paese, ma anche uno dei più importanti centri culturali del mondo sviluppatosi grazie alla sua posizione geografica che lo ha reso crocevia di influenze straniere e di scambi commerciali. Negli ultimi anni la Pechino antica, culla dell'impero cinese e delle molteplici dinastie, è stata demolita per far posto a numerose nuove costruzioni che han-



no reso la città una capitale moderna e all'avanguardia, tuttavia il fascino della tradizione orientale non è andato perduto, anzi, soprattutto grazie ad alcuni quartieri, è rimasto intatto il sapore della storia: la Città Proibita

o la Città Imperiale lo testimoniano, con i loro templi e i loro palazzi. La distruzione delle memorie urbanistiche e architettoniche e dei simboli religiosi che ha colpito spesso le grandi città, ha risparmiato province come lo Shanxi, scrigno di templi, monasteri e dimore sontuose di facoltosi mercanti. Un itinerario insolito, vario, ricco di monumenti artistici come gli ambienti buddisti di Datong, nei cui pressi si ammirano le oltre 50.000 statue buddiste custodite nelle Grotte di

Yungang (Della Cresta delle Nuvole), tagliate nelle falesie dei Monti Wuzhou fra il 460 e il 494 d.C., vicino al passo che introduce alla Mongolia interna. Il villaggio di Pinyao, concentrato d'arte e di vita autentica, testimonia l'imperiale intatta dichiarata nel 1977 patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO arricchiscono il viaggio di aspetti poco conosciuti e preservati che fanno da contraltare a Pechino e Shanghai che ci proiettano nella Cina del terzo millennio.

Le regate dell'America's Cup dal vivo

Una vacanza sportiva nelle acque di Valencia

Chi vincerà la Louis Vuitton Cup e chi sfiderà gli svizzeri di Alinghi per la mitica America's Cup nelle acque di Valencia, in Spagna? Voletе rimanere incollati davanti al televisore oppure dire: io vado, nel cuore del Mediterraneo, a guardarmi le regate dal vivo a bordo di una barca a vela dove mangio, dormo e navigo? Date un calcio ai problemi e toglietevi lo sfizio, costi quel che costi. Che poi non è una cifra da capogiro. Wondergulets Group (www.wondergulets.com), il tour operator specialista in viaggi in barca in tutto il mondo offre la possibilità di assistere alle evoluzioni di questa formula 1 del mare dal ponte di una

barca a vela che avrà il permesso di seguire le regate. Sulla barca a vela ci potete stare un giorno o una settimana. Potrete assistere alle semifinali o alle finali della Vuitton Cup o alla finale dell'America's Cup. Il calendario è lungo. Si parte il 14 maggio e si finisce il 4 luglio. Una raffica di regate nel mare di Valencia che diventerà per tre mesi la capitale mondiale della vela con una serie di manifestazioni collaterali in grado di attirare da queste parti un mondo variopinto fatto non solo da velisti ma anche di personaggi della moda e dello spettacolo. Perché Valencia diventerà nei prossimi mesi uno dei luoghi più gettonati del Mediterraneo.

Novità: Centro di terapie thailandese SAWAN



La piscina delle Terme Lotus

A Rogaska è in funzione un nuovo centro di terapie tradizionali thailandesi, dove potrete essere viziati dai massaggiatori provenienti dalla scuola WAT PO di Bangkok. Il massaggio thailandese è incentrato soprattutto sullo stimolo di particolari punti di acupressione sulle piante dei piedi, sui palmi delle mani e sul viso. I massaggi favoriscono il flusso energetico nel corpo, bilanciano il sistema ormonale, la circolazione del sangue, della linfa e dei liquidi, aiutano a seccare le sostanze nocive e ad attenuare la tensione muscolare, offrendo un profondo rilassamento. Il massaggio thailandese è costituito da oltre 120 movimenti e tecniche di base e si rivela adatto sia per le persone giovani sia per quelle più anziane. Agiscono con successo con un'azione tonificante generale e favoriscono la capacità autoterapeutica. Oltre al massaggio thailandese è previsto anche l'impiego di erbe e bagni speciali. Maggiori informazioni sul sito www.rogaska.si.

Flexi: il nuovo trolley della Roncato

Borsoni comodi e funzionali curati nei dettagli

Flexi è una "new-entry" Roncato, dall'ottimo rapporto qualità prezzo. Abbina alta resistenza e massima sicurezza a una grande capacità di carico. Dispone di un moderno sistema di traino multifunzione e di un allestimento interno pratico e flessibile. E' un trolley non solo per il viaggiatore tradizionale ma anche per il giovane giramondo. Comoda e funzionale anche l'ampia linea di borsoni trolley, studiata per chi ama la sobrietà del bagaglio tradizionale Design moderno e pulito, materiali morbidi e allo stesso tempo molto robusti con allestimenti interni completamente foderati e grande cura delle rifiniture e dei dettagli, a partire dalla maniglia ergonomica.



Ponte a Rogaska 2007
Pasqua; 25 aprile; 1° maggio; 02 giugno

Programma:
- 3x mezza pensione (colazione a buffet) in camera a due letti,
- balneazione illimitata nelle Terme «Lotus»,
- uso dell'accappatoio,
- uso dell'asciugamano per le piscine,
- accesso illimitato alla sauna turca e alla sauna finlandese, nonché al Tepidarium,
- accesso illimitato al Centro fitness,
- «Maestrie gastronomiche al lume di candela» (i venerdì),
- cucina tematica il mercoledì sera,
- ingresso libero all'«HIT CASINO»,
- una bottiglia di acqua minerale - curativa Donat Mg

Programma per il risveglio spirituale e sportivo:
- «Saluto all'alba», acquaaerobica, yoga, serate di ballo presso il Caffè - Ristorante, giochi di società, passeggiate e brevi gite nei dintorni di Rogaska.

Prezzo del programma per persona:

	3 notti / 4 giorni	Giorno aggiuntivo
GRAND HOTEL SAVA****		
Camera doppia superior con balcone	213 EUR	71 EUR
Camera doppia con balcone	179 EUR	58 EUR
HOTEL ZAGREB****		
Camera doppia	156 EUR	50 EUR

...disponibili tanti altri programmi...

Aurora Viaggi, Via Milano 20, 34122 Trieste; Tel. 040 631300
Ilirika Viaggi, Via San Lazzaro, 13, 34122 Trieste; Tel. 040 637025

ROGAŠKA Hotels&Spa Terme, Zdraviliški trg 6, 3250 Rogaska Slatina, SLOVENIA
Tel: 00386 3 811 4000, Fax: 00386 3 811 4732, e-mail: info@hotel-sava-rogaska.si

www.rogaska.si

AURORA VIAGGI Affidatevi all'esperienza!

Gite e viaggi in pullman con nostro accompagnatore

PASQUA ultimi posti disponibili

DALMAZIA E MONTENEGRO
storia, natura e buon vino 02 - 09.04
Relax a ROGAŠKA SLATINA 05 - 10.04
Alla scoperta della STYRIA slovena 07 - 09.04
LAGHI DI PLITVICE ingegno della natura 08 - 09.04

Ultimi posti per la gita di giornata
SAN DANIELE e SPILIMBERGO 18 marzo

Vasta scelta di soggiorni brevi, con mezzi propri, per i WEEKEND e PONTI ad esempio pacchetti di 2 notti

FEISTRIZ (Austria) Pensione ALTE POST 80,00 euro
ABBZIA Design hotel ASTORIA**** 125,00 euro
TERME OLIMIA Hotel SOTELIA **** 161,00 euro.

STRADA ROMANTICA ED I CASTELLI DI LUDWIG 22 - 25 aprile
BELGRADO E NOVI SAD 22 - 25 aprile
LAGO MAGGIORE E LE ISOLE BORROMEE 22 - 25 aprile
TOUR DELLA MORAVIA 25 - 29 aprile
SOGGIORNO A LUSSINO 28 aprile - 1° maggio

ZAGABRIA ED I LAGHI DI PLITVICE 29 aprile - 1° maggio
KRANJSKA GORA E BLEED 29 aprile - 1° maggio
SALISBURGO ED I LAGHI 29 aprile - 1° maggio
LE BELLEZZE DELLA PUGLIA 31 aprile - 6 maggio

I nostri VIAGGI
GRAN TOUR DEL PERÙ 31 marzo - 15 aprile
ECUADOR con crociera alle Galapagos 7 - 23 maggio
CINA 23 maggio - 3 giugno
ARMENIA e GEORGIA 6 - 15 giugno

Ogni domenica, tutto l'anno, collegamento pullman per le località termali della Slovenia

Già consultabile sulle pagine web

siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 Trieste - Tel. 040 631300 con i seguenti orari:
da LUN a VEN 09.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30 GIOV. NOSTOP 09.00 - 18.30 SAB 09.00 - 12.00 - e-mail: aurora@auroraviaggi.com - www.auroraviaggi.com

VIAGGI

ITINERARI • TRADIZIONI • METE ALTERNATIVE

Ogni vacanza, anche se breve, rappresenta un segno di attenzione per se stessi e la realizzazione di un sogno

Vacanze pasquali, "ponti" di primavera: pronti a partire!

La via degli zar: navigando lungo la Neva e sul Volga

Di San Pietroburgo e di Mosca sappiamo già molto, almeno a livello turistico, ma nuovi tour mirati e studiati nei

dettagli propongono di scoprire antiche residenze e paesaggi inconsueti. Ad esempio con una crociera fluviale che consente di

fare tappa in luoghi come Petrodvorez, antica residenza estiva degli zar affacciata sul golfo di Finlandia, progettata sul modello di Versailles con parco ricco di giochi d'acqua e il palazzo che rispecchia lo stile del primo barocco russo o

come palazzo Pushkin, già residenza della zarina Caterina II la Grande, le cui facciate azzurre con colonne bianche spiccano su un ampio parco animato da padiglioni e grotte, senza dimenticare (all'interno del palazzo) la restaurata

camera d'ambra. Nel cuore della Carelia, percorrendo il fiume Svir che collega i laghi di Onega e Ladoga il paesaggio è punteggiato di isbe e di artigiani al lavoro. La piccola isola Kizhi, inserita nella Heritage List dell'Unesco,

è un gioiello dell'architettura lignea dell'XVIII secolo. E ancora Uglich, la più antica città della Russia, fondata nel XII secolo, con una straordinaria vista sul Volga. Un viaggio dai panorami e dalle suggestioni indimenticabili.



Hellenic Lines: traghetti per la Grecia e tra le isole greche

Mediterranean Holidays: "pacchetti" su misura in esclusiva

Hellenic Lines, conosciutissima per i suoi traghetti che collegano tutto l'anno l'Italia con i porti della Grecia, ha appena "messo in circolazione", presentandolo ufficialmente alla Bit, il suo nuovo catalogo. Il catalogo, spiega la responsabile commerciale signora Emanuela de Beden, si presenta in formato "double face": da una parte contiene tutti i traghetti internazionali e interni della Grecia, una sezione dedicata ai traghetti che partono da Venezia, Ancona, Bari e Brindisi per la Grecia (Corfù, Igoumenitsa, Patrasso, Cefalonia) e una sezione dedicata ai traghetti che collegano le varie isole all'interno della Grecia. "Ribaltando" il catalogo il Tour Operator della Hellenic Lines, con il marchio Mediterranean Holidays, tratta vacanze in esclusiva con la Grecia e propone "pacchetti tutto compreso" con voli charter in partenza dall'aeroporto di Ljubiana. Il tutto è presentato con molto entusiasmo da parte degli "addetti ai lavori" nei nuovi spazi dell'Agenzia di Viaggi Tergeste Anek presso gli uffici della Hellenic Lines al 3° piano di piazza Tommaseo 4.



Voglia di estate: voli charter per le mete più desiderate del Mediterraneo

L'inverno è stato mite d'accordo, ma la voglia di estate è più viva che mai. I tour operator hanno preparato una serie di pacchetti per le destinazioni più amate del Mediterraneo da Rodi a Creta, da Santorini a Djerba, senza dimenticare le suggestive

isole della Grecia. I cataloghi sono a disposizione nelle agenzie specializzate con offerte tutte da scoprire. Tra le mete turistiche estive sempre al top le coste della Croazia, dove Abbazia, per citare

una deliziosa località di vacanza località a poca distanza da casa, (nella foto l'hotel Adriatic) sta diventando una vera "perla" dell'Adriatico.



"Respiration"

Nel 2003 in Valle Aurina fu aperto a Predoi il centro di speleoterapia a 1100 m all'interno della montagna (e a 500 m sotto terra). Un anno dopo un gruppo di albergatori di diverse categorie creò il "Respiration Health Hotels" con camere a tollerabilità allergica e asmatica. L'Alpin Royal ****S Wellness Refugium & Resort Hotel di San Giovanni a circa 20 km da Brunico (0474- 651070, info@alpinroyal.com) propone interessanti pacchetti di vacanze settimanali "per un bel respiro".

Insostituibile ruolo dell'agenzia di viaggio

In un settore come quello del turismo, sempre più globalizzato, ma anche sempre più diversificato per certi versi frammentato, è comunque ancora insostituibile il ruolo dell'agenzia di viaggio autorizzata. Punto di riferimento imprescindibile per viaggiare sicuri, grazie alla tutela fornita prima, durante e dopo il viaggio, con forme precise di assicurazioni. A livello regionale fra l'altro la Fiafet ha stipulato

anche un accordo con l'OTC (l'Organizzazione Tutela Consumatori), per la risoluzione di eventuali controversie ai consumatori. Uno strumento utile da consultare è il Vademecum del viaggiatore pubblicato dalla Fiafet e distribuito gratuitamente: vi vengono elencate in modo chiaro e dettagliato tutte le "cose giuste" da fare prima di partire, nonché i consigli su come comportarsi in caso di rinunce, ritardi, disservizi, risarcimenti.

Tergeste Anek Viaggi

GRECIA

- ✓ Tutti i traghetti
- ✓ In esclusiva i traghetti interni della Grecia
- ✓ Vacanze nel Mediterraneo
- ✓ Crociere
- ✓ Liste nozze
- ✓ Voli di linea, charter e Low Cost

Passate a prendere il nostro catalogo, vi aspettiamo nel nuovo salotto al 3° piano di Piazza Tommaseo 4 a Trieste

Tel. 040 363242 / orario 9-19 e sabato mattina

SINFONIA VIAGGI

GITE DI GIORNATA

BISTRA, IL MUSEO 11 maggio
BASSA CARNIOLA 20 maggio
VILLE VENETE 10 giugno
GARDALAND 17 giugno

LE GRANDI MOSTRE

VENEZIA '900 - TREVISO 31 marzo
DE CHIRICO - PADOVA 12 maggio

I NOSTRI VIAGGI

I DINTORNI DI ROMA - 07/10 aprile
LA CROCIERA SUL NILO E CAIRO - 16/23 aprile
PROGRAMMA ETRUSCO - 01/05 maggio
MONACO E CASTELLI BAVIERA - 01/03 giugno
LAGO MAGGIORE - 08/10 giugno
COSTA MARINA GRECIA E CROAZIA - 22/29 luglio
VIENNA - 07/09 settembre
I DINTORNI DI ROMA - 13/16 settembre

Campo S. Giacomo 4 - Trieste - Tel. 040 370370

È nato il "comfort trekking": l'Himalaya alla portata di tutti, con pernottamenti in albergo

Una meta difficile diventa accessibile a chiunque ami la montagna. Niente tenda sottozero, niente rifugi con i bagni in comune ma un itinerario altamente panoramico con soste in alberghi dotati di camere con servizi privati

È la meta che tutti gli amanti della montagna sognano: l'Everest. Avvicinarsi alla montagna più alta



del mondo, godere da vicino di panorami grandiosi, essere a tu per tu con i mitici "ottomila" era, sino ad ora, un trekking difficile, per persone allenate. L'operatore Focus Himalaya Travel, specialista per queste destinazioni (www.focus-italia.com), lancia oggi il comfort trekking e il programma "Un balcone sull'Himalaya", 14 giorni lungo un tragitto tra i 2500 e i 4200 metri,

durante il quale si ammirano l'Everest, il Makalu, il Cho Oyu, il Lhotse, l'Ama Dablam e molte altre vette entrate nella leggenda della montagna. Un itinerario che prevede prima la vista dell'affascinante capitale nepalese Kathmandu, con le pagode a tetti sovrapposti, i palazzi in legno scolpiti e in cotto, i templi dagli esuberanti ornamenti, una città dove fare una "full immersion" nel mondo degli sherpa e degli yak, nel mondo buddista e in quello delle carovane che trasportano mercanzie dal Tibet al Nepal. E' un itinerario senza disagi, con voli interni, trasferimenti in elicottero, visite guidate e trekking giornalieri che durano dalle due alle cinque ore, con tempo da dedicare anche al folklore, alla cultura e alla religione locale, con soste in alberghi dotati di camere con servizi privati e riscaldamento, con i bagagli che viaggiano a bordo di un pulmino da un hotel all'altro.

Sulle tracce di Alessandro Magno

Tra Oriente e Occidente: da Salonicco a Istanbul

È per importanza la seconda città della Grecia; è sede di una celebre Università, di numerosi monumenti e del Museo archeologico che racchiude preziosi manufatti dell'antica civiltà macedone: parliamo di Salonicco, una città stranamente poco frequentata dal turismo, che invece diviene tappa di partenza per un significativo viaggio fra Occidente e



Vergina, località dove nel 1977 è venuta alla luce la tomba di Filippo II, padre di Alessandro Magno. Da Ierissos un battello consente di effettuare una minicrociera intorno alla penisola del monte Athos, una delle propaggini della penisola Calcidica. In pullman ci si dirige ad Amfipoli e Filippi, città famose ai tempi di Filippo il Macedone. Costeggiando il mar di Marmara si giunge a Istanbul, la città costruita su due continenti, Europa e Asia, che oggi è una metropoli animata e piena di fascino, dove ammirare il palazzo di Topkapı e la Moschea Blu, e immergersi nei colori e profumi del Gran Bazar.



Oriente. Salonicco si divide in città "bassa", con la piazza Aristotele, "salotto" cittadino affacciato direttamente sul mare, le chiese bizantine, le tracce della dominazione turca e nella città "alta" dai quartieri antichi e dalle stradine tortuose. Poco lontano si trova

Adriatic Yachting
dell'Adriatic S.r.l.

TURISMO PER TUTTI

Concediti alcuni giorni di riposo al Hotel Rialto, adatto a tutti.

Prenota subito e troverai ad aspettarti una grande OCCASIONE:
65 € PENSIONE COMPLETA.
A Grado, il Hotel Rialto è completo di tutti i comfort di un hotel a quattro stelle ed è assolutamente privo di barriere architettoniche.

www.adriatic.ts.it e adriatic.yachting@tiscali.it.

Non prometterle la luna, prendila...
...e noi vi facciamo il primo regalo di notte!

agenzia viaggi APPIANI

GORIZIA - CORSO ITALIA, 60
Tel. 0481 530266/530036 - Fax 0481 33457

I nostri cataloghi sono già in agenzia!

julia viaggi

...e le iniziative da non perdere...

Ischia primavera e benessere parti in due... ...paga uno 7/4 e 14/4 esclusiva crociera sul Nilo con la Dahabeyat: quote a partire da **€ 1.490,00**

30/4 Russia tour delle due Capitali quote a partire da **€ 1.190,00**

Primavera 2007 Gemme dell'India quote a partire da **€ 1.890,00**

I viaggi di gruppo con partenza da Trieste...

21-25/4 Praga e Moravia: Hradec - Kralove e Olomouc
30/05 - 06/06 Salonicco e Istanbul
04-11/06 Uzbekistan: Tashkent - Kiva - Samarcanda e Bukhara

aperti anche il sabato mattina

julia viaggi

a Trieste - Via S. Lazzaro, 6 - 040/367636 - 040/367886

ILIRIKA VIAGGI SRL
adriatic.net

ILIRIKA LAST MINUTE CENTER
VIA S. LAZZARO, 13 - TRIESTE - TEL. 040-637025
VIA V. VENETO, 38/B - UDINE - TEL. 0432-229270

PASQUA NEI CENTRI BENESSERE
Terme Rogaska, Olimpia, Dobrna, Bled, Krka, Maribor, Zreče
6.4.-9.4., HB, da € **154** a persona

PASQUA AD ABBAZIA
Wellness Hotel Milenij 5*
Pacchetto pasqua, 6.4. - 9.4.
da € **167** a persona

PASQUA A STOCCOLMA
Hotel Birger Jarl 4*, BB
Volo da TRS/VCE
da € **620** a persona

FESTIVITÀ A DIERBA
Hotel Maryqueen 4*, HB
dal 23.4., 8 gg/7 notti, da LUJ volo da LUJ, da € **420** a persona

TENERIFE Playa de Las Americas Hotel Sol Princess
Dacil 3*, HB Partenza 19., 26.3., 8gg/7 notti
Volo da VRN, da € **499** a persona

1° MAGGIO A PARIGI
Hotel 3*, BB
4 gg/3 notti, volo da LUJ da € **414** a persona

APRILE A RODI
Hotel Blue Sky 4*, HB
27.4. da LUJ, 8 gg/7 notti da € **579** a persona

CROAZIA - First minute
Isola di rab Hotel Arbiana 4*
21.7.-20.8., 8 gg/7 notti, BB da € **362** a persona

ilirika LastMinuteCenter **www.lastminutecenter.it** **info@lastminutecenter.it**

VIAGGI LINEA GIALLA
Viaggi & turismo

I NOSTRI ITINERARI DI GRUPPO PASQUA

BUDAPEST
LA PUSZTA E L'ANSA DEL DANUBIO
dal 6 al 10 aprile
autopullman - 5 giorni
QUOTA € 485,00
QUOTA ISCRIZIONE € 15,00
ULTIMI POSTI DISPONIBILI!

PONTI DI PRIMAVERA PRAGA
LA SUMAVA E I CASTELLI BOEMI
dal 21 al 25 aprile
autopullman - 5 giorni
QUOTA € 475,00
QUOTA ISCRIZIONE € 15,00
ULTIMI POSTI DISPONIBILI!

CINQUETERRE E GENOVA
dal 26 al 29 aprile
autopullman - 4 giorni
QUOTA € 485,00
QUOTA ISCRIZIONE € 15,00
ULTIMI POSTI DISPONIBILI!

MAGGIO OLANDA
E LA NAVIGAZIONE SUL RENO
dal 5 al 13 maggio
autopullman - 9 giorni
QUOTA € 980,00
QUOTA ISCRIZIONE € 15,00
ULTIMI POSTI DISPONIBILI!

GRAN TOUR DEI BALCANI
"L'ORIENTE DELL'Occidente"
MACEDONIA, BULGARIA E SERBIA
dal 8 al 20 maggio
autopullman e traghetto - 13 giorni
QUOTA € 1.330,00
QUOTA ISCRIZIONE € 25,00

VIENNA
E IL WIENERWALD
dal 17 al 20 maggio
autopullman - 4 giorni
QUOTA € 410,00
QUOTA ISCRIZIONE € 15,00

UMBRIA
I LUOGHI DELLO SPIRITO
dal 26 al 29 maggio
autopullman - 4 giorni
QUOTA € 400,00
QUOTA ISCRIZIONE € 15,00

GRAN TOUR DELLA POLONIA
"DALLA VISTOLA AL MAR BALTICO"
dal 10 al 24 giugno
autopullman - 15 giorni
QUOTA € 1.350,00
QUOTA ISCRIZIONE € 25,00

BERLINO
POTSDAM E DRESDA
GLI IMPRESSIONISTI DEL METROPOLITAN MUSEUM ALLA NATIONAL GALLERY
dal 24 giugno all'1 luglio
autopullman - 8 giorni
QUOTA € 865,00
QUOTA ISCRIZIONE € 15,00

RUSSIA
LA VIA DEGLI ZAR
NAVIGAZIONE SUL VOLGA DA SAN PIETROBURGO A MOSCA
dal 22 al 31 luglio
aereo e motonave - 10 giorni
QUOTA € 1.670,00
QUOTA ISCRIZIONE € 30,00

LINEA GIALLA VIAGGI E TURISMO
via Coroneo 17 34133 Trieste
Tel. 040 635333 / 4 040 635015
Fax 040 635909
E-mail: info@lineagiulla.it
www.lineagiulla.it

Palacongressi, incontro tra Dipiazza e Paniccia dopo l'alt al progetto sulla vecchia struttura. Il Comune avanza una proposta e l'ente rilancia

Un polo culturale Magazzino vini-Pescheria

La Fondazione CRTrieste punta a una sinergia per valorizzare il Salone degli incanti sottoutilizzato

di Paola Bolis

Un centro congressi nell'ex Pescheria. Il sindaco Dipiazza lo ha proposto ieri al presidente della Fondazione CRTrieste Massimo Paniccia. Si tratterebbe di ricavare un nuovo spazio creando una sorta di soppalco nel Salone degli incanti, una sala da centinaia di posti. In questo modo Dipiazza rilancia sulla partita arenata quando la Fondazione ha preso atto della richiesta dello stesso sindaco. Tra le forze politiche era emersa una contrarietà trasversale al sito del Magazzino vini: meglio che la Fondazione rivedesse le proprie strategie per quel sito, auspicava il primo cittadino.

Adesso, la nuova ipotesi esaminata nell'incontro Paniccia-Dipiazza. Un incontro che ha considerato non solo il nodo palacongressi, bensì - si apprende da ambienti vicini alla Fondazione - quello del polo multifunzionale che potrebbe nascere dall'utilizzo sinergico di Salone degli incanti e Magazzino vini, strutture entrambe su cui la Fondazione ha investito cifre ingenti. I vertici di via Cassa di Risparmio hanno infatti acquistato il Magazzino nel 2005 per tre milioni di euro, e oltre sei (cui vanno aggiunti i tre abbondanti del Comune) sono i milioni spesi dalla Fondazione per riattare la vecchia «Santa Maria del Guato».

Paniccia giorni fa lo ha ribadito con chiarezza: dopo aver dovuto «prendere atto» della contrarietà al Magazzino vini, per il centro congressi la Fondazione resta a disposizione della città, ma attende che sia la città stessa a decidere un sito e un progetto definiti su cui poter concordare. Quanto alla questione Pescheria-Magazzino vini, l'obiettivo è rendere vitale un'area su cui la Fondazione ha puntato. Anche qui Paniccia è stato chiaro: «Abbiamo dei dubbi che la Pescheria, così isolata, possa funzionare», ha detto il presidente illustrando appunto l'ipotesi di fare del Magazzino una struttura complementare al Salone in termini di spazi e di servizi (i progetti dell'architetto Marco Casamonti per il vecchio immobile prevedono infatti un collegamento sotterraneo con la Pescheria).

La questione sta dunque nel contemporaneo l'esigenza - urgente, dicono in coro le categorie economiche - di disporre di un polo congressuale, con quel che dà una fisionomia definita all'area attigua a piazza Venezia, anche in un'ottica di lancio del Salone degli incanti che - come ricordato da Casamonti - dopo la mostra inaugurale su Warhol non ha più ospitato eventi di rilievo.

L'idea del palacongressi nell'ex Pescheria trova intanto il sostegno di Promotrieste, che sposa l'ipotesi del soppalco. Un'ipotesi di non semplice realizzazione. Il presidente dell'Ordine degli architetti Luciano Lazzari ritiene «allucinante che ogni giorno si tirino fuori nuovi progetti» e, pure annotando come «tecnicamente tutto si possa

fare», definisce «preoccupante che si pensi di spendere altri milioni per mettere mano a un'opera appena conclusa».

Su un versante prettamente tecnico interviene invece Roberto Marzi, l'ingegnere che per conto del Comune è stato direttore dei lavori alla Pescheria negli ultimi due anni del cantiere. Già Casamonti aveva prospettato la creazione di un piano intermedio nell'ex Pescheria, sor-

ta di soppalco che avrebbe occupato suppellettili un terzo della superficie totale del Salone creando così altri 700-1000 metri quadri.

«L'idea - dice Marzi - comporta però una revisione completa del progetto e costi di uno o due milioni di euro a rinforzare colonne e strutture portanti». Fondazione e Comune rinunciarono ad accollarsi ulteriori costi, limitandosi a rinforzare il solaio del pianterreno che infatti

ha ora una portata di duemila chilogrammi al metro quadro.

Riprendere oggi il progetto del piano intermedio «comporterebbe interventi non da poco», commenta Marzi. Bisognerebbe fare in modo che la nuova struttura fosse indipendente: appoggiarla alle colonne esistenti diverrebbe molto problematico dal punto di vista statico. Infatti all'epoca «era stata studiata la possibilità di creare

dei pilastri in metallo che sorreggessero la struttura». Fin qui la questione dal punto di vista tecnico. Perché poi c'è da attendere quella che potrebbe essere la posizione della Soprintendenza: un soppalco e le relative strutture comporterebbero infatti, per usare le parole dell'ingegnere, «uno stravolgimento notevole dell'attuale impianto architettonico dell'edificio». Edificio che fu progettato da Giorgio Polli e costruito nel 1913.

Ancora dalla Margherita, il consigliere regionale e capogruppo in Comune Sergio Lupieri annuncia che i Dl si stanno «già attivando» per riunire «un tavolo di confronto» che «dopo mesi e mesi di confusione» veda riuniti tutti gli attori delle Rive, «visto che non lo fa il sindaco». Un sindaco che assieme alla sua giunta ha «annullato la partecipazione "extrapolitica" al problema, non coinvolgendo cioè categorie e parti sociali».

Dai Cittadini, il consigliere comunale Roberto Decarli ironizza: «Per non sprecare tempo la cosa è decisionista amministrativa Dipiazza organizza un congresso per decidere dove fare il centro congressi». Scherzi a parte, la giunta Dipiazza guida la città ormai da sei anni, ma «dopo la presentazione di numerosi progetti per le Rive alla Biennale di Venezia nel 2002, defini-

ti in tono altisonante "La riconquista del frontemare", siamo all'anno zero», osserva Decarli, senza «un progetto di città».

Propende invece per il centro congressi a palazzo Carciotti il repubblicano Sergio Pacor, presidente del Consiglio comunale. «È una soluzione che permette di prendere i famosi due piccioni con una fava», dice l'esponente del Pri. Sottolineando come palazzo Carciotti, dopo la Borsa, è «il più monumento del neoclassico di Trieste». Scegliere quel sito, insomma, consentirebbe di recuperare «un edificio abbandonato, che altrimenti difficilmente riuscirebbe a trovare le risorse».

IL SINDACO

«Soppalco all'ex Pescheria: lavori in tempi brevi»

Il progetto magazzino vini sembra definitivamente alle spalle. Dice il sindaco Roberto Dipiazza: «Poteva diventare come il Guggenheim di Bilbao, come sosteneva qualcuno, ma anche qualcosa d'altro... Eppoi in una città così conservatrice non era il caso...». E dunque? Si riparte dall'idea più recente, quella Pescheria sottoutilizzata, nata male e in ritardo, per la quale si cerca disperatamente una destinazione. Perché non, dunque, i congressi? «Ne ho parlato proprio oggi (ieri ndr) col presidente della Fondazione CRTrieste, Paniccia - racconta Dipiazza - e mi è sembrato entusiasta. In precedenza avevo sentito il presidente di PromoTrieste Giorgi e il mio assessore Greco. Disco verde, e la possibilità di disporre della Pescheria per eventuali lavori di adattamento a far data dal prossimo 1° gennaio 2008, senza rinunciare a eventuali mostre nel periodo estivo. Possiamo fare questo rinforzo (un soppalco da 1000 posti ndr) e disporre in tempi non biblici della struttura, in attesa di concentrarci sulla scelta finale, palazzo Carciotti o quello che sarà. Del resto non c'è tempo: qualsiasi altra cosa si intenda fare si viaggia dai 3-4 anni in su, per la realizzazione...».

fare», definisce «preoccupante che si pensi di spendere altri milioni per mettere mano a un'opera appena conclusa».

Su un versante prettamente tecnico interviene invece Roberto Marzi, l'ingegnere che per conto del Comune è stato direttore dei lavori alla Pescheria negli ultimi due anni del cantiere. Già Casamonti aveva prospettato la creazione di un piano intermedio nell'ex Pescheria, sor-

ta di soppalco che avrebbe occupato suppellettili un terzo della superficie totale del Salone creando così altri 700-1000 metri quadri.

«L'idea - dice Marzi - comporta però una revisione completa del progetto e costi di uno o due milioni di euro a rinforzare colonne e strutture portanti». Fondazione e Comune rinunciarono ad accollarsi ulteriori costi, limitandosi a rinforzare il solaio del pianterreno che infatti

ha ora una portata di duemila chilogrammi al metro quadro.

Riprendere oggi il progetto del piano intermedio «comporterebbe interventi non da poco», commenta Marzi. Bisognerebbe fare in modo che la nuova struttura fosse indipendente: appoggiarla alle colonne esistenti diverrebbe molto problematico dal punto di vista statico. Infatti all'epoca «era stata studiata la possibilità di creare

dei pilastri in metallo che sorreggessero la struttura». Fin qui la questione dal punto di vista tecnico. Perché poi c'è da attendere quella che potrebbe essere la posizione della Soprintendenza: un soppalco e le relative strutture comporterebbero infatti, per usare le parole dell'ingegnere, «uno stravolgimento notevole dell'attuale impianto architettonico dell'edificio». Edificio che fu progettato da Giorgio Polli e costruito nel 1913.

Ancora dalla Margherita, il consigliere regionale e capogruppo in Comune Sergio Lupieri annuncia che i Dl si stanno «già attivando» per riunire «un tavolo di confronto» che «dopo mesi e mesi di confusione» veda riuniti tutti gli attori delle Rive, «visto che non lo fa il sindaco». Un sindaco che assieme alla sua giunta ha «annullato la partecipazione "extrapolitica" al problema, non coinvolgendo cioè categorie e parti sociali».

Dai Cittadini, il consigliere comunale Roberto Decarli ironizza: «Per non sprecare tempo la cosa è decisionista amministrativa Dipiazza organizza un congresso per decidere dove fare il centro congressi». Scherzi a parte, la giunta Dipiazza guida la città ormai da sei anni, ma «dopo la presentazione di numerosi progetti per le Rive alla Biennale di Venezia nel 2002, defini-

ti in tono altisonante "La riconquista del frontemare", siamo all'anno zero», osserva Decarli, senza «un progetto di città».

Propende invece per il centro congressi a palazzo Carciotti il repubblicano Sergio Pacor, presidente del Consiglio comunale. «È una soluzione che permette di prendere i famosi due piccioni con una fava», dice l'esponente del Pri. Sottolineando come palazzo Carciotti, dopo la Borsa, è «il più monumento del neoclassico di Trieste». Scegliere quel sito, insomma, consentirebbe di recuperare «un edificio abbandonato, che altrimenti difficilmente riuscirebbe a trovare le risorse».

Propende invece per il centro congressi a palazzo Carciotti il repubblicano Sergio Pacor, presidente del Consiglio comunale. «È una soluzione che permette di prendere i famosi due piccioni con una fava», dice l'esponente del Pri. Sottolineando come palazzo Carciotti, dopo la Borsa, è «il più monumento del neoclassico di Trieste». Scegliere quel sito, insomma, consentirebbe di recuperare «un edificio abbandonato, che altrimenti difficilmente riuscirebbe a trovare le risorse».



Il polo museale ricavato all'interno dell'ex Pescheria

LE REAZIONI

Degano: sì al progetto Casamonti
Lupieri: Rive, un tavolo di confronto
Pacor sposa palazzo Carciotti

La Fondazione CRTrieste ha «preso atto» della contrarietà emersa tra le forze politiche al centro congressi nel Magazzino vini, ma le categorie economiche hanno rilanciato sottolineando come progetti e tempi definiti non siano cosa da buttare.

E se già nei giorni scorsi, nel panorama politico, il segretario regionale dei Ds Bruno Zvech e il sottosegretario Ettore Rosato avevano aperto una breccia sul Magazzino vini, ora il capogruppo della Margherita in Regione Cristiano Degano rilancia deciso. Il nodo è questo: l'ultimo progetto prodotto dall'architetto Marco Casamonti per la Fondazione differisce di molto rispetto a quello già «bocciato» dalla città: arretrato rispetto alla strada, più basso e con un impatto visivo diverso. «Invito la Fondazione a presentare pubblicamente questo progetto: sarebbe un elemento di chiarezza», attacca Degano dicendosi «abbastanza d'accordo sul sito del Magazzino vini, la soluzione pronta e più immediata per ridare alla città un centro congressi all'altezza». Degano invita a riflettere sul futuro di un fatiscente edificio sulle Rive che «è diventato il paradigma della città, un monumento cioè all'indeterminatezza e all'indeterminazione». E poi: non bisogna costruire architettura contemporanea sulle Rive ottocentesche? «Altre città hanno saputo fare scelte innovative», chiude Degano invocando comunque una decisione «in tempi brevi».

Ancora dalla Margherita, il consigliere regionale e capogruppo in Comune Sergio Lupieri annuncia che i Dl si stanno «già attivando» per riunire «un tavolo di confronto» che «dopo mesi e mesi di confusione» veda riuniti tutti gli attori delle Rive, «visto che non lo fa il sindaco». Un sindaco che assieme alla sua giunta ha «annullato la partecipazione "extrapolitica" al problema, non coinvolgendo cioè categorie e parti sociali».

Dai Cittadini, il consigliere comunale Roberto Decarli ironizza: «Per non sprecare tempo la cosa è decisionista amministrativa Dipiazza organizza un congresso per decidere dove fare il centro congressi». Scherzi a parte, la giunta Dipiazza guida la città ormai da sei anni, ma «dopo la presentazione di numerosi progetti per le Rive alla Biennale di Venezia nel 2002, defini-

ti in tono altisonante "La riconquista del frontemare", siamo all'anno zero», osserva Decarli, senza «un progetto di città».

Propende invece per il centro congressi a palazzo Carciotti il repubblicano Sergio Pacor, presidente del Consiglio comunale. «È una soluzione che permette di prendere i famosi due piccioni con una fava», dice l'esponente del Pri. Sottolineando come palazzo Carciotti, dopo la Borsa, è «il più monumento del neoclassico di Trieste». Scegliere quel sito, insomma, consentirebbe di recuperare «un edificio abbandonato, che altrimenti difficilmente riuscirebbe a trovare le risorse».

ti in tono altisonante "La riconquista del frontemare", siamo all'anno zero», osserva Decarli, senza «un progetto di città».

Propende invece per il centro congressi a palazzo Carciotti il repubblicano Sergio Pacor, presidente del Consiglio comunale. «È una soluzione che permette di prendere i famosi due piccioni con una fava», dice l'esponente del Pri. Sottolineando come palazzo Carciotti, dopo la Borsa, è «il più monumento del neoclassico di Trieste». Scegliere quel sito, insomma, consentirebbe di recuperare «un edificio abbandonato, che altrimenti difficilmente riuscirebbe a trovare le risorse».



Cristiano Degano



Sergio Pacor

«Mi dicono che durante una conferenza al Rotary, di cui io non faccio parte, palazzo Carciotti - racconta Pacor - è risultata la migliore soluzione, tra dodici soluzioni possibili, per ospitare un centro congressi». La soluzione originale dell'ex Magazzino vini non entusiasma il presidente del Consiglio che ricorda invece la demolizione dell'ex piscina Bianchi. «Potrebbe essere un progetto cantierabile, ma a quel punto la città perderebbe - dice Pacor - la grande occasione di recuperare un pezzo di storia. Quello del centro congressi a palazzo Carciotti è quindi una scelta obbligata, anche se i lavori dovessero durare 6 mesi in più».

L'appello dei medici: «Fatevi visitare». L'assessore regionale Beltrame: «A fine anno una campagna di esami sul colon»

Mammografia: 7000 controlli, 101 donne malate

Rilevato dallo «screening» un numero di tumori al seno doppio rispetto alle attese

di Gabriella Ziani

La campagna di screening biennale sul tumore al seno realizzata con i macchinari radiografici ospitati in un camper ha dato lo scorso anno risultati eccezionali. Poche le donne che hanno aderito, 7350 sulle 17.580 fra quelle di età fra i 50 e i 69 anni chiamate con lettera personale dall'Azienda sanitaria (il 41 per cento), ma in questa popolazione i medici hanno riscontrato più del doppio dei tumori statisticamente attesi. L'85 per cento di questi era in fase così iniziale da presentarsi senza sintomi. In regione sono state fatte 50 mila mammografie (500 le donne operate). A Trieste, dove sul 10 per cento di donne visitate sono state riscontrate «anomalie», 600 pazienti sono state richiamate, a 200 è stata fatta la biopsia, e 101 sono state operate. Tumori iniziali, eliminati in modo non invasivo, e donne salvate per tempo, nonché accompagnate per mano in un percorso agevolato e senza tempi di attesa che va dal controllo alla seconda eventuale verifica, al chirurgo, alle cure.

L'avvio dello screening regionale ha infatti anche dato configurazione definitiva a un Dipartimento senologico cui collaborano Azienda sanitaria e ospedaliera e i privati convenzionati. E ieri proprio all'Azienda sanitaria risultati e prospettive di questa fon-

damentale «cura pubblica» sono stati presentati ufficialmente, con un grande appello alle cittadine di Trieste e della regione, che già quest'anno - secondo turno di chiamata - stanno rispondendo meglio. Nei primi tre mesi del 2007 il camper mammografico, sistemato all'Itis di via Pascoli, ha registrato il 50,2 per cento di adesioni alla chiamata. Ma i medici hanno spiegato quanta

paciente sollecitazione è necessaria per convincere le signore ad accogliere questa gratuita prevenzione: manifesti murali, dépliant, campagne televisive, i consigli dei medici di famiglia, le telefonate a casa (ad dirittura) pochi giorni prima dell'appuntamento prefissato, oppure più tardi per sollecitare, quando necessario, la seconda visita.

A parlarne ieri è stata l'intera équipe: il direttore generale Franco Rotelli, il direttore del Centro oncologico e responsabile triestino del progetto, Giorgio Mustacchi, l'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame, il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera Nicola Delli Quadri, il medico Fabrizio Zanonati per l'Azienda ospedaliera, la radiologa Maura Tonutti, la responsabile organizzativa del Centro tumori Carla Dellach. Ha detto Beltrame: «Prevenzione è fare l'esame giusto al posto giusto, non esami a raffica, le donne che così vengono "schedate", chiamate, accompagnate, devono affidarsi, sicure di avere i migliori professionisti». Medici e tecnici radiologi hanno fatto apposti corsi, e test di conferma. Tutti (medici, dirigenti e politici) hanno inoltre rassicurato: «Nel camper, soluzione tecnica ottimale, c'è la migliore tecnologia possibile, non si ricevono visite di serie B». A fine anno potrebbe partire lo screening regionale sul tumore al colon retto, per uomini e donne.

Si è aperto ieri il processo per verificare le responsabilità della morte di Paolo Sardo e Stefano Miniussi, assfissati nel 2001

Tragedia del depuratore: sette imputati per omicidio colposo

di Claudio Ernè

Sono sette gli imputati nel processo apertosi ieri in Tribunale per verificare le singole responsabilità nella morte di Paolo Sardo e Stefano Miniussi, i due operai ventinovenni assfissati l'8 ottobre 2001 in una vasca piena di liquami del depuratore fognario di Servola.

Giovanni Scolari, Mario Vianelli, Roberto Pedretti, Mauro Maccaroni, Daniele Mejak, Alessandro Zucca e Silvano Didonè, sono accusati di omicidio colposo plurimo e sono difesi da un pool di avvocati tra cui spiccano i nomi di Piero Fornasaro, Giorgio Borean, Giovanni Borgna e Massimo Pellicciola. Scolari nel 2001 era il direttore generale dell'Acegas; Pedretti un dirigente della



L'oncologo Giorgio Mustacchi

damentale «cura pubblica» sono stati presentati ufficialmente, con un grande appello alle cittadine di Trieste e della regione, che già quest'anno - secondo turno di chiamata - stanno rispondendo meglio. Nei primi tre mesi del 2007 il camper mammografico, sistemato all'Itis di via Pascoli, ha registrato il 50,2 per cento di adesioni alla chiamata. Ma i medici hanno spiegato quanta

paciente sollecitazione è necessaria per convincere le signore ad accogliere questa gratuita prevenzione: manifesti murali, dépliant, campagne televisive, i consigli dei medici di famiglia, le telefonate a casa (ad dirittura) pochi giorni prima dell'appuntamento prefissato, oppure più tardi per sollecitare, quando necessario, la seconda visita.

A parlarne ieri è stata l'intera équipe: il direttore generale Franco Rotelli, il direttore del Centro oncologico e responsabile triestino del progetto, Giorgio Mustacchi, l'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame, il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera Nicola Delli Quadri, il medico Fabrizio Zanonati per l'Azienda ospedaliera, la radiologa Maura Tonutti, la responsabile organizzativa del Centro tumori Carla Dellach. Ha detto Beltrame: «Prevenzione è fare l'esame giusto al posto giusto, non esami a raffica, le donne che così vengono "schedate", chiamate, accompagnate, devono affidarsi, sicure di avere i migliori professionisti». Medici e tecnici radiologi hanno fatto apposti corsi, e test di conferma. Tutti (medici, dirigenti e politici) hanno inoltre rassicurato: «Nel camper, soluzione tecnica ottimale, c'è la migliore tecnologia possibile, non si ricevono visite di serie B». A fine anno potrebbe partire lo screening regionale sul tumore al colon retto, per uomini e donne.

Si è aperto ieri il processo per verificare le responsabilità della morte di Paolo Sardo e Stefano Miniussi, assfissati nel 2001

Tragedia del depuratore: sette imputati per omicidio colposo

di Claudio Ernè

Sono sette gli imputati nel processo apertosi ieri in Tribunale per verificare le singole responsabilità nella morte di Paolo Sardo e Stefano Miniussi, i due operai ventinovenni assfissati l'8 ottobre 2001 in una vasca piena di liquami del depuratore fognario di Servola.

Giovanni Scolari, Mario Vianelli, Roberto Pedretti, Mauro Maccaroni, Daniele Mejak, Alessandro Zucca e Silvano Didonè, sono accusati di omicidio colposo plurimo e sono difesi da un pool di avvocati tra cui spiccano i nomi di Piero Fornasaro, Giorgio Borean, Giovanni Borgna e Massimo Pellicciola. Scolari nel 2001 era il direttore generale dell'Acegas; Pedretti un dirigente della

Camper dell'Itis aperto anche per i ritardatari

Ecco alcuni dati tecnici presentati ieri nell'ambito del consuntivo sul primo anno di screening mammografico. In regione su 1000 donne all'anno malate di tumore al seno 350-400 ne muoiono. A Trieste nel 2006 la metà delle donne chiamate al controllo non si è presentata, nelle 7000 controllate sono stati riscontrati 101 casi di tumore. «E purtroppo - ha rilevato l'oncologo Giorgio Mustacchi - sappiamo così che fra le 7000 assenti ce n'è altrettanti». Chi non è andato al camper può sempre farlo, anche un anno dopo. Basta presentarsi all'Itis e spiegare la situazione. Bisogna avere dai 50 anni compiuti ai 69. Anche chi ha mancato l'appuntamento di quest'anno o avesse perso la lettera d'invito può andare a far l'esame liberamente, senza prenotare. Il camper è in grado di visitare 100 donne al giorno, la lettura delle mammografie avviene poi a Cattinara.

Si è aperto ieri il processo per verificare le responsabilità della morte di Paolo Sardo e Stefano Miniussi, assfissati nel 2001

Tragedia del depuratore: sette imputati per omicidio colposo

di Claudio Ernè

Sono sette gli imputati nel processo apertosi ieri in Tribunale per verificare le singole responsabilità nella morte di Paolo Sardo e Stefano Miniussi, i due operai ventinovenni assfissati l'8 ottobre 2001 in una vasca piena di liquami del depuratore fognario di Servola.

Giovanni Scolari, Mario Vianelli, Roberto Pedretti, Mauro Maccaroni, Daniele Mejak, Alessandro Zucca e Silvano Didonè, sono accusati di omicidio colposo plurimo e sono difesi da un pool di avvocati tra cui spiccano i nomi di Piero Fornasaro, Giorgio Borean, Giovanni Borgna e Massimo Pellicciola. Scolari nel 2001 era il direttore generale dell'Acegas; Pedretti un dirigente della

paciente sollecitazione è necessaria per convincere le signore ad accogliere questa gratuita prevenzione: manifesti murali, dépliant, campagne televisive, i consigli dei medici di famiglia, le telefonate a casa (ad dirittura) pochi giorni prima dell'appuntamento prefissato, oppure più tardi per sollecitare, quando necessario, la seconda visita.

A parlarne ieri è stata l'intera équipe: il direttore generale Franco Rotelli, il direttore del Centro oncologico e responsabile triestino del progetto, Giorgio Mustacchi, l'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame, il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera Nicola Delli Quadri, il medico Fabrizio Zanonati per l'Azienda ospedaliera, la radiologa Maura Tonutti, la responsabile organizzativa del Centro tumori Carla Dellach. Ha detto Beltrame: «Prevenzione è fare l'esame giusto al posto giusto, non esami a raffica, le donne che così vengono "schedate", chiamate, accompagnate, devono affidarsi, sicure di avere i migliori professionisti». Medici e tecnici radiologi hanno fatto apposti corsi, e test di conferma. Tutti (medici, dirigenti e politici) hanno inoltre rassicurato: «Nel camper, soluzione tecnica ottimale, c'è la migliore tecnologia possibile, non si ricevono visite di serie B». A fine anno potrebbe partire lo screening regionale sul tumore al colon retto, per uomini e donne.

Si è aperto ieri il processo per verificare le responsabilità della morte di Paolo Sardo e Stefano Miniussi, assfissati nel 2001

Tragedia del depuratore: sette imputati per omicidio colposo

di Claudio Ernè

Sono sette gli imputati nel processo apertosi ieri in Tribunale per verificare le singole responsabilità nella morte di Paolo Sardo e Stefano Miniussi, i due operai ventinovenni assfissati l'8 ottobre 2001 in una vasca piena di liquami del depuratore fognario di Servola.

Giovanni Scolari, Mario Vianelli, Roberto Pedretti, Mauro Maccaroni, Daniele Mejak, Alessandro Zucca e Silvano Didonè, sono accusati di omicidio colposo plurimo e sono difesi da un pool di avvocati tra cui spiccano i nomi di Piero Fornasaro, Giorgio Borean, Giovanni Borgna e Massimo Pellicciola. Scolari nel 2001 era il direttore generale dell'Acegas; Pedretti un dirigente della

dossava l'autorespiratore: gli operai si proteggevano solo con delle mascherine inadatte a filtrare il metano e l'idrogeno solforato prodotto dai liquami di fogna. Stefano Miniussi e Paolo Sardo si erano calati all'interno della cisterna e Miniussi aveva perso i sensi per primo. Sardo, generosamente, aveva tentato di riportarlo in superficie. Era svenuto anche lui finendo nei liquami assieme al compagno. L'autopsia affidata al dottor Fulvio Costantides e alla dottoressa

do, generosamente, aveva tentato di riportarlo in superficie. Era svenuto anche lui finendo nei liquami assieme al compagno. L'autopsia affidata al dottor Fulvio Costantides e alla dottoressa



Il depuratore di Servola, dove avvenne la tragedia

Aggredito un infermiere

Mette a soqquadro il pronto soccorso e prende a pugni un'infermiera. Il movimentato episodio si è verificato l'altra mattina all'ospedale Maggiore.

Denunciato V.S. del 1963, un serbo residente a Trieste. Era andato all'ospedale per accompagnare la propria convivente, ricoverata nel reparto diagnosi e cura per un malore e si è trovato con una denuncia per lesioni.

Dopo alcuni minuti di attesa e di nervosismo, l'uomo ha iniziato a scaldarsi lamentando che alla donna che era con lui non venivano prestate cure adeguate. In particolare, contestava all'infermiere in servizio all'accettazione che il codice di priorità assegnato non

fosse adeguato. La risposta pacata ma ferma del sanitario non ha fatto altro che rendere ancor più furioso il serbo. Che, stando al rapporto dei carabinieri, all'improvviso è passato alle vie di fatto aggredendo l'infer-



Il pronto soccorso

miere. «Voglio che venga un medico entro un minuto, altrimenti ti riempio di botte», ha intimato.

A poco è servito l'intervento immediato di un agente della polizia e di un vigile in servizio al Maggiore. L'uomo non li ha nemmeno badati continuando a prendersela con i sanitari. All'arrivo dei carabinieri il serbo e l'infermiere erano ancora a terra, tra strattamenti e spintoni. Riportata finalmente la calma, i carabinieri hanno identificato tutti i presenti e raccolto il referto dell'infermiere che ha subito un lieve trauma cranico ed alcuni vistosi graffi al collo. Intanto il serbo ha continuato a minacciarlo e a inveire contro gli agenti, ad uno dei quali ha anche rotto gli occhiali.

COMPERIAMO ORO
ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

Previste visite guidate in ogni singola Facoltà: i ragassi entreranno nelle aule e assisteranno a lezioni-tipo e alle attività nei laboratori assieme agli universitari

di Elisa Lenarduzzi

Per due giorni i ragazzi delle scuole superiori potranno entrare nel vivo del mondo universitario seguendo lezioni-tipo con i loro futuri docenti, partecipando ad attività ed esperimenti nei laboratori e incontrando gli studenti per farsi raccontare esperienze e curiosità. È questa la nuova formula di «Porte aperte 2007», la manifestazione di orientamento organizzata annualmente dall'Università di Trieste per offrire agli studenti delle superiori un'anteprima del mondo accademico, che si terrà domani e venerdì 16.

A differenza degli anni scorsi, la scoperta dell'ateneo sarà molto più partecipativa e approfondita: abbandonati gli stand di presentazione nella singola Aula magna di piazzale Europa, stavolta saranno le stesse facoltà a presentarsi direttamente nelle loro sedi, in modo da far toccare con mano ai futuri iscritti le aule, i laboratori e le biblioteche in cui trascorreranno gran parte del loro tempo nei prossimi anni.

«La nostra intenzione è quella di investire sempre di più nell'orientamento - ha



Il rettore Francesco Peroni con Monica Ghirardi (Foto Bruni)

spiegato il rettore Francesco Peroni, che ieri ha presentato la manifestazione assieme al vicepresidente del Consiglio degli studenti Paolo Altin e a Monica Ghirardi del Servizio orientamento -, cercando di veicolare un'informazione il più corretta e oggettiva possibile, dando elementi concreti per aiutare i ragazzi in questa scelta cruciale. Per questo abbiamo deciso di farli entrare nel vivo della vita accademica, proprio perché siamo convinti che l'informazione vinca sulla pubblicità effimera».

E la nuova formula sembra aver già riscosso un grande successo, almeno in termini di adesioni: nel corso delle due giornate, infatti, è previsto l'arrivo di almeno 2 mila studenti, provenienti anche da numerose scuole del Triveneto come

Conegliano, San Donà di Piave, Vittorio Veneto, Belluno, Mestre e Bolzano, a cui si aggiunge un istituto di Torino, che ha già confermato la sua presenza.

Per quanto riguarda la manifestazione vera e propria, le Facoltà si divideranno così le due giornate: domani sarà la volta di Ingegneria, Scienze della formazione, Architettura, la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, Scienze matematiche, fisiche e naturali e Lettere e Filosofia, mentre venerdì toccherà a Medicina e Chirurgia, Psicologia, Farmacia, Giurisprudenza, Scienze politiche ed Economia. I programmi nel dettaglio sono visibili sul sito dell'ateneo www.units.it, cliccando il logo «Porte aperte». In linea generale, comunque, ogni Facoltà inizierà con una pre-

Cambia volto «Porte aperte 2007», la manifestazione di orientamento per l'iscrizione all'Ateneo

Università, in 2000 per l'Open day

Due giorni di contatto diretto: molti gli arrivi da fuori regione

UNIVERSITÀ DI TRIESTE	PORTE APERTE 2007
GIOVEDÌ 15 marzo	VENERDÌ 16 marzo
- CAMPUS PIAZZALE EUROPA - INGEGNERIA - edificio B, aula Ciamician - ARCHITETTURA - edificio H3 - SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI - VIA TIGOR 22 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE - Aula Magna - VIA FILZI 14 - SCUOLA SUPERIORE DI LINGUE MODERNE PER INTERPRETI E TRADUTTORI - Aula Magna - ANDRONA CAMPO MARZIO 10 - LETTERE E FILOSOFIA - Aula A	- CAMPUS PIAZZALE EUROPA - MEDICINA E CHIRURGIA - edificio H3, aula 2B - FARMACIA - edificio H3, aula 2A - GIURISPRUDENZA - edificio centrale, ala sinistra, II piano, aula Venezian - SCIENZE POLITICHE - edificio centrale, ala destra, I piano, sala atti - ECONOMIA - edificio D, I piano, sala conferenze e spazi adiacenti - VIA S. ANASTASIO 12 - PSICOLOGIA - Aula Magna (n. 106, I piano)

Programma dettagliato: www.units.it • Info point: piazzale Europa 9/17
• Visite guidate alle strutture del Campus: 9.15, 10.15, 11.15, 12.15

sentazione generale dei corsi, seguita da visite guidate assieme a docenti e studenti, attività e lezioni-tipo.

Ed è proprio la presenza degli stessi universitari nelle attività di orientamento delle future matricole uno degli elementi di novità voluti dal nuovo rettore: «Il dato nuovo - ha spiegato Peroni - è costituito proprio dalla

cooperazione fra ateneo e studenti. L'idea che abbiamo è quella di una pratica quotidiana di cooperazione, di sinergia con gli studenti. Per questo abbiamo voluto coinvolgerli direttamente in questa iniziativa, in quanto sono i naturali comunicatori della vita nelle strutture universitarie».

Nelle due giornate di «Por-

te aperte», sarà allestito anche un Info-point, dalle 9 alle 17, dove verranno distribuiti i programmi dettagliati delle attività e i materiali informativi. Dallo stesso punto partiranno poi, con cadenza oraria (9.15, 10.15, 11.15, 12.15) le visite guidate al campus di piazzale Europa per conoscerne le strutture e i servizi.

Biologia marina: si presenta domani il corso italo-sloveno

Nell'ambito della manifestazione «Porte aperte» verrà presentato il nuovo curriculum internazionale della laurea specialistica in Biologia marina della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, realizzato in collaborazione con l'Università di Capodistria.

Al nuovo corso di studi, che verrà presentato domani alle 11.30 nell'edificio H3, contribuiranno in egual misura docenti italiani e sloveni, questi ultimi per lo più appartenenti al «Nib», l'Istituto nazionale di biologia sloveno. Il percorso concordato prevede al primo anno un semestre ospitato in Slovenia, nella stazione del Nib di Pirano, e un altro all'Università di Trieste, per un totale di 13 corsi, tutti in lingua inglese. Al secondo anno, invece, gli studenti potranno scegliere tra i corsi liberi offerti da entrambe le strutture, così come potranno optare

liberamente per il luogo in cui svolgere il lavoro di ricerca per la preparazione della tesi sperimentale. Al termine del percorso accademico, gli studenti otterranno un diploma riconosciuto da entrambi i Paesi, che garantirà maggiori opportunità lavorative nel settore della biologia marina a livello europeo.

Nonostante gli sforzi per attivare il corso già nel prossimo anno accademico, però, è molto probabile - ma non ancora certo - che non si potrà partire prima del 2008: l'ordinamento didattico nazionale, infatti, è destinato a cambiare in base alla nuova riforma ministeriale e tutti i corsi dovranno essere ridisegnati per il 2008/2009. Per questo motivo, il 2007/2008 sarà per tutti gli atenei italiani, compreso quello triestino, un anno di stallo, necessario per adeguarsi alle nuove norme.

e. le.

Sono state 1006 le domande regolari pervenute al Comune, a cui si aggiungono le 109 richieste degli «anticipatari»

Scuole dell'infanzia, 358 bambini in lista d'attesa

Ma nelle strutture comunali ci sono ancora 138 posti

Sono 358 i bambini attualmente in lista di attesa per avere un posto nelle 29 scuole dell'infanzia del Comune di Trieste. A fronte delle 1.006 domande regolari pervenute il mese scorso all'amministrazione municipale, infatti, finora ne sono state soddisfatte solo 648.

Si tratta, però, solo di una stima provvisoria: la prossima settimana, infatti, l'Area educazione del Municipio pubblicherà le graduatorie di ogni singola scuola (al momento dell'iscrizione, infatti, i genitori dovevano indicare a quale struttura andava la pro-

pria preferenza). Le famiglie in attesa potranno quindi scegliere di fare domanda in un'altra scuola, nella quale, magari, ci sono ancora posti liberi o tempi di attesa minori. Se alcuni asili sono saturi di richieste, in altri, meno gettonati, ci sono ancora numerosi posti a disposizione: i posti totali nelle scuole comunali, infatti, sono 786 e di questi ben 138 sono ancora liberi.

Effettuata questa prima scrematura, dunque, le liste di attesa sono destinate a sgonfiarsi già prima dell'inizio dell'anno scolastico, arrivando a quota 220 bim-

bi. Inoltre saranno messi a disposizione anche alcuni posti in alcune strutture private convenzionate con il Comune e altre domande potranno essere dirottate nelle 28 materne statali, nel caso ci siano ancora posti a disposizione. In genere, comunque, la «fila» tende ad assottigliarsi notevolmente anche durante l'anno scolastico in corso: a fine anno, di solito, rimangono insoddisfatte solo poche decine di richieste (nel 2006 sono state 30).

Oltre alle 1006 domande di iscrizione «regolari», quest'anno, come nel 2006, è stata cospicua anche la ri-

chiesta avanzata dai cosiddetti «anticipatari» previsti dalla Legge Moratti, ossia i bambini che compiranno 3 anni entro il 28 febbraio 2008: a compilare i moduli sono state ben 109 famiglie (lo scorso anno erano 110), che andranno ad aggiungersi alla lista delle 220 persone «in fila». Secondo quanto previsto dalla legge, infatti, saranno loro gli ultimi in graduatoria, dal momento che la precedenza va data ai bimbi in corso «regolare».

Le 1.115 domande complessive pervenute alle materne comunali si aggiungono alle 539 richieste di ade-

sione arrivate alle 28 scuole d'infanzia statali, per un totale di 1.654 nuovi potenziali iscritti per il prossimo anno scolastico.

Per quanto riguarda gli asili statali, ben 492 richieste hanno già trovato accoglienza. Si tratta, però, anche in questo caso, di un dato in via di assestamento. A fronte delle 47 domande finora non soddisfatte, infatti, qualche scuola potrebbe decidere di creare una sezione in più. Se questo non fosse possibile, i genitori degli «esclusi» potrebbero sempre dirottare la propria scelta verso una delle materne che hanno ancora posti liberi.

SCUOLE D'INFANZIA COMUNALI

ANNO SCOLASTICO 2007-2008
• DATI SULLE ISCRIZIONI



2506	POSTI COMPLESSIVI (DISPONIBILI IN 29 STRUTTURE)
786	POSTI DISPONIBILI
1115	DOMANDE DI ISCRIZIONE PERVENUTE
1006	QUELLE «REGOLARI»
109	DEGLI «ANTICIPATARI»
358	SONO ATTUALMENTE IN LISTA D'ATTESA
138	POSTI ANCORA LIBERI IN ALCUNE SCUOLE
220	ALUNNI IN LISTA DI ATTESA (SETTEMBRE)

Nel settembre 2007 i 29 asili di proprietà del Municipio potranno ospitare 786 nuovi alunni su 2506 posti totali

Per quanto riguarda, invece, l'offerta di posti complessiva nelle scuole d'infanzia a Trieste (e dunque di tutti e tre gli anni di corso), ammonta a 3.864 unità. Ad avere la disponibilità maggiore, come si evince anche dall'elevato numero di richieste di iscrizione pervenute ogni anno, è il Comune di Trieste, che da solo vanta 2.594 posti, di cui 2.550 gestiti direttamente. Gli altri 44 sono frutto della convenzione siglata dal Municipio con alcune strutture private aderenti alla Fism (Federazione italiana scuole materne, per lo più cattoliche).

e. le.

IL NUOVO MITSUBISHI OUTLANDER | INVENTA LA TUA STRADA



SU STRADA O FUORISTRADA. PERCHÉ SCEGLIERE?

Grazie all'innovativo sistema di trazione AWC (All Wheel Control) con MASC/MATC + BAS non avrai più alcun dubbio, il piacere di guida sarà comunque totale. Scegli il tuo Outlander, motore 2.0 DI-D con filtro

antiparticolato, 5 o 7 posti con one touch system, Premium Audio Rockford da 650W e Bluetooth. Perché percorrere la stessa strada, come tutti gli altri? Decidi il tuo percorso, inventa la tua strada.

www.mitsubishi-auto.it www.outlander.it Info 800-369463

DRIVE ALIVE



3 ANNI DI GARANZIA

Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

FACILE Finanziamenti e leasing in collaborazione con Fondiinvest Banca S.p.A.

Mitsubishi in Italia raccomanda



Scuole di Pilotaggio www.mitsubishi-pilotare4x4.it

Nuova Concessionaria Ufficiale Mitsubishi Motors per la vendita e l'assistenza a Trieste

Energy Auto

di Contiauto Srl

Strada della Rosandra, 2 - Trieste - Tel. 040/2610053

Il Comune aspetta di avere la via libera per i cambiamenti dall'Anas

Opicina, traffico lento Rotatoria «alla francese» e cambierà il quadrivio

L'imperfetta regolamentazione della viabilità al quadrivio di Opicina sulla ex Statale 202 è sempre al centro dei dibattiti di residenti e non. Continuano a giungere alla seconda circoscrizione segnalazioni da parte di numerosi automobilisti sui disagi derivati dall'attuale situazione viaria. Specialmente durante le ore di punta e nei fine settimana, lunghe file di automezzi si trovano bloccate lungo Strada Nuova per Opicina, incrementate dal funzionamento del semaforo e dall'imperfetta regolamentazione del traffico all'interno della rotatoria posta al quadrivio.

Un problema che il parlamentino di Altipiano Est ha avuto modo di segnalare a più riprese ai competenti uffici comunali. A tale proposito era stato il consigliere azzurro Michele Grisafi a produrre un documento dove si segnalavano le difficoltà di circolazione in uno dei gangli fondamentali per la circolazione stradale dell'altipiano. «Purtroppo la situazione permane a tutt'oggi - spiega il presidente del parlamentino Marco Milkovic - e la risposta data dal Comune non ha chiarito il problema, evidenziando semplicemente come le competenze sul quadrivio spettino al momento all'Anas».

Ferme restando le difficoltà di entrare in contatto con questo ente, è il Comune a dare delle risposte sul tema attraverso gli uffici del suo mobility manager Giulio Bernetti. Si conferma innanzitutto come l'Anas continui a avere competenza sul quadrivio, e come si rimanga in attesa del passaggio di competenze sullo stesso. Quando il Comune potrà finalmente gestire lo snodo, l'intenzione dei tecnici è di cambiare la situazione della rotatoria, con l'obiettivo di crearne una in stile «francese», ovvero consentendo di dare la precedenza ai mezzi che già circolano all'interno della stessa.

Un sistema che esiste ormai dappertutto, ma che sulla rotatoria al quadrivio sulla ex 202 non è stato ancora perfezionato. La questione non è di poco conto, e a farne le spese sono in particolare gli automobilisti forestieri, abituati alle numerose rotatorie che sono state perfezionate un po' ovunque in Italia e all'estero.

In queste strutture che rapidamente e opportunamente hanno sostituito tanti impianti semaforici, la precedenza appartiene per l'appunto a chi transita all'interno dell'anello. Chi si accinge dunque a entrare in una rotatoria alla francese deve obbligatoriamente dare precedenza e attendere il momento opportuno per inserirsi. La rotonda del quadrivio opicinense invece è particolarmente pericolosa perché in due accessi concede a chi vi entra di avere la precedenza.

«E' un problema tecnico che dovrà essere risolto a breve - afferma il mobility manager - non appena l'Anas avrà provveduto a affidarci il vecchio quadrivio».

Dunque il futuro della rotatoria di via Nazionale è di diventare una classica struttura alla «francese», e dunque tutto il traffico ne trarrà un gran beneficio, con l'eliminazione di quelle lunghe file che spesso, di domenica, l'automobilista incontra già all'incrocio di Strada nuova per Opicina con la via Commerciale. Ma attenzione: il semaforo dovrà comunque rimanere, perché il Codice della Strada lo impone in presenza di un tram. Ma non sarà un problema, perché il vecchio tram di Opicina attiverà il semaforo ogni qual volta e solo quando risulterà in prossimità del quadrivio. Una norma opportuna che permetterà alla carrozza di avere la precedenza sugli altri veicoli.

m.l.



Il mobility manager Giulio Bernetti



Macchine in fila in attesa di affrontare il quadrivio di Opicina

SAN GIACOMO Protestano gli abitanti di alcune zone del rione in cui sono sistemate cuce di fortuna fatte anche di cartone

«Chi dà da mangiare ai gatti si occupi anche della pulizia»

I cittadini di alcune zone del rione di San Giacomo chiedono una maggiore pulizia alle persone che quotidianamente, nelle aree verdi in particolare ma non solo, portano da mangiare ai gatti e costruiscono per loro i rifugi.

Le segnalazioni sono arrivate nel corso delle passate settimane alla luce della sporcizia che spesso, secondo i residenti, emerge non tanto nei punti nei quali si trovano le cassette collocate dall'ufficio zoolofo del Comune, quanto dove sono state sistemate cuce di fortuna, fatte di cartone, plastica o legno.

I cittadini raccontano come molte volte il cibo per i mici si trovi all'interno di alcune vaschette, poste però anche sui marciapiedi o comunque nelle zone dove passano i pedoni.

Alle crocchette e agli alimenti lasciati dalle «gattare», si aggiungono inevitabilmente gli escrementi dei gatti, senza dimenticare poi che nel corso di giornate particolarmente ventose i contenitori rischiano di volare e finire sulla strada e sui marciapiedi, nonché vicino a portoni e nei cortili, come sottolineano alcuni abitanti del rione.

Qualcuno racconta di

sporcizia presente spesso davanti all'entrata di alcuni condomini e sotto le finestre dei piani più bassi delle case.

Lo scorso anno il Comune ha avviato una campagna proprio per ovviare a problemi simili a questo, distribuendo numerose cassette di legno visibili in alcuni punti della città, come in Cittavecchia o sulle Rive, dove non creano alcun disagio, pulite anche con regolarità dalle amanti dei mici.

Spesso però, in altri punti della città, specialmente in periferia, continuano a spuntare rifugi di fortuna,

costruiti con vari materiali, ai quali si aggiungono recipienti e contenitori per l'acqua e il cibo che, se non puliti con regolarità, rischiano di creare situazioni di degrado e di sporcizia.

I cittadini di San Giacomo, che portano all'attenzione il problema, evidenziano come non sia di alcun fastidio la presenza degli animali, ma che sia necessario intervenire anche in vista della stagione più calda, quando gli odori, in questo caso spesso molto forti, si sentono con maggiore intensità.

Micol Brusafferro



Case per i gatti del Comune

Carmelo Messina: «Anni fa il rione era abbastanza degradato. Ora si sta bene, si sente di qualche ragazzata ma i servizi necessari ci sono tutti»



Andrea Vatta



Giovanni Drioli

Per potenziare la sicurezza di alcune zone alquanto calde e a rischio criminalità a Valmaura, Chiabola e Servola, sono stati concertati sabato scorso, nel corso dell'incontro tra il comandante dei carabinieri Enzo Fanelli, Andrea Vatta e Alessandro Altin, rispettivamente presidente e vicepresidente della Settima Circoscrizione, dei provvedimenti per potenziare la sicurezza.

All'aumento di organico nella caserma dell'arma di Borgo San Sergio, si aggiunge così il ripristino del vigile di quartiere, del quale gli abitanti di Borgo San Sergio sentivano la mancanza, e che è già operativo e a disposizione del pubblico, nell'ufficio di piazza XXV Aprile, il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 11.30.

«Vivo qui da ben 42 anni - dichiara Giovanni Drioli, sacre-

stano della parrocchia - e il quartiere è rinato grazie all'estensiva riqualificazione urbana, che ha ridato dignità a quello che 20 anni fa sembrava

VALMAURA I commenti dei residenti dopo il vertice che ha deciso il potenziamento delle forze dell'ordine

«Borgo San Sergio non è il Bronx»

I cittadini: «Più che vandalismi si tratta di episodi di inciviltà»



Elena Bosini



Carmelo Messina



Patrizia Cernigoi

il Bronx. Naturalmente - prosegue - qualche episodio di vandalismo c'è, non tanto qui nel centro di Borgo San Sergio, quanto nei paraggi delle case azzurre dei Puffi».

Le case conosciute con il nomignolo a cui si riferisce Drioli sono i casermoni azzurri dell'ATER che troneggiano in via Gre-

go, spesso al centro di atti vandalici commessi da gruppi di giovani «problematici» che stazionano in zona.

«Sacche di microcriminalità ci sono dappertutto - intervista Elena Bosini, rientrata nel quartiere dopo alcuni anni - comunque, a parte qualche comportamento più di inciviltà

che di teppismo, è un ottimo quartiere per le famiglie e i bambini».

I giardini di via Curiel, uno spazio verde curato e abbellito da panchine e giochi per l'infanzia, vengono purtroppo deturpati dai «ricordi» degli incontri serali di giovani che lasciano dietro a sé lattine, mo-

ziconi di sigarette e immondizie varie. «Anni fa era un rione abbastanza degradato - conferma Carmelo Messina che ci vive da 30 anni - Ora si sta bene, a volte si sente di qualche ragazzata, come i tavoli da ping pong bruciati nel giardino di via Curiel. I servizi ci sono tutti - aggiunge - dalla farmacia ai supermercati, dal mercato settimanale alla futura biblioteca di quartiere, dai carabinieri all'ufficio postale».

Oltre al restyling generale del rione e degli spazi di verde pubblico che lo circondano, Patrizia Cernigoi, che abita a Borgo San Sergio dal 1960, ritiene che gran parte del merito vada all'allontanamento del campo rom, che creava non pochi guai: «E' stato il momento che ha segnato il vero cambiamento positivo per il quartiere».

Patrizia Piccione

ROIANO Giovedì un sopralluogo dell'assessore comunale Rossi

«Tarabocchia», una scuola cadente

Anche l'Addobbati presenta diverse pecche, fra cui le vetrate troppo ampie che fanno entrare il caldo in estate mentre lo disperdono in inverno

TRIESTE E' piena di magagne la scuola elementare Tarabocchia di via dei Giacinti, dove sono più le cose che non funzionano che quelle che vanno bene.

Nell'istituto sarebbero infatti da rifare gli intonaci esterni, le porte delle aule e anche i decadenti infissi. Il pessimo stato dei serramenti fa sì, infatti, che la bora e il freddo entrino copiosi, con il risultato che d'inverno le aule sono caratterizzate da temperature da brivido.

E quanto si legge nel

verbale redatto alla fine dello scorso anno dalla commissione scuole-ricreazione della Terza circoscrizione, che ha sollevato il problema con il Comune. Ed è proprio grazie a questa segnalazione che giovedì prossimo l'assessore competente Giorgio Rossi, assieme ai consiglieri del parlamentino rionale, farà un sopralluogo alla scuola.

Spiega la coordinatrice della commissione scuole-ricreazione, Simonetta Zucco (An): «Alla presenza dei consiglieri circoscrizionali

Bastiani (Ds) e Castellano (Margherita) già il 13 dicembre scorso, durante la visita dell'assessore alla scuola Addobbati, si era deciso di continuare le verifiche con la Tarabocchia. Nell'occasione Rossi era stato ricevuto dal prof. Dellore, preside del comprensorio scolastico che include, oltre all'Addobbati, anche la Tarabocchia, la Brunner e la Saba di Grotta».

Nel minuzioso verbale redatto dalla commissione del parlamentino rionale erano emerse diverse pecche relative anche alla media Addobbati, dove si erano registrati vizi di costruzione, con aule troppo pic-



Giorgio Rossi

cole, mentre un altro problema è rappresentato dalle grandi vetrate che fanno entrare in eccesso il caldo nella bella stagione, mentre d'inverno gli allievi battono i denti.

«Per quanto riguarda la Tarabocchia - precisa ancora la Zucco - l'edificio manca di ascensori e ram-

Secondo la Circoscrizione gli intonaci sono da rifare e i serramenti da sostituire

BARRIERA VECCHIA Il coordinatore all'urbanistica della Quinta circoscrizione

«Via Rigutti, ripulire l'area verde»

Ripulire l'area verde tra via Bergamasco e via Rigutti, proseguendo l'opera di riqualificazione avviata nei mesi scorsi dal Comune. La richiesta viene da Franz Battaglia, coordinatore all'urbanistica della Quinta circoscrizione, che la prossima settimana presenterà al parlamentino una mozione in materia.

Rispetto alle condizioni in cui si trovava alcuni anni fa, quando era stata soprannominata «la collina della vergogna», la zona ha subito un profondo miglioramento, ma i residenti chiedono che l'opera di riqualificazione venga estesa a tutta l'area.

La stradina, che collega San Giacomo a viale D'Annunzio, nella parte alta

non è asfaltata e dalla vegetazione affiorano sacchi dell'immondizia e rifiuti di ogni genere.

Il Comune ha recentemente avviato un'opera di riqualificazione della parte inferiore dell'area verde, che sta per essere conclusa. Il primo tratto della strada è stato asfaltato e sono stati realizzati i marciapiedi, anche se la sezione più alta del passaggio rimane ancora abbandonata. «Nel giar-

dinetto di via Rigutti - spiega Battaglia - è necessario un intervento di pulizia da parte di AcegasAps. Inoltre, compatibilmente col bilancio, chiediamo siano continuati i lavori iniziati in via Salem». Interpellato in proposito, l'assessore ai Lavori pubblici Franco Baddelli dichiara: «Quando sarà stata presentata, esamineremo la mozione e poi decideremo il da farsi».

Mattia Assandri

vendere o scambiare oro, gioielli e orologi?

DANTE Dal 1899

a Trieste in galleria Rossoni - corso Italia 9b

Tel. 040 772628 - Chiuso lunedì e giovedì

SAN DORLIGO Il Comune lancia un concorso di idee per scegliere i progetti migliori che poi saranno discussi con la popolazione

Sarà riqualficata la piazza di Bagnoli

E' la porta sulla Val Rosandra. L'assessore: «Libertà di proporre, ma salvando lo stile»

IL CASO

La giustisia spagnola archivia «l'Operacion puerto» sul ciclismo

Scandalo doping, esce di scena Kalc

TRIESTE La giustizia spagnola ha archiviato l'Operacion puerto sul doping nel ciclismo. È finita così in una colossale bolla di sapone uno scandalo, scoppiato nel maggio scorso, che aveva visto entrare anche «Manos pequenas» (piccole mani). Il soprannome con il quale la Guardia civil spagnola aveva indicato il triestino Alessandro Kalc, 49 anni, ritenuto uno dei «corrieri» del doping di Eufemiano Fuentes, il medico spagnolo finito al centro della clamorosa inchiesta che portò all'esclusione dal Tour de France di Ivan Basso e Jan Ulrich.

Ma a distanza di un anno è arrivata l'archiviazione dell'inchiesta da parte del giudice spagnolo Antonio Serrano, assieme alla sospensione delle misure cautelari di Fuentes e altre quattro persone, perché i fatti denunciati «non costituiscono alcuna infrazione criminale».

Il caso è stato cassato in quanto, al momento dei fatti, in Spagna (al contrario di Francia e Italia) non esisteva una legislazione che puniva penalmente la distribuzione di sostanze dopanti. Una legislazione a riguardo è entrata in vigore solo dallo scorso no-



Alessandro Kalc

vembre, senza effetti retroattivi.

Esce così pulito dalla vicenda, dopo l'archiviazione dell'inchiesta, anche il triestino Kalc abitante a Gropada già direttore sportivo della Devin, società operante nel settore giovanile del ciclismo che lo aveva sospeso dall'incarico proprio a seguito dello scandalo.

Nell'occhio del ciclone Kalc era finito di riflesso nel filone di Eufemiano Fuentes, nel cui studio medico a Madrid lo scorso maggio furono ritrovate svariate sacche di sangue «trattato» con sostanze dopanti destinate ai ciclisti. Secondo una ricostruzione

della Guardia civil proprio Kalc, assieme ad altri, avrebbe ritirato le sacche da portare ai corridori, ricevendo in cambio un compenso di diverse migliaia di euro.

«Un grande equivoco», «un errore madornale», «una coincidenza terrificante» erano state le prime parole dell'ex ds del Devin. Amareggiato e allo stesso tempo deciso a prendere le distanze da una vicenda di cui ribadiva di «avere la coscienza a posto». Un equivoco dovuto solo a un'amizizia con le persone coinvolte nel caso Operacion puerto.

L'archiviazione mette così fine a una vicenda che, chiusa la madre dell'inchiesta in Spagna, non dovrebbe avere altri filoni in Italia.

Il clamoroso scandalo doping, in realtà, aveva messo in subbuglio l'intero mondo del ciclismo europeo sbarcando anche nel nostro Paese. La procura di Bergamo, infatti, aveva acquisito alcuni atti riguardanti un ciclista, Eddy Mazzoleni, in cui gli investigatori spagnoli indicavano «l'amigo di Birillo», cioè l'amico di Ivan Basso (nome in codice «Birillo») dominatore del Giro d'Italia coinvolto nell'inchiesta spagnola.

SAN DORLIGO Il Comune di San Dorligo della Valle ha lanciato un concorso di idee per la riqualificazione della piazza di Bagnoli. C'è tempo fino a metà maggio per far arrivare all'amministrazione le proposte. A quel punto i progetti migliori saranno presentati alla popolazione, prima di decidere quello che verrà realizzato e che nelle aspettative cambierà il volto del «salotto» locale.

La risistemazione della piazza di Bagnoli, che è soprattutto la porta sulla Val Rosandra, oltre ad essere la piazza principale dell'intero comune, rientra nelle previsioni dettate dal piano particolareggiato per quella frazione, in vigore dal 2002. Un piano che tende a tutelare le peculiarità artistiche, urbanistiche e storico-culturali della frazione. Dettami di cui ora si dovrà tener conto per la riqualificazione della piazza.

L'assessore Laura Stravisi spiega: «Non poniamo paletti stretti, altrimenti si soffocano le idee. Ma è chiaro che i materiali e le eredità culturali vanno rispettate e mantenute anche nei nuovi progetti. Si vuole, insomma, mantenere lo stile del luogo. Ma le possibilità di muoversi sono tante, per questo abbiamo scelto la strada del concorso di idee».

La riqualificazione riguarderà la piazza (dall'aiuola fino alla trattoria) ma anche le vie limitrofe, compresa quella di accesso alla Val Rosandra. «Nell'ottica futura di gestione da parte del Comune del parco della Val Rosandra, è indispensabile che anche la sua area di accesso sia rimessa a nuovo», così Stravisi.



Una veduta di Bagnoli della Rosandra, paesino affacciato sulla valle

Nessun paletto, dunque, anche se almeno per i materiali da usare, già in base al piano particolareggiato, la scelta dovrà ricadere soprattutto sulla pietra locale e il legno. Solo autotone, ad esempio, le eventuali nuove alberature.

L'olivo bianchera, piantato un paio di anni fa proprio nell'aiuola spartitraffico all'ingresso della piazza, comunque, non sarà spostato.

Chi vorrà partecipare al concorso di idee sulla piazza di Bagnoli, ha tempo fino a metà maggio per presentare i suoi elaborati grafici. Poi una commissione composta da architetti provenienti dalle Università di Udine e di Trieste vaglierà le proposte e sceglierà le migliori, alle quali saranno conferiti anche dei riconoscimenti.

In una fase immediatamente successiva, tali proposte scelte saranno esposte pubblicamente e sottoposte al giudi-

zio della popolazione. «Non porremo un referendum, ma di sicuro sarà facile tastare il polso dei residenti e le loro preferenze. Poi la scelta sarà ufficializzata e si potrà partire con le fasi progettuali», ancora l'assessore.

La futura progettazione dovrà prevedere anche il rifacimento delle infrastrutture sotterranee, in modo che possano essere definitivamente rinnovate, senza la necessità di scavare di nuovo, magari in un secondo momento.

Il Comune, grazie ad una prima richiesta di fondi basati sul suo piano particolareggiato per la frazione di Bagnoli, ha già a disposizione 500 mila euro di finanziamento regionale. Ma intende chiederne almeno altrettanti per poter completare l'intera ristrutturazione, che sarà divisa in due lotti. E questo, in tempi rapidi.

Sergio Rebelli

CONGRESSO DELLA QUERCIA

MUGGIA Succede a Stefano Gregori

Tomini nuovo segretario Ds «Daremo più spazio ai giovani e nuova linfa alla cittadina»

MUGGIA La sezione muggesana dei Democratici di sinistra ha un nuovo segretario. Il congresso, sabato, ha eletto a larghissima maggioranza a tale incarico Fulvio Tomini, 57 anni, consigliere comunale e capogruppo diessino in consiglio. Tomini succede a Stefano Gregori, eletto due anni fa e già consigliere comunale con la precedente amministrazione. Il congresso muggesano (che rientra in una fase congressuale molto intensa per il partito della Quercia, a vari livelli) ha visto anche la votazione delle tre diverse mozioni nazionali. Con il 77,3 per cento dei voti è stata approvata la «mozione Fassino».

Lo stesso Tomini spiega: «La sua mozione porta al rinnovamento del partito, e l'avvio verso la nascita del Partito democratico, nel quale crediamo e con il quale raggiungeremo le prossime elezioni regionali del 2008. Terminata questa fase congressuale, inizia il lavoro».

Nello specifico muggesano, il nuovo segretario anticipa alcune prossime mosse dei Ds: «Nell'attività politica si darà spazio ai giovani del partito, sempre nell'ottica dell'annuncio rinnovamento. Ci sono molti giovani tra le nostre file, che hanno basi culturali ben solide, e vogliamo portarli alla guida del partito. Io stesso mi farò garante di questa crescita della componente giovanile, per riportare la passione politica a Muggia».

Votata dal congresso la mozione Fassino: «Anche qui vogliamo il Partito democratico»

Un rinnovamento che passa anche per una nuova visione politica: «Ciò non significa dimenticare il passato – precisa Tomini –. Delle esperienze come Ds, Pds e ancora prima come Partito comunista dobbiamo fare tesoro per rinnovarci, come persone e come idee. Il mondo avanza molto velocemente, ed è impossibile restare ancorati a idee vecchie».

Prevista, inoltre, la nascita di commissioni di lavoro interne al partito per seguire le attività sul territorio, con idee e proposte di supporto alla giunta, in modo anche da portare «nuova linfa alla cittadina». Con i partiti vicini, inseriti nella lista «Uniti con Nesladek», che ha vinto alle scorse elezioni, i Ds intendono continuare il dialogo politico, e le attività di aiuto e incentivo al-

l'amministrazione comunale: «Vogliamo far sì che i nostri partiti – dice Tomini – incidano anche sulle volontà provinciali e regionali, affinché Muggia sia considerata per quel che merita».

La nascita del Partito democratico, inoltre, sarà uno dei prossimi impegni, a tutto campo: «Ci rivolgeremo alle persone di buona volontà di Muggia – ancora Tomini – per muoverci assieme come Partito democratico a Muggia, assieme ai partiti o anche indipendentemente. Insomma, apriamo le porte a tutti, in un'ottica non verticistica ma partecipativa».

s. re.

DUINO AURISINA Un centinaio di famiglie governa la proprietà collettiva

Comunelle, storico accordo

Veronese: «Il Comune approvi un patto durevole»

DUINO AURISINA Si apre un nuovo fronte di campagna elettorale a Duino Aurisina, ed è relativo alle Comunelle, le proprietà collettive che insistono sul territorio di Duino Aurisina e che sono state oggetto di contrasti e liti per la gestione del territorio. Il centrosinistra ha preso ieri l'altro l'iniziativa di convocare tutti i rappresentanti delle proprietà condivise, con l'obiettivo di trovare un accordo dopo le liti che hanno caratterizzato gli ultimi anni il rapporto tra comunelle e amministrazione comunale. L'incontro si è svolto nella parrocchia di Aurisina (essa stessa sul territorio delle comunelle), e ha visto Veronese proporre quella che lui stesso ha definito «Una svolta storica nel contrastato rapporto tra il Comune e le «Comunelle»».

All'incontro hanno partecipato tutti i presidenti e i dirigenti delle 11 Comunelle del territorio: Aurisina, San Pelagio, Prepotto - Ternova, Precenico, Slivia, Malchina, Visogliano, Cero-

glie, Medeazza, Duino e Santa Croce. Il diritto di proprietà collettiva appartiene ad alcune centinaia di nuclei familiari originari insediati sul territorio e interessa direttamente un migliaio di persone residenti sull'altopiano.

L'iniziativa proposta da Veronese consiste nel sottoscrivere e far sottoscrivere alla attuale amministrazione un documento che rappresenti una forma di accor-

do di gestione fra Comune e Comunelle, una sorta di accordo quadro da far rispettare a questa e alle future amministrazioni. «Le terre oggetto della proprietà collettiva - ha detto Veronese - costituiscono parte fondamentale del paesaggio e racchiudono un tesoro di biodiversità la cui conservazione e integrità è interesse pubblico da salvaguardare a beneficio delle generazioni future».

IL SINDACO

DUINO AURISINA Il sindaco Giorgio Ret non ci sta a strumentalizzazioni, ma non vuole cadere in polemica, e si dice soddisfatto del contesto che si è venuto a creare: «Quella del Centrosinistra - commenta Ret - non è una mediazione poiché negli incontri avuti nelle settimane scorse con le

Ret commenta: «L'importante era mettere fine alle liti»

Comunelle avevamo già tracciato una forma di accordo. In questa occasione, così come per la recente approvazione della variante agricola, l'importante è raggiungere l'obiettivo finale, e in questo caso l'obiettivo consiste nel por-



La piazza di Aurisina, una frazione in cui ricade la Comunella

La proposta nata da questo incontro, che verrà formalizzata nei prossimi giorni, sarà sottoscritta dai consiglieri comunali di centrosinistra e sarà quindi chie-

sto al sindaco di porla all'ordine del giorno del Consiglio comunale con procedura di urgenza, affinché - ha spiegato ancora Veronese, «possa essere approvata pri-

«Le Comunelle, come più volte ho ribadito, sono una risorsa importante per il territorio, la difficoltà consiste nel inserirle nel contesto giuridico moderno, posto che la loro origine è molto antica. Non ci sono preclusioni, e questa amministrazione sta lavorando per raggiungere il risultato attraverso una commissione ad hoc».

Il centrosinistra sottoscriverà la proposta e poi chiederà che venga messa con urgenza all'ordine del giorno del consiglio comunale

ma della scadenza del mandato e diventi così vincolante anche per la futura amministrazione». Non sono mancati i toni polemicici: «L'amministrazione comunale non ha trovato fino ad ora un accordo con le comunelle, e la commissione che in queste settimane si è riunita ha nuovamente rinviato la discussione - ha detto Veronese - che comunque è limitata a solo una parte dei parti dei problemi, e non alla loro totalità. Serve un accordo quadro, e noi siamo qui a proporlo, con l'accordo da parte delle comunelle stesse».

Il documento verrà presentato nei prossimi giorni nella forma di una delibera di consiglio comunale: resta ora da capire quale sarà la reazione della maggioranza, posto che lo stesso sindaco Ret aveva annunciato la settimana scorsa di aver trovato un accordo con le comunelle sui temi più stringenti e complessi, e di attendere solo da parte delle comunelle stesse una formalizzazione di tale accordo.

f. ca.

MUGGIA Mentre il direttore generale dell'Ufficio scolastico Panetta visita la «Nazario Sauro»

Scolari di Zindis oggi incontrano il sindaco

MUGGIA Riprendono questa mattina gli incontri tra le scolaresche di Muggia e l'amministrazione comunale. Un progetto avviato con la scuola l'anno scorso, che avvicina i giovani all'ente pubblico e a chi lo amministra. Si tratta, nel complesso, di una serie di lezioni tenute nelle scuole da personale comunale, in cui viene spiegato come funziona un'amministrazione pubblica. Il tutto poi culmina con l'incontro in municipio.

Oggi alle 9 sarà la classe quinta della scuola primaria di Zindis ad incontrare il sindaco, nell'aula del consiglio comunale. Un appuntamento molto apprezzato dal sindaco Nesladek: «È sempre divertente e interessante incontrare i ragazzi. Dimostrano sempre interesse e curiosità. L'ho già fatto un paio di volte l'anno scorso, e mercoledì è il primo incontro del nuovo ciclo, fino all'estate». Nel dialogo tra ragazzi e amministratori le domande spesso sono molte.

«Chiedono come funziona la macchina comunale, ma non dimenticano di dar voce alle loro esigenze per vivere

meglio in città. Sono molto interessati anche alle tematiche ambientali. Oppure, ad esempio, chiedono spazi per giocare, se abbiamo intenzione di costruire una piscina, o luoghi con videogiochi». Cose non sempre e non del tutto realizzabili, ma una loro richiesta, ad esempio, di avere una vera serra per i loro lavori di botanica è stata esaudita nei mesi scorsi, sistemandone una esistente ma abbandonata da anni dietro la scuola di Amici.

Va ricordato tra l'altro che sempre oggi inizieranno le visite alle scuole della regione da parte del nuovo direttore generale dell'Ufficio scolastico per il Friuli Venezia Giulia, Ugo Panetta, insediatosi nell'ufficio di Trieste lo scorso 28 dicembre 2006.

Panetta si recherà alle 11 proprio nella sede dell'Istituto comprensivo «Giovanni Lucio» di Muggia, Scuola Nazario Sauro via D'Annunzio 46, per incontrare gli alunni, i docenti e tutto il personale nella quotidianità delle attività scolastiche.

s. re.



Un recente incontro del sindaco Nesladek con gli studenti



www.cmt.ts.it

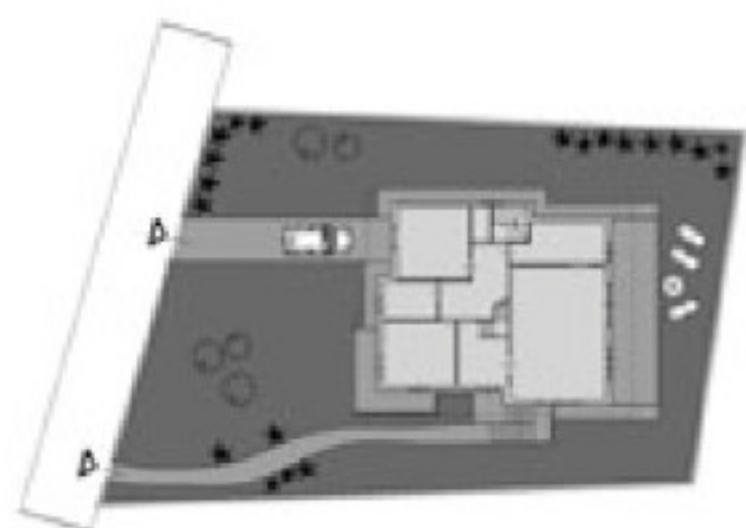
CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

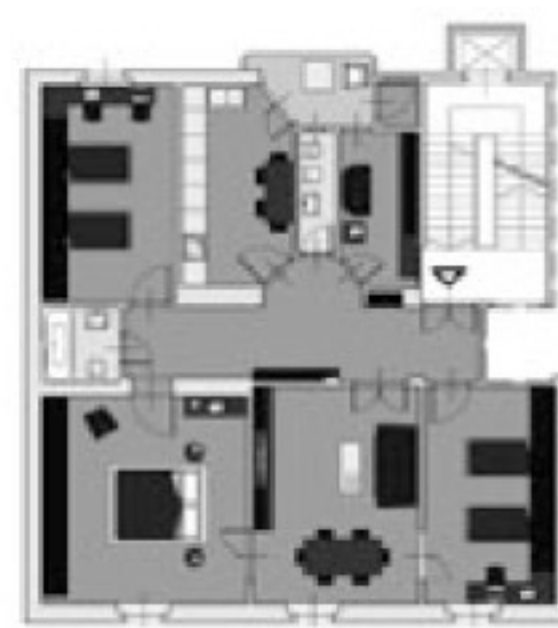
PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì



OPICINA VILLA con giardino alberato di mq. 450 circa, zona tranquilla nel verde, tre piani per complessivi mq. 370 coperti, accesso auto, € 650.000,00. **CIVICA & PARTNERS 040.9278761**



LOCCHI piano alto vista mare, molto luminoso, ampia metratura, cantina, ascensore, € 270.000,00. **CIVICA & PARTNERS 040.9278761**



MANSARDA in splendido condominio RISTRUTTURATO e con ASCENSORE di fronte teatro ROSSETTI (bellissima posizione) 50 mq belli ma potenzialmente... di più! Cucina, soggiorno, camera, bagno, atrio e ripostiglio. Rarità! **GEOM. MARCOLIN 040-366901**



MINICONDOMINIO totalmente RISTRUTTURATO presso teatro CRISTALLO! Nuova realizzazione ALLOGGI da 45 mq adatti single/coppie - 80/85 mq SPZIOSI su 2 LIVELLI con terrazzo sul tetto - 85/90 mq classici con terrazzo/poggiolo interno - ATTICO circa 100 mq su 2 livelli con terrazzo. Finiture alto livello. **GEOM. MARCOLIN 040-366901**



VIALE RAFFAELLO SANZIO, in buon stabile moderno, appartamento sito all'ultimo piano con ascensore e riscaldamento centralizzato; buone le condizioni, vista in campo aperto. Possibilità posto auto. **GEOM. GERZEL 040310990.**



ISTRIA, Croazia, a 10 km dal mare e vicini alla nuova grande viabilità, proponiamo appartamenti primingressi arredati, di diverse tipologie e dotati di ogni comfort, in complesso residenziale con giardini e piscina. Prezzi interessanti. **GEOM. GERZEL 040310990.**



VICOLO CASTAGNETO, ottimo appartamento in stabile con ascensore. Si compone di cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio e due cantine. € 145.000,00, possibilità posto auto **GIR 040-367682**



PICCARDI, appartamento in stabile con ascensore. Si compone di ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, poggiolo, doppi servizi, cantina. € 145.000,00 **GIR 040-367682**



VICOLO SCAGLIONI palazzina recente, appartamento in ottime condizioni, ingresso, ampio soggiorno con terrazzino e vista mare, cucinetta, 3 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, giardino e posto macchina condominiali. **IL QUADRIFOGLIO tel. 040630174** altre foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it



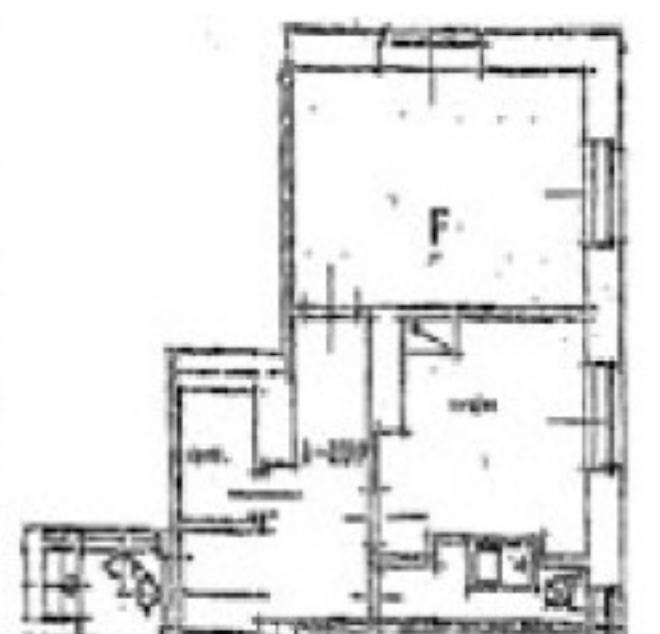
Alla fine della **VIA TIBULLO** appartamento spazioso e panoramico, ingresso, cucina abitabile, salone di 34 mq, 2 camere, servizi, 2 ampi poggioli, Euro 235.000,00 + box auto Euro 35.000,00. **IL QUADRIFOGLIO tel. 040630174** altre foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it



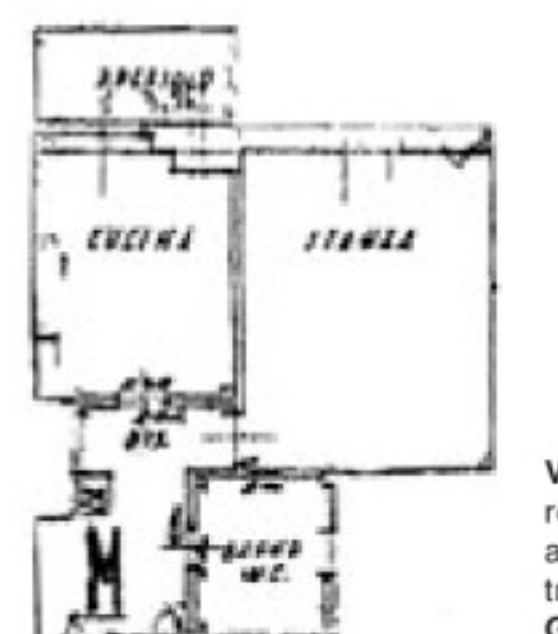
GRADISCA D'ISONZO, villetta 280 mq con 1.000 mq terreno, ampio soggiorno, 3 stanze, grande cucina, bagno-wc, ripostiglio, terrazzi, garage, cantina, lavanderia, taverna, doccia-wc, + ampia soffitta, € 320.000,00. (immagini www.pizzarello.it)



PIAZZA DELLA VALLE mansarda ristrutturata, III piano, soggiorno con caminetto, cucinino, matrimoniale, bagno, wc, ripostigli, riscaldamento autonomo, 67 mq, € 130.000,00. (immagini www.pizzarello.it)



ROIANO Via dei Giacinti buone condizioni soleggiato autometano ascensore. **GRATTACIELO 040 635583**



VIA ROSSETTI in stabile recente ascensore appartamento luminoso tranquillo poggiolo verandato. **GRATTACIELO 040 635583**



VILLETTA CON GIARDINO accesso auto, piano terra con zona-giorno con caminetto e zona cottura, bagno, lavanderia, ripostiglio, primo piano con 2 matrimoniali, 1 singola, bagno, poggiolo, terrazzone, più vano indipendente uso taverna. Bagnoli, € 430.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**



€ 160.000 **CENTRALE E TRANQUILLISSIMO** in casa d'epoca con ampio giardino condominiale, appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, veranda, cantina, riscaldamento autonomo, Scorcio Bassa. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

Visita il nostro sito

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati

www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato il tuo annuncio nella nostra vetrina



tel. 040 9278761



geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901



immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990



Gestioni
Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682



il Quadrifoglio
tel. 040 630174



PIZZARELLO
tel. 040 766676



GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583



centroservizi
tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

I percorsi attrezzati per i corsi di alpinismo del Cai XXX Ottobre

La montagna in città: le Rose d'Inverno compiono trent'anni

C'è un pezzetto di montagna alla porte della città, sulla strada che porta a San Lorenzo. È un costone roccioso che affaccia sulla Val Rosandra, e da lì lo sguardo spazia sulle estreme propaggini del golfo. Sembra di essere su una parete delle Alpi Giulie, o Carniche, e invece siamo a un passo da casa. E lì, su quelle rocce, ci sono le Rose d'Inverno, la grande palestra di vie ferrate dove migliaia di triestini appassionati della montagna si allenano e dove si tengono corsi di roccia. In questi giorni le Rose d'Inverno compiono trent'anni, mentre il prossimo corso di alpinismo AI, tenuto dal gruppo Rose d'Inverno nell'ambito della scuola nazionale di alpinismo «Enzo Cozzolino» dell'associazione Cai XXX Ottobre, si terrà dalla fine di marzo a metà luglio (calendario sul sito www.caixxottobre.it/rose, informazioni in via Battisti 22, dalle 19 alle 20; il corso sarà presentato venerdì alle 20.30).

Sono dunque passati trent'anni da quando, nell'ambito dello stabilimento siderurgico Italsider di Servola, furono avviate una serie di iniziative alpinistiche che diedero vita ad un gruppo di alpinisti molto attivi. Da quest'iniziale e piccolo gruppo d'appassionati di montagna nasceva l'idea di compiere la traversata della Catena Carnica Principale, da San Can-



In alto e qui sopra, arrampicate sui percorsi attrezzati. A destra, il Gruppo Italsider Montagna fondatore delle Rose d'Inverno

dido a Tarvisio e in seguito alla realizzazione della traversata, sorse l'idea del Gruppo Italsider Montagna (Gim), che nell'ambito aziendale proponeva e organizzava gite e soggiorni in montagna, sotto gli auspici del Cral Italsider. Furono momenti di grande entusiasmo, che premio le iniziative, molto importanti allora per uno stabilimento siderurgico e che conseguirono eccezionali consensi. Molte furono realizzate le escursioni sul Carso, nelle Alpi e Prealpi

Carniche e Giulie e nelle Dolomiti, mantenendo sempre un indirizzo familiare. Si realizzarono pure serate cinematografiche di carattere alpino, che si proiettarono presso il Cral aziendale di Via Carducci, in collaborazione con Francesco Biamonti allora presidente del Cai XXX Ottobre e responsabile della cineteca centrale del Cai di Milano.

Il gruppo Gim, poi, dopo il terremoto del 1976 si dedicò pure al restauro dei sentieri in montagna e, in seguito, an-



che nell'ambito carsico. Questa attività ebbe un tale successo, tra partecipanti e uscite, che si presentò la necessità di disporre di persone preparate per garantire sicurezza durante le escursioni. Nasceva così, in una logica di cultura e responsabilità alpina, la necessità di istituire un corso di preparazione per accompagnatori gita.

Fu così che da un'idea per pochi nascevano (26 febbraio 1977) le Rose d'Inverno quale corso biennale d'invito alla montagna e aperto a tutti gli appassionati, con il desiderio d'apprendere un piccolo ma prezioso bagaglio d'esperienze e di sicurezza nel procedere sui differenti terreni alpini, a cui non si era mai pensato prima. L'originalità e l'im-

portanza dell'iniziativa, anche se limitata all'ambito cittadino, la si rilevò con l'interessamento assiduo e attento dell'allora presidente centrale del Cai, Giovanni Spagnoli, che per anni seguì l'organizzazione ed i risultati del corso. Purtroppo lo stabilimento, come altri in Italia, entrò in crisi e le attività furono ridimensionate e molte sezioni del Cral furono dismesse e tra queste il gruppo Gim e le Rose d'Inverno, che dovettero trovare un'altra sede. In seguito (1982-83) e tenuto conto dell'invito del presidente Spagnoli, il gruppo passò al Cai XXX Ottobre. Agli inizi degli anni 1980 l'area con i percorsi attrezzati viene ampliata, prima grazie all'intervento della famiglia Biondi, che contribuì con la fornitura dei materiali alla costruzione del percorso attrezzato d'addestramento intitolato al loro figlio Bruno Biondi caduto in montagna prematuramente; poi, con l'organizzazione dell'area «degli Allievi», quale settore per le prime e facili nozioni d'arrampicata e delle manovre di corda in roccia.

Avviata una serie di dibattiti con lo scopo di avvicinare i triestini ai temi della politica e dell'economia con un approccio semplice e diretto al di là delle ideologie



Aureo Muzzi, presidente dell'associazione Cara Democrazia

Donizzetti 5/A, che ospita l'associazione, con la partecipazione di Michela Cattarussa, presidente dell'Associazione Giovani Industriali, che parlerà di «donna impresa». Questo tema sta particolarmente a cuore a

Cara Democrazia, che ritiene infatti, che ci sia una certa tendenza a ignorare un futuro moderno e dinamico per Trieste, tendendo a riproporre una «filosofia cittadina», dove invece di puntare all'impresa, ai giovani

Domani alla Banca Etica l'incontro con Michela Cattarussa

Il futuro dell'impresa è donna

L'iniziativa è dell'associazione Cara Democrazia

e alle file sempre maggiori di giovani donne con grandi potenzialità, «si continuano a mettere in primo piano temi quali l'abbellimento delle Rive, la scelta dei lampioni o il parco marino», spiega Muzzi. All'associazione, che conta circa un centinaio di aderenti, con una buona rappresentanza di docenti universitari, medici, insegnanti, artigiani e pensionati, s'incontrano due volte al mese per discutere, approfondire e sviscerare temi riguardanti la

politica, ma anche le dinamiche socio culturali del nostro tempo, cercando la convergenza di opinioni sui contenuti, al di là di ogni ideologia. In questi primi mesi dell'anno, nella Banca Etica si è parlato a gennaio - ospite Paolo Cendon, professore ordinario alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Trieste - di «amministrazione di sostegno e soggetti fragili», mentre durante l'incontro di febbraio, Roberto Antonione, sottosegre-

tario agli Esteri, ha proposto una riflessione su «Trieste, Croazia ed Europa». Prossimo appuntamento, dopo quello di domani con Michela Cattarussa, giovedì 29 marzo, con Marina Sbisà per sviscerare i meandri del «linguaggio della politica». Per partecipare alle attività del gruppo basta inviare un mail all'indirizzo carademocrazia@email.it oppure visitare il sito www.carademocrazia.splinder.com

Patrizia Piccione

Prorogata la mostra «Lo specchio di Frankenstein» del pittore assistito dal Dipartimento di salute mentale

Al Caffè San Marco i quadri di Michele, artista dell'altrove

Una o due mattine la settimana Michele raggiunge l'atelier di pittura. E per qualche ora, insieme al suo maestro d'arte, sceglie quali immagini ritagliare da riviste e cataloghi, decide le frasi e i colori. Poi si arma di pennelli, acrilici e pennarelli e si mette al lavoro, con tele ricavate dal retro di vecchi poster. Vedono così la luce collage incastonati in paesaggi di pura astrazione densi di colori. Rosi e rosa decisi, gialli sole e verdi che sanno d'erba, sottotitolati da parole emblematiche, per una serie di opere che fino lunedì si possono ammirare negli spazi del Caffè San Marco in una mostra intitolata «Lo specchio di Frankenstein». Quelle di Michele sembrano le mattinate di un qualsiasi pittore, più o meno dilettante.

Se non fosse che al termine delle lezioni, che si svolgono al primo piano del padiglione M, nel parco di San Giovanni, l'artista se ne torna a casa soltan-

to pochi passi più in là, in una delle casette che accolgono le persone con grave disturbo mentale. Michele La Masa, 46 anni, è infatti affetto da una seria patologia psichica fin dall'adolescenza. Ma proprio lungo le vie di questa sua sofferenza ha trovato possibilità d'espressione e spazi di creatività una volta impensabili, culminati nella mostra di pittura che è stata allestita grazie all'impegno della sua tutrice, Liliana Marchi e inaugurata con un incontro affollatissimo cui hanno partecipato i tanti amici, medici ed educatori che da anni seguono Michele: la sua educatrice Anita, che da anni gli è vicina quotidianamente, il suo maestro d'arte Giampietro Guillermo e tanti operatori del Dipartimento di salute mentale. «La storia di Michele La Masa - dice Liliana Marchi, che ne ha la tutela legale da oltre 15 anni - è la dimostrazione vivente della validità della legge

180. Una persona della sua gravità un tempo sarebbe stata rinchiusa in manicomio fin dalla più giovane età e lì avrebbe trascorso il resto della sua vita. Oggi Michele ha invece la possibilità di spostarsi liberamente, di dedicarsi ad attività artistiche, di andare in vacanza e di avere degli amici».

«I servizi per la salute mentale - conclude - possono essere criticati finché si vuole. Ma è grazie a loro, grazie all'opera di Franco Basaglia, che donne e uomini come Michele possono avere una vita bella e dignitosa». Liliana Marchi, maestra elementare, si commuove sempre a ripercorrere la storia di Michele La Masa. E' diventata la sua tutrice alla morte dei genitori adottivi, suoi amici. «Allora lui aveva 30 anni - racconta - Fino a quel momento era vissuto in famiglia. Ma non poteva certo farcela da solo». «È stato quindi affiancato da alcuni operatori - prosegue - e per

un lungo periodo ha vissuto in un appartamento, dove ha conquistato notevoli autonomie. All'inizio ho cercato di aiutarlo nelle piccole cose di giorno, poi piano piano il mio ruolo si è ampliato fino a divenire una vera e propria tutela dal punto di vista giuridico, con tanto di giuramento davanti al giudice». Alcuni anni fa l'aggravarsi del male rende inevitabile il trasferimento in una delle strutture residenziali di San Giovanni dove il giovane porta avanti una serie di impegni: un corso di alfabetizzazione, il computer, l'ippoterapia e la pittura. Risorse preziose, che si arricchiscono nell'affetto di chi lo segue giorno dopo giorno e che sfociano in un impegno sempre più marcato nell'arte, fronte su cui Michele La Masa rivela un potenziale inaspettato su cui s'impegna con costanza: fino a dare vita a una vera e propria collezione, meritevole di essere esposta alla città.

Daniela Gross



I quadri di La Masa al Caffè San Marco (Foto Tommasini)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.21
	tramonta alle	18.09
LA LUNA:	si leva alle	4.00
	cala alle	12.11

11.a settimana dell'anno, 73 giorni trascorsi, ne rimangono 292.

IL SANTO

Santa Matilde

IL PROVERBIO

Spesso il giusto paga per il peccatore.

■ FARMACIE

Dal 12 al 17 marzo 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza S. Giovanni 5	tel. 631304
via Alpi Giulie 2	tel. 828428
via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza S. Giovanni 5	tel. 631304
via Alpi Giulie 2	tel. 828428
largo Sonnino 4	tel. 208334
via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4 tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

■ TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³	
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria	
(da non superare più di 18 volte nell'anno)	
Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria	
(da non superare più di 3 volte consecutive)	

Piazza Libertà	µg/m ³ 95
Via Carpineto	µg/m ³ 29
Via Svevo	µg/m ³ 57

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³	
(concentrazione giornaliera)	

Piazza Libertà	µg/m ³ 19
Via Carpineto	µg/m ³ 17
Via Svevo	µg/m ³ 25

Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³	
(concentrazioni orarie)	
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³	
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	

Piazza Libertà	µg/m ³ 85
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 119

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 0.05, DESTRIERO PRIMO, da Cittanova a rada; ore 0.05, ULISSE PRIMO da Cittanova a rada; ore 5, LIGURIA da Capodistria da Molo VII; ore 7, CMA CGM LAVENDER da Capodistria a Molo VII; ore 7, RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 8, AGATIS da Spalato a orm. 13; ore 9, UND ATILUM da Istanbul a orm. 31; ore 12, BESIKTAS, da Novorossiysk a rada; ore 17, HELIAS WARRIOR da Ras Lanuf a rada; ore 18, S. HACIBEKIROGLU da Poti a orm. 13; ore 22, NUWAYBA da Alessandria a orm. 35; ore 23, SAFFET BEY da Cesme a orm. 47.

PARTENZE

Ore 3, NORTH EXPRESS da orm. 54 a Venezia; ore 6 ITAL FESTOSA da Arsenele S. Marco a Capodistria; ore 8, MINERVA ANNA da Siot 3 per ordini; ore 12 DESTRIERO PRIMO da rada a Cittanova; ore 12, ULISSE PRIMO da rada a Cittanova; ore 14, RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 15 CMA CGM LAVENDER da molo VII a Fiume; ore 19, SONDOS da orm. 37 per ordini; ore 19 UND EGE da orm. 39 ad Arbibari; ore 19 MAERSK DUNCAN a Molo VII; ore 20, LIGURIA, da Molo VII a Venezia; ore 21 UND ATILUM da orm. 31 a Istanbul.

LOTTO

BARI	48	89	87	5	63
CAGLIARI	72	63	89	58	7
FIRENZE	81	1	68	74	63
GENOVA	36	54	86	32	50
MILANO	83	58	51	43	29
NAPOLI	13	18	50	22	47
PALERMO	76	66	50	12	15
ROMA	46	48	88	1	57
TORINO	82	7	73	85	42
VENEZIA	35	86	34	32	24
NAZIONALE	70	67	5	4	60

Superstar (Concorso n. 31 del 13/3/2007)

13	46	48	76	81	83
Jolly	35				

Montepremi € 3.269.087,48
Nessun vincitore con 6 punti - Jacpot 30.500.000
Nessun vincitore con 5+1 punti
Agli 11 vincitori con 5 punti € 59.437,96
Ai 1532 vincitori con 4 punti € 426,77
Ai 56.257 vincitori con 3 punti € 11,62

Superstar (N. Superstar 70)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 - Nessun vincitore con punti 5. Agli 8 vincitori con 4 punti € 42.677,00. Ai 134 vincitori con 3 punti € 1162,00. Ai 2378 con 2 punti € 100,00. Ai 15.780 vincitori con 1 punto € 10,00. Ai 37.052 vincitori con 0 punti € 5,00.

Quasi raddoppiata rispetto allo scorso anno la superficie dell'allestimento con la presenza di stand gastronomici

In Viale XX Settembre torna la festa dei fiori

Da sabato al 25 marzo più di trenta espositori e una gara di composizione floreale

Il viale XX Settembre torna ad animarsi in concomitanza dell'arrivo della Primavera. Da sabato e fino al 25 marzo l'area del Viale sarà infatti animata da una lunghissima serie di stand tutti dedicati al protagonista di questo periodo dell'anno: il fiore.

La manifestazione si presenta ai nastri di partenza con propositi ancora più significativi rispetto agli anni precedenti: un numero molto più elevato di stand, una superficie espositiva quasi raddoppiata (l'anno scorso gli stand arrivavano da Largo Bonifacio a via Temeus, mentre quest'anno

giungeranno fino alla via Rossetti) e molte altre sorprese grazie all'esperienza della Flash, la celebre società organizzatrice di eventi in grado di regalare scenografie mozzafiato.

Trieste in fiore proporrà oltre 30 espositori, la maggior parte dei quali legati al mondo dei fiori e delle piante. La manifestazione vivrà il taglio

del nastro sabato, davanti alla fontana che si trova in Largo Bonifacio che per l'occasione sarà decorata da una magnifica installazione floreale, e terminerà il



In mostra e in vendita una grande varietà di piante

25 marzo. Grandi protagonisti della manifestazione saranno i fiori, che richiamano l'incipiente primavera. Colori e profumi primaverili, dunque, ma anche la

possibilità per le tante fioriste triestine presenti all'appuntamento, di competere in una gara di composizione floreale. In palio un podio che assegnerà il Fiore d'Oro, il Fiore

d'Argento e il Fiore di Cristallo alle prime tre composizioni.

Delizie di primavera - Ad allietare il palato oltre agli occhi e all'olfatto ci penseranno raffinati standisti provenienti da diverse parti d'Italia (Treviso, Pavia...) che porteranno a Viale in Fiore cioccolata, prodotti tipici, frutta secca e altre prelibate delicatelle. Non mancheranno ovviamente i dolci tipici triestini.

Ci saranno inoltre stand provenienti dall'estero come ad esempio quello legato all'Olanda, terra dei tulipani ma in vendita ci saranno bulbi di tutti i tipi di fiori.



Stand floreali in viale XX Settembre

ELARGIZIONI

- In memoria di Gino Bassan Per il compleanno (14/3) dalla sua famiglia 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri)
- In memoria del marito Valentino Carone da Adele Olivo 15 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Cetti per il compleanno (14/3) dalla moglie Silvana e dalla figlia Sonia 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Egidio e Dina Chersin per il compleanno (14/3) dalle figlie Renata, Luciana e Laura e dai nipoti Luciana e Andrea 40 pro Astad.
- In memoria di Antonietta ved. Marcorin (14/3) dalle figlie 25 pro Ass. Cai XXX Ottobre, 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Lorenzo Mancuso 814/3) dalla moglie Sandra Cerovaz 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri), da Bruna Cerovaz 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Pini nel II anniv. (14/3) dalla sua famiglia 200 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 200 pro Com. San Martino al Campo, 100 pro Fondo Lorenzo Fernandelli (per la cultura, l'arte e fini umanitarie).
- In memoria di Paolo Rizzi nel XIV anniv. (14/3) dalla famiglia 250 pro Accri, 50 pro Cav, 50 pro Agmen, 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Azzurra, 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Riccardo Slager per il compleanno (14/3) 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Mariano Trani (6/3) da Silvana 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

14 MARZO 1957

► Verso le 18.25, fumo e lingue di fuoco si sono levate da uno dei box del Silos di piazza Libertà, dove è alloggiato un migliaio di famiglie. Mentre si attendeva l'arrivo dei vigili del fuoco, alcuni uomini e giovanotti hanno posto mano ai sedici estintori dei quali il vasto caseggiato è dotato, circoscrivendo l'incendio.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi. Corso computer III ciclo: turno C mattina ore 9.30-11.30 e turno E pomeriggio ore 15.30-17.30. Aula A, 9.15-12.15, Fregonese, Pianoforte: III e IV corso; aula B, 9-10.40, Aldini, Lingua spagnola: II corso; aula B, 10.45-12.25, Aldini, Lingua spagnola: conversazione; aula C, 9-11.30, Fabbro e Crevatin, Pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D, 9-11, Zurzolo, Fai da te; aula Razole, 9.30-11.10, Schneller, Lingua tedesca; aula 16, 9-11, Gentile, pittura con china; aula professori, 9-11, Tommasini, Uncinetto; aula A, 15.30-16.25, de Gironcoli, Il teatro inglese: dalla nascita allo splendore del '500; aula A, 16.35-17.25, Baxa, Il concetto di spazio tempo; da Newton ad oggi (inizio corso); aula B, 15.30-17.10, Deola, Lingua inglese: I corso; aula B, 17.20-19, Deola, Lingua inglese: I corso avanzato; aula C, 15.40-17.30, Colini, Recitazione dialettale; aula Razole, 16.35-18.30, Sfreddo, Riflessologia (inizio corso); aula 16, 16.35-17.25, de Gironcoli, Lingua inglese II corso: intensivo per i prenotati. Sezione staccata di Muggia, Sala Millo, 8-30-10.10, Brugnoli, Lingua inglese: II corso; sala Millo, 10.30-12.15, Brugnoli, Lingua inglese: III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Liceo scientifico «Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15-17, Barbo, Creazioni pasquali; 15-19, Girolomini, Flego, Rozmann, Storia dell'arte, disegno e pittura (base e intermedio); 15.30-17.30, Hemala, Laboratorio maglia; 16-17, Fusco, Poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi; «Giorgio Caproni»; 17-18, Minghelli, La diffusione del cristianesimo sulle orme di Marco; 17.30-18.50, Cuccaro, La cultura enogastronomica e alimentare; 17.30-19, Serena, Inglese I corso B; 17.30-19, Mattioli, Inglese III corso B. Itct «Da Vinci» Ip «Sandrinelli». Ore 15-18, De Cecco, Tombolo corso B. Aula video, II p., 15.30-17, Viezzoli, I castelli del Carso e della Carniola; 17-18.30, Biaggi, Come si guarda un quadro: incontro con l'artista «Maestro Antonio Sofianopol»; 17.30-19, Druzina, Sloveno I (recupero). Università degli studi di Trieste, Centro servizi informatici di ateneo, via Valerio 12. Ore 16-18, Computer, corso base (insegnanti Sussani e Zezlina). Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-21, Tommich, Yoga.

MATTINA

Contributi affitti

Si comunica che nella sede del sindacato autonomo Confasal in via Timeus 16 sono disponibili i moduli per la richiesta dei contributi sugli affitti relativi alle abitazioni in locazione. Per informazioni e appuntamenti telefonare oggi allo 040/3728376 dalle 9 alle 12 fino a venerdì.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi oggi, domani e fino a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Diritti degli anziani

L'Ada, Associazione per i diritti degli anziani comunica che ha aperto al pubblico uno sportello di ascolto per anziani, presso la sede Uil di via Polonio 5, sportello attivo oggi dalle ore 10 alle 11, sportello raggiungibile anche telefonando al numero 040/368522.

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per l'attività di miglioramento della memoria nelle persone anziane, per il corso di yoga attivo e per i massaggi shiatsu. Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, oppure telefonare al numero 040/3651110 (festivi esclusi).

Rotary Club

Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi, alle ore 13.30, all'Hotel Lido. Relazione del presidente.

GLI AUGURI



Filomena compie 70 anni

Filomena compie 70 anni. Tanti auguri dalle sorelle Pina e Letizia, i fratelli Francesco e Donato, il marito Claudio, il figlio Fulvio.

POMERIGGIO

Intolleranze alimentari

L'Associazione mogli medici italiani organizza la conferenza dal titolo «Allergie e intolleranze alimentari tra scienza e fantasia». Relatore Giorgio Longo, responsabile dell'Uo di allergologia del Centro di riferimento regionale per la prevenzione diagnosi e cura dell'asma e delle malattie allergiche dell'Ircs Burlo Garofolo, oggi alle 16.30.

Assistenza fiscale

Il comitato provinciale Anla inizia da quest'anno un'attività di assistenza fiscale a favore dei propri soci per la compilazione del modello 730. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede Anla al Circolo Fincantieri Wärsilä, galleria Fenice 2, telefonando allo 040/661212, oggi e venerdì dalle 17.30 alle 18.30.

Alcolisti anonimi

Oggi, alle 18, al gruppo Alcolisti anonimi di viale d'Annunzio 47, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci allo 040/577388, oppure al 333/3665862.

Convenzione Confidi

La Commissione pari opportunità del Comune presenta la convenzione tra Confidi Trieste e Unicredit banca per «L'imprenditoria femminile», oggi, alle 15, all'Auditorium Museo Revoltella. Relatori: Giulia Bernardi Borghese, presidente Commissione pari opportunità del Comune di Trieste; Antonio Paoletti, Beniamino Nobile, Stefano Fantini, Francesco Auletta, Pietro Farina, Sandra Savino, Paolo Rovis e Maurizio Bucci.

Amici dei musei

Oggi, alle 17, nella sede sociale di via Mazzini 14, per gli Amici dei musei, Lorenza Resciniti terrà una conferenza su «Il Civico Museo Sartorio: una famiglia, una villa, un museo».

Incontri di filologia classica

Oggi, alle 16, nella sala conferenze della Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII, nel quadro del VI ciclo degli «Incontri triestini di filologia classica», Rita Lucarelli (Università di Verona) terrà un seminario su «Per una lettura della cultura funeraria dell'Egitto greco-romano: la tradizione dei papiri».

Libreria Borsatti

Oggi, alle 18, alla Libreria internazionale Borsatti, via Ponchielli 3, si terrà la presentazione del volume edito da Mazzanti editori «La quarta era. Un futuro senza terrore» di Arduino Paniccia. Docente di strategia ed economia internazionale presso l'Università degli studi di Trieste.

Fotografie di Giorgio Nider

Oggi, alle 18.30, alla sala mostre «Fenice» del Circolo fotografico Fincantieri Wärsilä in galleria Fenice 2, si inaugura la mostra fotografica di Giorgio Nider «We are the world», un reportage sui bambini nel mondo. La mostra rimarrà aperta fino al 30 marzo.

Alcolisti in trattamento

Questa sera, alle 18.30, nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Dolina. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce presso la sala parrocchiale di Prosecco 60. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040/370690, cell. 331/6445079).

Conferenza di Mario Dassovich

Oggi, alle 18, al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VI p.) per la serie «Appuntamenti con la storia» si terrà la conferenza «Trieste, l'Austria e i Balcani: 1878-1914», relatore Mario Dassovich.

Lions Club Trieste Miramar

Il Lions Club Trieste Miramar organizza oggi, alle 18, nell'aula magna dell'Università delle III Età in via Lazzaretto Vecchio 10, una conferenza dal titolo «La ricerca al Burlo Garofolo: risultati e prospettive», relatore Giorgio Tamburini. Si tratta della prima di una serie di conferenze dedicate alla ricerca con lo scopo di rendere pubbliche le possibilità che essa offre a chi desiderasse avvicinarsi a questo mondo.

Yacht Club Adriaco

Oggi, alle ore 18, allo Yacht Club Adriaco, Molo Sartorio 1, Gabriele Cutini Costa, giornalista della testata «Sailing Channel» parlerà della «Coppa America 2007», facendo il punto degli Act e illustrando i prossimi appuntamenti, in video-collegamento con i velisti triestini impegnati in coppa.

Società

Dante Alighieri

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini di via Trento 8, gentilmente concessa dalle Assicurazioni Generali, Marian Sergi Franzutti e Stefano Di Brazzano terranno, a cura del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, una conferenza con proiezione, dal titolo «Lingua latina per sé illustrata, un metodo nuovo per entrare nel mondo dei classici latini».

Centro Veritas

La conferenza di Massimo Raveri «Fuori dal paradigma occidentale: realtà, conoscenza, verità e liberazione negli insegnamenti del Buddha» è stata spostata da oggi a mercoledì 21 marzo, sempre alle 18.30, presso il Centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1. Per informazioni: telefono 040/569205, fax 040/5705639.

SERA

Casa del popolo

Alla Casa del popolo di Poniziana (via di Poniziana 14) a cura dell'associazione Tina Modotti - Circolo Ficc, oggi, alle 20.30, per la rassegna cinematografica «Amori diversi? Quattro pellicole della cinematografia gay, lesbo, trans» proiezione del film «Boys don't cry» di Kimberly Peirce (Usa, 1999).

Concerto al Tartini

Oggi, alle ore 20.30, nella sala Tartini del Conservatorio, avrà luogo il settimo appuntamento della Stagione invernale primavera de «I mercoledì del Conservatorio». Ad esibirsi saranno il contrabbassista Stefano Sciascia e il pianista David Giovanni Leonardi. Il concerto, cosa non usuale, avrà per protagonista il contrabbasso.

Movimento arte intuitiva

Questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Per informazioni: segreteria del Mai, tel. 338/4826277.

pat.p.

Trasloco a tempo di record per il sodalizio che quest'anno celebra i 35 anni di attività benefica

Rotary Club Trieste Nord, nuova sede in Galleria Protti



L'inaugurazione della nuova sede (Foto Lasorte)

ci e amici - che a visto coinvolti tutti con vero spirito di amicizia e collaborazione rotariana. In questi due mesi - ha aggiunto - abbiamo portato a termine i lavori di adeguamento

dell'impianto elettrico, arredato e reso confortevole, anche se non lussuoso, la nostra nuova sede, per poter essere operativi nel minor tempo possibile e con i minori costi». La poli-

Conferenza di Mario Dassovich sul periodo tra il 1874 e il 1914

Alle Generali gli anni degli Asburgo

I conclusivi anni asburgici di Trieste, saranno ripercorsi attraverso un'analisi di ampio respiro da Mario Dassovich, oggi alle ore 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali di piazza duca degli Abruzzi 1.

Dallo studioso e prolifico scrittore fiumano verrà esaminato il periodo storico-politico compreso tra il 1874 e il 1914, periodo da sviscerare seguendo tre direttrici: ovvero la risposta «balcanica» dell'Austria Ungheria alla politica espansionistica delle potenze europee tra la fine dell'800 e l'inizio del '900, quindi i moti irredentistici nei Balcani nel 1912; infine il rafforzamento «meno remoto» delle correnti politiche antitripliciste.

Importanti avvenimenti si erano verificati nel 1878, alla fine di un triennio convulso, e cioè l'annessione di Cipro alla Gran Bretagna, l'assegnazione dell'ammi-

nistrazione della Bosnia Erzegovina all'Austria Ungheria, e un quasi aperto impegno anglo-tedesco a favore di una futura Tunisia francese.

Nel trovare condivisione di pensiero e utili indicazioni in storici quali Giulio Melinato e Fulvio Babuderi, riguardo all'impegno marittimo dell'impero asburgico - soprattutto per i riflessi sull'economia triestina - Dassovich porrà in risalto come sarebbe stato il progressivo ampliarsi e articolarsi della politica marittima e commerciale austriaca a stimolare l'economia locale, estendendo il controllo del centro sulla periferia. Ma questo con un susseguirsi di sovvenzioni e contributi erogati alle aziende locali in cambio dell'accettazione di regolamenti che avrebbero avuto lo scopo di armonizzare lo sviluppo economico delle diverse parti dell'Impero.

Grazia Palmisano

«Alberi genealogici», storia di famiglie della nostra città

«Alberi genealogici - Itinerario artistico nella nostra memoria - Il punto sulla mostra promossa dall'associazione de Banfield», è il tema che sarà illustrato dalla curatrice del catalogo, Anna Krekic, oggi, alle 16.45, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13, sala Alessi) con il supporto di immagini. La mostra è costituita prevalentemente da opere otto e novecentesche e offre un'ampia panoramica sulle diverse forme e tipologie degli alberi genealogici, spaziando da prospetti più schematici, come quelli di Luigi de Jenner,

ad opere più elaborate in cui, accanto ai nomi dei personaggi, sono riprodotte con cura le loro armi nobiliari (come le tre tavole genealogiche dipinte da Varnero Strassoldo di Soffenberg e prestate dalla famiglia Frangipane) o quella del conte Laval Nugent che, integrata dagli stemmi colorati, reca ancora appese le ceralacche di autentica. La mostra espone inoltre genealogie in forma di grandi alberi, come quelle dei Colloredo e della famiglia de Vonderwied, o quella di grandi dimensioni dei Piccolomini.

Il vostro parere, lo abbiamo messo in bilancio.

**"Una buona impresa
deve tutelare
i diritti dei minori."**

Vodafone presenta il proprio Bilancio di Responsabilità.

Negli anni scorsi abbiamo dialogato con tutti i nostri principali interlocutori: associazioni, clienti, azionisti, colleghi e fornitori, per capire meglio i loro desideri e cosa si aspettano da noi. Dall'elaborazione interna dei risultati sono emerse le priorità a cui Vodafone intende dare una risposta da subito: l'attenzione continua alla tutela dei minori, una comunicazione che promuova scelte d'acquisto consapevoli e la valorizzazione delle nostre persone e iniziative. Il frutto di questo lavoro è il nostro Bilancio di Responsabilità 2005/2006. Puoi richiederne una copia a CSR.Italia@mail.vodafone.it o consultarlo sul sito www.vodafone.it

Life is **now**



vodafone

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Acegas-Aps gli utili del Comune

Il signor Carmelo Brundo chiede, con una lettera alle «Segnalazioni» con cui descrive la sua difficilissima situazione di vita, per quale ragione gli utili che il Comune riceve per le sue quote di partecipazione ad Acegas-Aps e a Est Energy non possano essere utilizzati, per statuto, per le esigenze essenziali di chi è costretto a vivere nell'indigenza.

Per quanto mi riguarda, posto che la domanda viene fatta anche al precedente sindaco di Trieste, rispondo che non sarebbe necessario, come in passato non è stato necessario, prevedere un simile meccanismo. Quelle entrate, come tutte le altre, entrano nel bilancio del Comune e, quindi, nella disponibilità di scelta degli amministratori comunali su come impiegarle, come dividerle tra le diverse necessità del Comune, quali priorità ed obiettivi perseguire.

Il compito di affrontare situazioni quali quella che il signor Brundo è costretto a vivere appartiene, per gli aspetti riguardanti la grave difficoltà economica, al servizio sociale dei Comuni, la cui capacità di intervento è però strettamente legata alle risorse che gli vengono messe a disposizione da parte del bilancio comunale. È appunto, questione di scelte e di priorità. Nel corso dei due mandati svolti da sindaco di Trieste sono state di anno in anno fortemente incrementate le risorse destinate ai servizi sociali, nella consapevolezza che la crescita economica e civile di una città deve essere accompagnata dalla crescita degli strumenti di protezione e coesione sociale e che proprio lo sviluppo economico fornisce le risorse necessarie a far fronte ai problemi del disagio, dell'indigenza e dell'esclusione sociale.

In questi ultimi anni altrettanto è avvenuto sul versante della Regione, che ha costantemente incrementato le risorse trasferite agli Enti Locali anche, in particolare modo, per concorre

re alle necessità dei servizi sociali dei Comuni.

Recentemente il Consiglio regionale ha approvato nuove norme in materia di interventi e servizi per la tutela e la promozione dei diritti di cittadinanza sociale, confermando una scelta di priorità di iniziativa sul versante del disagio sociale. La Regione non ha, però, ed è giusto che non abbia, funzioni di intervento diretto sui singoli casi, bensì di promozione e di sostegno finanziario dei Comuni. Il resto dipende dalle scelte che i Comuni fanno.

Riccardo Illy
presidente della Regione Fvg

Il nuovo distributore

Vi scrivo in merito al discorso distributore di carburanti davanti alla piscina comunale.

Voi scrivete che il progetto iniziale è stato modificato spostando leggermente l'area del sito a causa delle proteste iniziali; bene, posso solo confermarvi che comunque sia tali proteste sono state ignorate.

Vi ricordo che già da subito era stato proposto il sito alternativo e già da subito era emersa l'assurdità di tale sito per tutta una serie di buoni motivi.

Non voglio elencarli nuovamente in queste righe, ma credo basti dare un'occhiata dal vivo alla posizione del futuro benzinario per rendersene facilmente conto.

Non mi interessa che come scritto nell'articolo solo un esponente dell'opposizione sia l'unico politico contestatore, anche se mi sembra incredibile sapere che nessun altro abbia solo tentato di dire qualcosa.

Ci sono sicuramente una gran quantità di "comuni" cittadini che come me sono indignati, e si sentono traditi dal sindaco, che ricordiamo una volta in più dovrebbe sempre pensare al nostro benessere di cittadini, e proprio per questo ascoltare sempre di più le nostre voci.

In conclusione qualcuno si chiederà a cosa servono queste mie parole. Spero veramente che altri come me protestino e che veramente si possa fare qualcosa per fermare la costruzione di quel benzinario tanto assurdo.

Davide De Panfilis
Un bel Carnevale a San Giovanni

Il gruppo organizzatore del Carnevale rionale desidera ringraziare la Proloco San Giovanni-Cologna, gli operatori della Microarea-San Giovanni, i volontari

IL CASO

Con l'avvicinarsi della primavera i disagi si fanno più evidenti

Giardini sporchi, pericolo per i bimbi

La primavera è in arrivo, e i parchi giochi ritornano a riempirsi di bambini che festosamente esprimono la loro gioia ed esuberanza. Ricomincia anche purtroppo l'apprensione e la massima attenzione di genitori e nonni affinché i bimbi non calpestino o tocchino con le manine le varie deiezioni, lasciate come mine vaganti a ricordo della passeggiata che incuranti dei cartelli segnaletici, talune persone effettuano tranquillamente con i loro fido, sprezzanti degli sguardi di disapprovazione da parte di genitori e nonni.

La mia esperienza spazia in particolare sul parco di piazzale Rosmini, da me sovente frequentato con i miei nipotini, dove diverse volte al mattino la casetta giochi si presenta

a terra foderata di cartoni, segno evidente che durante la notte qualcuno ha soggiornato e notando l'olezzo caratteristico anche tolettato.

Particolarmente al lunedì capita di trovare nel parco piatti di plastica e bottiglie di birra vuote, esito di un birra e pizza party, e non voglio pensare cosa altro di peggio ci possa essere sparso nell'erba e mi riferisco a siringhe usate.

Mi permetto quindi di suggerire all'assessorato competente due possibili soluzioni alle problematiche di cui sopra.

La prima, ove ci fosse la disponibilità, sarebbe quella di adottare lo stesso sistema usato per le scuole, dove pensionati volontari controllano il traffico all'uscita dei bambini, ricercando quindi il sistema di

effettuare a turnazione un servizio di controllo giornaliero per il parco, dando agli stessi ovviamente i poteri necessari, sono convinto che diversi pensionati sarebbero disposti ad effettuare questo servizio sia per amore dei bambini e sia per la utilità pubblica.

La seconda, dotare il parco di cancellatura perimetrale con chiusura serale onde evitare che durante la notte si trasformi in toilette per i cani, in ritrovo party o dormitorio di chichessia.

Si sta facendo tanto da parte di questo Comune per i bambini, vedi asili nido ecc. ma ritengo anche molto importante cautelare al massimo i luoghi di svago e di aggregazione.

Ho esposto un mio pensiero sperando che venga accolto.

Giuseppe Baragona

del Servizio civile, il gruppo teatrale "La maschera", tutte le persone che hanno costruito il carro e i bambini con i loro genitori che hanno organizzato la sfilata e vi hanno partecipato.

Per il nostro rione quest'anno abbiamo accolto una proposta dei genitori che chiedono a tutti più attenzione per i bambini e i ragazzi e il tema guida del carro è stato infatti: "Con gli occhi dei bambini: dagli spazi mancanti per nonni e nipotini... al rione dei sogni". Abbiamo pensato di far sfilare i bambini che, vestiti da vigili, hanno portato dei cartelli di divieto rappresentanti tutto ciò che vorrebbero fare ma non possono: correre in libertà, andare in bicicletta, giocare a nascondino, andare sulle altalene.

La seconda parte, quella dei sogni, e cioè un rione "verde" e a misura dei più piccoli, è stato rappresentato da un carro fantastico che trasportava una casa sull'albero. Con il nostro carro abbiamo voluto sottoporre all'attenzione pubblica il bisogno di spazi comuni, il desiderio di ritrovare il senso della comunità e la volontà degli abitanti del rione di San Giovanni di allearsi per richiedere con forza all'Amministrazione di considerare con attenzione le richieste provenienti dai cittadini.

Ci auguriamo che il Comune di Trieste ascolti la richiesta di partecipazione alle pubbliche decisioni che li riguardano espressa dai bam-

bini, dai ragazzi, dalle famiglie e sia disponibile ad accogliere le proposte da loro provenienti.

Adriana Cosulich
gruppo Carnevale
San Giovanni

Il computer in Regione

Con riferimento alla lettera della signora Rigotti e del signor Flebus, pubblicata il 6 marzo, nonché a successo intervento della signora Goitan di ieri, in merito al piano triennale straordinario per la diffusione dell'uso del computer e della telematica promosso dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ritengo opportuno precisare quanto segue: Enaip Fvg-Csf di Trieste, a seguito di una campagna promozionale realizzata tramite distribuzione e affissione di apposito materiale in città, ha aperto le iscrizioni in data 7 dicembre 2006, non appena in possesso dell'apposito modulo predisposto dalla Regione; a seguito dell'elevato numero di iscrizioni (241), Enaip Fvg-Csf di Trieste ha chiuso le stesse in data 19 dicembre 2006 e, pertanto, il successivo 21 dicembre, la richiesta di finanziamento per complessivi 14 corsi (anticipando - e così favorendo l'approvazione delle attività, il termine del 15 gennaio 2007 fissato dall'Amministrazione regionale); in data 8 febbraio 2007 la direzione centrale al-

l'Istruzione, Cultura, Sport e Pace ha comunicato ad Enaip Fvg l'approvazione di complessivi 9 percorsi formativi, di cui 3 da svolgersi a Trieste, tenuto conto, come indicato nel bando, di una distribuzione territoriale delle domande proporzionale alla popolazione residente in ogni singola provincia; in data 21 febbraio 2007, nel rispetto rigoroso dell'ordine cronologico di presentazione delle domande di iscrizione, il Csf di Trieste ha provveduto a comunicare per lettera ai primi 60 iscritti l'accoglimento delle loro domande (tre corsi da 20 allievi ciascuno) e ai restanti 181 l'impossibilità di soddisfare le stesse.

Non poter rispondere a una richiesta di formazione avanzata dalla cittadinanza in dimensione così ampia rappresenta, per un ente di formazione quale Enaip, motivo di profondo dispiacere, soprattutto se tale richiesta proviene da persone che, per età, spesso non hanno titolo a frequentare interventi formativi finanziati. Devo per altro respingere con forza le osservazioni soprattutto in merito ad atteggiamenti poco corretti del centro, avanzati dalla signora Goitan; resta inteso che sono disposizioni per confrontarmi personalmente con chiunque lo ritenesse necessario. Auspico pertanto che le richieste al momento non soddisfatte, possano trovare accoglienza a fronte di eventuali futuri finanziamenti, che ci risulta-

no già previsti in una prossima sessione autunnale da parte dell'Amministrazione regionale che, nell'interesse dei fabbisogni espressi dalla popolazione, ha promosso e finanziato un'iniziativa di grande interesse e successo.

Paola Stuparich
direttrice Enaip Fvg
Csf di Trieste

Disavventure con i telefoni

Dal Piccolo del 4 marzo 2007 apprendo la disavventura del signor Polonati con la società telefonica Telecom per l'attivazione di una linea Adsl. Voglio tranquillizzare e consolare il lettore perché non è il solo ad essere preso in giro dai centralini che soddisfano certamente chi della loro opera si avvale ma non di sicuro gli utenti. Sono veri muri di gomma, dove gli operatori inseriscono il disco che è loro consegnato, con variazioni secondo il loro grado di stanchezza nel sentire proteste e lamenti. Consolano il cliente esprimendo la loro impotenza nel trovare una qualsiasi soluzione al problema loro posto, oppure si sfogano con modi maleducati e offensivi. Questo capita con Telecom, dove la chiamata al 187 per essere maltrattati è gratis. Nel mio caso col gestore Tele2, per essere redarguito o sbeffeggiato, devo chiamare il centralino a pagamento sperando, dopo interminabili minuti d'attesa, di riuscire a contattare qualcuno. Centralini sparsi nelle varie parti della penisola, con numeri fax sempre differenti ai quali non è collegato alcun apparecchio ricevitore.

Un ufficio clienti che non risponde alle lettere o ai fax. Un servizio indecente. Non sanno prelevare gli importi dalla banca, quando è attivato il dimidio bancario perché o smarriscono o confondono le coordinate bancarie. Nel caso non ci si accorga che il prelievo bancario non vada a buone fine, se non si paga il bollettino postale (unica scelta prevista da questa società), senza preavviso, staccano la linea. Nonostante si faccia nella giornata il pagamento postale dell'importo, la riattivazione è fatta dopo un mese, la legge lo prevede in quarant'ore! Se poi, arrabbiati, si chiede una conciliazione alla Corecom regionale, dopo averci lasciato tutto il periodo natalizio senza servizio, ti offrono 16 euro: se non accetti, ti richiudono le comunicazioni. Se si chiede la disdetta del contratto, il nuovo gestore scelto non può attivare i suoi servizi perché Tele2 non libera la linea. Questo succede penso soltanto nel nostro Bel Paese, dove gli organi che dovrebbero controllare e far rigare dritte le compagnie telefoniche sono del tutto assenti.

Dario Ferluga

LABORATORIO TRIESTE

Pattinare (al computer) su un cristallo di sale

di Fabio Pagan

Una microscopica punta di diamante, scorrendo su una superficie di cristalli di cloruro di sodio, in prossimità della temperatura di fusione produce un fenomeno simile a quello del pattinaggio su ghiaccio: l'attrito genera una pellicola di liquido che rende la superficie più scivolosa. La punta, cioè, si circonda di una minuscola regione di sale fuso che ne favorisce lo scorrimento.

Dall'attrito al nanoattrito, Erio Tosatti (coordinatore del settore di Materia condensata della Sissa) continua il suo «passo a due» con uno dei fenomeni più evidenti e conosciuti - ma anche tra i meno esplorati - della fisica della materia. L'attrito indesiderato fa consumare energia, l'attrito desiderato può anche salvare vite umane. Lo dimostrano i pneumatici in frenata sull'asfalto bagnato, argomento al quale lo stesso Tosatti (assieme a un gruppo di colleghi tedeschi e italiani) aveva dedicato un lavoro di simulazione al computer uscito nel novembre 2004 su «Nature Materials» e che ebbe vasta eco. Ora Tosatti ci riprova, ma spostando stavolta le simulazioni dal mondo della fisica quotidiana a quella del nanomondo - ovvero la regione in cui l'unità di misura è il miliardesimo di millimetro. E pubblica ancora su «Nature Materials» (assieme a due giovani ricercatori: l'ucraina Tanya Zykova-Timan, recentemente passata dalla Sissa alla sede di Lugano del Politecnico di Zurigo, e Davide Ceresoli, lui pure della Sissa) un lavoro dedicato ai fenomeni di nanoattrito che si verificano su una superficie di cloruro di sodio, il comune sale da cucina.



Spiega Erio Tosatti: «Abbiamo scelto il sale da cucina per simulare il nanoattrito ad alta temperatura perché si tratta di un sistema semplice e perché la superficie dei cristalli del sale ha una caratteristica rara e peculiare: la superficie del sale, infatti, non si scioglie a caldo neppure se vi versiamo sopra del cloruro di sodio liquido». Simulando al computer lo slittamento di una punta di diamante di dimensioni nanometriche sulla superficie del sale a temperature crescenti, fino a oltre il punto di fusione, Tosatti, Zykova e Ceresoli hanno dimostrato due tipi di comportamento diversi in relazione a due forme differenti di attrito: uno graffiante e uno di scivolamento. Nel primo caso la punta penetra nella superficie scavando un solco durante lo slittamento, ma l'attrito diminuisce repentinamente all'approssimarsi della temperatura di fusione, che dà origine a una microscopica nuvoletta di liquido (come avviene nel pattinaggio su ghiaccio). Nel secondo caso la punta scorre sfiorando appena la superficie senza danneggiarla, e l'attrito aumenta improvvisamente vicino al punto di fusione.

«Nel prossimo futuro - osserva Erio Tosatti - ci serviremo di nanomotori molecolari di dimensioni ultramicroscopiche. E allora capire il nanoattrito diventerà indispensabile».

SE CAMBI I TUOI VECCHI
BILICBORA®

CANDUSSO
BILICBORA

(iniziativa valida anche se vuoi sostituire altri tipi di finestre)

oggi risparmi il 55%

E HAI UN SERRAMENTO DI GRANDI PRESTAZIONI, ALL'AVANGUARDIA IN TUTTA EUROPA

1. Negli anni 60 abbiamo inventato Bilicbora, un serramento affidabile che dura da oltre quarant'anni.

2. Se cambi oggi hai un'occasione unica: con la nuova Finanziaria la detrazione dall'imposta lorda è del 55%!

10. Ai vantaggi previsti vanno aggiunti il preventivo gratuito e, se lo desideri, le comode agevolazioni di pagamento.

9. La sostituzione è facile e veloce: e se hai Bilicbora si possono evitare interventi di muratura.

8. Esternamente BilicStrato e Bilicbora sono tali da non modificare la facciata della casa. Ciò facilita il cambio.

3. Il nuovo BilicStrato, frutto di alta tecnologia: fuori la robustezza dell'alluminio, dentro l'eleganza del legno.

4. Con Strato puoi ridurre ogni anno le spese di riscaldamento (dagli studi sul risparmio energetico della Saint-Gobain Glass)

-40%

5. Il calore del legno rende la tua casa unica: un'ampia scelta di essenze ti aiuta a trovare la soluzione giusta.

6. Lo speciale strato di resina aumenta l'isolamento termico e acustico, riducendo la formazione di condensa.

7. Molto richiesta la gamma di accessori: sono infatti disponibili anche la tenda oscurante o la veneziana.

bilic by
STRATO

www.bilicbora.com - Strato srl, via degli Schiavetti 7, Monfalcone (Gorizia), tel. 0481-722 222, info@bilicbora.com



AGENZIA CERTIFICATA UNI EN ISO 9001:2000

Prova la qualità STRATO alle
TORRI D'EUROPA
dal 12 al 18 marzo 2007

CINEFORUM

Prosegue oggi il "Cineforum della Facoltà di Medicina" organizzato dalla sezione di Trieste del Segretariato italiano studenti di Medicina. Nella sala conferenze dell'Edificio H3 alle 20 sarà proiettato il film "A beautiful mind" del regista Ron Howard. Alla fine del film seguirà una discussione con interventi liberi da parte degli studenti e docenti della Facoltà di Medicina nonché da parte di persone invitate dagli organizzatori.

UNIVERSITÀ



Domani anche le premiazioni del concorso per le scuole: all'Immaginario oggi si parla della ricerca dell'anima perduta

Neuroscienze sul palco del Cristallo

Per la «Settimana del cervello» la Contrada mette in scena un testo ispirato dalle «teorie» di Gall

Il racconto della scienza e la scienza protagonisti a Trieste della «Settimana del cervello». Fra gli appuntamenti previsti, infatti, nell'ambito della manifestazione internazionale organizzata dal Centro interdisciplinare per le Neuroscienze «Brain» dell'Ateneo giuliano, la giornata di domani sarà dedicata proprio al teatro, grazie alla collaborazione con la Contrada-Teatro Stabile di Trieste. La sinergia fra i due enti porterà quest'anno a tre diversi eventi in scaletta al Teatro Cristallo a partire dalle 15. Si partirà con la premiazione dei migliori testi teatrali che hanno partecipato al concorso «Brainprosa». Gli studenti delle scuole medie superiori di tutto il Triveneto si sono confrontati nella ste-

sura di un testo teatrale inerente le Neuroscienze, come una diatriba scientifica, un aneddoto storico, un fatto di cronaca o un qualunque aspetto controverso relativo agli studi sul cervello. Fra tutti i testi pervenuti, un'apposita commissione ha scelto le tre classi vincitrici che riceveranno premi in materiale informatico e librario e vedranno il loro progetto recitato domani in scena «a leggio» dagli attori della Contrada. Si sono classificati ai primi tre posti la classe IV del liceo classico Collegio salesiano «Astori» di Mogliana Veneto, la classe III D del liceo scientifico «Galilei» di Trieste e la classe IIA del liceo classico-scientifico-sociopsicopedagogico «Leopardi-Majorana» di Pordenone,



Attori recitano un testo incentrato sulle neuroscienze

ma la graduatoria finale di «Brainprosa» verrà resa pubblica solo al momento della premiazione.

Gli altri due eventi in programma giovedì riguardano il progetto «Neurostorie» in questa edizione della «Setti-

mana del cervello» l'attenzione sarà concentrata sulla frenologia di Franz Joseph Gall, medico tedesco del 1800 che asseriva fosse possibile definire le qualità psicologiche di una persona esaminando la conformazione del suo cra-

nio. Di questa teoria e di come abbia influito sugli studi del cervello parlerà Marina Bentivoglio, segretario della «International brain research organization», in una conferenza-spettacolo intitolata «Neurostorie. Franz Joseph Gall e la frenologia: un "bernoccolo" per ogni funzione del cervello». La seconda parte di «Neurostorie», introdotta dal prof. Pier Paolo Battaglini del «Brain», vedrà, dalle 17.30 in poi, la rappresentazione «a leggio» di un testo teatrale ispirato a Gall e alle sue teorie, scritto da Livia Amabilino e Lorella Tassarotto. Immaginando una serie di dialoghi tra lo stesso Gall, una signora dell'alta società e un giovane studente di medicina, verranno rappresentate l'a-

scesa e il declino di questa «pseudo-scienza» che tanto fece parlare di sé per tutto il diciannovesimo secolo; sarà inoltre raccontato il caso del «misterioso signor H», fatto realmente accaduto proprio a Trieste. Interpreti saranno gli attori della Contrada Maria Grazia Plos, Maurizio Zacchigna, Giorgio Amodeo e Valentino Pagliei. Ma la «Settimana del cervello» non è solo teatro, in particolare segnaliamo oggi alle 17 presso il Science Centre l'Immaginario scientifico che si trova in Riva Massimiliano 15 a Grignano, «Alla ricerca dell'anima perduta: breve storia delle neuroscienze», conferenza di Pier Paolo Battaglini, grande protagonista di questa edizione. Chiara Morassut

RINVIO

È stato rinviato il sesto incontro del ciclo "Il Futuro dell'Unione europea" in programma domani dal titolo "Il ruolo internazionale dell'Unione europea" che doveva tenersi presso l'Aula Bachelet. Volge intanto alla fine il progetto "Conosci l'Europa e vola a Bruxelles". Gli studenti dell'Università di Trieste che hanno partecipato attivamente al ciclo di conferenze devono infatti presentare le domande entro domani.

Scienze dell'uomo: nuovo indirizzo

Biomonitoraggio, al via i «Colloqui sull'ambiente»

Dottorati molto attivi in questo periodo dell'anno. «Metodologie di biomonitoraggio dell'alterazione ambientale inaugura venerdì alle 14.30 una nuova iniziativa didattica, i «Colloqui sull'ambiente» che si terranno con cadenza mensile nell'Aula magna del Dipartimento di Biologia (edificio M). Da quest'anno il dottorato ha infatti deciso di organizzare un ciclo di seminari sugli argomenti più attuali della ricerca ambientale. Il primo colloquio, coordinato da Pierluigi Barbieri del Dipartimento di Scienze chimiche, si intitola "Remediation & bioremediation". Tra i relatori Paolo Bevilacqua, coordinatore del Centro interdisciplinare di gestione e recupero ambientale dell'Università, che parlerà dei test di laboratorio e di progettazione e realizzazione degli impianti di "soil washing". Sempre venerdì sarà poi inaugurato un nuovo indirizzo di dottorato di ricerca in economia intitolato "Modelli e metodi per le scelte collettive". Inserito nella Scuola di dottorato in "Scienze dell'uomo, della società e del territorio", il suo obiettivo è quello di offrire un profilo di alta formazione per operatori che intendano occuparsi di ricerca e insegnamento nell'ambito dell'economia applicata ai temi delle istituzioni, del lavoro, dello sviluppo economico, dell'innovazione. Il seminario inaugurerà la sua attività alle ore 10.30 nell'aula M dell'Edificio centrale.

Negli ultimi due anni ha vinto «Polvere» dell'Oberdan, ma a livello nazionale si è imposto un team di Conegliano

Matematica, in gara gli scienziati di domani

Terza edizione in Aula magna per la Coppa Aurea: 23 le squadre da Triveneto e Croazia

ECONOMIA

Famà e Hmeljak, artisti di spessore accademico



Nella foto il pittore Aldo Famà e il rettore Francesco Peroni

Artisti in primo piano all'Università di Trieste. Domani avrà luogo infatti l'inaugurazione della mostra personale del pittore Matjaž Hmeljak, organizzata dalla Facoltà di Economia dell'Università di Trieste e promossa dal Sistema museale di Ateneo. L'evento, il cui inizio è previsto per le ore 17.30, si terrà nella sala degli atti di facoltà presso l'edificio D. Presenterà l'inaugurazione Massimo de Grassi, docente di Storia dell'arte contemporanea dell'ateneo triestino. Nato a Trieste nel 1941, Hmeljak è docente di Fondamenti di informatica ed Elementi di grafica digitale ed è stato collaboratore di uno dei pionieri della "computer art" in Italia, Edward Zajec. Tuttora è

attivo protagonista nel settore dell'arte algoritmica e in particolare di quell'orientamento che si potrebbe definire espressionismo geometrico astratto. Le sue opere sono state esposte in Italia e all'estero. La mostra personale di Hmeljak resterà aperta fino al 20 luglio e sarà visitabile in occasione delle utilizzazioni della sala. Per i visitatori esterni l'esposizione sarà accessibile soltanto su appuntamento da lunedì a venerdì telefonando ai numeri 040 558 7016/7003. Nei giorni scorsi intanto il pittore Aldo Famà (nella foto con il rettore Peroni) ha donato una sua opera all'Università di Trieste a conclusione della sua personale ospitata sempre da Economia.

Tornano all'Università di Trieste i piccoli matematici della Coppa Aurea, pronti a sfidarsi a colpi di teoremi ed equazioni. L'appuntamento è per venerdì alle ore 15 presso l'Aula magna dell'ateneo triestino, nella sede centrale di piazzale Europa 1. La terza edizione della gara di matematica a squadre per istituti secondari superiori si prospetta ricca di competizione, perché in gioco c'è l'assegnazione definitiva del premio. La coppa, infatti, diventa di possesso esclusivo dell'Istituto che riesce a vincere tre edizioni: lo scorso anno, per la seconda volta, vinse la squadra «Polvere» del liceo scientifico «Oberdan» di Trieste, superando

il gruppo «Le radici quadrate» del liceo «Marconi» di Conegliano, poche settimane dopo vincitore assoluto della gara a livello nazionale, perciò la sfida sarà assolutamente carica e decisiva. In caso di mancata vittoria di «Polvere», la squadra trionfante venerdì potrà conservare il titolo fino all'edizione successiva, quando sarà rimesso in palio. In gara quest'anno 23 squadre provenienti dalle province di Treviso, che partecipa con ben nove gruppi, Trieste, Gorizia, Pordenone e dagli istituti della vicina Croazia. Ciascuna formazione è composta da sette ragazzi: al capitano compete la distribuzione dei compiti,

mentre il «consegnatore» dovrà recapitare la soluzione al tavolo della giuria il più velocemente possibile. L'obiettivo è la risoluzione di una serie di quesiti, ma il regolamento della gara prevede che, tramite punteggi in crescita continua, penalizzazioni per risposte sbagliate e la presenza di un problema «jolly», la competizione risulti particolarmente coinvolgente e suggestiva anche per il pubblico che potrà seguire l'evento grazie agli schermi su cui appariranno in tempo reale i punteggi dei singoli quesiti e quelli delle squadre. I ragazzi, per ottenere un buon risultato, dovranno perciò sfoderare conoscenze, abilità, strategia e velocità in



Nella foto un momento della passata edizione

quella che si propone di essere una gara di studio ma anche momento di incontro e divertimento. Per preparare i giovani partecipanti a risolvere problemi matematici e a trovare una giusta tattica di squadra, si sono svolti in febbraio due incontri di allenamento organizzati dal Dipartimento di Matematica e informatica dell'Università in collaborazione con il noto campione europeo di giochi matematici Giorgio Dendi. Nel 2006 la Commissione Olimpici invitò alla fase nazionale le prime cinque clas-

sificate della «Coppa Aurea». Gli organizzatori della competizione locale sperano che possa nuovamente contare sull'ammissione alla fase nazionale, che si terrà a Cesenatico l'11 e 12 maggio, di un numero consistente di gruppi, in considerazione della vastità del bacino di provenienza delle squadre e dei brillanti risultati ottenuti nelle precedenti edizioni dalle formazioni provenienti dalla gara organizzata dall'Ateneo. Ricordiamo infine che la «Coppa Aurea» è stata organizzata dal Dipartimen-

Cruciale il ruolo del «consegnatore» che deve recapitare la soluzione come un fulmine

to di Matematica e informatica con la collaborazione dell'Ictp, della Sissa e della professoressa Amalia Abbate, referente distrettuale per le Olimpiadi della matematica. La gara è infatti collegata al progetto nazionale «Olimpiadi della matematica» e al progetto «Lauree scientifiche», ottenendo anche il patrocinio del Comune e della Provincia di Trieste, della Regione e dell'Ufficio scolastico regionale. Al finanziamento dell'evento hanno contribuito inoltre il Consorzio per la Fisica di Trieste, Editoriale Scienza, Euris e illycaffè. Notizie e informazioni sono disponibili sul sito web www.dmi.units.it.

Sara Casonato

QUESTIONARIO



Servizi: valutazione on-line

Anche quest'anno l'Università ripropone il "Questionario sui servizi di Ateneo" con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di studenti nel processo di valutazione e di miglioramento dei servizi offerti. Il questionario è disponibile via web all'indirizzo www.units.it/qss

IN BREVE

Paul Fournel alla Scuola di lingue

Da domani a sabato 17 marzo si terrà a Trieste la manifestazione intitolata "Tre giorni per il francese", organizzata dal Centro culturale francese di Milano e l'Alliance française di Trieste. Domani alle 14 nell'Aula magna della Scuola superiore di lingue di via Filzi 14 si terrà la conferenza di Paul Fournel, scrittore francese, professore universitario e attuale presidente dell'Oulipo.

Ciclo sulla consulenza filosofica

È iniziato il ciclo di incontri "La consulenza filosofica in questione" organizzato dall'Osservatorio critico sulla consulenza filosofica, dal Laboratorio di filosofia contemporanea e dal corso di Filosofia contemporanea curato dal filosofo Pier Aldo Rovatti. Gli appuntamenti sono in programma fino al giorno 20 aprile: venerdì il secondo incontro intitolato "Counseling psicologico e consulenza filosofica" con Giuseppe Altieri e Francesca Laterza.

Continuaz. dalla 13.a pagina

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi UIC 6940. Giotto Srl 040772633. (FIL46)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 metri. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. ITALIANISIMA ventenne a Grado, 3206572444. (Cf2047).
A.A.A.A.A.A. TRIESTE 20enne massaggi erotici. 3349334635. (A1637)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità affascinante 5a 3335052576. (A1615)
A.A.A.A.A.A. GRADO troverai una bellissima dolce massaggiatrice. 3388919802.
A.A.A.A.A.A. TRIESTE esplosiva super sexy biondisima. 3331832703. (A1614)
A.A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice giovane bella sexy. Tel. 3345618288. (A1288)
A.A.A.A. ALLO studio Luna sono arrivate nuove massaggiatrici!!!! 0038651261142.

A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5m padrona dominante completissima 3466281422.
A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795. (C00)
A.A.A.A. NOVITÀ ragazza giapponese 21 anni molto bella. 3342535913. (A00)
A.A.A.A. TRIESTE femminili novità grossa sorpresa, lunghi preliminari 3389140867. (A1629)
A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6a misura formosa 3205735185.
A.A.A.A. TRIESTE prima volta bellissima 5m brasiliana completissima 3347961770. (A1636)
A.A.A.A. VICINANZA Monfalcone nuova 8a misura bella compiacente 3335041689.
A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (C00)

A.A.A.A. VICINO Grado nuovissima russa bionda 20enne indimenticabile. 3423496775.

A.A.A. MONFALCONE novità affascinante dolce e molto giocherellona chiamami 3293738066. (A1631)
A.A. CHIAMA subito! Ronchi scoprirai emozioni fatti massaggiare! Sono stupenda 3389483866. (A00)
A.A. GORIZIA prima volta deliziosa travolgente sensuallissima 5a naturale completissima 3348805763. (B00)
A.A. GRADO ti aspetto, con le braccia aperte... Katia 3493325103. (A1623)
A. MORA alta 1.70 bel seno, fondoschiene da sballo anche domenica 3337076610.
A. VUOI essere coccolato? Meravigliosa dolce svedese massaggi Ronchi. Prova massaggi. 3343894192.

AFFASCINANTE signora conoscerebbe distinti 3805023280.
BIZZARRE supersexy 899544571 padrona 008819398082. Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, vietato minorenne. (FIL63)
CARISMATICA ballerina calda 5 m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400.
GIOVANE prima volta a Trieste 22 anni mulatta affascinante gigantesca sorpresa 3387980109.

MONFALCONE INDI-MENTICABILE brasiliana, 22 enne, bella, bocca focosa. Ti aspetta per godere. 3381886092. (C00)

MONFALCONE Paola novità, bella, femminile, con grossa sorpresa 3406527352.

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendida curve da sballo 6a, divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483. (C00)

MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A00)
NOVITÀ appena arrivata raffinata, sensuale. Tel. 3480436761. (A1562)
NOVITÀ Katia bellissima dominatrice, tacchi a spillo. Tel. 3284687291. (A1622)
NUOVA ragazza coreana 20 enne per massaggi 3897871498. (A1532)
STUPENDI massaggi delicati caldissimi molto particolari. Tutti giorni dalle 9-23. 3480436761. (A1562)
TRIESTE cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella 3292934097.

TRIESTE Giovanna novità bella, femminile, ti aspetta con grossa sorpresa. 3471313172. (A1548)

TRIESTE POCHI giorni manager italianissima guarda internet 3339813370 no anonimi 9-20.

TRIESTE prossimamente biondina italiana allegra spensierata sbarazzina ti aspetta. 3460248742. (A1187)

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clienti

teleseleziona paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)
BAR semicentrale affittati. Tel. 040309466. (A1618)
RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredamento forissimo passaggio ottimo utile. Trattative riservate rif 14306. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **13**

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan». Tel. 040638525. (A1545)
ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306266 040305343.

IL PICCOLO SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

■ MERCOLEDÌ 14 MARZO 2007

ANCHE FRA I GIOVANI SI APRE IL DIBATTITO SUI DICO

La società sta cambiando Il «sì» alle unioni civili abolisce un odioso tabù

Recentemente il tema dell'omosessualità si è imposto nel Paese, dopo la presentazione da parte del governo di una proposta di legge per regolare le unioni civili, o unioni di fatto, e la manifestazione di Roma organizzata dai movimenti omosessuali a suo sostegno. In verità nel disegno di legge che ha preso il nome di Dico, di omosessualità si parla poco. Anzi, il termine omosessualità non compare proprio nel documento. Viene solamente specificato che nelle "unioni civili", definite come accordi tra due persone legate da vincoli affettivi al fine di regolare i rapporti personali e patrimoniali relativi alla loro vita in comune, le due parti possono essere anche dello stesso sesso. Il primo Paese in Europa a lega-

lizzare la convivenza tra gay e tra lesbiche è stato la Danimarca nel 1989.

Da allora molti Stati si sono mossi. Attualmente anche Paesi che solo di recente hanno raggiunto i requisiti necessari per entrare a far parte dell'Unione Europea, come l'Ungheria, accettano le unioni civili degli omosessuali, e i membri dell'UE che tutt'ora non legalizzano queste coppie sono pochissimi. Senza dubbio quello che non ha permesso ancora all'Italia di adeguarsi ai suoi vicini di tutta Europa è l'influenza che la Chiesa Cattolica ha su una parte non trascurabile della popolazione. Le critiche provenienti dalla Santa Sede sono amare, ma alcuni si stanno già chiedendo se è ancora tollerabile in una so-

cietà moderna come la nostra un tabù così discriminante. Non è stato molto tempo fa che l'omosessualità ha smesso di essere considerata tra le malattie mentali, ma a chi ancora dice che è un atto contro natura può rispondere la storia, che dà prove dell'esistenza dell'amore tra lo stesso sesso fin dai tempi dall'antica Grecia. Bisogna ricordare gli antichi, ma sempre attuali, valori di amore verso il prossimo e di fratellanza che predicava il cristianesimo ai suoi esordi, per permettere alle discriminazioni di lasciare spazio ad un clima di tolleranza.

Il governo e l'intera Italia rimangono però divisi da questa legge che non pensava di poter suscitare tanto scalpore. Ma, oltre ai diritti



Giovani in corteo alla manifestazione di Roma in favore dei Dico

di gay e lesbiche, questa legge inevitabilmente focalizza un altro problema che da tempo preoccupa la Chiesa. Infatti, soffiano forti i venti delle polemiche anche per quanto riguarda la disgregazione della famiglia tradizionale e la perdita dei valori ad essa correlati. Ma si sa benissimo che il matrimonio ha subito e continuerà a subire un forte indebolimento pur in assenza di questo disegno di legge per il sem-

plice motivo che la società sempre di più sente di non aver bisogno del riconoscimento della Santa Sede o dello Stato riguardo ad una scelta personale. Perciò non si tratta di insidiare le fondamenta della società ma semplicemente di accettare un nucleo familiare diverso, riconoscendo i diritti a coloro che fin ad ora ne sono stati privati. Inorridire dinanzi a famiglie diverse da quelle tradizionali significa non ac-

ettare i cambiamenti di una società che non sta perdendo tutti i suoi valori, ma muta e si adatta alle convinzioni di un mondo in continuo movimento. Non sarebbe dunque giusto cercare di adattare i vecchi valori ad una nuova società che abolisce categoricamente i tabù offensivi e discriminanti?

Eleonora Mendizza
Francesca Marchio
(Liceo scientifico "G. Galilei" - Trieste)

LE OPINIONI DEGLI STUDENTI SPECCHIO DI UN ATTEGGIAMENTO GENERALE

Sulla legge solo pochi gli informati

Favorevoli o contrari, ma spesso sulla base di convinzioni inesatte



Roma, la manifestazione. Ma pochi sono bene informati

la Chiesa li accetti ma lo Stato ha il dovere di farlo».

Federico è di diverso avviso: «Così si vuole scardinare la famiglia tradizionale». **Carlotta**, invece, dice: «Sono favorevole; lo Stato deve adoperarsi perché tutti i cittadini abbiano gli stessi diritti».

La pensa così anche **Ilaria**: «Credo che tutti i cittadini debbano essere uguali davanti allo Stato». **Alice** si dice «contraria ai matrimoni per gay», ma **Valeria** la contraddice: «Secondo me ognuno ha il diritto di avere qualsiasi orientamento sessuale senza essere perseguito». **Giorgia** vuole dire la sua: «Sono favorevole; su questi temi non ci devono essere costrizioni». E se **Laura** si spinge a dire che «i gay sono contronatura», **Piero** e **Chiara** affermano: «Siamo favorevoli perché essere omosessuali è un modo di essere e tutti hanno il diritto di esprimersi».

Lorenzo V. si dichiara favorevole, ma al contempo ag-

giunge: «Adesso l'Italia non è ancora pronta ad accettare l'unione omosessuale». **Marco**, del Galilei, concorda: secondo lui «la mentalità delle persone è rimasta all'Ottocento, ci sono ancora troppi pregiudizi». **Lisa** dice: «Ognuno dovrebbe essere libero di fare quello che vuole», mentre **Giada** cita la Bibbia: «Non giacerete con persone del vostro stesso sesso. È un abominio». **Martina**, invece, ha ancora qualche dubbio: «È un argomento molto delicato - dice - ma penso che sia giusto per i gay poter aver una vita normale. Tuttavia non credo che le coppie eterosessuali convinti debbano avere gli stessi diritti che si acquistano attraverso l'unione di fatto, le due cose dovrebbero essere distinte». **Vittorio**, studente universitario, anche lui non ha le idee ben chiare: «Dirò la verità, non ne so molto, ma nella mia ignoranza sono favorevole all'unione omosessuale».

Tommaso chiude il giro di interviste: «Perché non dovremmo adeguarci al resto dell'Europa?», domanda.

Insomma, anche se rimangono alcune posizioni contrarie con giustificazioni a volte estremiste, la maggior parte degli studenti è favorevole al Dico: ci sono alcuni che sostengono che questi "Diritti e doveri dei conviventi" siano matrimoni per i gay; ma queste convinzioni, sono spesso dettate dall'ignoranza sull'argomento. Un problema che probabilmente non riguarda solo i giovani. Sfogliando la proposta di legge ci si rende conto che i tempi per la regolamentazione sono lunghi e per la successione nel contratto d'affitto sono necessari almeno tre anni. Le coppie con un partner extra comunitario sono penalizzate, e infine anche i tempi per i diritti successori e i trattamenti previdenziali sono molto lunghi se paragonati anche solo alla lunghezza media dei matrimoni in Italia.

I Dico sono quindi solo il primo passo per il riconoscimento delle unioni civili, in special modo quelle dei gay.

Riccardo Laterza
(Liceo classico "F. Petrarca" - Trieste)

Desirè Grison
(Liceo scientifico "G. Oberdan" - Trieste)

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI
STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI
E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi
possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

L'OPINIONE DI CHI È CONTRARIO

Con questa proposta il matrimonio diventa un'unione simbolica

Il testo del disegno di legge per la regolamentazione delle unioni civili è stato varato dal Consiglio dei Ministri l'8 febbraio 2007, con la redazione degli staff legislativi dei due Ministri Barbara Pollastrini (Pari Opportunità) e Rosy Bindi (Famiglia). È stato presentato all'esame del Senato e se approvato il testo passerà all'esame della Camera dei Deputati che, per licenziarlo definitivamente, dovrà approvarlo nel medesimo ed identico testo. Chi potrà avvalersi dei Dico?

Coloro che beneficerebbero degli effetti del disegno di legge sarebbero i conviventi, anche dello stesso sesso, uniti da reciproci vincoli affettivi, che convivono stabilmente e si prestano assistenza e solidarietà materiale e morale.

Il percorso del disegno di legge è stato caratterizzato da accese polemiche, sia in ambito politico (da parte dell'opposizione di governo e all'interno della stessa maggioranza) che nella società. Le posizioni espresse nel dibattito in corso riguardano la contrarietà alla istituzione di "una specie di matrimonio", definito anche "matrimonio di serie B", espressa dalla Chiesa Cattolica, ma non solo: anche molti politici hanno subito aderito al pensiero.

Con l'approvazione di questo disegno di legge, infatti, la valenza del matrimonio verrebbe totalmente a decadere: rimarrà pertanto solamente un valore simbolico, non esistendo più una sostanziale differenza tra esso e le coppie di fatto.

Principalmente viene criticato il fatto che questa nuova sorta di legame familiare si troverebbe in concorrenza con quello tradizionale e per di più con esso si reclamano dei diritti senza adeguati doveri, che in ogni caso si potrebbero ottenere senza attese e senza una legge apposita attraverso il diritto privato ed il codice civile.

Ma ciò che scandalizza davvero la gente, è come queste unioni di fatto aprano la porta al matrimonio islamico. Non vi sembra vero? Ebbene, nel primo articolo delle norme alle quali queste unioni si devono attestare, viene "tralasciato" un punto fondamentale e importantissimo, quanto banale. Infatti, dopo aver specificato che le persone che vogliono contrarre questa unione non devono essere legati da altri vincoli di matrimonio, non viene riportato che esse non devono neppure essere vincolate da altri rapporti di convivenza. E questo vuol dire, perciò, che ognuno potrebbe convivere legalmente con un numero a piacere di persone di qualsivoglia sesso. (come specificato nel "Sole 24Ore" del 9/2).

Fermo restando la libertà individuale propria di ogni persona e garantita dalla Costituzione, è una sorta di contraddizione voler ottenere quel qualcosa di economico quando (per le coppie eterosessuali) esso risulta già "compreso" nel vincolo del matrimonio. A maggior ragione, se la coppia rifiuta l'intromissione dello Stato nei propri rapporti, appare superfluo legalizzare questa sorta di unione. Ma, osservando com'è la situazione al momento, sembra proprio che nessun principe azzurro ci porterà più all'altare.

Alessia Sbroiavacca
(Liceo Scientifico "G. Galilei" - Trieste)

Il ministro Barbara Pollastrini

*Con la legge Pollastrini-Bindi
anche il rito islamico
avrà valore giuridico*



IN UN FILM LA STORIA DELLA CELEBRE AUTRICE DI LIBRI PER BAMBINI

Beatrix Potter, una libera pensatrice

Visse come desiderava e combatté contro le repressioni del suo tempo

La scrittrice inglese Beatrix Potter nacque nel 1866, in una famiglia tradizionalista dell'alta borghesia britannica. Il padre, Rupert Potter, esercitava la professione di avvocato; la madre trascorreva le giornate ricevendo e facendo visite. Beatrix e il fratello furono educati da alcune governanti; tuttavia, quando Beatrix crebbe, i suoi genitori non le permisero di proseguire con gli studi e lei dovette, a malincuore, occuparsi della gestione della casa.

L'ispirazione per i suoi famosi disegni e per i racconti, si sviluppò grazie ai numerosi piccoli animali che Beatrix portava a casa, o che osservava durante le vacanze in Scozia e nel Lake District.

Tutti la incoraggiarono a pubblicare il suo primo libro, "The Tale of Peter Rabbit", ma l'autrice faticò a trovare un editore. La storia venne pubblicata nel 1902 e conobbe un enorme successo; entusiasta, Beatrix proseguì con il suo lavoro, e la fama ottenuta le permise di divenire economicamente indipendente. Si fidanzò segretamente con il suo editore, Norman Warne, ma i suoi genitori impedirono il matrimonio, poiché non approvavano che lei sposasse un uomo che lavorava per vivere. Essi, tradizionalisti e vittoriani, non erano neppure propensi ad esaltare Beatrix per la scelta lavorativa di dedicarsi a libri per bambini e cercarono in tutti i modi di tenere segreta la sua storia d'amore con un uomo molto più rande di lei.

Solo all'età di 47 anni, la scrittrice sposò il suo avvocato, William Heelis, ma non ebbe figli. Purtroppo dovette smettere di scrivere, a causa di problemi alla vista, nel 1920. In tutto, però, realizzò 23 libri, pubblicati in un formato adatto ai piccoli lettori, che hanno per protagonisti animali di campagna capitanati dal personaggio di Peter Rabbit (Peter Rabbit), oggi noto il tutto il mondo.

E proprio di Beatrix Potter, una delle autrici di libri per l'infanzia più famose

nel mondo e icona della letteratura anglosassone, che parla il film "Miss Potter", uscito recentemente al cinema e interpretato da Renée Zellweger (nella foto) e Ewan McGregor. Tuttavia, la pellicola non si limita a narrare cronologicamente i fatti della vita della scrittrice, ma racconta la storia di una pensatrice libera, indipendente, di una donna che combatté contro tutte le repressioni del suo tempo.

Per Beatrix Potter la vita non è stata facile, ma senz'ombra di dubbio questa artista l'ha vissuta come desiderava lei stessa, restando fedele ai suoi desideri e alle sue passioni. Non per niente, il regista Chris Noonan ha affermato: "Beatrix era

una donna che combatté contro tutte le repressioni del suo tempo. Per Beatrix Potter la vita non è stata facile, ma senz'ombra di dubbio questa artista l'ha vissuta come desiderava lei stessa, restando fedele ai suoi desideri e alle sue passioni. Non per niente, il regista Chris Noonan ha affermato: "Beatrix era



*Uno spirito anarchico
dotato di un senso
dell'umorismo sovversivo*

un'anarchica, con un senso dell'umorismo sovversivo, una persona arguta che andava contro corrente».

Oggi è un'autrice famosa e apprezzata, e i suoi libri sono ancora ristampati per le nuove generazioni di bambini, tanto che in Inghilterra esistono librerie dedicate esclusivamente a lei. Dai suoi libri, sono stati tratti anche dei cartoni animati, di altrettanto successo. La sua casa in campagna, nel Lake District, è diventata un museo, visitata da moltissimi fan ogni anno. E su di lei sono stati pubblicati numerosi studi critici e biografie.

Lisa Buonanno
(Istituto magistrale "G. Carducci" - Trieste)

All'inizio del mese di febbraio le classi quarte del Liceo Linguistico "D'annunzio" di Gorizia hanno trascorso una settimana di stage linguistico a Valencia, la terza città della Spagna per grandezza ed una delle più moderne ed importanti. La sostanziale differenza tra un normale viaggio d'istruzione ed uno stage linguistico è, oltre alla maggior durata del secondo, la possibilità di avvicinarsi molto di più agli usi del paese che si visita che offre lo stage, soprattutto nei casi



Un gruppo di studenti del «D'Annunzio» a Valencia

STAGE DELLE CLASSI DEL LICEO LINGUISTICO DI GORIZIA «D'ANNUNZIO»

Imparare lo spagnolo vivendo a Valencia

come questo in cui gli studenti hanno alloggiato in famiglie del luogo. Le giornate si svolgevano tra le lezioni mattutine di lingua alla scuola specializzata "Arcades del Cid", basate molto sulla pratica e sull'interazione, e proseguivano nel pomeriggio con visite ai vari luoghi di interesse della città e del suo circondario, ma avanzava sempre tempo per camminare nell'animato centro della città fino a sera.

Questa particolare forma di viaggio ci ha permesso di comprendere bene il modo di vivere degli spagnoli, persone che sono molto simili agli italiani, e che sono caratterizzati soprattutto da un'ampia disponibilità: sono infatti sempre pronti ad aiutare, quando non si trova la fermata dell'autobus o non ti viene in mente qualche parola. Camminando lungo le "calles" del centro, punteggiate da facciate barocche e

cattedrali gotiche, accostate ad edifici moderni e grattacieli, si sentono espressioni tipiche del linguaggio parlato che difficilmente si imparano restando seduti sui banchi di scuola sfogliando il libro di spagnolo; ci si accorge delle diverse sfaccettature di una nazione guardando le donne indaffarate che fanno la spesa e i ragazzi che affollano i negozi di "Calle Colón" e l'onnipresente centro commerciale "El Corte Inglés",

ormai divenuto un simbolo della Spagna, come la Corrida, ancora seguitissima nonostante le polemiche, il capolavoro di Cervantes o le spiagge della Costa del Sol che attirano migliaia di turisti ogni estate. Approfondire la conoscenza di una lingua e di una civiltà attraverso l'esperienza diretta è molto costruttivo e anche divertente; non bastano un paio di giorni frenetici tra musei e monumenti, è necessario vivere

tra la gente del luogo per comprendere il più possibile lo stile di vita di un paese straniero. E' stato molto interessante vivere una settimana in una città così internazionale facendola un po' nostra, imparando i suoi ritmi, le sue caratteristiche e peculiarità, senza accorgersi che il tempo vola letteralmente, fino al momento del ritorno, che arriva con molti rimpianti ed una speranza: ritornare al più presto. **Aleksandra Zuliani** (Liceo linguistico "G. D'Annunzio" - Gorizia)

IL «GALILEI» SI PIAZZA AL SECONDO POSTO, IL «PAOLINO» AL TERZO

Exploit degli studenti goriziani ai regionali di sci di Tarvisio



La splendida cornice tarvisiana, teatro delle recenti discese del Gigante maschile e femminile nonché di molte altre manifestazioni dedicate agli atleti professionisti e non solo a loro, ha ospitato nella giornata di martedì 6 marzo le gare regionali di sci dedicate agli alunni delle scuole superiori. Sotto un cielo nuvoloso che non ha mancato di versare qualche goccia di pioggia, hanno partecipato due squadre di ogni categoria per ogni provincia ed i ragazzi hanno potuto esibire tutta la loro abilità tecnica ed apprezzare e riconoscere la validità del tracciato su cui hanno gareggiato, preparato bene come accade per le piste di quelle gare che vediamo in televisione. La vittoria è andata, come del resto era facile pronosticare, ai

padroni di casa del liceo "I. Bachmann" di Tarvisio, ed ottimo il secondo posto del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Trieste. Ma a stupire è l'exploit ispirato del Liceo Linguistico Europeo "Paolino d'Aquileia" di Gorizia, terzo. Non è esagerato definire "impresa" la gara dei nostri ragazzi: Massimiliano Lendhart e Mattia De Luca hanno conquistato rispettivamente il dodicesimo ed il quindicesimo posto in classifica generale nonostante la condizione fisica non perfetta che li ha costretti ad una discesa quanto mai sofferta e faticosa ma che ha regalato loro ed all'istituto una soddisfazione impareggiabile. Pietro Fania, ventunesimo classificato, ha dovuto fare i conti con un problema tecnico non



Un momento delle premiazioni degli studenti-sciatori

da poco: mentre era impegnato nella competizione gli è saltata una delle chiusure dello scarponcino. Ritrovandosi sbilanciato ad ogni curva. Alla domanda se avrebbe potuto fare meglio senza quel piccolo incidente, ha ovviamente risposto di sì, spavaldo. Noi suoi compagni ed amici gli crediamo non senza molte perplessità. Ottavo posto, invece, per l'ottimo Mattia Rozic, che già nell'

edizione dell'anno scorso si era distinto per la bravura che lo contraddistingue in quanto esperto sciatore. Il migliore fra gli atleti del "Paolino" ha gareggiato forte di una sicurezza estrema nelle proprie capacità e senza essere condizionato da inconvenienti o difficoltà fisiche. Indubbiamente il successo dei ragazzi tarvisiani va ricondotto alla conoscenza superiore della pista, ed alla possibilità che han-

Imbattibili i padroni di casa del liceo «Bachmann», ma gli isontini hanno realizzato un'autentica impresa con Lendhart De Luca, Fania e Rozic

no di frequentare con una maggiore assiduità quello e tutti gli altri tracciati. Tuttavia non si può non sottolineare che comunque sia gli atleti di Gorizia che soprattutto quelli di Trieste hanno dimostrato di possedere una tecnica ed una capacità di adattamento sicuramente fuori dal comune, grazie alla quale hanno potuto conseguire gli splendidi risultati in classifica e colmare quel gap che il "Bachmann" aveva già in partenza. L'evento si è svolto all'insegna del rispetto per gli avversari, dell'affiatamento, del sostegno fra compagni e dell'amicizia che si è stretta fra i vari istituti. La competizione, in fondo, si è fatta sentire in modo molto relativo. **David Bonini** (Liceo Linguistico Europeo "Paolino d'Aquileia" - Gorizia)

Legge 194: vanno aiutate anche quelle donne che non vogliono abortire

Circa una settimana fa, una creaturina di venticinque centimetri e cinquecento grammi di peso, sana e ansiosa di vivere malgrado ogni diagnosi avversa, è stata estratta dal ventre della madre, ha respirato affannosamente qualche giorno, poi si è spenta. La madre del piccolo aveva deciso di ricorrere all'aborto volontario dopo il sospetto di una atresia dell'esofago, una rara malformazione che colpisce un bambino su 3000, ma la cui diagnosi prenatale non è mai sicura. I tentativi dell'ospedale di convincerla ad approfondire la situazione con altri esami sono stati inutili, quindi si è dovuto procedere secondo la volontà della madre. Ma, proprio in quel momento, i sanitari hanno accertato la vitalità nel feto appena "venuto alla luce", avviando subito le procedure di rianimazione, come disposto dalle norme vigenti. Qualche ora di speranza e attesa, poi inesorabile è sopraggiunta la morte. Questo episodio ha riacceso le polemiche sull'interruzione volontaria di gravidanza regolata dalla discussa legge 194. Si possono distinguere più o meno due correnti di pensiero contrapposte su questo spinoso tema, i pro life e i pro choice. Al fronte del pro life, aderisce soprattutto la Chiesa con buona parte dei suoi aderenti e in generale chi è a favore della vita e considera l'aborto un vero e proprio omicidio. All'altro fronte, a favore della scelta, aderiscono invece, in linea di massima, tutti coloro che non ritengono di poter giudicare motivazioni tanto profonde, coloro che privilegiano la libertà di scelta come indice dell'identità un paese civile, coloro che lo ritengono un modo efficace di sradicare la piaga degli aborti clandestini. Tuttavia è doveroso ricordare che molto spesso la donna che decide di abortire non è veramente libera nella sua determinazione. Infatti una effettiva libertà consisterebbe nell'avere pari opportunità sia nell'abortire sia nel condurre a termine la sua gravidanza indesiderata. Oggi invece, se da un lato è stata molto facilitata l'opportunità di abortire, con leggi permissive e con gratuità di servizio, dall'altro lato, non è stata altrettanto resa facile l'opportunità di far vivere il bambino, soprattutto se malato. Io sono contrario all'interruzione volontaria di gravidanza, oltre che per motivi etici e religiosi anche e soprattutto per la mia esperienza personale. Diciannove anni fa, vari specialisti consigliarono a mia madre di rinunciare alla gravidanza, perché "il bambino sarebbe nato gravemente malato". I miei genitori però decisero che quell'essere che viveva nel grembo di mia madre, che non era un tumore né un animale o vegetale parassita, ma loro figlio, aveva il sommo diritto di vivere. Così sono nato io, sano. La vita è così bella anche se è brutta, come si fa a privare qualcuno della vita prima ancora che ne abbia potuto assaporare l'essenza? Sono fermamente convinto che vivere sia il regalo più grosso che si possa mai ricevere e che dopotutto anche a costo di soffrire, nascere è sempre meglio che non nascere, perché nulla è peggio del nulla. **Paolo Maiolin** (Istituto tecnico industriale - Gorizia)



Un corteo di ultras fra i lacrimogeni lanciati dalla Polizia

DOPO LA TRAGEDIA DI CATANIA LE BARUFFE FRA GIOCATORI

Povero calcio: risse in campo e sugli spalti

La violenza ha radici profonde e bisogna intervenire sulla società

Povero calcio, non lo si riconosce più. Lo scorso anno è scoppiato lo scandalo delle società accusate di pagare gli arbitri, e la Juventus è stata retrocessa in serie B. Ora il problema degli ultras e del loro comportamento negli stadi. La violenza durante le partite di calcio è un fenomeno a cui, purtroppo, siamo abituati da molti anni. Negli ultimi tempi, però, essa è aumentata in modo molto preoccupante. Fino agli ultimi, drammatici episodi di Catania, dove si è assistito ad una vera e propria guerra fra tifosi, durante la quale ha perso la vita un ispettore di polizia, Filippo Raciti. Ma, purtroppo, l'aggressività non si sfoga soltanto fra tifosi, come dimostra la recente rissa che ha visto coinvolti i giocatori di una squadra italiana e di una squadra spagnola durante i campionati della Champions League. La tragedia di Catania ha

però finalmente attivato il governo a prendere drastici provvedimenti contro il fenomeno della violenza degli ultras, tifosi dei club calcistici che sfogano le loro frustrazioni attraverso atti di teppismo e attaccando i tifosi delle altre squadre. Ora le partite si giocano a porte chiuse negli impianti sportivi che non sono a norma e che non garantiscono la sicurezza del pubblico. E' stato inoltre deciso di installare dei metal detector all'ingresso degli stadi. Il senato ha da pochi giorni approvato, senza neppure un voto contrario, un decreto contro la violenza negli stadi che punisce in modo molto severo chi non si comporta in modo corretto, o espone stri-

scioni che inneggiano al razzismo o all'aggressione dei giocatori della squadra opposta. Sono leggi giuste, ma quello che è triste è che l'odio abbia sostituito la passione sportiva e che la sana competizione, che è la base di tutti gli sport, sia diventata una guerra. Molti dicono che negli stadi si sfogano l'odio e l'aggressività di una società in crisi. Pensano che i ragazzi d'oggi non abbiano più valori, che non abbiano una famiglia alle spalle, e che di conseguenza esercitano la loro rabbia contro gli altri tifosi. Per eliminare questo problema alcuni propongono di prendere ad esempio altri stadi che una volta erano nella

L'odio ha sostituito la passione sportiva, una sana competizione spesso diventa una guerra

nostra stessa situazione. Come la Gran Bretagna che ha proibito l'ingresso negli stadi agli ultras. Questo è giusto, ma non risolve il problema. Soltanto lo sposta dallo sport in altri luoghi, come i locali e le discoteche, dove in Inghilterra scoppiano risse simili a quelle che accadono qui in Italia durante le partite. Gli ultras si comportano così perché la famiglia e la società non danno loro dei valori sani e concreti in cui credere. Spesso vivono situazioni disagiate e sfogano la propria rabbia attraverso la violenza. E' questo il problema vero sul quale bisogna riflettere. Non saranno certo dei metal detector a impedire che due ragazzi si pestino. Il messaggio da dare è che il calcio è solo un gioco. **Margherita Torre** **Andrea Romano** (III A Scuola media "D. Alighieri" - Trieste)

UNA LETTERA APPELLO SUL RAPPORTO FRA ALUNNI E DOCENTI

A scuola non c'è posto per i sentimenti

La passione è un difetto da imbrigliare in comportamenti poco spontanei

Ma ce l'avete un cuore? È una domanda provocatoria, certo, ma riassume bene l'essenza del problema che affligge la scuola. Il docente e l'alunno sono separati da una solida barriera che è rafforzata giorno per giorno dall'incomprensione. Da una parte ci sono gli insegnanti che identificano l'autorevolezza con la freddezza. Il senso di superiorità che li avvolge sembra un'autorizzazione a mostrare un certo pacato disinteresse verso l'anima degli allievi. È l'immagine di un leone stanco ed affaticato che guarda alle altre creature della foresta. Mostrare passione, coinvolgimento è varcare il confine, cercare di ridurre il distacco che li separa dai ragazzi. Distacco che è sia una difesa sia una distanza necessaria. Dall'altra parte c'è mene-freghismo, puro e semplice. Masse di studenti parcheg-

giati a scuola in attesa di un futuro che chissà quando arriverà, vivono passivamente l'apprendimento. Un sorriso di scherno attraversa i loro visi quando vedono professori particolarmente presi dalla spiegazione. Per gli studenti sono un'eccezione, una irriverente stranezza che non può suscitare altro che ilarità. Per contro, se interessa la lezione, vuol dire che c'è qualcosa di anomalo. Il de-stare stupore e partecipazione attiva non è contemplato nella lezione standard. I ragazzi svegli sono dei mostri, esseri anormali, eccezionali. Dove il termine eccezionale acquista una

marcata connotazione negativa: fuori dalla norma, strano, emarginato. Perciò questa diversità va nascosta il più possibile. Si indossano maschere su maschere fino a raggiungere un aspetto normale, uniforme, conforme. I giovani sono diventati una massa grigia: non sono né adulti né bambini, non sono speciali in nessun modo, non sono niente in particolare ma tutto in generale. Sono la normalità, una triste monotonia, regno della banalità. Questo carattere uniforme si acquisisce sempre più nel disinteresse generale. Dal mondo esterno non provengono stimoli che portino al cambiamento e la scuola,

luogo di crescita per eccellenza, non provvede a questo bisogno. Non sono certo queste le preoccupazioni dei docenti quando è la burocrazia, sterile e distante, a dettare legge. La categoria degli insegnanti sta prendendo una direzione opposta a quella degli studenti, ma, per certi versi, ambedue procedono parallele verso un'inalterabile conformità, un grigiame senza qualità, senza differenze, senza originalità. E i sentimenti? Sono essi ancora parte dell'essere umano? Un cuore batte ancora nei petti di tutti noi? O è solo un muscolo del corpo umano? La passione è un difetto, una forza irra-

zionale da imbrigliare in comportamenti forzati, innaturali. Si continua ad esistere, ma si è vivi? Si sente ancora il sangue ribollire, le dita prudere, la testa leggera quando ci si lascia prendere da un miscuglio imprecisato di sensazioni? Esistono ancora le passioni, le emozioni e i sentimenti che l'apprendimento e la conoscenza suscitano? In che modo è sviluppata la sensibilità? Purtroppo tutto questo non è previsto nella dittatura dei programmi ministeriali. Lasciarsi andare, uscire dagli schemi è proibito dalla legge non scritta del contegno, dal tempo che sfugge e dalla commissione

esterna che incombe. Bisogna restare al proprio posto, guai ad avere uno slancio emotivo, guai a cercare di avvicinarsi agli altri, l'affetto è un crimine. La comprensione è per i deboli. Quindi tu, studente, stai seduto al tuo posto e lei, insegnante non abbandoni la cattedra. Non toccate la distanza. Dà sicurezza, rende tutto più facile. Se uno studente è in difficoltà ti permette di evitare i sensi di colpa e, se un insegnante è eccessivamente permissivo, puoi approfittare senza rimorso. Ma tutte queste convenzioni da rispettare, questi spazi da non violare non sono delle imposture? Non ci privano di quel tocco di umanità che ci porta a superare tutti i confini, ad oltrepassare le barriere tra gli esseri umani? **Francesca Gandini** (Liceo scientifico "G. Galilei" - Trieste)

SPORT

Il film della partita

Primo tempo

3': tiro di Pesaresi dal vertice sinistro dell'area, la palla passa davanti alla porta di Bremec senza che nessun alabardato riesca a spingerla in rete

6': punizione di Allegretti dalla trequarti, colpo di testa di Abuzzese, Bremec blocca

13': iniziativa di Marchesetti sulla destra, sul cross basso Graffiedi si tuffa e di testa sfiora il palo

19': ancora Marchesetti da destra si accentra e serve un assist in area a Graffiedi, il cui cross basso non trova nessuno pronto alla deviazione

24': Floro Flores ruba il tempo a Lima e da sinistra si accentra verso l'area, salta anche Kyriazis e tira rasoterra. Rossi blocca

30': punizione di Pesaresi, la difesa respinge, da fuori Rossetti tira al volo, il pallone giunge a Piovaccari in area che si gira e viene agganciato da Terra: calcio di rigore che Allegretti segna spiazzando Bremec. 1-0

32': batti e ribatti nell'area della Triestina, un rimpallo sta per favorire Martinetti davanti alla porta, Rossi esce e di piede sventa la minaccia

42': verticalizzazione di Allegretti in area, Piovaccari da sinistra batte al volo in diagonale, ma la palla passa un paio di metri oltre il palo di casa Bremec

43': cross da sinistra di un aretino, Pesaresi spintona in area Vigna alle spalle, l'arbitro non fischia il rigore per l'Arezzo

46': Kyriazis entra in area da destra, va sul fondo e crossa, sulla respinta arriva Marchesetti che tira da pochi metri, Bremec respinge con i pugni

Secondo tempo

8': fallo di Bricca su Rossetti a centrocampo, l'arbitro Squillace prima lo ammonisce e qualche secondo dopo gli mostra il rosso

18': tre cross consecutivi di Allegretti da destra, l'ultimo raggiunge Pesaresi, sinistro al volo da fuori area, palla di poco a lato

26': azione in velocità da sinistra di Eliakwu che arriva sul fondo e serve al centro dove Piovaccari, a pochi passi dalla porta, spara altissimo

29': tiro improvviso e ben calibrato di Allegretti dal vertice sinistro dell'area, Bremec deve volare per deviare in angolo con la punta delle dita

32': tiraccio da fuori di Floro Flores, Rossi non si fida e invece di bloccare la palla preferisce respingerla a mani aperte

36': Martinetti sfiorisce al centro, in corsa Floro Flores indirizza bene di testa verso la porta, Rossi si accartocchia e blocca a terra sulla linea

40': Rossetti serve Piovaccari solo in contropiede, che supera Bremec in uscita, ma cade e non riesce ad accompagnare il pallone in rete

52': Eliakwu sulla destra brucia sullo scatto Conte, arriva sul fondo e mette al centro dove c'è Piovaccari che stavolta non sbaglia e segna a porta vuota da pochi passi. 2-0 e l'arbitro non fa riprendere neppure la partita, fischando la fine



Lima svetta in elevazione su Martinetti

SERIE B L'Unione sblocca il risultato grazie a un buon primo tempo, soffre in superiorità numerica e raddoppia al 96'

La Triestina concede subito il bis

Liquidato l'Arezzo con un rigore di Allegretti e un gol di Piovaccari

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Sotto il bis concesso dalla Premiata Ditta Varrella, a soli tre giorni dal successo sul Cesena, ci sono i preziosi autografi di Allegretti e Piovaccari, autori dei due gol. Ma la gara non è stata una pura formalità contro il «cenerontolo» Arezzo che ha alzato le mani in segno di resa solo al 51' quando è arrivato il raddoppio. Tre punti croccanti (sette in sette giorni per il nuovo allenatore) ma l'Unione ha sedotto il pubblico del Rocco solo a tratti (stadio ancora aperto esclusivamente per gli abbonati). A un primo tempo brioso e a senso unico (cinque occasioni contro zero), ha fatto riscontro una mediocre ripresa in cui la squadra di Varrella non solo non ha sfruttato la superiorità numerica determinata dall'espulsione di Bricca all'8' (doppia ammonizione) ma si è anche complicata la vita.

Sembrerà paradossale, ma la Triestina si è espressa peggio con l'uomo in più. Evidentemente ad un certo punto del secondo tempo sono subentrati l'ansia di non farcela e anche un po' di stanchezza. Questa situazione ha permesso all'Arezzo di rimanere a galla fino alla fine, anche se nell'arco dei 90' è riuscito a tirare in porta solo due volte e Gegè Rossi ha subito abbassato la saracinesca.

La mano di Varrella si comincia a vedere, ma non basta: «Deve ancora lavorare. Lima è l'unico vero affare della gestione Tonellotto»

TRIESTE Alla Triestina servivano i tre punti e la vittoria è arrivata. La partita però non è piaciuta molto ai tifosi, i quali sottolineano che contro una squadra come l'Arezzo bisognava chiudere prima la gara. Giudicate positive le prove di Allegretti, Marchesetti e Briano. «Partita scialba – spiega Sandro Prian – la Triestina è in grado di esprimersi a livelli più elevati. Con il fanalino di coda Arezzo poteva fare molto di più, non ho visto un gran gioco. Inesistente Graffiedi, mi sono invece piaciuti Allegretti, che merita 7,5 in pagella, e Marchesetti, voto 7 perché corre e si impegna. Il tecnico Varrella deve ancora lavorare».

Unione dal doppio volto a detta di **Giorgio Russi**. «Prima frazione insufficiente dal punto di vista tecnico, credo di aver visto forse la peggior Triestina della stagione, con un solo tiro in porta contro un avversario poco pericoloso. Nella ripresa invece ho notato maggiori geometrie e la squadra si è espressa bene, probabilmente dopo i rimproveri in

Al di là del 2-0, la Triestina ha confermato in parte i progressi fatti registrare dopo il cambio di allenatore. L'Unione adesso appare più tonica, determinata e tutti danno l'impressione di sapere cosa fare con e senza palla. Dietro l'unica punta (Piovaccari) tutti hanno la possibilità di trovare spazio per inserirsi a turno nelle trame offensive e quindi l'Alabarda in attacco è diventata più imprevedibile.

Nei primi 45' è piaciuto Marchesetti, devastante quando è schierato a destra, nel suo ruolo naturale, e solo graffiante a sinistra. E' uno che quando parte fa quasi sempre qualcosa di importante e in un paio di occasioni è andato anche a recuperare preziosi palloni in difesa. Solo un gradino più sopra un Allegretti che ormai ha preso dimestichezza con la parte del trequartista. Lo trovi dappertutto, dispensa assist, tira in porta ed è freddissimo dal dischetto. Ha sbloccato la gara al 31' spiazzando il bravo Bremec dagli undici metri in seguito a un penalty sacrosanto

Triestina

2

Arezzo

0

MARCATORI: pt 31' Allegretti (r.); st 51' Piovaccari. TRIESTINA (4-2-3-1): Rossi, Kyriazis, Lima, Abuzzese, Pesaresi, Rossetti, Briano, Marchesetti (st 20' Cossu), Allegretti (st 35' Gorgone), Graffiedi (st 16' Eliakwu), Piovaccari, All. Varrella. AREZZO (4-2-3-1): Bremec, Capelli, Terra, Conte, Barbagli, Bricca, Di Donato, Croce (st 19' Togni), Floro Flores, Vigna (st 23' Bondi), Martinetti (st 39' Grabbì), All. Sarri. ARBITRO: Squillace di Catanzaro. NOTE: espulso 9' st Bricca per doppia ammonizione. Ammoniti: Lima, Rossetti, Bricca, Floro Flores e Piovaccari per gioco falloso. Spettatori 4000 circa.

concesso da Squillace per un attentamento in area di Piovaccari da parte di Bricca dopo che la palla s'era incagliata in area su un tiro da lontano di Rossetti. Lo stesso Piovaccari pur essendo a volte poco lucido quando deve finalizzare, ha sgobbato come un matto, si è procurato il rigore e ha realizzato il gol del 2-0 a una manciata di secondi dalla fine raccogliendo un prezioso invito di Eliakwu che aveva aperto la difesa sul fianco destro. Il ni-

geriano era la carta segreta che Varrella si teneva in panchina. Era partito con Graffiedi sulla corsia di sinistra, ma Mattia in questo momento è abulico e sfiduciato. Non salta più l'uomo e sembra che abbia paura del pallone. L'Eliakwu attuale invece ha un'altra marcia, ha aperto due volte la difesa aretina fornendo due deliziosi palloni a Piovaccari. Peccato che uno l'abbia fallito alzando la mira con tutta la porta spalancata. Se fosse arrivato prima il 2-0 la Triestina si sarebbe risparmiata un po' di sofferenza. Molto bene anche i due interni di centrocampo Briano e Rossetti: lucidi, ordinati e all'occorrenza ringhiosi.

L'Arezzo alla fine ha optato per un classico 4-4-2 e forse per la Triestina è stato meglio così. Lima su Floro Flores e Abuzzese su Martinetti (ma spesso se li

sono scambiati) hanno avuto due precisi punti di riferimento. Scarso l'apporto degli esterni Vigna e Croce. Il primo in una sola occasione è riuscito a saltare un Pesaresi in continua ascesa mentre Kyriazis con un po' di mestiere ha neutralizzato il secondo permettendosi anche di spingersi in avanti. Pur sbagliando poco, la retroguardia non dà ancora sufficienti garanzie di solidità. Spesso si complica la vita e si fa prendere dall'angoscia. Varrella con gli ultimi due cambi è venuto in soccorso alla squadra. Gli inserimenti di Cossu a destra (molto propositivo) e di Gorgone, o sono serviti innanzitutto per blindare l'uno a zero. Poi è arrivato graditissimo, quando nessuno se l'aspettava più, il secondo gol. Con 36 punti in cassaforte, l'incontro di lunedì con la Juve fa di colpo meno paura.

Unica nota stonata della giornata, uno stadio Rocco sempre più vuoto. Ieri non c'erano neanche tutti 5370 abbonati, anzi all'appello ne mancano quasi duemila. E non poteva essere diversamente visto che l'Osservatorio del Viminale e La lega decidono di far giocare un turno infrasettimanale alle 15 quando la gente lavora. Con uffici e negozi regolarmente aperti, numerosi abbonati sono strati costretti a rinunciare, altri sono entrati a partita iniziata. Così si uccide il calcio e si fa un enorme assist a Sky.

LA PAROLA AI TIFOSI

Unione double-face, secondo il popolo del Rocco. Ma in generale non è piaciuta

«Poco gioco, salviamo solo il risultato»

Giudizi positivi sugli autori delle reti, Marchesetti, Briano e Rossi

questa squadra deve solo correre. Migliore in campo Pesaresi, voto 7. Mi fa piacere per il gol di Piovaccari, si impegna sempre molto. Bene anche Allegretti e la carica agonistica di Lima, la sua qualità migliore. È stato l'unico affare di Tonellotto».

«Sembrava una gara quasi da fine campionato, per fortuna però sono arrivati i tre punti – aggiunge **Adriano Tondoni** -. Impegno mediocre dovuto anche alla scarsità dell'avversario. Lima e Abuzzese i migliori, entrambi 6,5. La difesa si è comportata abbastanza bene, mi è piaciuto però poco l'attacco». Una Triestina dalla nuova mentalità per **Paolo Vitranì**. «Ora la squadra ha sempre voglia di cercare azioni e vuole arrivare a un risultato. Varrella mette più pressione ai giocatori. Meritano 8 in pagella Allegretti e Rossi. Ser-

ve però sempre una punta più incisiva. Non si può soffrire e raddoppiare solo alla fine con l'Arezzo e non sfruttare nella ripresa la superiorità numerica. Il gol di Piovaccari è stato fortuito, un errore della difesa avversaria. L'importante era però vincere».

La pensa diversamente **Claudia Policreste**. «A me la Triestina è piaciuta. La partita è stata molto tattica e priva di frivolezze. Nella ripresa si doveva sfruttare la superiorità numerica. Marchesetti il migliore, 7,5 per il gioco espresso sulle fasce. Bene anche Briano e sono contenti per il gol di Piovaccari che si è sbloccato dopo tanta sfortuna». «La Triestina – spiega **Attilio Di Battista** – era superiore all'Arezzo e doveva chiudere prima la partita senza sprecare occasioni. Voto 7 a Marchesetti e Briano, con lui si torna a maggiore razionalità. Con questo centrocampo ora in attacco lascerei fuori Graffiedi e farei invece sempre giocare Eliakwu affiancato da Piovaccari».

Silvia Domanini



Capitan Allegretti ha sbloccato il risultato su rigore e ha trascinato la squadra al successo



Gegè Rossi anche contro l'Arezzo è stato impeccabile, secondo il giudizio dei tifosi (Foto Lasorte)



Bogliacino in azione durante la partita col Vicenza

Napoli, 5 persone denunciate prima della partita col Vicenza

NAPOLI La polizia ha denunciato ieri, prima di Napoli-Vicenza, 5 persone: due per aver bloccato il funzionamento dei tornelli perché

volevano entrare a tutti i costi, un altro per il possesso di un abbonamento rubato e 2 pregiudicati per resistenza a pubblico ufficiale.



Morto per un malore allo stadio Marassi un tifoso del Genoa

Malore fatale sugli spalti, morto tifoso del Genoa

GENOVA A. F., 62 anni, tifoso del Genoa, è morto ieri a causa di un infarto mentre assisteva allo stadio alla

gara Genoa-Brescia: L'uomo si è sentito male sugli spalti ed è spirato poco dopo durante la corsa dell'ambulanza in ospedale.



Il rigore di Allegretti che ha portato in vantaggio la Triestina (Foto Lasorte)

L'allievo di Sacchi sottolinea l'importanza di questo successo e lo spirito di abnegazione di una squadra un po' spremuta

Varrella: «Bravi a superare le difficoltà»

L'allenatore: «Troppa frenesia». Esonerato il tecnico toscano Sarri, richiamato Conte

TRIESTE Sette punti in tre gare. Franco Varrella non poteva sperare in un inizio migliore per la sua avventura sulla panchina della Triestina. I quattro anni di assenza dal palcoscenico della serie B non sembrano aver arrugginito in alcun modo il tecnico di Bellaria. La vittoria con l'Arezzo ha

bissato quella centrata contro il Cesena tre giorni prima, pur mettendo in mostra un'Alabarda meno brillante rispetto alla sfida di sabato scorso: «Ritengo che questo successo sia importante proprio per il modo in cui è maturato - spiega Varrella nel post-partita

«Nella parte conclusiva dell'incontro, avremmo potuto gestire con maggiore capacità la situazione, ma ci siamo fatti prendere dalla frenesia. In generale non si è trattato di una bella prestazione da parte nostra, la manovra è stata meno fluida del previsto. Però non bisogna dimenticare che, nell'ultimo periodo, la squadra ha speso parecchie energie, soprattutto per adattarsi alle nuove metodologie di allenamento e per invertire il trend negativo che la stava bloccando. Per questo motivo credo che oggi (ieri, ndr) i ragazzi abbiano fatto qualcosa di straordinario». Il mister mette in rilievo la compattezza esibita dal reparto arretrato: «Praticamente l'Arezzo non ha mai tirato in porta, pur contando su giocatori del calibro di Floro Flores, Martinetti e Bondi. Temevamo la formazione toscana, che arrivava al Rocco in un grande momento di forma e, nella preparazione della gara, avevamo pensato alle contromisure da adottare per fermare le loro punte. A cose fatte, quindi,



Varrella concentrato mentre segue la partita dalla panchina

mi viene voglia di dire che siamo stati veramente bravi». Varrella dice la sua anche sugli episodi chiave della gara: «L'azione che ha fruttato il calcio di rigore a nostro favore? Credo che Piovaccari fosse in posizione regolare e, onestamente, non posso valutare il successivo inter-

vento falloso con cui è stato fermato perché non ho visto bene dalla panchina. Tuttavia, mi pare che arbitro e guardalinee si siano mossi subito con convinzione».

Quanto ai singoli, l'allenatore dell'Unione si lascia andare a una tiratina d'orecchie nei

confronti di Ali Eliakwu: «Il nigeriano avrebbe dovuto farci vincere la partita venti minuti prima dell'ultima azione. È un elemento forte, ma deve svegliarsi in una compagine che gioca un calcio razionale. Graffiedi? Ha semplicemente la necessità di ritrovare quella serenità che ha perso con i due errori commessi dal dischetto qualche tempo fa. Di certo avremo bisogno di uno come lui». Giudizio positivo, invece, per Piovaccari, autore del raddoppio ma pure di uno sbaglio incredibile davanti alla porta sguarnita: «Federico ha speso tanto nel corso dei novanta minuti, perciò il suo clamoroso errore sotto porta ci può stare». Infine, un pensiero sull'infortunio che costringerà Della Rocca a restare fuori sino al termine della stagione: «La sua assenza peserebbe di più, se dovessimo continuare a impiegare in futuro il modulo proposto in queste ultime due partite, ma recuperando Testini e Kalambay le cose cambieranno e il forfait di Luigi verrà assorbito meglio».

La sconfitta subita dall'Arezzo a Trieste è costata la panchina a Maurizio Sarri. Il presidente Mancini ha deciso di richiamare alla guida degli amaranto Antonio Conte, che era stato a sua volta esonerato il 2 novembre scorso.

ma. un.

LE PAGELLE



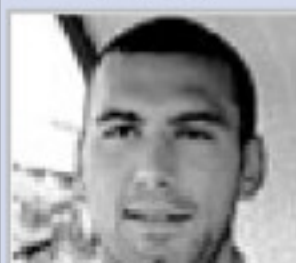
ROSSI
Inoperoso nel primo tempo, si guadagna la giornata nella ripresa respingendo una botta di Floro Flores e bloccando a terra un'incornata dello stesso attaccante. Bene in uscita con i piedi. **6,5**



KYRIAZIS
Senza fare cose stratosferiche riesce ad annullare il veloce Croce. Ogni tanto pasticcia, ma è generoso e dà una mano in fase offensiva. **6**



LIMA
Guerriero irriducibile finisce la partita con la testa bendata. Autore di un paio di buoni recuperi, lavora però troppo con le mani, si prende troppi rischi. **6**



ABRUZZESE
Non perde di vista Floro Flores concedendogli una sola palla-gol. Non sempre pulito ma efficace e concreto negli interventi. **6**



PESARESI
Si fa gabbare dallo svelto Vigna in un'occasione poi lo sovrasta. Grande grinta e forza propulsiva. Non ha paura di tirare. **6,5**



ROSSETTI
Molto reattivo e lucido, non si fa mettere i piedi in testa da Di Donato né da Bricca. Gioca molti palloni e fa bene anche l'interditore. **6,5**



BRIANO
E' uno che ha testa. Sciupa pochi palloni, fa girare la palla ed è sempre nel vivo del gioco dimostrando personalità. Ma non è una sorpresa. **6,5**



MARCHESETTI
Un grande primo tempo. A destra nessuno lo ha mai preso e ha sempre fornito cross puliti. Più difficile per lui giocare a sinistra. Qualche buon recupero. **7**



ALLEGRETTI
Il migliore. Non sarà il suo ruolo ma ha ritrovato entusiasmo e verve agonistica. Corre, disegna geometrie, calcia in porta e sblocca il risultato su rigore. **7,5**



GRAFFIEDI
Ancora non c'è. Un blocco psicologico perché neanche non tenta di saltare l'uomo e perde alcuni contrasti malgrado l'impegno. **5**



PIOVACCARI
Grande mangiatore di gol, ma non ha dato un attimo di tregua a Terra e Conte. Lavora per cinque e alla fine si procura il rigore e segna il 2-0. **7**

ELIAKWU 7
COSSU 6,5
GORGONE s.v.

ma. un.



Della Rocca dovrà operarsi

queste tre partite, il mister ha voluto ruotare tutti gli effettivi del gruppo, una scelta corretta: così si è potuto fare un'idea completa della rosa a sua disposizione».

Alla seconda gara consecutiva da titolare davanti al pubblico dello stadio Rocco, Lorenzo Rossetti sottolinea l'importanza di questa affermazione: «Sono contento della fiducia che Varrella mi sta dando. Vengo utilizzato nel mio ruolo, nella zona centrale della metà campo, dove ho sempre giocato. Agostinelli mi aveva accantonato proprio perché non mi vedeva bene in questa veste».

LA NOTA STONATA

La risonanza magnetica di lunedì sera ha dato per la punta esiti ben più gravi di quanto ci si aspettasse

Della Rocca, legamento rotto: stagione finita

L'attaccante arrivato a gennaio dovrà operarsi al ginocchio sinistro

IL CASO

Spalti vuoti, l'orario pomeridiano lascia fuori la metà degli abbonati

TRIESTE Una volta c'era il mercoledì da leoni, adesso c'è il martedì per pochi intimi. In questo calcio che ha ormai perso le salde coordinate di un tempo capita anche di giocare in un pomeriggio infrasettimanale di marzo alle 15. A Trieste, come sugli altri campi della serie B. Una cosa che ancora non si era mai vista nel pur strano mondo dell'italico football. Una decisione che è ancora figlia degli incidenti di Catania, ma che ha fatto discutere a lungo e oltre a rappresentare una tristezza inenarrabile per tutti gli appassionati, ha privato molti abbonati del sacrosanto diritto di assistere alla partita: ieri allo stadio infatti c'erano molti di meno dei 5352 possessori della tessera.

Ma in tanti comunque hanno fatto di tutto per esserci: pare che i permessi per uscire in anticipo dagli uffici si siano moltiplicati nelle ore precedenti al match. Il risultato è stato che al Rocco ci sono arri-

vati tutti assieme e in extremis: infatti a 10 minuti dall'inizio della partita lo stadio era quasi vuoto mentre fuori c'era una lunghissima fila per entrare nei tornelli, tanto che in parecchi sono riusciti a vedere le gesta di Allegretti e compagni solamente un quarto d'ora dopo l'inizio della partita.

Insomma, ormai per un appassionato riuscire a vedere l'Unione sembra diventata una corsa ad handicap. Prima le porte chiuse, poi i tornelli che ci sono e non ci sono; poi, quando almeno per gli abbonati sembra tutto risolto (per chi comprava il biglietto invece l'astinenza da stadio sarà ancora lunga), ecco che arriva come un macigno la partita di martedì alle 15. E pensare che fino a qualche mese fa ci si lamentava per i venerdì e i lunedì sera: erano bei tempi, e non lo sapevamo.

an. ro.

TRIESTE La truppa rossoalabardata non può gioire appieno per il 2-0 rifilato all'Arezzo. La brutta notizia di giornata arriva infatti dall'infermeria, per voce del medico sociale Eberardo Chiella: «Gli esami clinici a cui si è sottoposto Della Rocca hanno evidenziato una lesione al legamento crociato anteriore del ginocchio destro. Il giocatore dovrà essere operato». Per l'ex punta del Bologna, di conseguenza, la stagione è già finita: i tifosi della Triestina dovranno attendere l'inizio del prossimo campionato per vederlo sul terreno di gioco.

Una diagnosi decisamente più severa rispetto a quanto era stato prospettato subito dopo il match di sabato scorso con il Cesena, durante il quale l'attaccante era stato costretto all'uscita dopo essersi fatto male in un contrasto con un avversario. Si pensava a una lieve distorsione, ieri invece l'esito degli accertamenti è piombato come una doccia fredda sull'ambiente giuliano. Nel dopo-partita, il primo pensiero di Emanuele Pesaresi è proprio per il centravanti infortunato: «Un vero peccato per lui e per tutta la squadra. Negli ultimi incontri ci stava dando il giusto peso in avanti. Purtroppo nel calcio accadono anche queste cose».

Il terzino sinistro dell'Unione passa poi ad analizzare la vittoria ottenuta sugli aretini: «Abbiamo difeso meglio di quanto fatto contro il Cesena. Quando ti copri bene, il più è fatto: prima o dopo un gol lo segni. In generale, comunque, abbiamo patito un pizzico di stanchezza, fisica ma anche mentale: giocare ogni tre giorni non è semplice».

I punti, però, continuano ad arrivare e la cura Varrella sembra davvero funzionare al meglio: «Stando ai risultati, pare proprio che il lavoro del mister stia pagando. E sempre il campo, alla fin fine, a determinare la bontà dell'apporto di un allenatore. La prossima sfida con la Juve? Proveremo a farle lo sgambetto: sono queste le partite più facili da interpretare, perché di solito le squadre come quella bianconera ti lasciano una certa libertà di manovra». Pizzicato in sala stampa da Franco Varrella, Ali Eliakwu non se la prende per il rimbrotto e osserva: «La cosa più importante è che la Triestina abbia vinto. Per il resto, in ventiquattro minuti non è facile esprimere appieno il proprio valore: sarebbe più semplice farlo giocando dall'inizio. In



Piovaccari ha appena calcato in porta il pallone del 2-0, arrotondando in extremis il risultato contro l'Arezzo (Foto Lasorte)



L'atterramento di Piovaccari che ha causato il rigore per gli alabardati

Il presidente alabardato soddisfatto della prestazione della squadra, prima ancora che dei 3 punti incamerati con i toscani

Fantinel: «E ora sogno il colpaccio a Torino»

Domani, nell'arbitrato in Figc, cercherà anche di far cancellare il punto di penalizzazione

TRIESTE «Se avrei messo la firma per fare 7 punti in queste ultime tre partite? Diciamo che ci speravo». Le parole sono chiare: quando Stefano Fantinel ha preso la decisione di archiviare l'era Agostinelli e di inaugurare quella di Varrella, oltre alla tradizionale scossa alla squadra si aspettava anche di fare un bel balzo in classifica. E i numeri parlano chiaro: la missione è compiuta. La Triestina risale la colonna di sinistra della graduatoria e balza al nono posto. E non è tutto: perché stasera Fantinel partirà per Milano dove domani mattina alle 9 ci sarà l'arbitrato in Figc e finalmente il giudizio definitivo per il famoso punto di penalizzazione dovuto al fax inceppato. «Noi ci speriamo, andiamo per far valere le nostre ragioni - afferma il presidente alabardato - speriamo che ci vengano riconosciute». Quanto all'Arezzo, Fantinel è soddisfatto sia della prova della squadra sia, ovviamente, del risultato: «Io credo che l'Arezzo non meriti la classifica



Il presidente Fantinel

che ha, a mio parere è un'ottima squadra e la classifica è ingiusta. Soprattutto in attacco, con gente come Floro Flores e Martinetti, è molto temibile. Quindi non era affatto una partita semplice, per i toscani anzi era un appuntamento determinante. Ma lo era ancora di più per noi e quindi siamo stati bravi a portarla in porta. E mi sembra che in pratica non li abbiamo mai fatti tirare in porta. Ripeto, a me la squadra è piaciuta, è ritornata a combattere per come era stata progettata e disegnata».

Quanto alla classifica, Fantinel è sempre dello stesso avviso: guai ad abbassare la guardia in questo momento. «Ora si comincia un po' a respirare, stiamo costruendo piano piano la nostra salvezza anche se la strada verso i 51 punti è ancora lunga. E poi

attenzione, siamo pur sempre soli 8 punti sopra la quintultima e la zona play-out, sotto continuano a correre un po' tutte per cui non bisogna assolutamente distrarsi». Se il presidente deve trovare un difetto alla partita di ieri, è nella mancanza dell'istinto killer da parte della squadra alabardata: «Purtroppo è una partita che si poteva chiudere prima e invece non siamo riusciti a farlo. Però la squadra non mi è mai apparsa in affanno, forse era un po' stanca e alla fine si è fatta un po' prendere dall'ansia del risultato, ma comunque è rimasta sempre molto tranquilla e ha conservato sempre il controllo del match».

Fantinel non dimentica il grave infortunio di Della Rocca («purtroppo è una brutta tegola, Gigi ci stava dando una grossa mano»), e la tristezza di giocare di martedì alle 15 («meglio non commentare, non ci sono parole adeguate»), ma confessa anche di sognare un colpo grosso a Torino, nell'appuntamento che lunedì sera

vedrà la Triestina affrontare la capolista di Deschamps: «Io ci spero, ci vorrebbe una bella sorpresa contro la Juve per completare questo bel periodo». Una doppietta vincente fra le mura amiche non è una cosa semplice da ottenere, soprattutto in quattro giorni. Forse che dietro l'impresa ci sia un premio-incentivo per i giocatori? Fantinel liquida l'ipotesi con una battuta: «Un premio? Sono loro che dovrebbero premiare noi...». E se ne va, con due sogni da realizzare in pochi giorni: rosiocchiare un altro prezioso punticino nella partita legale di Milano, e poi realizzare uno sgambetto a sorpresa in casa di sua maestà Juventus. Del resto, dopo un periodo da incubo, il presidente ha tutto il diritto di sognare in grande.

Antonello Rodio

SERIE B

Bari	0
Cesena	2 12' Pellicori, 88' Papa Waigo
Frosinone	0
Pescara	0
Genoa	3 60' Gasparetto, 64' Greco, 89' De Rosa
Brescia	0
Juventus	1 72' Palladino
Treviso	0
Mantova	0
Spezia	0
Modena	1 82' (R) Longo
Bologna	1 48' Danilevicius
Napoli	0
Vicenza	0
Triestina	2 32' (R) Allegretti, 98' Piovaccari
Arezzo	0
Verona	3 33' e 50' Iunco, 92' (R) Cutolo
Piacenza	1 83' Lazzari
Rimini	1 31' Porchia
Lecce	0

AlbinoLefte Oggi ore 21.00
Crotone

TORINO Una vittoria sofferta, figlia di un brutto primo tempo e di una ripresa positiva ma non certo scintillante. La Juve riscatta il ko di sabato e supera 1-0 il Treviso ma la prestazione dei bianconeri è stata ancora una volta sottotono. I veneti, al terzo ko di fila, hanno fatto la propria onesta partita ma hanno pagato a caro prezzo l'unica vera grande ingenuità commessa, con Del Piero a battere rapidamente una punizione dal limite e Palladino a finalizzare. Per tre quarti di gara la Juve ha deluso le attese, ha evidenziato che le difficoltà emerse a Mantova non sono casuali e solo la mancanza di continuità della difesa rivale permette alle bianconeri di sorridere dall'altro del primo posto in classifica.

Battuto il Treviso con un gol dell'attaccante nella ripresa. E in classifica aumenta il vantaggio sul Napoli

Brutta Juve, ma Palladino porta i 3 punti

Deschamps cambia rispetto alla sconfitta contro il Brescia, un po' per scelta un po' per necessità viste le assenze di Zanetti (ennesimo problema muscolare), Camoranesi e Trezeguet (squalificati). A centrocampo tocca allora a Marchionni e Nedved sulle fasce, Paro in mezzo al fianco di Giannichedda mentre in avanti è Palladino a giocare con Del Piero mentre Bojinov rimane in panchina. Rivoluzionata la difesa dove Zebina viene spostato al centro con Boumsong, Chiellini torna a sinistra e Birindelli gioca sull'altro

esterno mentre Balzaretti rimane fuori. Problemi di formazione anche per Ezio Rossi, che deve fare a meno di Guigou, Fava e Vargas fermati dal giudice sportivo con Acquafresca in panchina perché in non perfette condizioni. Per il resto solito 3-4-3, con Valdez, Viali e Mezzano davanti ad Avramov, Camorani e Music larghi con Fietta e Gessi in mezzo e in avanti il tridente formato da Quadrini, Beghetto e Russotto.

Ritmo iniziale basso, la Juve fa la partita, il Treviso si difende con ordine e i timidi tentativi di Chiellini

di testa e Paro da fuori non spaventano i veneti. Per la prima vera occasione bisogna aspettare così il 17', con una bella punizione di Nedved che Avramov devia sul palo, ma la manovra bianconera è lenta e prevedibile e per gli uomini di Rossi è facile controllare la gara. La formazione di Deschamps non riesce a trovare il bandolo della matassa, gli errori (troppi) in fase di impostazione fanno arrabbiare i tifosi (pochi) accorsi allo stadio e al riposo si va sullo 0-0. Nella ripresa il tecnico di Bayonne decide di togliere Marchionni, spo-

sta Palladino a destra e concede una chance a Bojinov. Il bulgaro lo ripaga subito con un guizzo (conclusione sul fondo dopo una combinazione con Del Piero) ma anche il resto della squadra sembra essersi finalmente risvegliato dopo il torpore dei primi 45 minuti. Deschamps mette dentro anche Marchisio al posto di Paro, la Juve continua a crescere stazionando quasi costantemente nella trequarti avversaria ma a parte un sospetto intervento in area di Camorani su Chiellini c'è poco da segnalare. Rossi decide di inseri-

re Moro e Acquafresca per Gissi e Russotto ma al 18' sono ancora i bianconeri a farsi pericolosi con un tacco di Del Piero per Chiellini sul quale esce bene Avramov.

Il vantaggio è nell'aria e otto minuti dopo arriva: Bergonzi fischia una punizione a favore della Juve al limite dell'area, Del Piero batte subito per Palladino e il giovane attaccante campano fredda il portiere slavo. La reazione del Treviso però è immediata e al 33' Acquafresca sfugge alla difesa bianconera e per un soffio manca la battuta a rete. Ma il finale è ancora della Juve, con Del Piero (tre volte) e Nedved a sfiorare il raddoppio, poi il triplice scudetto per Bergonzi chiude la gara e per Deschamps arrivano tre punti d'oro.

IL PERSONAGGIO

Tornato titolare, ha fatto gol
Piovaccari felice:
«Con Varrella
c'è più serenità»

TRIESTE Triestina-Arezzo è stata indubbiamente la gara di Federico Piovaccari. Nel bene e nel male, assoluto protagonista del match. Nel dopo gara il volto del giocatore riporta tutta la felicità per il gol ritrovato: «Ho cercato la rete a tutti i costi, sia per ripagare la fiducia del mister che mi ha fatto partire dal primo minuto, sia per la mia famiglia che da tanto tempo non mi vedeva segnare e a cui dedico questo gol. La vittoria comunque non ci appaga e non ci rende sicuri della salvezza. E in fondo è meglio così, meglio guardare avanti. L'arrivo di Varrella è servito a farci respirare un'aria migliore». La trasferta di Torino non spaventa Piovaccari che fiuta aria di grande impresa: «Impresa o non impresa, andiamo in Piemonte decisi a fare la nostra partita. Visto quanto accaduto all'andata, siamo decisi a riprenderci il maltolto. Non abbiamo niente da perdere, quindi questa è un'ottima occasione per metterci in evidenza e trovare magari punti prestigiosi».

L'infortunio di Della Rocca offre chiaramente all'attaccante prospettive più ampie d'impiego in questa seconda parte di stagione: «Davvero mi dispiace molto per Gigi. Siamo rimasti tutti male per questo suo infortunio. Anche se la sua uscita di scena mi offrirà più possibilità di giocare preferivo di gran lunga averlo con noi per avere qualche alternativa in più in attacco. Piovaccari poi si sofferma sugli episodi che lo hanno visto protagonista: «Credo che sul rigore non ci siano dubbi. Bricca ha toccato sia la palla che il mio piede, per cui penso che alla fine il fallo ci fosse tutto. L'occasione che ho fallito, invece, è dovuta al fatto che il pallone è rimbalzato male sul terreno. Purtroppo in quel frangente l'ho colpito male e si è impennato. Meno male che sono riusciti a riscattarmi nel finale, prima dello scadere, se non altro per la soddisfazione personale». Con 4 reti all'attivo, Piovaccari rimane comunque il capocannoniere della squadra alabardata: «Sono contento, però con le occasioni che ho avuto a disposizione i gol potevano essere molti di più. Spero di rifarmi nelle prossime gare, a partire magari da quella di Torino».

Federico Piovaccari

Giuliano Riccio

Juventus	1
Treviso	0
MARCATORE: st 25' Palladino.	
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Birindelli, Zebina, Boumsong, Chiellini, Marchionni (st 1' Bojinov), Paro (st 11' Marchisio), Giannichedda, Nedved, Del Piero, Palladino (32' st Balzaretti). All. Deschamps.	
TREVISO (3-4-3): Avramov, Viali, Valdez, Mezzano, Camorani (st 33' Bradaschia), Gissi (st 13' Moro), Fietta, Music, Russotto (st 15' Acquafresca), Beghetto, Quadrini. All. E. Rossi.	
ARBITRO: Bergonzi.	

Bari	0
Cesena	2
MARCATORI: pt 12' Pellicori; st 42' Papa Waigo.	
BARI (4-4-2): Gillet, Bellavista, Pianu, Belmonte, Milani, Cazzola (pt 38' Vignaroli), Rajcic, Carozza, Scaglia (st 32' Di Vicino), Sgrigna, Santoruvo (st 15' Baldassarre). All. Materazzi.	
CESENA (4-3-3): Sartti: Biserni, Zaninelli, Lauro, Sabato, Meza-villa (st 26' Anastasi), Salvetti, De Feudis, Papa Waigo, Pellicori (st 32' Piccoli), Del Core (st 43' Ola). All. Castori.	

Verona	3
Piacenza	1
MARCATORI: pt 33' Iunco; st 2' Iunco, 34' Lazzari, 46' Cutolo (r.).	
VERONA (4-4-2): Pegolo, Turati, Comazzi, Sibilano, Teodorani, Ferrarese, Pulzetti, Guarente, Greco (st 11' Corrent), Ferrante (st 34' Akagunduz), Iunco (st 20' Cutolo). All. Ventura.	
PIACENZA (4-3-1-2): Coppola, Nef, Miglionico, Olivi, Anacleto, Bianchi, Riccio, Gobatto (pt 20' Gemit), Lazzari, Stamilla (st 11' Degano), Cacia (st 23' Simon). All. Iachini.	
ARBITRO: Ciampi di Roma.	

Mantova	0
Spezia	0
MANTOVA (4-4-2): Brivio, Mezzanotti (st 43' Graziani), Notari, Di Cesare, Rizzi, Tarana, Brambilla, Spinale, Caridi (st 15' Doga), Bernacci (st 15' Noselli), Godeas. All. Di Carlo.	
SPEZIA (4-3-2-1): Santoni, Giuliano, Scarlato (st 28' Addona), Pecorari, Nicola, Confalone (st 14' Padoin), Quadri (st 41' Rossi), Frara, Gorzegno, Alessi, Colombo. All. Soda.	
ARBITRO: Velotto di Grosseto.	
NOTE: ammoniti Scarlato, Confalone, Giuliano, Tarana, Rossi, tutti per gioco falloso.	

Napoli	0
Vicenza	0
NAPOLI (3-5-2): Iezzo, Grava, Giubilato, Savini, Garics, Dalla Bona, Amodio (st 39' Trotta), Bogliacino, Rullo, Bucchi (st 1' Sosa), Calaiò (st 13' De Zerbi). All. Reja.	
VICENZA (4-3-3): Zancopè, Martinelli, Fissore, Cudini, Nastos, Rigoni, Helguera, Padoin, Paonessa (st 10' Raimondi), Schwoch (st 36' Cavallo), Foti (st 45' Zanini). All. Gregucci.	
ARBITRO: Pieri di Lucca.	

Genoa	3
Brescia	0
MARCATORI: st 14' Gasparetto, 18' Greco, 42' De Rosa.	
GENOA (3-4-3): Rubinho, Bega (st 38' Masiello), De Rosa, Criscito, Rossi, Milanello, Coppola, Fabiano, Di Vaio (st 10' Gasparetto), Greco (st 27' Galeotto), Leon All. Gasperini.	
BRESCIA (3-5-1-1): Viviano, Santacroce, Zoboli, Mareco, Stankevicius (st 20' Del Nero), Hamsik (st 1' Mannini), Piangerelli, Lima (st 10' Jadid), Dallamano, Serafini, Possanzini. All. Cosmi.	
ARBITRO: Girardi di San Donà.	

Frosinone	0
Pescara	0
FROSINONE (4-2-2): Zappino, Ischia (st 6' Di Deo), Pagani, Antonoli, Bocchetti, Lodi, Perra, D'Antoni, Di Venanzio (st 25' Lacrimini), Margiotta (st 13' Dedic), Di Nardo. All. Iaconi.	
PESCARA (4-4-2): Polito, Zoppetti, Mora, Olivieri, Delli Carri, Rigoni, Papini (pt 31' Moscardi), De Falco (st 1' Lavista), Aquilanti, Rigoni, Martini (st 18' Paponetti), Vantaggiato. All. De Rosa.	
ARBITRO: Iannone di Napoli.	
NOTE: espulso 39' st Moscardi.	

Modena	1
Bologna	1
MARCATORI: st 2' Danilevicius, 36' Longo (r.).	
MODENA (4-4-1-1): Frezzolini, Antonazzo, Frey, Centurioni, Rossi, Abate, Bentivoglio, Luisi (st 19' Longo), Tamburini (st 10' Sforzini), Pinardi (st 27' Colacone), Bruno. All. Mutti.	
BOLOGNA (3-4-3): Antonioli, Castellini, Terzi, Manfredini, Brioschi (st 26' Filippini), Mingazzini, Morosini (st 34' Amoroso), Smit, Meghini (st 41' Marazzina), Danilevicius, Bellucci. All. Uli-vieri.	

Rimini	1
Lecce	0
MARCATORE: pt 31' Porchia	
RIMINI (4-3-2-1): Handanovic; Vitiello, Pecarisi, Porchia, Regonessi; Cascione, Tasso; Pagano (st 23' Baccin), Ricchiuti, Jeda (st 48' Bravo); Moscardelli (st 30' Matrici. All. Acori.	
LECCE (3-5-2): Pavarini (st 1' Rosati); Diamoutene, Schiavi, Cotatafava; Arrieta (st 12' Osvaldo), Munari, Zanchetta, Vives, Giuliatto; Tiribocchi, Valdes (st 26' Vascak).	
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo 5.5.	



La gioia degli azzurri dopo la netta vittoria per 3-0 con la Russia alle Olimpiadi di Atene di tre anni fa

Nella formazione azzurra anche un atleta regionale, il goriziano Matej Cernic

A Trieste si giocherà un girone dei Mondiali 2010 di pallavolo

TRIESTE Ci sarà anche Trieste tra le città che, nell'estate del 2010, ospiteranno i Mondiali maschili di pallavolo, già assegnati in via definitiva all'Italia dalla Federazione internazionale. Manca ancora l'ufficialità, che arriverà comunque entro la fine di aprile, ma nell'ambiente del volley il capoluogo del Friuli Venezia Giulia è dato come una delle sedi certe per i gironi della prima fase della rassegna iridata. Mercoledì scorso a Roma il Coni e la Fipav hanno presentato il comitato organizzatore dell'evento, presieduto da Carlo Salvadori: in quella sede ci sono stati dei contatti

importanti tra il presidente federale Carlo Magri e i vari responsabili a livello regionale. Tra questi c'era Renzo Cecot, in rappresentanza proprio del Friuli Venezia Giulia. Il massimo dirigente locale ha ribadito la disponibilità di Trieste, peraltro già sottolineata qualche mese fa in una richiesta formale. La candidatura giuliana è stata la prima ad arrivare sul tavolo di Magri, con il quale Cecot ha sempre avuto un rapporto di grande stima, contraddistinto da una totale fiducia reciproca.

A livello di strutture, il PalaTrieste garantisce ampiamente il superamento della so-

glia minima di spettatori (5000 posti) stabilita dagli organi internazionali del volley. L'impianto di via Flavia ha già ospitato in passato alcuni incontri della World League e un'edizione dell'All Star Game maschile, venendo sempre ricoperto di lodi per la sua funzionalità. Proprio in quelle stesse occasioni, lo staff Fipav provinciale e regionale ha svolto il proprio lavoro in maniera egregia, per la soddisfazione dei delegati nazionali presenti sul posto. Per tutti questi motivi, Trieste è stata inserita nell'elenco delle prescelte. Le altre certezze, al momento, sono Firenze, Catania,

Modena, Torino, Milano e Roma.

Nella capitale si giocheranno sicuramente la finalissima del Mondiale e tutti gli incontri dell'Italia. Nelle altre sedi verranno distribuiti i sei gironi di qualificazione, i match della seconda fase e le semifinali. Qualche singola sfida potrebbe essere disputata anche a Verona, Pesaro, in una località della Puglia oppure in Campania, ma queste soluzioni verranno valutate solamente nei prossimi giorni.

«Il nostro sogno è quello di poter ospitare una nazionale importante come Brasile, Serbia o Russia, tre delle più forti rappresentative del mon-

do», confida Cecot. «Guardando al Mondiale del 2010, siamo confortati dall'appoggio assicurato a Trieste dal Coni regionale attraverso il suo presidente Felluga, dalla Regione con il presidente Illy e l'assessore allo sport Antonaz e dal Comune di Trieste, grazie al sindaco Dipiazza e all'assessore Paris Lippi», aggiunge ancora il numero uno del movimento regionale.

A proposito di istituzioni, sembra proprio che l'amministrazione comunale abbia già contattato telefonicamente Magri per assicurargli il pieno appoggio della città. Cecot, infine, auspica di poter contare a breve su una formazione

di vertice triestina come ulteriore e accessorio veicolo di promozione in vista dell'appuntamento iridato: «Spero che entro il 2010 Trieste possa aver ritrovato la serie A. Sarebbe una dimostrazione in più di interesse sportivo da parte nostra».

Intanto, il Friuli Venezia Giulia sarà teatro già quest'anno di altri importanti eventi a livello nazionale: la Coppa Triveneto, in programma il 9 aprile a Cervignano, le finali dell'under 16 femminile in giugno a Lignano, dove si terranno alcuni stage delle formazioni giovanili azzurre tra luglio e agosto.

Matteo Unterweger



Il goriziano Matej Cernic con la medaglia d'argento conquistata dagli azzurri a Atene

JUDO

Under 23 a Tolmezzo

Coretti e Tence (Ginnastica e Sakura) salgono sul podio

TRIESTE Ginnastica Triestina per due volte sul podio a Tolmezzo in occasione del doppio appuntamento che ha visto le classi giovanili impegnate nella sesta edizione del Torneo Judo Club Tolmezzo e quelle agonistiche nel 25° Internazionale Città di Tolmezzo. Entrambe le competizioni hanno registrato il successo degli sloveni del Siska Lubiana, ma i triestini hanno meritato la piazza d'onore sia nella gara riservata agli Esordienti A che in quella che ha visto in gara, fra gli altri, anche il due volte campione d'Europa under 23 Marco Maddaloni, fratello del campione olimpionico di Sydney 2000.

E sono stati proprio i triestini Andrea Coretti (Sgt) e Marcello Tence (Sakura) che hanno conteso il successo al campione napoletano in forza alle Fiamme Oro Roma, esprimendo un ottimo livello nei 73 kg junior-senior e salendo rispettivamente sul secondo e terzo gradino del podio.

La competizione giovanile ha registrato la presenza di 134 atleti di 31 società, mentre al Trofeo Internazionale Città di Tolmezzo hanno preso parte 354 atleti di 69 società, fra i quali si sono messi in evidenza ben 27 triestini che sono riusciti a meritare una medaglia. In quattro hanno conquistato il metallo più pregiato, Federica Bevilacqua (A&R), che si è affermata nei 36 kg Esordienti, Elisa Cuk (Sgt), prima nei 57 kg Cadette, Agnese Piccoli (Dif), prima nei 63 kg Cadette e Tiziano Babic (A&R), che ha imposto la sua classe nei 90 kg Junior-Senior, superando in finale un altro triestino, Gianluca Gustin (Sgt). Assieme a Gustin hanno meritato la medaglia d'argento anche Susan Chinchio (Muggesana), Miriel Mazzurco (Sgt), Samuel Steffe (Sgt), Matteo Bevilacqua (Sgt), Andrea Coretti (Sgt) e Simone Fratti (Muggesana).

Sul podio per ricevere il bronzo sono saliti sedici triestini Sheila Chinchio (Muggesana), Vincenza Vorini (Sgt), Lorenzo Poles (Sgt), Simone Grbec (Sgt), Alessia Ferrigno (Ken Otani), Diego Tropea (Sgt), Igor Pavlovsky (Dif), Michele Slatnik (Sgt), Stefano Spinelli (Sgt), Jacopo Desantis (Sgt), Mattia Gustin (Sgt), Francesca Bevilacqua (A&R), Nicole Pouch (Sgt), Sandra Carofiglio (triestina che gareggia per lo Yama Arashi), Caterina Pressacco (A&R) e Marcello Tence (Sakura).

Enzo de Denaro



Andrea Coretti



Marcello Tence

TRIS

Si sono svolte otto corse. Rispettato il pronostico con quote popolarissime anche per il Quartè

Gentlemen: lo spunto di Dracma Ccc

Diamantina Rl salva il secondo posto da Avion du Kras. Quarto Abyss

TRIESTE Prima delle tre Tris nazionali in programma questo mese a Montebello, il Premio «Mosetti Marmi» si è presentato sin dalla vigilia come un match fra Dracma Ccc e Abyss, partenti a contatto di... gomito nell'affollata disfida riservata ai «gentlemen». Diamantina Rl figurava quale terzo incomodo, Carracci e Avion du Kras gli outsider più seguiti.

La corsa ha rispettato appieno le previsioni, e quelli che erano i cavalli più seguiti hanno movimentato il carosello, con Abyss, subito battistrada, che pareva in grado di poter tenere fede al suo ruolo (favorito a 2,40 in chiusura). Invece, nella fase terminale la situazione si è capovolta, poiché Abyss, che lungo il percorso era stato punzecchiato da Danubio Rl, ha alzato bandiera bianca sotto l'attacco dirompente di Diamantina Rl, uscita alla ribalta con propositi bellicosi al mezzo giro finale. Diamantina Rl ha bensì messo alle strette Abyss riuscendo a liberarsene in retta d'arrivo, ma a quel punto l'allie-

va di Bressan si è vista venire accanto Dracma Ccc che dal via aveva seguito come un'ombra il battistrada. E lo spunto della giumenta di Leonardo Cecchi risultava imparabile, e Dracma Ccc negli ultimi metri passava in bellezza alla media di 1.17,3, mentre un altro soggetto che aveva corso sempre alla corda al seguito della vincitrice, Avion du Kras, si fondeva all'esterno superando lo stanco Abyss e avvicinando negli ultimi metri Diamantina Rl che si salvava di pochissimo, mentre su Abyss finiva forte ma non in tempo Bady Lemon, buon quinto visto il numero di partenza.

Buona anche la prestazione di Diamantina Rl e dell'intramontabile Avion du Kras, ha un tantino deluso Abyss, calato paurosamente all'epicologo e, oltre alla trottata positiva di Ba-

dy Lemon, vanno ancora segnalati per il loro comportamento coraggioso sia Danubio Rl sia Final Word.

È stata corsa dei favoriti, le quote sia per la Tris sia per il quartè, di conseguenza, sono risultate popolarissime.

RISULTATI
Premio Top Cucine (metri 1660): 1) Garricha (D. Edera). 2) Giant du Kras. 3) Gopal Cup. 8 part. Tempo al km. 1.17,9. Tot.: 12,71; 2,40, 1,34, 1,73; (6,85). Trio: 189,26 euro. **Premio Arredamenti Interni**

(metri 1660): 1) Ispanico Dvm (R. Totaro). 2) Ingof. 3) FM So Cristam. 7 part. Tempo al km. 1,19,3. Tot.: 8,23; 1,91, 3,18, 3,57; (50,83). Trio: 584,62 euro. **Premio Piani Bagno** (metri 1660): 1) Iride (P. Romanelli). 2) It'S An Atc. 3) Invincibile Bi. 8 part. Tempo al km. 1.16,9. Tot.: 1,99; 1,33, 1,31, 1,71; (4,47). Trio: 30,59 euro. **Premio Scale** (metri 1660): 1) Genio Vita (P. Romanelli). 2) Good Bye Bi. 3) GulliverPrav. 5 part. Tempo al km. 1.17,8. Tot.: 1,24; 1,04, 1,08; (1,64). Trio: 4,27 euro. **Premio Opere su Disegno** (metri 1660): 1) Francisco Bi (D. D'Angelo). 2) Damasco Jet. 3) Fascinating Vita. 6 part. Tempo al km. 1.16,5. Tot.: 3,18; 1,58, 1,50; (4,29). Trio: 35,68 euro. **Premio Statue** (metri 1660): 1) Cerreto As (C. Nardo). 2) Ematocrito. 3) Firenze Ing. 9

TRIS DI MARTEDÌ 13			
1ª corsa		vincitori	euro
3	8	2	9005
Quartè		vincitori	euro
3	8	2	4
3253			76,19
2ª corsa		vincitori	euro
4	1	13	1157
362,14			

ATLETICA

Parteciperanno domenica prossima alla Maratonina nella capitale lusitana

In gara 115 triestini a Lisbona

TRIESTE Un numeroso gruppo di podisti triestini ha affollato la sala del Consiglio della Provincia di Trieste, presenti l'assessore Massimo Tommasini, il presidente provinciale della Fidal, Giuseppe Donno e il campione Michele Gamba, per una conferenza stampa in vista dell'imminente trasferta sportiva alla Maratonina di Lisbona, che si correrà il 18 marzo. L'iniziativa, promossa dal comitato provinciale della Fidal con il patrocinio della Provincia, si svolge nel contesto del progetto Scuola della corsa e della maratona, giunto alla terza edizione denominata «Verso la Maratonina di Lisbona 2007», ed è rivolta al mondo della scuola e a tutti gli sportivi triestini. Il gruppo che partirà per Lisbona è composto da ben 115 tra atleti ed accompagnatori, in rappresentanza di 19 società, e comprende alcuni studenti degli istituti superiori cittadini che avranno così l'occasione di aderire a questa grande manifestazione eu-



Michele Gamba

ropea da 36.000 partecipanti. Le precedenti edizioni hanno già riscontrato notevole successo di partecipazione da parte di tecnici, atleti e in particolare degli studenti, alcuni dei quali hanno avuto occasione di preparare la tesi di maturità proprio sul tema dell'educazione fisica, prendendo spunto dagli argomenti trattati nei cicli di conferenze-studio che sono stati svolti.

L'obiettivo è quello di estendere la conoscenza dei benefici e dei rischi della corsa di resistenza ai praticanti del podismo e indurli al proseguimento dell'attività nel corso dell'anno, con la massima consapevolezza, con la partecipazione alle principali manifestazioni podistiche locali come i campionati regionali, la maratonina di Sesana, la Bavisela, il Trofeo Provincia di Trieste, la Staffetta a squadre 24x1 ora e la nuova Euromarathon Koper-Muggia.

Alessandro Parlante

CALCIO DILETTANTI

Finale Coppa Regione di Prima e recuperi

D: Itala San Marco-Cassola e le altre della IV giornata

TRIESTE Oggi per il calcio dilettantistico regionale c'è alle 14.30 il recupero della IV di ritorno di D: sono in programma le partite Itala San Marco-Cassola, Rivignano-Sambonifacese, Pordenone-Tamai, Sacilese-Belluno e Trentino-Sanvitese. Alle 15 parte la fase nazionale della Coppa Italia e la Manzanese gioca a San Vendemiano contro l'Union Csv. Alle 20 c'è la finale di Coppa Regione di Prima categoria e a Maiano si affrontano il San Lorenzo e la Pro Aviano. Tra le donne c'è il recupero di C tra Roiano Greta Barcola e Gemonia alle 20.30 al Rocco di Opicina, preceduto dall'amichevole delle 19.30 a Risano tra la rappresentativa regionale (con Margherita Cerne del Montebello Don Bosco) e il Chiasiellis. Giovanili, test-match a Tricesimo i locali e la selezione juniores Fvg alle 15 e turno di recupero per gli juniores provinciali: Zaula-Chiarbola (15.30, Aquilina), Montebello-Juventina (16.30, San Luigi), Opicina-Lucino (16, Opicina), Gallery-Pieris (15, Visogliano), Ponziana-San Canzian (18, Ferrini), Cormons-Sant'Andrea San Vito (17) e Cgs-Turriaco (18.30, via Petracco). Infine raduno per la rappresentativa triestina dei giovanissimi alle 14.15 in viale Sanzio.

In Eccellenza sono Monfalcone, Sarone e Muggia le squadre con più punti nel ritorno

Costalunga, 3 vittorie e via dal fondo classifica

TRIESTE Monfalcone, Sarone e Muggia. Prendendo in esame solamente le otto giornate del girone di ritorno finora disputate, queste sono le squadre ad aver ottenuto il maggior numero di punti in Eccellenza.

Sensazionale il cammino della compagine di Pavan (e Birtig, e Gubellini...), che con i 18 punti conquistati da metà gennaio in poi ha messo la freccia ai danni della Manzanese; tiene bene la capolista Sarone, con 17 punti, ma la vera sorpresa è il Muggia, che con Corosu di punti ne ha racimolati 15, salendo come un gambero dalla quint'ultima posizione a quella attuale a centro classifica. Le potenzialità dei rivieraschi erano note a tutti, così com'era evidente che nel girone d'andata non fossero state espresse appieno, e il merito del nuovo mister sta proprio nell'aver trasformato il Muggia dal punto di vista mentale, prima che tattico: la squadra appare molto più ordinata in campo ma soprattutto motivata e determinata al punto giusto. Domenica è tornato al gol Marco Vigliani, dopo una lunga astinenza.

COSTALUNGA I gialloneri non smettono di stupire, e il loro viaggio sulle montagne russe si fa sempre più emozionante, domenica dopo domenica. Dopo una striscia senza vittorie lunga 15 turni, Steiner e soci hanno infilato tre vittorie di fila che hanno consentito loro di abbandonare le paludi della bassa classifica. Una vera e propria metamorfosi giunta in contemporanea con l'approdo sulla panchina giallonera di Maurizio Giacomini, che in appena tre settimane è riuscito a ricostruire psicologicamente la squadra: «Fin da quando sono arrivato ho cercato di lavorare soprattutto sotto l'aspetto mentale», dichiara Giacomini, «perché era evidente che i giocatori fossero validi e quindi bisognava cercare di ricompattare il gruppo facendo sì che la squadra gio-



casce con grinta e determinazione. Io ho cercato di aiutarli da questo punto di vista, ma gran parte del merito va a loro. Poi è naturale che il fatto di fare subito risultato ci ha aiutato molto, ci siamo sbloccati mentalmente e infatti ora la squadra dimostra di credere pienamente nelle proprie potenzialità». L'ultima vittima dei gialloneri è l'ex capolista Villesse, imbattuta da 6 turni, uscita con quattro gol sul groppone da via Petracco: «Nel primo tempo non abbiamo sbagliato praticamente nulla - incalza il mister giallonero -, siamo stati impeccabili, con un gioco corale e alcune giocate notevoli. Tatticamente sono passato dalla difesa a 4 a quella a 3 per cercare di adattarmi agli avversari, e direi che per quanto visto sul campo la scelta è stata quella giusta».

Marco Caselli

BASKET SERIE B1 Mancano cinque partite alla conclusione della stagione regolare e il tecnico biancorosso si dice ottimista

Steffè: «L'Acegas arriverà ai play-out»

Sabato sera, nell'anticipo del 26° turno, Trieste cercherà i due punti con Senigallia

TRIESTE «Nonostante la sconfitta di sabato scorso a Ozzano e la consapevolezza che restano da giocare ancora cinque partite restiamo ottimisti. Non vorrei che il nostro atteggiamento positivo venisse scambiato per presunzione: siamo consapevoli delle difficoltà che incontreremo in questo finale di stagione, sappiamo che per raggiungere i play-out non possiamo concederci il lusso di sbagliare più niente. Eppure in tutti noi rimane la convinzione che i giochi siano ancora da fare e che la salvezza sia raggiungibile».

Furio Steffè esprime fiducia alla vigilia della sfida della verità che sabato prossimo alle 20.30, nell'infuocato anticipo della ventiseiesima giornata, vedrà l'Acegas in campo al PalaTrieste contro Senigallia. Partita che non lascia alternative: portare a casa i due punti diventa fondamentale per continuare la rincorsa a quella quota 18 che viene considerata l'obiettivo da raggiungere per continuare a sperare nella permanenza in serie B d'Eccellenza.

«Le battute d'arresto di Gorizia a Riva del Garda e di Ancona a Senigallia sono state autentiche bocce d'ossigeno - continua Steffè - perché ci consentono di restare a stretto contatto con le squadre che ci precedono. Riuscire a stabilire quanti punti serviranno per centrare l'obiettivo dei play-off non è facile anche perché di giornata in giornata, in coda alla classifica, cambiano gli equilibri. E' vero che qualche settimana fa avevamo ipotizzato che 18 punti avrebbero potuto essere indispensabili, adesso se guardiamo il calendario di queste ultime giornate la quota da raggiungere potrebbe anche abbassarsi. Resta il fatto che non possiamo permetterci di fermarci a fare calcoli. Dobbiamo vincere le partite in casa contro Senigallia e Lumezzane, provare a fare il colpaccio tra due settimane a Cento e poi fermarci a guardare dove siamo arrivati preparando con grande determinazione la trasferta di Gorizia che in ogni caso, temo, sarà decisiva».

Acegas, dunque, consapevole di ciò che l'attende in questa volata finale, cinque settimane da vivere in apnea con la certezza di non potersi concedere pericolosi passi falsi.

«Questo - conclude il tecnico triestino - potrebbe anche rivelarsi un vantaggio nel senso che questi ragazzi hanno dimostrato in altre occasioni che sotto pressione riescono a esprimersi nella maniera giusta. Dovremo serrare le fila, cercare di essere ancora di più gruppo e stare uniti consapevoli del fatto che in queste ultime giornate dovremo superare molti momenti difficili».

Il prossimo turno non vedrà soltanto l'impegno casalingo di Trieste contro il Goldengas Senigallia. Le sfide tra Ancona e Omezza e quella che al PalaBigot metterà di fronte Gorizia a Ozzano potrà dire qualcosa in più sugli equilibri in questo delicato finale di stagione.

Lorenzo Gatto



Resta ottimista il tecnico Furio Steffè

CANOTTAGGIO

Duecento atleti in rappresentanza di società croate, slovene e italiane (tra cui tre giuliane) a Lim 2007

Due vittorie della Pullino sul canale di Leme

Ai muggesani anche 8 medaglie. All'Adria 4 secondi posti, alla Ginnastica un terzo

PATTINAGGIO

A Gradisca la prima prova del campionato giuliano

TRIESTE Si è svolta a Gradisca la prima prova dei Campionati provinciali di Trieste, in contemporanea all'analoga prova riservata alla provincia di Gorizia. Le prime a scendere in pista sono state le specialità della Coppia Danza e della Solo Dance, mentre tutte le altre si daranno battaglia sabato 24 e domenica 25.

PROVINCIALI

Coppie danza cadetti: 1) Carratiello-Musina (Pa Jolly). Allievi: 1) Fernandelli-Milos (Pa Jolly) Prom. D: 1) Voinich-Buoite Stella (Pa Jolly). Solo dance int. Senior: 1) Valentina Mocali (As Edera) 2) Alex Buoite Stella (Pa Jolly) 3) Lucia Palme (As Edera). Junior: 1) Alice Martin (Opicina) 2) Mariana Loy (Pa Jolly). Jeunesse: 1) Irene Florean (As Edera) 2) Nicole Gallinucci (Pat) 3)

Irene Sgarro (As Edera). Cadetti: 1) Silvia Stibilj (Pat) 2) Carlotta Vidmar (Sc Gioni). Allievi: 1) Monica Bidoli (Sc Gioni) 2) Martina Fulizio (Sc Gioni) 3) Micol Brezza (Pa Jolly). Solo dance naz. Allievi: 1) Francesca Tedisco (Pa Jolly) 2) Nicole Musico (PAT) 3) Alessia Ruggiu (Sc Gioni). Esordienti: 1) Elisa Semec (As Edera) 2) Anja Struna (Pat) 3) Giorgia Rabar (As Edera). Prom. D: 1) Nicole Salsida (Pa Jolly) 2) Lisa Vascotto Ilijevic (As Edera) 3) Roberta Tedisco (Pa Jolly). Prom. C: 1) Sara Fornasaro (Pa Jolly) 2) Martina Farci (Sc Gioni) 3) Alessia Zucca (Pa Jolly). Prom. B: 1) Sara Bertolini (As Edera) 2) Cristina Martinuzzi (Sc Gioni). Prom. A: 1) Federica Naveri (Pat) 2) Alessia Ferluga (Sc Gioni) 3) Serena Chacon (Sc Gioni).

r.f.

TRIESTE Una decima edizione della regata internazionale di resistenza al Canal di Leme, ben riuscita, quella disputata sullo specchio d'acqua croato per l'organizzazione del Vc Arupinum di Rovigno. Quasi duecento atleti in rappresentanza di una ventina di società croate slovene e italiane hanno partecipato a Lim 2007.

Pullino, Adria, e Ginnastica Triestina i club regionali presenti alla long distance croata, con i muggesani in discreta forma in quest'ultima sgruppata, prima dell'esordio sulle tradizionali distanze di gara domenica sull'Ausa Corno. Per la Pullino vittoria della singolista ragazza Buzzai, del doppio senior Finocchiaro Visintin, e il singolista master Strain. Argento per l'allievo C Jurman, il cadetto Palumbo, lo juniores Costagliola e i doppi femminili under 14 Zullich e Finocchiaro, e quello ragazze Finocchiaro Dui-movich, e le medaglie di bronzo per Piller tra gli allievi C, Baldini tra i cadetti e Piccirillo tra le cadette. I risultati conseguiti hanno premiato il Circolo riviera-



Atleti della società Pullino in gara sul canale di Leme

sco che si aggiudicava la coppa per la categoria under 14, quella per la miglior società straniera (di solo un punto davanti all'Isola), e il secondo posto in classifica generale (58 punti) alle spalle dell'Istra di Pola (75 punti).

Presente a Leme soltanto con il gruppo master, la Canottieri Adria dell'insidabile coach Gabrovev si è difeso egregiamente conquistando quattro medaglie d'argen-

to con il 4 senza (Mocnik, Predonzani, Turk, Maccari), il doppio (Lucchese, Dell'Aquila), il singolista Scarpa, e infine l'otto (Scarpa, Lucchese, Dell'Aquila, Mocnik, Predonzani, Fontanone, Maccari, Steinbach, tim. Sardo). Per la Ginnastica Triestina infine, bronzo per il doppio master Fratino, Sancin, e quinto quello formato da Bonanni e Silvestri.

Maurizio Ustolin

IN BREVE

Sci: Coppa del mondo disabili

Due italiani terzi nel gigante sullo Zoncolan

TRIESTE Proseguono in Carnia le gare che assegneranno la Coppa del mondo alla nazione che meglio si è classificata in questa stagione sciistica. Ieri la delegazione si è trasferita sulle nevi dello Zoncolan per ammirare la bellezza dei paesaggi e assistere alla prima manche dello slalom gigante. Le gare hanno portato sul podio Melania Corradini e il mitico Tom&Jerry alias Gian Maria Dal Maistro e Tommaso Balasso. Nel pomeriggio le squadre si sono trasferite in piazza a Paluzza per le premiazioni, presente anche l'olimpico Giorgio Di Centa. Questi i risultati della seconda giornata. Ipovedenti donne: 1) Sabine Gasteiger (Aut) con Emil Gasteiger guida 2.26.52; 2) Natasha De Troyer (Bel) con Diego van de Voorde guida 2.36.33; 3) Kathleen Forestell (Can) con Emily Glosop guida 2.37.62. Donne su seggiolino: 1) Tatsuko Aoki (Jpn) 2.27.51; 2) Kuniko Obinata (Jpn) 2.27.64; 3) Laurie Stjepens (Usa) 2.28.53. Donne in piedi: 1) Laure Woolstencroft (Can) 2.20.53; 2) Andrea Rothfuss (Ger) 2.22.19; 3) Melania Corradini (Ita) 2.27.97. Ipovedenti uomini: 1) Jon Santacana (Spa) con Miguel Galindo guida 2.10.09; 2) Christopher Williamson (Can) con Karl Heinz Vachnauer guida 2.13.81; 3) Gian Maria Dal Maistro (Ita) con Tommaso Balasso guida 2.14.71. Uomini su slittino: 1) Martin Braxenthaler (Ger) 2.13.45; 2) Taiki Morii (Jpn) 2.15.11; 3) Juergen Egle (Aut) 2.18.34. Uomini in piedi: Thomas Pfyl (Sui) 2.10.52; 2) Robert Meusburger (Aut) 2.15.56; 3) Gerd Schönfelder (Ger) 2.15.81.

L'auto di Asamoah tampona: contuso amico del giocatore

UDINE Un giallo durato alcune ore e risolto poi nel modo migliore per i calciatori dell'Udinese Obodo e Asamoah. Verso le 20 un incidente stradale aveva visto coinvolta l'autovettura di Asamoah e si era sparsa la voce che con lui viaggiasse anche Obodo. L'automobile del calciatore aveva tamponato una vettura sulla provinciale per Martignacco, coinvolgendo nell'incidente altre autovetture e le prime notizie dicevano che Asamoah era rimasto illeso, mentre Obodo, che era alla guida, era stato trasportato all'ospedale di Udine per alcune lievi escoriazioni. Dopo un paio d'ore la smentita dell'Udinese: nessuno dei due calciatori era in quell'automobile, alla cui guida c'era invece un amico di Asamoah, rimasto contuso dall'airbag quando questo si è gonfiato.

Intanto Alberto Malesani, preoccupato del difficile momento della squadra ha lanciato un appello: «Cerchiamo di restare uniti e di evitare le critiche». Una situazione di emergenza confermata dall'allenamento di ieri, che doveva vedere il ritorno in campo di Vincenzo Iaquinta: il centravanti non si è allenato e a questo punto è improbabile un suo rientro contro il Livorno. Brutte notizie anche per Natali: per lui all'Olimpico un lieve stiramento all'adduttore destro.

ESCURSIONI E PASSEGGIATE SUL CARSO

2

MONTE COCULSO E PASSEGGIATA DE' RIN

OGNI LIBRO:

112 PAGINE, 2 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE

ESCURSIONI E PASSEGGIATE SUL CARSO

Gli itinerari più suggestivi del Carso, da percorrere con la famiglia, per riscoprire lo splendore della natura e un territorio ricco di storia.

In esclusiva per i lettori del Piccolo
8 imperdibili volumi

Il Piccolo presenta "Escursioni e passeggiate sul Carso". Da Muggia al lago di Doberdò, una collana di itinerari alla riscoperta del Carso. In ogni volume due itinerari con la descrizione delle escursioni, note storico-naturalistiche, indicazioni sullo sviluppo altimetrico e un ampio corredo fotografico.

Le più recenti modifiche dei sentieri, la nuova viabilità, i nuovi segnavie Cai, le note per l'escursionismo equestre e in mountain bike: una guida con descrizioni semplici e dettagliate per escursionisti senza fretta e di tutte le età.

**DOMANI
IL SECONDO LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO**

Realizzato
in collaborazione con:
**FRIULI
VENEZIA
GIULIA**
Ospiti di gente unica

Cartografia: Carta escursionistica
"Carso triestino e isontino"
©Editrice Tabacco
TABACCO



Eurizon**Vita**



**LA TUA PENSIONE POSSIAMO
COSTRUIRLA INSIEME. CHIAMACI.**

 **Servizio Amico
800 523 523**

**Se vuoi parlare di previdenza, chiama
un Consulente Previdenziale EurizonVita.**

Oggi più che mai è importante pensare per tempo al proprio futuro. Per aiutarti a farlo ci siamo noi di EurizonVita, una compagnia leader nelle polizze vita, la prima a offrirti un team di Consulenti Previdenziali. Chiama **Servizio Amico** al numero verde **800 523 523**. Ti metteremo in contatto con uno dei nostri Consulenti, che ti farà visita dove e quando vorrai, per un'analisi dettagliata delle tue esigenze. Potrai così scoprire i prodotti di previdenza e di investimento della **linea Progetto**.

Per informazioni, collegati al sito www.eurizonvita.it oppure scrivi a servizioamico@eurizonvita.it



Progetto